* Anno 113 - Numero 166 *

LA STAMPA

* Giovedì 26 Luglio 1979 *

A PAGINA 13

CINA-URSS

L'incidente di frontiera non impedisce le trattative fra le due potenze comuniste. A settembre il primo incontro

di Livio Zanotti

A PAGINA 13

CARTER

Il Presidente americano pensa già all'elezione. Volcker alla Riserva Federale. Reazione positiva del dollaro

di Ennio Caretto

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65.681 - Direzione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 350 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1260): consegna decentrata alla posta anno L. 50.000 consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Estero: Austria sc. 10, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 4, Francia fr. 3, Germania D.M. 1,30, Grecia dr. 22, Inghilterra p. 25, Jugoslavia din. 12, Olanda fr. 1,50, Portogallo esc. 30, Spagna pts. 50, Svizzera fra. 1,20 Svizzera Ticino frs. 1,10 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659 965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 86 96; Roma, via Quattro Fontane 19, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226 826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 631 - Tariffe modulo mm 42 x 45, per festivi, posizione o data di regola tariffe indicate in parentesi. Occasionali L. 130 000 (156 000) per modulo; Commerciali L. 120 000 (144 000) - Istituzionali L. 140 000 (168 000); Ricerche personali, il venerdì L. 150 000 (156 000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi riascolta tutti i partiti

Pertini vuol trovare un nome definitivo

Il Capo dello Stato ritiene che non si possa tenere ancora il Paese senza governo - Le ipotesi, da Fanfani a Stammati

ROMA — Prima di affidare il nuovo incarico, Pertini ha deciso di convocare al Quirinale le delegazioni di tutti i partiti. Le consultazioni cominciano stamane alle 9 con la dc e si concludono alle 17,30 con la «Sud-Tiroler». A tarda sera, o entro domattina, sapremo il nome del successore di Andreotti e Craxi nel difficile compito di formare il primo governo dell'ottava legislatura.

Pertini ha deciso di ascoltare nuovamente i leaders dei partiti, dopo aver maturato, ieri, alcune decisioni importanti. Per il Quirinale, le «esigenze prioritarie» sono due: 1) decongestionare i rapporti tra i partiti, ed in particolare la tensione, davvero forte, tra dc e psi; 2) non perdere altro tempo. La scelta del nuovo presidente stavolta deve essere definita perché non si può continuare a tenere il Paese senza un governo.

Da queste due esigenze, ecco la necessità, per il capo dello Stato, di scegliere un «premier» al quale la dc possa dare il voto favorevole, i socialisti almeno una astensione e i comunisti una opposizione costruttiva. Non è un compito facile neppure per uno statista dell'esperienza e dell'abilità di Sandro Pertini il quale, non a caso, ha deciso, dopo tanti contatti informali, di indire un nuovo giro di consultazioni, che assume un significato non formale, ma squisitamente politico.

L'«identikit» del nuovo presidente deve dunque avere tre «caratteristiche» precise: un tasso favorevole; una astensione magari tecnica e una opposizione giudiziosa. Cominciamo dal voto favorevole, cioè dal «problema dc». La democrazia cristiana ha bruciato Craxi perché non ha voluto perdere Palazzo Chigi. Tra le tante verità di una bocciatura, questa è la più semplice e, nello stesso tempo, la più reale. Se la dc insisterà sull'impossibilità del «sacrificio» di Palazzo Chigi, Pertini dovrà prenderne atto e, con molto realismo, dovrà affidare l'incarico a un democristiano.

Dovrà però essere un dc molto particolare. Non dovrà essere una personalità politica con un incarico di grande rilievo nel partito, altrimenti i socialisti, dopo il «no» a Craxi, non l'accetteranno. Quindi, salvo colpi di scena sempre possibili in una vicenda tanto complessa, l'identikit democristiano non dovrebbe avere la faccia né di Zaccagnini né di Piccoli. Potrebbe avere, forse, la faccia di Donat-Cattin, che è stato favorevole a Craxi senza però rompere con la segreteria dc come, per esempio, ha fatto Forlani.

Ma il nome di Donat-Cattin non è gradito a Zaccagnini ed è sgraditissimo alle Botteghe Oscure. Dopo l'ipotesi politica, ecco quelle politico-tecniche. Ieri sera, ha preso d'improvviso quota il nome del ministro del Commercio con l'estero Stammati ed è invece calato quello di Pandolfi, per-

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

L'arte di dire no

Perché non dire subito di no? L'arma del veto ha questo di buono, che è perentoria e di pronto impiego. Craxi ne aveva dato la dimostrazione non esitando un attimo a bocciare la candidatura di Andreotti a presidente del Consiglio. Interpellato un giorno, disse lealmente a Pertini: «Non mi piace», e con altrettanta onestà Andreotti non mise tempo in mezzo a rinunciare all'incarico.

L'onesto Zaccagnini, viceversa, ci ha tenuto quindici giorni sulla corda prima di opporsi chiaramente alla presidenza del Consiglio affidata ad un laico. Poteva dirlo subito, nel civico interesse della patria che ha bisogno di un governo al più presto, e invece è andato avanti dal 9 luglio al 26 fra parolette equivoche e reticenze polivalenti. Il quale modo non ha fatto onore politicamente al suo impegno di segretario del partito di maggioranza relativa e per di più ha mancato al suo dovere di cristiano.

«Sit sermo vester sic sic, non non», dice il Vangelo che prescrive ai fedeli di pronunciarsi nettamente per il sì o per il no, dato che tutto il resto — e vale a dire l'ambiguità — "viene dal demonio". Ammesso che dobbiamo continuare ad essere governati dalla dc senza possibilità di alternanze o alternative, correremmo almeno che la nostra sorte ci fosse notificata senza perdite di tempo.

Il veto è un'arma perentoria, dicevo, ma se il suo impiego è pronto diminuisce la pena. Bisogna maneggiarlo come un bisturi dal taglio risolutivo, non come un ferro ottuso e arrugginito da rigirare nella piaga.

v. g.

Zuheir Mohsen è gravissimo

Cannes, sparano a dirigente Olp

La vittima è capo del dipartimento militare L'organizzazione palestinese accusa Israele

CANNES — Un alto dirigente palestinese, Zuheir Mohsen, 43 anni, membro del Comitato esecutivo dell'Olp in qualità di capo del dipartimento militare, leader della *Saiqa*, organizzazione di obbedienza siriana, è rimasto vittima di un attentato la scorsa notte a Cannes. Ferito al capo da un colpo di rivoltella sparatogli a bruciapelo, è in coma profondo all'ospedale St-Roch di Nizza. E' stato sottoposto a intervento chirurgico, le sue condizioni sono disperate.

L'agguato è stato teso sul pianerottolo dell'appartamento di Mohsen, al quarto piano del lussuoso immobile *Gray d'Albion*, sulla Croisette. Era l'una del mattino. Mohsen rincasava dopo aver trascorso la notte al casinò. I killer (due secondo la moglie della vittima e il guardiano dello stabile che li avrebbero visti fuggire) hanno esploso un solo colpo. Sembra che Mohsen non avesse adottato alcuna precauzione, pur sapendo di essere un possibile bersaglio.

L'esponente palestinese era reduce da Monrovia in Liberia, dove aveva partecipato al vertice dell'Oua, e sarebbe tornato a Beirut, dove abita, fra qualche giorno, dopo una breve vacanza in Costa Azzurra. Mohsen è considerato organizzatore del recente assalto all'ambasciata egiziana ad Ankara, rivendicato dalle Aquile della rivoluzione», un gruppo legato alla *Saiqa*.

Zuheir Mohsen è nato in Giordania, nel villaggio di Tulkarem. Da studente universitario (è laureato in matematica) si è impegnato nella vita politica, aderendo al partito panarabo *Baath*. Per la sua attività è stato espulso dalla Giordania nel 1957 e dal Qatar, dove s'era rifugiato nel 1958. Nel Kuwait, dove è vissuto dieci anni, aveva aderito all'organizzazione palestinese pro siriana *Saiqa*. Nel 1968 era stato eletto vicepresidente del Consiglio nazionale palestinese.

Con l'ascesa al potere in Siria del presidente Assad, suo intimo amico, la sua influenza in seno all'Olp è cresciuta.

Un portavoce del comando interarabo del partito *Baath* (al potere in Siria) ha affermato che l'attentato di Cannes «*è direttamente collegato con il sionismo e con l'alleanza*

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Sono 40 milioni i ciechi nel mondo

ANVERSA — Il numero dei ciechi nel mondo — attualmente più di 40 milioni — rischia di raddoppiare di qui alla fine del secolo se non si lancerà una vasta azione di prevenzione, ha detto ieri ad Anversa lo sceicco Abdullah Al Ghanim, presidente della federazione internazionale dei ciechi.

I dirigenti della federazione, che tiene in questi giorni il suo congresso ad Anversa, hanno detto nel corso dei lavori che l'80 per cento dei ciechi sono abitanti dei Paesi in via di sviluppo. Alla base della cecità, infatti, vi è generalmente un problema di sottoalimentazione.

La decisione presa da un vertice di ministri

Benzina più 50 lire, gasolio più 28 gli aumenti forse scattano domani

Movimentato incontro fra Andreotti, Nicolazzi, Malfatti e Pandolfi - Stabiliti i ritocchi, si è deciso di rinviare al prossimo governo la defiscalizzazione del prezzo del carburante - I gestori vogliono un margine più ampio di guadagno

ROMA — E' bastato il solo annuncio dell'aumento della benzina e del gasolio, rispettivamente di 50 lire e di 28 lire il litro (almeno questa è la previsione), per riportare i rifornimenti di carburante alla normalità. L'Unione Petrolifera, infatti, contemporaneamente alla decisione del governo che dovrebbe essere formalizzata venerdì, dal Consiglio dei ministri prima, dal Cip dopo, si è preoccupata di rendere noto con un comunicato che non ci sono problemi per la disponibilità di benzina e di gasolio da immettere sul mercato. Secondo le compagnie petrolifere, eventuali carenze non rappresentano il segno di una generale insufficienza, ma solo «una momentanea e localizzata indisponibilità».

La lunga e tormentata vicenda sul problema dei prezzi e dei rifornimenti energetici si è praticamente conclusa ieri pomeriggio, al termine di una colazione di lavoro a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Andreotti e i ministri dell'Industria Nicolazzi, delle Finanze, Malfatti, e del Tesoro, Pandolfi. L'insolito vertice governativo non è stato dei più tranquilli. Nicolazzi ha riconosciuto la necessità di un adeguamento dei prezzi di vendita dei prodotti raffinati in seguito al nuovo listino per il greggio fissato dall'Opec, ma per la benzina ha insistito sull'ipotesi della defiscalizzazione. La proposta è stata bocciata dal ministro delle Finanze.

Malfatti avrebbe replicato facendo presente che l'eventuale alleggerimento del carico fiscale che grava sulla benzina, al fine di lasciare fermo il prezzo di vendita del prodotto, costerebbe all'erario alcune centinaia di miliardi. Una manovra poco producente, dal momento che il deficit dello Stato sfiora i 40 mila miliardi di lire. La detassazione, poi, comporterebbe un provvedimento legislativo che non può certo competere ad un governo dimissionario.

Alla fine, si è raggiunto un compromesso, decidendo di passare la «patata bollente» della defiscalizzazione pernitro sostenuta dai sindacati, al nuovo governo e di ripartire tra i prodotti finiti il maggior costo di una tonnellata di greggio venduta in Italia (pari a 11.880 lire la tonnellata). Questa la ripartizione.

1) La benzina aumenterà di 50 lire il litro, compresi l'Iva e il maggior margine di guadagno, 3-4 lire il litro, concesso ai gestori. Alle compagnie petrolifere dovrebbero andare, in sostanza, 40 lire.

2) Il gasolio, dopo il rincaro di 29 lire il litro dello scorso mese, subirà un ulteriore ritocco di 28 lire così suddiviso: 11 lire, quale adeguamento al nuovo costo del petrolio e 12 lire quale incentivo alle società petrolifere per reperire il prodotto sul mercato libero del petrolio. Le 17 lire il litro equivalgono ad un prezzo calcolato sulla media tra i prezzi Opec e il prezzo più elevato praticato sui mercati «spot».

3) Il sovrapprezzo termico, applicato sulle tariffe elettriche per l'acquisto da parte dell'Enel del petrolio necessario a far funzionare le centrali, dovrebbe salire di 7 lire a chilowattora.

L'esatta suddivisione degli aumenti all'interno dei singoli prodotti sarà meglio definita oggi dalla Commissione centrale dei prezzi, l'organo consultivo del Cip.

I rincari della benzina e del gasolio dovrebbero comunque porre fine alle crescenti tensioni sul mercato dei rifornimenti. Fino alla decisione degli aumenti però, la situazione rischia di rimanere pesante.

Una nuova minaccia viene invece dal versante dei distributori. La Figisc-Confcommercio si è dichiarata ieri insoddisfatta del ventilato aumento di tre lire il litro dei margini di guadagno concessi ai gestori di pompe di benzina. Anzi, proprio questo aumento, «offensivo e provocatorio, potrebbe — ha dichiarato il presidente della Figisc, D'Andrea — *far divenire rischioso l'esodo di fine mese*».

Emilio Pucci

Per l'acquisto del solo gasolio

Buttati 300 miliardi

ROMA — *Oggi o al massimo domani, il governo, il Cip (comitato prezzi) o il ministro dell'Industria — ormai è diventato anche difficile capire a chi spettano le competenze — diranno di quanto aumenteranno benzina e gasolio. In questo modo, la struttura dei prezzi dei prodotti petroliferi in Italia comincerà ad adeguarsi a quella degli altri paesi che pur avendo i nostri stessi problemi hanno prudentemente cominciato ad affrontarli con l'anticipo reso necessario dall'assedio petrolifero. Noi arriviamo in ritardo e come ha fatto osservare Francesco Forte su* La Stampa *di martedì pagheremo salata l'ironia, ma sarebbe più corretto dire la imprevidenza, dimostrata.*

Dai dati forniti dal ministro dell'Industria, al fabbisogno nazionale mancano poco meno di due milioni di tonnellate di gasolio, alle quali bisognerebbe aggiungere almeno altri quattro milioni di tonnellate da destinare alla ricostituzione delle scorte.

A parte, comunque, quest'ultimo aspetto del quale si dovrebbe correttamente tener conto, l'aver finora indugiato negli acquisti comporta per la quota mancante di due milioni di tonnellate un maggior esborso di 156 lire al kg. La cifra rappresenta la differenza tra il vecchio prezzo del gasolio fissato sul mercato internazionale a fine maggio e il nuovo intervenuto dopo gli aumenti decisi in sede Opec che chiaramente si sono riflessi sui prezzi dei prodotti finiti.

Per riempire il «buco» creatosi nei rifornimenti, si dovranno sborsare «a fondo perduto» circa 300 miliardi di lire. Un regalo del ministro dell'Industria agli intermediari che operano sul mercato internazionale e a quei Paesi, come la Germania Occidentale, che avendo saputo prevedere e programmare la crisi hanno accantonato un tale volume di scorte da soddisfare, sia pure in minima parte, le necessità di altri.

Per avere ben chiari gli effetti negativi del ritardo accumulato, l'analisi va spostata sul piano più generale degli acquisti di petrolio greggio. Al primo giugno '79, i prezzi del greggio erano mediamente fissati intorno a 17,3 dollari al

Natale Gillio

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

I prezzi del carburante in Europa

Paese	Prezzo benzina	Quanto va al petroliere	Prezzo gasolio	Quanto va al petroliere
Belgio	490,43	218,70	329,46	187,40
Francia	578,02	306,41	373,83	189,69
Germania Fed.	458,46	202,34	455,48	214,34
Inghilterra	431,84	227,35	451,00	225,26
Olanda	469,13	214,39	393,85	190,92
Italia	568,29	183,83 (?)	343,69	199,61 (?)

(1) I prezzi sono in lire italiane
(2) Il maggiore introito per i petrolieri in seguito all'aumento dei prezzi di benzina e gasolio in Italia non è ancora calcolabile in misura precisa. Grosso modo vi sarà un aumento di circa 40 lire per la benzina e di circa 25 per il gasolio.

La Stampa nel '78 Rapporto ai lettori

La pubblicazione del bilancio dei giornali è stata dal 1975 al 1978 obbligatoria pena la perdita degli sgravi di legge. Quest'anno l'obbligo sembra per ora decaduto perché i provvedimenti di sostegno non sono stati rifinanziati dal 30 giugno dell'anno scorso (con tutte le conseguenze negative di cui diremo). Ma l'Editrice «La Stampa» pubblicava tutti gli anni il suo bilancio prima che fosse imposto per legge, e vuole continuare nella sua tradizione anche in questo 1979.

Noi riteniamo che un giornale debba essere una casa di vetro: i suoi lettori debbono sapere se è attivo o passivo, e in questo ultimo caso da chi e in che misura è finanziato (nello stesso spirito quotidianamente pubblichiamo, accanto a quelli dei direttori responsabili, i nomi dei consiglieri di amministrazione e dei sindaci).

Il 1978 si è chiuso per noi con un ritorno al pareggio: risultato che trova riscontro in poche altre aziende editrici italiane. Il che significa che se il motivo primo di un certo miglioramento generale è quello di aver potuto praticare per un altro intero (per la prima volta dopo un triennio di folle blocco) un prezzo relativamente adeguato ai costi, qualcosa in più è stato fatto dall'Editrice «La Stampa»: oculata gestione, qualità giornalistica, livello tecnologico, sforzo comune di tutte le componenti dell'impresa al servizio di un prestigio centenario.

Sono i risultati a parlare: le cifre che riferiamo per il 1978 dimostrano quanto costante sia il consenso dei lettori. «La Stampa» ha visto salire le sue vendite da 14 miliardi 972 milioni a 16 miliardi 343 milioni (12 per cento in più) registrando un ancor più sensibile incremento del gettito pubblicitario, sia locale che nazionale.

Per «Stampa Sera», il bilancio accusa ancora una perdita pesante, ma una non trascurabile lievitazione delle vendite (insieme ad un rinnovato impegno pubblicitario) ci induce a persistere nella strada da tempo intrapresa: non dar per spacciati — come altri hanno fatto — i giornali della sera, ma affrontare duri sacrifici nella convinzione di poter raggiungere un sostanziale risanamento.

Anche «Tuttolibri», pur segnando un leggero aumento nelle vendite (+ 5 per cento), ci costa, ma il ponte che abbiamo voluto lanciare anni addietro tra il mondo dei giornali e quello dei libri ci sembra troppo importante e significativo per non indurci a ricercare forme stabili di sopravvivenza e sviluppo.

Questo quadro abbastanza positivo di fragile equilibrio che abbiamo potuto tracciare per il 1978, sta purtroppo deteriorandosi nel 1979. Non soltanto risentiamo ovviamente dell'andamento inflazionistico dell'economia nazionale; non soltanto gli oneri dei rinnovi contrattuali dei giornalisti e dei poligrafici sono stati più gravi del previsto, non soltanto i prezzi della nostra materia prima per eccellenza — la carta — continuano a salire in misura e in modo che ancora una volta in questi giorni hanno suscitato la sdegnata reazione di tutti i giornali italiani: ma, a differenza crediamo di qualsiasi altro settore produttivo dei Paese, sono stati addirittura interrotti provvedimenti di sostegno che erano in atto da tempo immemorabile. Parlo di quella legge 172 il cui rifinanziamento è cessato dal 30 giugno del 1978, e sul quale sembrava logico contare (tanto che altri, non noi, l'avevano messo in bilancio) per l'unanimità delle costantemente ripetute solenni formali assicurazioni del governo e del suo stesso Presidente.

Per il passato e per il presente chiediamo che si provveda d'urgenza, come promesso, al rifinanziamento della legge 172. Per il futuro, si preannuncia da anni imminente il varo di una legge sull'editoria. Anche a questo proposito sono corsi fiumi di carta e di inchiostro, senza che mai si arrivasse al dunque. E siccome, a giustificare le altrui incapacità di decidere, vengono diffuse voci di misteriosi sabotaggi, converrà ripetere formalmente anche qui — e anche nella veste di Presidente della Fieg — che gli editori, pur giudicando perfettibile il testo che si conosce, sono favorevoli alla sua rapida approvazione così com'è.

Non si può più andare avanti nella gestione delle nostre aziende senza nemmeno conoscere quali sono e saranno le regole del gioco. E ciò tanto più in un momento in cui i giornali si trovano non solo davanti alla Rai-tv dai confusi travagli, ma anche allo sciame delle televisioni locali che in attesa di un regolamento giuridico di cui nessuno si occupa attingeranno quest'anno dal mercato della pubblicità qualcosa come cinquanta miliardi. E non diciamo qui di altri sistemi d'informazione elettronica pure da già in altri Paesi sono stati messi a punto, e ai quali anche in Italia troppo silenziosamente si lavora.

I mali dell'editoria giornalistica ed in genere dei massmedia in Italia sono in buona parte dovuti alla mancanza di un'attenzione seria e globale dei pubblici poteri. Nel frattempo, non ci possiamo certo abbandonare alla lamentazione e all'auspicio.

La necessità generale di adeguare le nostre entrate ai nostri costi per salvaguardare non solo la sopravvivenza ma anche quella autonomia economica che è condizione forse non sufficiente ma certo necessaria di libertà, ci obbliga a un nuovo aumento di prezzo dal 1° agosto. La realtà delle cifre è tale che, forse per la prima volta nella storia dell'editoria, non c'è stata la benché minima contestazione da parte del Comitato Interministeriale Prezzi e nemmeno da parte di qualsiasi altra componente del settore.

Noi siamo sicuri che della necessità dell'adeguamento si renderanno conto anche i nostri lettori ai quali rinnoviamo l'impegno di una sempre più alta qualità, per un sempre maggior prestigio in Italia e in Europa. I tempi continuano ad essere difficili per i giornali, ma l'Editrice «La Stampa» è solida, regge, reggerà bene.

Giovanni Giovannini
Presidente
Editrice «La Stampa» s.p.a.

Sono in «zona di operazione» le tre navi della nostra Marina

Nel Mar della Cina il radar cerca il puntino bianco dei profughi viet

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAR DELLA CINA MERIDIONALE (Da bordo della «Vittorio Veneto». Questo messaggio è stato inviato alle ore 23 di ieri, mercoledì, via radio) — Da meno di un'ora siamo arrivati in «zona operazione». Sulla plancia di comando, nel buio nero e assoluto della sala di controllo, piccole sbavature gialle dei radar segnalano il profilo delle isole Anambas, un centinaio di miglia verso Sud-Est. La ricerca è cominciata. Una barca di profughi sarà una di queste minuscole forme che brillano un attimo, quando e dove nessuno sa ancora.

E' una notte di pioggia, il mare si vede appena sottobordo. La «Vittorio Veneto» viaggia al centro della formazione: al largo, otto miglia ad Est, ci accompagna l'«Andrea Doria», la «Stromboli» è verso costa.

E' stata una giornata di sole violento, dopo un rapido temporale. Il termometro è arrivato a quasi 40 gradi. L'umidità all'85 per cento. Abbiamo incrociato una ventina di navi mercantili, dirette verso Sud, sul Borneo e l'Arcipelago Malese. Un piccolo battello bianco, 200 miglia a Sud delle Anambas, ha creato un minimo di tensione: eravamo ancora lontani dalla zona considerata «rifugio dei profughi», ma il vento e il mare possono mandare fuori rotta qualsiasi imbarcazione in difficoltà. Un controllo del rilevamento ha eliminato ogni possibilità d'equivoco.

Il mare è stato battuto dal vento. I marinai della «Vittorio Veneto» dicono che è assolutamente piatto, per noi terrestri forse non era proprio così: il dottore ha distribuito una ricca razione di pillole contro il mal di mare. Ma è un mare bellissimo, di un colore intenso, fondo, che crea straordinari contrasti di colore con il verde temporalesco del cielo e il grigiore cupido della bufera.

Portati da chissà quale misteriosa corrente, affiorano incrociato larghi scibusti di alghe rosse, come mazzi di fiori selvatici adagiati dentro l'acqua. I delfini, verso il tramonto, ci hanno accompagnato a lungo con balzi frenetici fuori dell'acqua. La nave è silenziosissima, il vento faceva quasi sentire il tuffo dell'animale dentro l'onda.

Per motivi simili ore del pomeriggio e già nella sera, i marinai liberi dai turni di guardia si sono seduti presso le fiancate a chiacchierare al fresco del vento e a guardare a Oriente, dove dovrebbero essere avvistate le imbarcazioni partite dal Vietnam. Qualcuno ha un briciolo di paura: «*Ci hanno detto che quelli di Hanoi ce l'hanno con noi italiani che veniamo qui a prendere i profughi*». Sono voci che abbiamo sentito un po' nell'aria, lo spirito di avventura dei ragazzi fa poi il resto. Appaiono un lontano delusi quando gli si smonta la storia.

Si attende l'alba. Alla prima luce il lavoro del radar sarà assistito dal controllo visivo nella esplorazione condotta dall'elicottero. La zona di ricerche è enorme, una fascia di 600 miglia verso Nord, per una ampiezza di 200 miglia. Le tre navi procederanno in formazione a pattugliarnno lo specchio d'acqua a rete. Notizie ascoltate a Singapore dicono che nell'ultima settimana l'esodo dei profughi è molto ridotto. C'è qualche timore che l'operazione «soccorso profughi» trovi difficoltà non previste. Ma proprio ieri una nave tedesca ha preso a bordo alcune centinaia di vietnamiti ormai alla stremo presso le coste malesi. E' una ricerca alla cieca, il risultato nessuno lo può darlo già per scontato.

A quasi mezzanotte, siamo a 105 gradi di longitudine Est e a quasi 3 gradi di latitudine Nord. La trasmissione passa attraverso Roma Radio, la comunicazione è difficoltosa, spossante. Fuori c'è una burrasca tropicale che sbatte con violenza contro la «Vittorio Veneto». Il radio è insopportabile.

Mimmo Càndito

Spiess, navigatore solitario vittorioso, sulla sua «Yankee girl»

Ha attraversato l'Atlantico con una barchetta di 3 metri

Gerry Spiess, «solitario» americano, ha compiuto l'impresa in 54 giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il Concorde attraversa il Nord Atlantico in due ore e 56 minuti, il transatlantico inglese Queen Elizabeth 2 in tre giorni 20 ore 42 minuti. Ma questi primati sembrano oggi meno eccitanti e certo meno «romantici» di quello conquistato dall'americano Gerry Spiess, che in 54 giorni ha varcato l'Oceano con il più minuscolo battello a vela mai salpato per una simile impresa. «La mia vasca da bagno» chiama Spiess il suo vascello, che non è più grande di quelli che incrociano lungo le coste italiane, pilotati non da avventurosi navigatori ma da cauti turisti. Dieci piedi, tre metri, tanto è lunga *Yankee Girl*, questa barca costruita a mano dal suo tranquillo Ulisse.

Gerry Spiess è un ingegnere elettronico di 39 anni, che vive nel Minnesota, a White Bear Lake. Il 1° giugno calava *Yankee Girl* nelle acque di Virginia Beach. Nei pressi di Norfolk, in Virginia (dove la Chesapeake Bay sfocia nell'Atlantico), puntava la prora verso le Isole Britanniche e partiva. Dopo cinquantaquattro giorni, nel tardo pomeriggio di martedì, Spiess arrivava al largo di Falmouth, in Cornovaglia, dove l'attendevano decine di imbarcazioni pavesate a festa, nonché la moglie Sally, 37 anni, e i genitori Louis e Jannette Spiess. Quello strano dinghy color verde e simile, nella forma, ad una fetta di torta, aveva percorso circa 3800 miglia, più di seimila chilometri.

- *Yankee Girl* — dice Spiess — *ha soltanto quattro "virtù": una mini-cabina, un radiotelefono, un unico albero di circa cinque metri e un motore ausiliario*. Con il suo straordinario successo, Spiess ha battuto gli *small-boat records* quelli per piccole imbarcazioni) conquistati dall'americano Robert Manny che, nel 1962, andò dal Massachusetts alla Cornovaglia in un vascello di quattro metri e mezzo, e quello di un altro americano, William Verity, che, nel 1968, andò dalla Florida all'Irlanda in uno di quattro metri. Manny navigò per settantotto giorni, Verity per sessantotto. Durante il suo viaggio, Spiess ha mantenuto l'eccellente velocità media di sessanta miglia (circa 90 chilometri) al giorno.

L'ingegnere di White Bear Lake (il lago dell'Orso Bianco) è in splendida condizione di salute: ma dice che la fortuna lo ha assistito perché, in più di un'occasione, si è trovato «sull'orlo del disastro». Pochi giorni dopo la partenza dalla Virginia si imbatteva in una bufera con onde alte quattro o cinque metri. «*Ero convinto che Yankee Girl non avrebbe*

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Trovati armi e documenti Br

Fermato un quinto uomo per il covo di Rieti

ROMA — Dopo il fermo di Paolo Lapponi, ex genero dell'onorevole Mancini, un quinto uomo è stato fermato nel corso delle indagini dopo la scoperta del covo-prigione di Vescovio, presso Rieti. Il quinto fermato si chiama Piero Ostile e ha 45 anni. E' stato bloccato a Roma mentre aveva con sé una pistola Magnum 45. Sempre nella capitale, durante una perquisizione in via Datini, è stato scoperto in un appartamento del materiale interessante.

Frattanto, il professor Baima Bollone, di Torino, sta esaminando un Winchester 12 trovato fra le armi sequestrate dagli inquirenti: è l'arma che ha ucciso a Roma il colonnello Varisco? Ina Maria Pecchia e i cugini sardi Bonano sembrerebbero manovali di secondo piano. Tuttavia il terzetto avrebbe detto di avere un alibi per il 13 luglio, giorno dell'assassinio di Varisco: un contadino li avrebbe visti a Vescovio, nel Reatino.

Contro di loro, al momento, non ci sono prove concrete. Alla richiesta degli inquirenti perché tenevano nel casale una cella insonorizzata, Gian Pietro Bonano ha risposto che si trattava di una precauzione antiumidità. Circa la presenza di baffi e barba finti, dei tamponi e del cloroformio, qualcuno di loro ha parlato di non meglio precisate esercitazioni di guerriglia.

Durante le indagini è emerso un particolare interessante. Sembra che pochi mesi prima dell'uccisione di Moro, la Pecchia e i Pietro Romano furono fermati al Palasmo di Giustizia di Roma per accertamenti. I carabinieri li condussero dal colonnello Varisco il quale chiese la loro identità e cosa facessero: dissero di avere un negozio di tessuti usati.

(Servizio a pag. 11)

Le prospettive dell'azienda per la ripresa di settembre

Alla Fiat il contratto costerà il 16 per cento in più in 3 anni

Cesare Annibaldi: "Nei prossimi mesi dovremo riprendere con serietà i temi che riguardano i turni, lo straordinario, la mobilità„ - "Non perdere le occasioni di mercato„ - La riduzione d'orario non crea automaticamente posti di lavoro

TORINO — Alla Fiat il contratto dei metalmeccanici comporterà «a regime» (cioè nel 1981) un maggior onere del 16 per cento per gli operai. I calcoli, appena ultimati, sono sul tavolo del direttore delle relazioni industriali del Gruppo, Cesare Annibaldi.

«Avremo — ci dice — un costo del 6 per cento in più quest'anno, del 5 per cento in più nell'80 e di un ulteriore 5 per cento in più nell'81. In totale, appunto, il 16 per cento. E' una cifra inferiore di due o tre punti rispetto a quella media indicata dalla Federmeccanica, per due motivi: perché le retribuzioni Fiat sono più elevate e perché gli operai Fiat avevano già un sistema di scatti di anzianità più favorevole, cioè due scatti biennali all'1,5 per cento della paga base più contingenza e altri due scatti biennali al 2 per cento della paga base più contingenza». Adesso, com'è noto, il contratto prevede 5 scatti biennali al 5 per cento della sola paga base (cioè «denudi-zizzati»).

Allora, per la Fiat, questo contratto non è poi tanto male.

«Il fatto che potesse andare peggio è una consolazione magrissima. E' vero che c'è stato un ridimensionamento drastico della "piattaforma" ma questo è un aspetto che deve far riflettere il sindacato, mentre per le industrie resta la realtà di un costo elevato, cioè di un accordo molto pesante».

La riduzione degli orari, sancita nel contratto, creerà nuovi posti di lavoro?

«Non esiste una risposta in termini aritmetici, cioè se lavoro di meno devo mettere più gente. L'esperienza industriale degli ultimi anni dimostra che così non è, almeno nelle grandi linee generali. All'aggravio dei costi le imprese possono reagire in modi diversi, per non perdere competitività e non essere travolte dalla concorrenza:

«1) Stimolare la meccanizzazione e l'automazione, cercando di compensare per questa strada le riduzioni d'orario; però ci sono dei limiti tecnologici e di costi degli impianti, perché si investe non per aumentare la capacità produttiva ma per produrre le stesse quantità di prima.

«2) L'altra strada, quando l'aumento dei costi diventasse intollerabile, è quella del contenimento produttivo. E' abbastanza noto che parecchie medie aziende, in questo momento, "piafonano" i livelli di produzione perché la eventuale crescita sarebbe troppo costosa. Il fatto conferma che ogni aumento dei costi non porta allo sviluppo ed alla crescita del sistema industriale».

Allora, niente aumento dell'occupazione?

«Tutto questo discorso non esclude che sul breve periodo ci possa anche essere qualche incremento dell'occupazione, ma alla lunga la riduzione degli orari e l'aumento dei costi è una scelta miope».

Nel contratto c'è un capitolo che riguarda la flessibilità nell'impiego della forza lavoro. Come lo giudica?

«Le aziende hanno dovuto accettare, in modo coatto, la riduzione degli orari annui, però nel contratto si è stabilita una stretta connessione tra queste riduzioni degli orari e la flessibilità. E' un vincolo che impegna in modo diretto il sindacato in tutte le sue articolazioni».

Lei crede che la flessibilità potrà funzionare?

«In passato le esperienze Fiat non sono state positive: il problema dello straordinario non è mai stato risolto malgrado le precise indicazioni che esistevano nei contratti. Lo stesso accordo per la mensa non ha avuto in concreto un'applicazione soltanto parziale. Però adesso dovrebbe essere diverso: l'esigenza, che le parti avvertono in modo pressante, di ridare un contenuto alle relazioni industriali all'interno delle aziende, passa attraverso la capacità del sindacato di dare un seguito agli adempimenti e agli impegni in materia di flessibilità».

Che cosa intende dire?

«Voglio semplicemente sottolineare che non può esistere un valido sistema di relazioni industriali se una delle parti disconosce le reali esigenze dell'altra. In materia di turni, straordinario, mobilità aziendale, la Fiat non ha mai chiesto carta bianca al sindacato e non ha mai cercato di stravolgere il contratto».

Come sarà settembre?

«Reduci da grosse perdite per gli scioperi ci troveremo ad affrontare esigenze produttive che richiederanno prontezza nel seguire le opportunità del mercato. Nei prossimi mesi dovremo riprendere con serietà tutti i problemi che riguardano i turni, lo straordinario, la mobilità per cercare risposte positive nell'interesse comune».

Sergio Devecchi

Atlantico

(Segue dalla 1ª pagina)

resistito, mi vedevo naufrago in mare. E' in mare finii veramente, investito da un'onda che mi colse di sorpresa. Ma tenevo sempre una cima attorno alla vita, riuscii ad arrampicarmi sulla barchetta in meno di un minuto. Quando caddi in acqua colpii il serbatoio della benzina e lo ammaccai, ma non mi feci male».

Altri ansiosi ricordi evoca nella mente di Spiesa la parola «corrente del Golfo». *«Non potei evitarla e per non so quanti giorni mi sballottò come un tappo. Non ne potevo più, mi sentivo male. Yankee Girl, piccola com'è, saliva sulle onde come un giocattolo. All'un certo punto dissi: "Basta. Questa è una pazzia. Il cervello mi sta uscendo dalla testa. Me ne torno nel Minnesota". Ma l'arrabbiatura mi passò e proseguii».* Una notte, mentre tutto era tranquillo, Spiesa si svegliò e si trovò dinanzi ad un transatlantico. *«Non so come riuscii ad allontanarmi dalla sua rotta. Mi avessero travolto, non se ne sarebbero neppure accorti».*

E quando Gerry Spiesa risponde: *«Me ne torno a casa e dico addio alle barche. Non sono mai stato un grande navigatore, non ho mai considerato questo il mio destino, non un dilettante. Ho voluto provare e mi è andata bene, ma l'avventura è finita».* Sua madre aggiungeva: *«Se Gerry scende in mare un'altra volta, gli faccio causa».*

Mario Ciriello

Relazione di Forlani al Senato

Quasi otto miliardi per i profughi viet

ROMA — Che cosa ha fatto e che cosa farà il nostro paese per soccorrere i profughi vietnamiti? Il ministro degli Esteri, Forlani, ha svolto ieri al Senato un'ampia relazione su questo argomento, rispondendo alle interrogazioni che quasi tutti i gruppi parlamentari avevano presentato.

«L'Italia — ha detto Forlani — *annunciando il contributo di iniziative finanziarie e assistenziali in corso, ha portato a Ginevra il proprio costruttivo impegno umanitario, e si adopererà affinché ora non si attenui in alcun modo la consapevolezza delle immense esigenze che l'angosciosa situazione dei profughi indocinesi propone alla coscienza della comunità internazionale».*

All'incontro di Ginevra (Forlani ha ricordato il «contributo di sollecitazioni da parte italiana, anche per la partecipazione dell'Urss»), si è deciso di devolvere all'alto commissario dell'Onu 5,7 miliardi di lire; a questi vanno aggiunti 15 miliardi e 900 milioni di lire deliberati dal Consiglio dei ministri della Cee, più gli aiuti alimentari.

L'Italia partecipa a queste spese per 2,4 miliardi, più 1,7 miliardi in aiuti alimentari. Inoltre, un miliardo e 350 milioni sono stati devoluti come contributo volontario all'alto commissario per la gestione del programma a favore dei profughi indocinesi; cento milioni all'alto commissario per la specifica iniziativa della commissione nazionale per l'anno internazionale del bambino.

Un miliardo per i centri-profughi e per l'assistenza ai profughi indocinesi già accolti nel nostro paese; 1,2 miliardi per la missione delle tre navi militari che partecipano all'operazione di salvataggio (a queste spese andranno aggiunte quelle, ancora imprecisate, per l'invio di una squadra medica, con le necessarie attrezzature, nei campi di raccolta del Sud-Est asiatico). Complessivamente, l'impegno del nostro Paese è dunque di 7 miliardi e 750 milioni di lire.

Forlani, parlando della missione che l'Ottavo gruppo navale sta svolgendo in questi giorni, ha respinto qualsiasi interpretazione diversa da quella di *«una missione di pace, umanitaria, che si svolge in acque internazionali».* Il ministro degli Esteri ha pure affermato che *«in questo periodo non ci è stato incontro governativo sul piano bilaterale o partecipazione dell'Italia a riunioni in sede multilaterale»*, in cui il governo non abbia preso l'iniziativa di sollecitare gli interlocutori a non dimenticare la vicenda dei profughi indocinesi.

Petroliera Usa raccoglie 19 vietnamiti

WASHINGTON — La petroliera «Wabash», della VII Flotta Usa, ha raccolto 19 profughi vietnamiti a circa 800 chilometri a Ovest di Subic Bay, nelle Filippine; lo ha dato l'annuncio il Pentagono.

Questi profughi, sette adulti e dodici bambini, fra cui uno di sei mesi, si trovavano a bordo di un battello di sette metri. I 19 profughi, che secondo il medico della Wabash sono in buona salute, verranno sbarcati nel primo porto in cui la petroliera attraccherà, ha detto un portavoce del Pentagono.

Rapporto del Cnel sul mercato della manodopera

Una scuola più efficiente contro la disoccupazione

Necessaria inoltre una corretta gestione della domanda e dell'offerta di lavoro se si vuole affrontare il problema non solo a parole

ROMA — Una corretta gestione del mercato del lavoro è un'esigenza irrinunciabile per il nostro Paese, se si vuole affrontare non solo a parole il grave problema della occupazione, in particolare quella giovanile. Mancano dati certi sulla situazione nei diversi settori, non c'è alcun collegamento tra scuola e mondo del lavoro, né alcun riscontro tra le esigenze presenti e future delle imprese e l'orientamento scolastico e professionale, ovunque si registrano vistose discrepanze tra qualità del lavoro domandato e del lavoro offerto.

Il rapporto tra il tasso della disoccupazione giovanile (16-24 anni) e il tasso di disoccupazione per la classe di età tra i 25 e i 55 anni è cresciuto, intanto, in «misura strepitosa» (9 in Italia, 5 in Francia, 4 negli Stati Uniti), 3,5 in Germania, 3 nel Canada, 2,5 in Giappone) e si continua a registrare una completa stagnazione nel ricambio della manodopera: il ricambio normale (licenziamenti, dimissioni ecc.) ha toccato valori bassissimi, intorno al 16-18% rispetto a valori del 35-40% degli Anni 50. Se le cose non cambieranno, sarà assai difficile aumentare i posti di lavoro e soprattutto ripartire gli eventuali incrementi nei settori e nelle zone dove il fenomeno è più sentito.

Sono queste alcune delle numerose e interessanti conclusioni contenute nel «Rapporto sul mercato della manodopera», il primo elaborato in Italia ad un livello elevato di ricerca, approvato ieri dall'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro sulla base di una relazione del prof. Giancarlo Mazzocchi, ordinario di politica economica presso l'Università Cattolica di Milano.

Il varo di questo rapporto — ha sottolineato il presidente del Cnel Bruno Storti nel corso di una conferenza stampa — segna la piena ripresa dell'attività del Cnel dopo la ricostituzione del «plenum» del Consiglio definita il 25 giugno con decreto governativo già registrato dalla Corte dei conti. Il provvedimento di nomina dei nuovi consiglieri, emanato alla fine del 1978, era stato annullato dal Consiglio di Stato nella parte riguardante la rappresentanza dei lavoratori dipendenti, riducendo di poco meno di un terzo la consistenza numerica dell'assemblea e limitando irreparabilmente l'efficacia politica delle decisioni consiliari oltre che la stessa funzionalità interna.

L'episodio, come ha rilevato il Consiglio dei ministri, richiama l'urgenza del progetto di riforma del Cnel che estenda il campo della rappresentanza delle categorie produttive e precisi il metodo e le procedure più idonee per la designazione dei componenti, soprattutto perché il riferimento al Cnel è ormai divenuto un punto legittimamente impegnativo per la composizione di molti organi collegiali nel nostro Paese.

Storti ha annunciato che il Cnel è pronto a presentare le sue proposte concrete per un riordinamento che dia maggiore forza ed esalti il ruolo di questo «valido consulente» del governo e del Parlamento. Comunque, in questo periodo di difficoltà, il Consiglio non è rimasto inoperoso. Sono quasi ultimati o in avanzata elaborazione i rapporti sul Mezzogiorno, sull'energia, sulla ricerca scientifica, sulla ristrutturazione industriale, sulle Partecipazioni statali, sulle Camere di commercio, sui porti e sui consorzi di bonifica. Sono in programma per la fine dell'anno una conferenza nazionale per la pesca e un incontro internazionale sulla riforma sanitaria.

Illustrando le conclusioni del voluminoso rapporto sul mercato della manodopera (oltre 400 pagine), il prof. Mazzocchi ha fatto presente l'urgenza di alcune iniziative organiche. In particolare:

- Creare un completo sistema informativo, che non si accontenti di conoscere l'offerta di lavoro, attuale e potenziale, ma che concentri l'attenzione anche sulla domanda di lavoro da parte delle imprese. *«Non si capisce* — ha osservato — *come si possa parlare e sperare di avvicinare maggiormente e più rapidamente domanda e offerta di lavoro quando la domanda rimane la bella sconosciuta».*
- Valutare i fabbisogni futuri, qualitativi e quantitativi, di manodopera. *«Oggi si stimano* — ha precisato Mazzocchi — *i fabbisogni di petrolio, di acciaio, di fertilizzanti, ma non ci si preoccupa di stimare i fabbisogni di manodopera: in questo caso il necessario rapporto tra scuola e mondo del lavoro, di cui tanto si parla, è difficile da organizzare».*
- Realizzare una valida politica dell'istruzione e della riqualificazione professionale per coloro che si presentano per la prima volta sul mercato del lavoro o che devono passare ad un altro impiego.
- Organizzare la mobilità, tenendo conto anche della esigenza di garantire analogo ambiente di vita, nel passaggio da un posto all'altro.
- Partendo dal fallimento della legge sull'occupazione giovanile, determinare migliori condizioni per l'assorbimento graduale della nuova manodopera sulla base di una ipotesi di sviluppo (tasso di crescita del prodotto lordo del 5,1%, tasso di produttività al 4,1%, aumento dell'occupazione di 200.000 unità all'anno rispetto all'aumento annuo di 150.000 giovani in cerca di lavoro fino al 1985).

Gian Carlo Fossi

Ricerca scientifica 4000 posti di lavoro al Sud

ROMA — Il progetto speciale di ricerca scientifica applicata nel Mezzogiorno creerà occupazione per circa 4 mila unità: l'ha detto ieri, nel corso di una conferenza stampa, il ministro Di Giesi illustrando il progetto approvato meno di una settimana fa dal Cipe.

Alla copertura, per la quale saranno necessari 380 miliardi — ha aggiunto il ministro — si provvederà in parte con gli apporti del fondo sociale della Cee.

Pertini riascolta i partiti

(Segue dalla 1ª pagina)

che i socialisti avrebbero fatto sapere, in via del tutto riservata, che *«non si può mandare al governo l'uomo del piano triennale».*

Nei corridoi della direzione del psi, che ha ascoltato un sereno discorso di Craxi ed ha approvato un documento molto duro contro la dc, qualcuno si è lasciato scappare questa frase: *«Pandolfi? Sappiamo che sarebbe gradito a Pertini. Ma una scelta come questa scatenerebbe un casino con i sindacati. Giva e rigiva, lo ha detto anche Bettino, la scelta meno peggiore è quella del presidente del Senato».*

Tra una scelta nettamente politica ed una tecnico-politica, acquisterebbe dunque sempre maggior credito la «terza via», quella di un governo istituzionale guidato da Parfani. Per la segreteria dc, Fanfani è il candidato democristiano più scomodo e meno gradito. Però lo accetterebbe e con tutti gli onori formali di una circostanza solenne.

Fanfani non è gradito neppure al pci e Berlinguer lo dirà oggi al Presidente della Repubblica. Se Pertini, però, dimostrerà alla delegazione del pci che in questo momento non ci sono altre scelte e certo che Berlinguer dirà di «sì», facendo capire in modo piuttosto trasparente che l'opposizione costruttiva del suo partito sarà fatta alla seconda autorità della Repubblica che guida un governo istituzionale, non al senatore democristiano Amintore Fanfani. Al psi, Fanfani va bene, perché non è un dirigente dc, perché è inviso a Zaccagnini e perché ha sempre avuto con Craxi buoni rapporti.

L'identikit dc per Palazzo Chigi (anche perché Pertini vuol chiudere presto la crisi) dovrebbe dunque avere l'aspetto dinamico e volitivo del presidente del Senato. In via subordinata, quello bonario del ministro del Commercio con l'estero, *«soluzione scolorita»*, come si dice al psi, *«ma accettabile».*

Ieri, negli ambienti parlamentari si è diffusa la voce di un colloquio telefonico tra il presidente della Repubblica ed il presidente del Senato che attribuiva al primo l'intenzione di offrire a Fanfani l'incarico di formare il nuovo governo, incarico che *«il presidente del Senato avrebbe, allo stato dei fatti, declinato».* Le fonti interessate smentiscono che il capo dello Stato abbia avuto contatti con il sen. Fanfani. Quest'ultimo ha fatto sapere *«di non aver avuto contatti né diretti né indiretti con Pertini e, pertanto, di non aver avuto occasione di esprimere il suo parere sul modo di risolvere la crisi».* Fanfani, inoltre — si fa osservare negli ambienti di Palazzo Madama — *«ha evitato di avere contatti con le forze politiche o con le autorità interessate alla risoluzione della crisi per evidenti ragioni di riguardoso riserbo».*

Dopo il candidato dc e il candidato istituzionale, rimane aperta la strada del «sì», assai improbabile, del partito di maggioranza relativa a un candidato laico. Il Quirinale, dopo quanto è accaduto con Craxi, ci crede poco. Se però la strada sarà percorribile, non mancano i nomi di prestigio, che eviterebbero, tra l'altro, l'incarico istituzionale, che al di là della persona di Fanfani avrebbe l'aria di una sconfitta dei partiti che gli italiani hanno votato. Tra i candidati laici, i nomi non mancano: è caduto quello di Merzagora, ma sono in piedi più che mai quelli di Saragat e Longo (psdi), Spadolini e Visentini (pri), Zanone e Bozzi (pli).

Luca Giurato

Treni: sciopero da mezzanotte degli autonomi della Liguria

GENOVA — Un nuovo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Genova aderenti al sindacato autonomo Pisafs è stato proclamato, in Liguria, dalla mezzanotte di questa sera alla mezzanotte di domenica 29.

Il personale viaggiante e di macchina si asterrà dal lavoro per le prime due ore di ogni turno.

Attentato a Cannes

(Segue dalla 1ª pagina)

za di Camp David». Un altro portavoce del governo di Damasco ha accusato *«Israele e i suoi agenti»* di essere all'origine dell'agguato. A Beirut l'Olp ha diramato un comunicato nel quale afferma che *«questo incidente è l'inizio di una campagna di sterminio organizzata dal governo terrorista di Begin e da altri gruppi contro la rivoluzione palestinese, i suoi capi e il popolo palestinese»*, e per denunciare la *«decisione americano-israeliana di liquidare i capi dell'Olp».*

Tra gli osservatori non si esclude però un «regolamento di conti» tra opposte fazioni palestinesi né una vendetta egiziana per l'assalto all'ambasciata di Ankara. A questo proposito si ricorda che poco dopo l'episodio il Cairo ammonì che «coloro che avevano organizzato questo atto di terrorismo ne avrebbero dovuto "sopportare tutte le conseguenze".

Al Cairo il primo ministro Khalil ha dichiarato: *«Condanno e deploro come ho sempre fatto, il terrorismo sotto tutte le sue forme. Non accetto il terrorismo, quale che esso sia, e non vedo alcun cristiano in questi atti».*

La dichiarazione è stata fatta alla presenza di Shimon Peres, capo del partito laburista israeliano, attualmente in visita al Cairo. Nel corso della conferenza stampa Peres non ha voluto parlare esplicitamente dell'attentato a Mohsen, ma ha rilevato che la Siria *«è coinvolta in operazioni terroristiche e prende ordini dalla Siria».*

Il leader supremo dell'Olp, Yasser Arafat, ha nominato una commissione d'inchiesta incaricata di indagare sull'attentato. La commissione è composta da Abu Zaid, Majed Mohsen (fratello del ferito), Mohammed Dargham e Abul Saud. Mohsen è il quarto dirigente palestinese vittima di un attentato in Francia.

Rinvio da 300 miliardi

(Segue dalla 1ª pagina)

barile. Adesso, con i rincari applicati all'ultima riunione di Ginevra, il prezzo di un barile di petrolio è mediamente di 20,5 dollari. Per un milione di tonnellate, si subisce una maggiorazione di quasi 32 milioni di dollari, pari a circa 17,5 miliardi di lire. E' difficile poter dire quanto greggio dovrà essere ancora importato nel '79 per soddisfare le esigenze del mercato interno italiano.

La Germania Occidentale, da brava formichina previdente, avendo evidentemente capito dove sarebbe andata a parare la politica dei paesi Opec, tenuto tra l'altro conto della crisi iraniana, ha proceduto a congrue importazioni di greggio da immettere gradualmente alla raffinazione.

L'Italia, da cicala che si risparmia crede poco, si è comportata in modo diverso e se vuole importare petrolio deve oggi pagarlo in media tre dollari al barile in più. Forse, qualcosa si potrà risparmiare facendo affidamento sui contratti di fornitura siglati dall'Eni con alcuni Paesi produttori. In ogni caso, anche accettando che per arrivare alla fine dell'anno sia sufficiente importare, ma è poco probabile, 30 milioni di tonnellate di petrolio, il sovrapprezzo da pagare è di 525 miliardi di lire. Una «tassa» che con un po' di saggio amministrazione si sarebbe potuta, se non evitare, quantomeno abbondantemente ridurre.

Natale Gillo

Il Canada vuole invitare il Papa

MONTREAL — Secondo quanto scrive il *Journal du Quebec* il governo federale canadese ha deciso di mettere in moto i canali diplomatici per preparare una visita di Papa Giovanni Paolo II in Canada quest'autunno.

Figure e fatti

di *Giovanni Arpino*

Povera e pazza Europa

E' un peccato che nessun giornale abbia rimesso in pagina la breve conclusione scritta da Guido Piovene nel '73, al termine del libro «L'Europa semilibera», dove erano rimpastati e raccolti gli articoli dedicati, nell'arco di tre anni, alla sua ultima esplorazione del nostro vecchio continente. Ed è un peccato che gli eletti italiani al Parlamento europeo non abbiano distribuito ai loro colleghi queste righe — poco più di cento — così dolorose e profetiche, così dubitose e concrete, dove si parla delle libertà che si difendono indietreggiando e delle speranze gonfiate da banali arie utopistiche.

Peccato sommo, infine, è stato commesso da coloro che di Strasburgo non ci hanno elencato i litigi. Le frenetiche assembleari, le rabbie che subito sono riusciti a trasformare l'aula del Parlamento in un mercato di rottami ideologici e di residui comportamentistici comunitari. Gli osservatori francesi hanno parlato di pagaille, cioè di guazzabuglio. Gli inglesi si sono dichiarati esterrefatti: i vari Pannella, Bonino, Capanna, Ferri, con i loro soliloqui e tutta una serie di «chicchirichì» metodologici hanno già versato gocce di fiele nel concerto strasburghiano.

Pensare all'Europa è arduo, pensare europeo è difficile. «In quest'Europa semilibera, tra fanatismi, opportunismi, silenzi prudenti, la libertà che le leggi consentono è sempre meno utilizzabile, sempre meno amata...», ammonisce Piovene, sei anni fa. E anche lui si trattenne, nel libro citato, dal frugare tra le alchimie italiane. Perché la vicenda del nostro Paese risulta «uno stato di cose preparato accuratamente per oltre un secolo dai nostri geni nazionali. Nessuno ha ereditato finora né desidera ereditare la gestione del caos...». Non lo si eredita, è vero, però ci si sente in diritto di esprimerlo.

L'Europa ci tiene nel suo grembo, ma cinquantasei milioni di italiani, ora riottosi ora sanguinanti ora «sommersi» per lavorare, non possono non spaventarla. A Strasburgo si litigherà con accanimento e astuzia procedurale come a Montecitorio? E con quali fini?

Certo l'idea di un'Europa è molto vaga, va in altalena tra confronti e ignoranze reciproche. Il rischio di trasformare quell'aula in un'accademia, in un teatro aperto «jour et nuit» a logomachie è enorme. Piovene si augurava, per un assetto europeo, la crescita d'una potenza autarchica, e sognava con pudore la Francia, «dove la borghesia mi sembra ancora solida, se paragonata alle altre, e credo che il valore di un proletariato in ascesa si misuri su quello della borghesia che resiste... Fuori del sistema, infatti, niente spunta...». Ma intuiva che l'Europa poteva procedere tenendosi a «ragioni pratiche, modeste, brevi». E noi abbiamo scritto, tempo fa, in questa pagina, che l'Europa non si farà costruendo sistemi verbali, ma mettendosi d'accordo sul prezzo e la distribuzione delle patate.

Che dire di coloro, eletti a Strasburgo, così pronti a iniziar battaglie per i plurimi sessi degli angeli, per trasformare una strumento appena nato in una Babele di costruzionismi ridicoli, antistorici, dettati da una furia iconoclasta felice di ballare sul vulcano?

E che dire di diversi altri, anch'essi eletti, ma che subito hanno rinculato, rifiutando la nomina, per mantenere posti e posticini e interessi abituali? Non v'è biasimo, in noi: costoro esemplificano le idee nebulose del nostro continente, dove c'è una sola unità di pensiero e misura: meglio tener bancarella sul mercato di casa che non vestire i panni di un arrischiato Cesare in trasferta. Se prendiamo atto, anche se non ci capacitiamo al ricordo delle loro sfegatate campagne elettorali. Certo, per lottare a proposito delle cipolle, del latte, del vino continentali, ci vuole animo di eroe scespirano. Ed eroe non si diventa. Per questo corriamo il pericolo di vederci rappresentati da un «tiretticino» europeo, ove la recita e il bru-bru ideologico finiranno con lo stroncare i temi che riguardano italiani e inglesi, francesi e belgi.

Nel suo libro Piovene — l'abbiamo appena ricordato — aveva messo da parte l'Italia: proprio per spiegare agli italiani le sfaccettature di un'Europa difficile, dai misteriosi approdi. Il debutto caotico di Strasburgo ci ha già inflitto un handicap, i critici più severi hanno subito parlato di «pericolo latino». Certi personaggi nostrani, alla perenne ricerca d'autore, non potremmo tenercelli in casa? Ogni famiglia, anzi ogni villaggio hanno avuto il loro «matto» (e presunto tale). Ma si guardavano bene dal nominarlo rappresentante degli interessi collettivi. Certe volte, ad esempio nelle grandi feste, lo chiudevano in solaio, per proteggerlo e proteggerci. Pensatoci un momento.

ALIMENTI IN PRIMO PIANO

Informazione a cura dell'AIOA

Il gelato: aspetti alimentari e nutritivi

Soddisfazione psico-sensoriale, energia rapida e valore nutritivo fanno del gelato un utile componente della nostra alimentazione

Il gelato ha assunto un significato alimentare e un ruolo nutritivo da quando è diventato di uso comune.

Per significato alimentare del gelato si intende quella serie di sensazioni psichiche e fisiche suscitate dai suoi componenti e, anzitutto, dal senso di «fresco» che si avverte sulle mucose della lingua, del palato e delle guance.

Questa sensazione, estremamente gradevole, viene meglio sfruttata assumendo il gelato lentamente: il gelato disciolto nella bocca, continua a trasmettere la sua freschezza alla gola e all'esofago fino allo stomaco.

La seconda sensazione psico-sensoriale è costituita dal sapore dolce degli zuccheri e della frutta eventualmente contenuta: il piacere gustativo non è dovuto soltanto all'atto di consumo, ma viene integrato dal ricordo di esperienze precedenti in cui il gelato è già stato assaporato, che nella memoria appaiono sempre più felici, in età più giovani, in stagioni più belle, in ambienti più sereni.

L'aspetto gustativo è poi arricchito dalla varietà dei colori, dalla vivacità della confezione, dalle decorazioni del prodotto. Tutti questi elementi concorrono al risultato di una straordinaria soddisfazione sensoriale.

Energia immediata e proteine nobili

Il potere nutritivo del gelato è determinato logicamente dalla somma del valore nutritivo dei suoi componenti. Per precisare questo concetto è necessario descrivere la composizione media del gelato.

	Composizione media per 100 grammi				
	acqua	proteine	grassi	zucch	calorie
gelato standard	73	2,5	5,5	19	139

Gli zuccheri che caratterizzano il gelato come «dolce-freddo» sono costituiti in media per l'80% da saccarosio, lo zucchero normale della zuccheriera, e per il 20% da glucosio.

Ricordiamo che un grammo di zucchero fornisce circa 4 calorie, e che si tratta di calorie di utilizzazione praticamente immediata.

Il saccarosio e il glucosio vengono già in parte assorbiti per diffusione nella mucosa della bocca e per tutto il resto, sempre a velocità elevata, nell'intestino. Sono quindi subito disponibili sotto forma di energia.

Per quanto riguarda le proteine, nel gelato troviamo, in prevalenza o esclusivamente, quelle del latte e delle uova, cioè proteine di valore biologico molto elevato. Per l'uomo di peso medio sono sufficienti per assicurare il suo fabbisogno quotidiano circa 27 grammi di proteine dell'uovo o 25 grammi di proteine del latte.

Un uomo del peso di 70 kg., per esempio, potrebbe soddisfare il suo bisogno di proteine con 700 grammi di latte o con 210 grammi di uova (circa 3 uova) al giorno.

Un gelato che contiene latte e uova contribuisce per una percentuale significativa alla copertura di questo fabbisogno. Inutile sottolineare che in forma di gelato il bisogno diventa un piacere.

La funzione dei grassi

E' provato che gli alimenti non sono appetibili se completamente privi di grassi. E' impensabile quindi che il gelato, caratterizzato da estrema gradevolezza, possa mancare dei grassi che sono inoltre una ricca fonte energetica, fanno parte di alcune strutture cellulari, sono veicolo di vitamine e contengono particolari acidi grassi (di cui il più noto è l'acido linoleico) indispensabili come le vitamine.

Il grasso che troviamo nel gelato proviene o da un'aggiunta diretta (per esempio burro, grassi vegetali, ecc.) o da ingredienti che a loro volta lo contengono in notevole quantità (panna, uova, cacao, nocciole ecc.).

E' proprio il grasso che conferisce gelato cremosità, morbidezza e completezza di sapore.

Il gelato in cifre

Il gelato è un alimento con precisi valori calorici e contenuti nutritivi in zuccheri, proteine e grassi. Per comprendere il significato va considerato il suo consumo nella dieta abituale degli italiani nelle varie classi di età.

Ammettendo che l'individuo svolga nelle 24 ore una attività media, 100 grammi di gelato a composizione standard coprono dal 4,5% al 7% del bisogno calorico dei maschi e dal 6,5% al 7,4% del bisogno calorico delle femmine.

Con le proteine contenute in 100 grammi di gelato è soddisfatto dal 4,8% al 10,1% del bisogno proteico dei maschi e dal 5,5% al 10,8% del bisogno proteico delle femmine.

E' un nutrimento, non solo un piacere

Come per qualunque alimento, anche per il gelato, è importante l'uso che se ne fa. E questo è un problema di educazione alimentare, cioè di conoscenza dei valori nutritivi dei vari alimenti che vanno a comporre la dieta quotidiana di ciascun individuo.

Come si è visto, il gelato, ferme restando le sue positive sensazioni psico-sensoriali, è di estrema utilità quando si devono superare talune difficoltà alimentari come l'inappetenza e un alimento calorico nutritivo e non solo una golosità.

Il gelato, ripetiamo, deve essere un componente della razione alimentare e non un pretesto per consumare di più. In questo caso, ma lo stesso vale per tutti gli alimenti, l'eccesso di calorie (dagli zuccheri, dalle proteine e dai grassi del gelato) si trasformerebbe inevitabilmente in grassi di deposito nell'organismo.

Al contrario, un uso corretto, che tenga conto delle calorie fornite e dei principi nutritivi presenti, è da raccomandare senza riserve per quel vantaggio in più, tipico del gelato, di rinfrescare e soddisfare.

Prof. L. Travia
Ordinario di Scienza dell'Alimentazione Università di Roma

ETA'	MASCHI						
	Statura (cm)	Peso teorico Kg	Calorie totali	Proteine		100 g di gelato	
				U.P.N. 100	U.P.N. 70	% delle calorie	Proteine U.P.N. 70
5-9-7	120,3	22,5	1930	17,33	24,75	7	10,10
10-14-12	145,2	35,2	2500	24,99	36,26	6	6,90
15-19-17	169,7	56,5	3152	38,16	51,98	4,5	4,80
20-24-22	170,5	57,7	2840	34,04	46,47	5	5,10
ETA'	FEMMINE						
	Statura (cm)	Peso teorico Kg	Calorie totali	Proteine		100 g di gelato	
				U.P.N. 100	U.P.N. 70	%delle calorie	Proteine U.P.N. 70
5-9-7	118	21,0	1900	16,2	23,1	7,4	10,8
10-14-12	144	34,7	2150	24,6	35,7	6,5	7,0
15-19-17	158	49,0	2140	31,4	45,1	6,5	5,5
20-24-22	158	49,5	1980	29,2	41,6	7,1	6,0

CONDANNA O REALIZZAZIONE DELL'UOMO?

Perché lavorare

Pochi passi della Bibbia sono tanto noti quanto quello in cui Dio condanna Adamo per essersi lasciato persuadere da Eva a mangiare il frutto dell'albero che dà la conoscenza del bene e del male: *«Maledetto sia il suolo per causa tua! Con fatica ne trarrai nutrimento per tutti i giorni della tua vita. Spine e cardi farà spuntare per te, e dovrai mangiare l'erba della campagna. Con il sudore della tua faccia mangerai pane»*. Il lavoro, che comporta necessità e fatica, è conseguenza del peccato originale. La redenzione dell'uomo, la possibilità di una beatitudine ultraterrena, è, in ultima analisi, la promessa della liberazione da questa necessità faticosa.

Tale concezione del lavoro non è del resto esclusiva di una visione schiettamente religiosa; la si ritrova anche in forme laiche di interpretazione del senso della vita. C'è, per esempio, in Aristotele e in tutta l'etica greca, per cui il vero fine dell'uomo è la contemplazione propria del sapiente, sicché la fatica del lavoro per la sussistenza appare come opera del servo e non dell'uomo libero. Ma c'è anche in Marx, per cui la storia è alienazione dell'uomo a causa dello sfruttamento, ma egli fissa nel remoto e comunistico *«regno della libertà»* la trasfigurazione del lavoro in libera esplicazione di *«pratica attività sensibile»*. Sentire il lavoro come «condanna» è tema culturale costante: non a caso, anche oggi, i sindacati richiedono la diminuzione delle ore di lavoro e l'aumento del tempo libero.

Costanza non significa, ovviamente, necessità. La nostra immaginazione può cercare altre vie per dare un senso alla vita, trovandovi addirittura un'essenziale collocazione positiva per il lavoro. Indicazioni in questo senso si hanno pure in Marx (nonostante il vagheggiamento della *«libera attività»*), quando fa del lavoro l'essenza dell'uomo, capace di assimilarsi la natura. Ed è possibile anche una concezione religiosa, per cui necessità e faticosità del lavoro siano intrinseche alla finitezza dell'umanità, che tuttavia è creatura *«simile»* a Dio perché, nel corso della storia, ripeterebbe in maniera analogica l'atto divino della creazione *«attuando un processo di elaborazione e assimilazione del creato medesimo»*. Il lavoro, così, non sarebbe più condanna, ma integrazione dell'opera di Dio.

Quale che sia la *Weltanschauung*, la concezione del mondo per cui inclinismo, un punto risulta tuttavia chiaro: si può delineare il concetto di «lavoro» solo all'interno di un più generale quadro filosofico, perché tale concetto è legato alla concezione che ci formiamo dell'uomo e alla risposta circa l'interrogativo sul senso del mondo e della vita. Aver fatto di tale punto il perno della ricerca – *Il concetto di lavoro da Aristotele a Calvino* (ed Ricciardi) – è, con l'accuratezza filologica, un indubbio pregio delle oltre seicento pagine dedicate da Vittorio Tranquilli alla storia della nozione di «lavoro» sino (nonostante il titolo) all'epoca odierna.

Non è un'opera erudita, poiché investe una questione tutora scottante. E il suo impegno teorico risulterebbe ancora meglio se l'autore avesse sfrondato le ripetizioni nate dall'aver messo assieme saggi già pubblicati separatamente nel corso di un decennio. Ma il lettore paziente riesce ad apprezzare ogni criterio metodologico che affiorano qua e là. Singolare, ad esempio, è il rifiuto del materialismo storico, ossia della spiegazione delle «sovrastrutture» culturali mediante le «strutture» economiche e sociali, sebbene il Tranquilli faccia propria la dottrina marxista del destino egemonico del proletariato. La sua insistenza sull'importanza della «causazione ideale» degli eventi storici è un sintomo dell'aspirazione dell'autore ad accogliere i temi marxisti entro un'*autentica* concezione religiosa.

Questa acquista così una forte colorítura «storicistica», anche se il «credente» Tranquilli non se la sente di liquidare del tutto la libertà personale, il processo storico, infatti, è donato per lui di *«sue interne leggi, entro le quali tanto i singoli eventi quanto le diverse posizioni teoriche l'inquadrano secondo relazioni logiche»*. La storia gli appare quale univoco e necessario sviluppo a partire dalla coscienza che l'uomo ha di sé, come un inevitabile susseguirsi di figure ideali. Ed egli è certo che l'intero sviluppo, fino a oggi, è purtroppo fondato su un errore filosofico: il fraintendimento razionalistico dell'essenza umana, il quale ha contrapposto la ragione alla corporeità, facendo della prima il vero fine dell'uomo e relegando il lavoro, la fatica fisica, a puro momento negativo.

Questa concezione filosofica alimenta, secondo l'autore, l'ideologia tipica dell'età signorile, della contrapposizione antica di libero e servo, e le sue categorie informano anche il pensiero successivo, come quello cristiano di Agostino e Tommaso, che, nonostante il tema profondamente religioso dell'eguaglianza degli uomini, conserva una concezione servile del lavoro. Quando poi, con la fine del Medioevo, crolla la società signorile, la Riforma non esce da questa struttura categoriale, anche se con Lutero e, soprattutto, Calvino, il lavoro, l'intera umanità, e non più una classe, è essere fatta *«serva»*, sia pure di Dio.

Così si uccide il «signore», ma non si esce dalla concezione signorile. Il lavoro continua a essere visto come fuoriuscita dal bisogno della sussistenza individuale, e se con l'affermarsi della borghesia il lavoro viene apparentemente nobilitato, esso tuttavia continua a rinchiudere l'uomo in una esclusiva dimensione economica. Poiché, d'altra parte, il «servire» toccò al solo proletariato, Tranquilli ritiene inevitabile il tema marxista della rivoluzione e dell'ateismo. Di fronte al deprezzamento calvinista della natura umana, sta l'esaltazione ateistica della sua naturalità. Ma anche il marxismo, con la sua assolutizzazione finale dell'uomo, resta prigioniero della concezione negativa del lavoro.

E' evidente che Tranquilli propende per una visione diversa, quella, già accennata, che fa dell'umanità lavorante una collaboratrice della creazione divina. Ma per lui non si tratta di una *Weltanschauung*, a favore della quale si possa argomentare per cercare un senso alla nostra vita: è, piuttosto, *la* verità a cui la ragione dell'uomo *deve* giungere. E' questa presunzione di certezza ciò che maggiormente lascia perplessi nell'orientamento teorico dell'autore, di là da ogni discussione sull'obiettività delle sue valutazioni storiche o delle sue riflessioni teologiche. Una *Weltanschauung* non è un teorema dimostrabile. La si può pensare tale solo se il filosofo presume di essere un sapiente che ha penetrato l'essenza ultima e definitiva delle cose, il possessore di una scienza fondante.

Nella sua prospettiva, Tranquilli considera il sapiente dell'antica Grecia come espressione di quella deviante concezione filosofica che distingue la corporeità dell'uomo dalla sua ragione contemplante. Ma è paradossale che, dopo aver ripetutamente condannato l'individualismo del sapiente, egli definisca l'intellettuale come *«il rappresentante del momento decisivo del processo storico sociale... necessario all'individuante comprensione e quindi all'organizzazione di tutte le forze storicamente cospiranti a realizzare la società non alienata, e cioè la possibilità materiale, per l'uomo, di attuare sé stesso»*. Anche l'*intellettuale organico*, dunque, vuol cogliere la vera essenza dell'uomo, come pretendeva fare il deprecato e «individualista» sapiente.

Se ci accontentiamo, senza certezze, di rendere solo plausibili i nostri tentativi di dare un senso alla vita, allora la concezione del lavoro come necessità fisica a cui l'individuo umano cerca di sottrarsi, con le sue capacità di autoliberazione, può apparire non così deviante e colpevole, specie quando, come oggi, le macchine riducono al minimo gli aspetti «servili» del lavoro manuale.

Ma, soprattutto, preoccupa il presupposto della concezione per cui il lavoro sarebbe invece collaborazione con Dio. Esso è tale solo se si privilegia l'umanità come genere rispetto all'individuo, che *pecca* se *«si sottrae al proprio ruolo»*. E ogni volta che si attribuisce un compito all'«umanità», l'individuo che lavora per vivere (per poi, magari, sognare) vede incombere su di sé tempi assai cupi.

Francesco Barone

IL PATTO DI BAGDAD NON È BASTATO A ISOLARE L'EGITTO

Brecce nel «fronte del rifiuto»

Quattro mesi di boicottaggio hanno avuto conseguenze irrisorie - Alcune sanzioni si ritorcono addirittura sui Paesi arabi, tutti ostili a Sadat, ma divisi tra loro e alle prese con gravi problemi interni - Invano Gheddafi cerca di rilanciare «l'arma del petrolio» - Al Cairo giungono finanziamenti, si potenzia il Canale di Suez - Ma il fronte interno preoccupa il Raìs

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IL CAIRO — «Sei mesi di marasma, dopo cominceranno a calmarsi», così *Sadat commentò le decisioni della conferenza di Bagdad del 31 marzo. Sono passati quattro mesi da quando il «fronte del rifiuto» ha deciso il boicottaggio economico e l'isolamento diplomatico dell'Egitto: facciamo il punto.*

Obiettivamente il «marasma» ha solo sfiorato l'Egitto. Sul piano commerciale Il Cairo ha perduto poco, giacché gli Stati arabi costituiscono solo il sei per cento dell'interscambio egiziano. Nel settore petrolifero le conseguenze del boicottaggio sono pressoché nulle: l'Egitto sta per diventare uno dei maggiori produttori di greggio.

Aiuti finanziari: nel 1978 degli Stati Uniti, dall'Europa occidentale e da alcuni istituti finanziari internazionali, l'Egitto ha ricevuto tre miliardi di dollari. I Paesi arabi hanno concesso in tutto 750 milioni di dollari. Al ministero per la Cooperazione economica confermano questo rapporto (21 per cento del totale degli aiuti stranieri) e affermano che per il 1979 i programmi d'intervento finanziario delle banche egiziane sono stati compilati tenendo conto dell'eventuale ritiro dei depositi arabi. Addirittura esaltamente a un miliardo e mezzo di dollari e nulla, per momento, lascia pensare che il Kuwait e l'Arabia Saudita decidano di ritirarli alla «scadenza tecnica» del 31 dicembre. (Entrambi i Paesi, a dispetto della rottura dei rapporti diplomatici, mantengono rispettivamente due ministri consiglieri al Cairo).

Se si tien conto che nessuno dei Paesi del rifiuto ha boicottato il Canale di Suez, che l'oleodotto Suez-Alessandria (Sumed) convoglia 60 milioni di tonnellate di greggio, che nessun Paese arabo ha minacciato il licenziamento dei lavoratori e tecnici egiziani (un milione e mezzo di persone; un miliardo e 700 milioni di dollari di rimesse nel '78), si può concludere che i danni del boicottaggio economico non sono affatto pesanti. Paradossalmente sono alcuni protagonisti del boicottaggio a soffrire e di non lievi. L'espulsione dell'Egitto dall'Oaim (l'organismo interarabo per l'industria degli armamenti) comporta, infatti, per essi una perdita secca di un miliardo di dollari già investiti, mentre l'Egitto ha confiscato macchinari e officine.

Gli affari sono affari: molti finanzieri arabi stanno cercando di aggirare le sanzioni contro l'Egitto con investimenti attraverso banche non arabe, europee e nordamericane; tali investimenti superano in entità quelli governativi. Considerato che nell'ultimo triennio lo sviluppo dei Paesi, ancorché disordinatamente, è stato attuato con un incremento annuo dell'otto per cento, l'Egitto appare in grado di assorbire i 3 miliardi di dollari all'anno di investimenti stranieri richiesti da Sadat. (Verranno, e quando? Ma questo è un altro discorso). Infine l'ampliamento e l'approfondimento del Canale, già in fase di realizzazione, consentiranno redditi in larga misura più alti, di pari passo con i prevedibili aumenti degli introiti per il turismo e per l'accresciuta produzione di cotone. In definitiva, come dice il ministro della Cooperazione economica, Osama el-Naser, «possiamo essere moderatamente ottimisti».

Bir Nasseb. Soldati israeliani piegano la bandiera durante la cerimonia nel Sinai (Serv. a pag. 13)

A questo punto Mustafà Amin, l'animoso columnist di Al Akhbar, può legittimamente tuonare: «L'Egitto non è morto, gli eredi non pensino di disputarsi l'eredità». Senza contare che la legge dice come l'assassino non possa ereditare dall'assassinato. Coloro che presumono di essere gli eredi legittimi dell'Egitto, sappiano che non sono né eredi né legittimi. Il presunto erede dell'Egitto ricorre mobilitare un'armata d'un milione di uomini e attaccare Israele. Limitarsi ad attaccare l'Egitto sui giornali non gli varrà la leadership del mondo arabo, né un posto nella storia!». Chi sia il presunto erede, Mustafà Amin non lo dice a chiare lettere, ma chi altro potrebbe essere se non Gheddafi?

Il colonnello certamente non è in grado di mobilitare un'armata, solo la Siria e l'Iraq, in teoria, potrebbero aprire le ostilità contro gli israeliani. Una grande guerra siro-irachena metterebbe certamente con le spalle al muro Sadat, però per esser condotta con pur minime possibilità di successo limitato, non potrebbe prescindere dall'appoggio, militare e politico, dell'Urss. Laddove Mosca appare sempre interessata, a dispetto delle apparenze, a un negoziato di pace seppure in un quadro più allargato, a Ginevra.

Il vertice di Bagdad ha voluto punire l'Egitto con l'isolamento per dimostrare che Sadat non può stipulare una vera pace senza il consenso degli altri Paesi arabi. Orbene, come osserva il ministro degli Esteri Butros-Ghali, l'Egitto quando firmò, il 26 marzo 1979, gli accordi di pace, era pienamente consapevole con'essi non fossero la soluzione finale, globale: rappresentavano soltanto «l'inevitabile e necessario atto preliminare, o il primo passo, verso ciò che sarebbe seguito, inclusa la possibilità di andare a Ginevra». Durante gli ultimi trent'anni gli arabi hanno reclamato il riconoscimento totale e immediato dei loro diritti. O tutto o niente. «In tal modo essi hanno perso un'occasione dopo l'altra. Ora l'Egitto ha intrapreso una nuova tattica per servire gli stessi obiettivi strategici finali: l'avvicinamento graduale, pragmatico per rompere il punto morto, cioè il mortificante, dannoso stato di "né guerra né pace"».

L'Egitto è convinto che, passato il primo momento di «irritazione» ma anche di frustrazione, i Paesi del rifiuto si renderanno conto di due realtà. E cioè: appoggiando il negoziato aperto da Sadat «si può andare molto lontano ed ottenere per i palestinesi ciò che nessuna guerra ha potuto, finora, conseguire. In secondo luogo, la presenza in Egitto di un'industria militare di tipo moderno consentirà ai Paesi arabi, desiderosi per difendersi e per affermare la loro importanza politica, l'accesso (con maggiore indipendenza rispetto agli sequisti diretti presso le superpotenze) a una tecnologia ultramoderna già in mano araba». Insomma, l'Egitto continua a presentarsi come il solo «ponte» possibile per gli arabi. Un ponte che porta alla pace e alla dignità.

Ma questo «ponte» i Paesi del rifiuto non vogliono attraversarlo. E' stato scritto che non è facile associare gli uomini per qualcosa ma è più facile, spesso, associarli contro qualcosa. Ebbene, i Paesi del rifiuto si sono associati contro l'Egitto reo di «aver tradito la nazione araba» ma in effetto il «fronte della fermezza» non ha dato risultati apprezzabili. Tutti contro Sadat, ma divisi fra di loro e alle prese con gravi problemi interni.

Nel Maghreb, marocchini e algerini sono sul piede di guerra: per controbilanciare l'appoggio algerino al Polisario (il Fronte per la liberazione del Sahara occidentale ex spagnolo), il Marocco ha costituito un Consiglio di difesa nazionale e ha persino denunciato Algeri al Consiglio di Sicurezza. Non corre buon sangue tra l'Algeria e la Tunisia che, a sua volta, lamenta rapporti «difficili» con la Libia. Gheddafi che vagheggia un'impossibile unione con l'Algeria è impegnato in un'aspra polemica ideologica con il laico Burghiba, e militarmente sulle altre due frontiere: quella del Ciad a sostegno dei gruppi arabi in lotta coi negri autoctoni, e quella egiziana, lungo la quale il Raìs mantiene sessantamila uomini.

Nelle ultime tre settimane, il colonnello libico ha intrapreso una «missione di lavoro nazionale arabo» che ha toccato nove Paesi: Siria, Giordania, Kuwait, Bahrein, Emirati arabi, Qatar, Arabia Saudita, Yemen del Nord e del Sud. Scopo del viaggio: rilanciare la solidarietà araba, rafforzare il «fronte del rifiuto», proporre altre alternative per boicottare gli accordi tra Egitto e Israele, ridurre le forniture di petrolio agli S. U., organizzare un nuovo vertice arabo.

Gheddafi ha avuto soddisfazione soltanto sul piano formale con il riconoscimento del carattere «islamico» che guida e sostiene «la lotta dei popoli arabi contro le sfide del sionismo e del capitalismo occidentale». Per il resto, fallimento su tutta la linea. Re Khaled si è opposto alla richiesta libica di rilanciare in qualche forma «l'arma del petrolio». In Siria, Gheddafi ha trovato un Assad depresso, preoccupato per i conflitti interconfessionali che dilaniano il Paese scosso, oltretutto, dal blitz aereo israeliano. Tanto Damasco quanto pochi giorni dopo Bagdad, hanno osservato a Gheddafi che prima di pensare a nuovi vertici arabi occorre tener fede agli impegni presi in quello iracheno, finanziando la Siria, i palestinesi e le loro operazioni nel Libano del Sud.

Ad Amman re Hussein, scampato a un ennesimo attentato, ha respinto seccamente ogni concessione di basi operative ai fedayn e una eccessiva integrazione delle sue forze armate con quelle irachene per rinvigorire il «fronte orientale». C'è da dire ancora come l'irresistibile ascesa al potere di Saddam Hussein in Irag, renda più problematica la fusione dei due Baas rivali: quello di Damasco e quello di Bagdad.

La crisi iraniana sollecita le ambizioni dell'Irag che aspira ad assumere il ruolo di «gendarme» del Golfo, nello stesso tempo Saddam Hussein teme il contagio khomeinista in un Paese a larga maggioranza sciita. Da qui repressione all'interno e cauto accostamento verso le rotte occidentali. La tensione fra i due Yemen, in ultimo, e la disaggregazione degli Emirati completano negativamente un panorama sferruzzato da contrasti, rivalità e crisi interne.

Il «fronte del rifiuto» è dunque pieno di falle. Tutto lascia pensare che Sadat possa dedicarsi, in relativa tranquillità, a rattoppare quella sgangherata ma povera «barca solare» ch'è l'Egitto. Per farlo, tuttavia, il Raìs ha bisogno di consenso. Lo potrà ottenere cercando di sanare le sue piaghe» non già imbavagliando chi le denuncia. Il boicottaggio, l'isolamento non preoccupano: il pericolo, semmai, può venire dall'interno. Nella lunga storia egiziana, sono stati sempre i misurabili a fare e disfare le fortune dei potenti.

Igor Man

INTERVISTA DOPO MEZZO SECOLO DI ATTIVITA': «LO RIFAREI»

Bompiani, avventura di un editore

Ha ottant'anni - Entrò nell'editoria quasi per caso, accanto a Arnoldo Mondadori - Nata la «Bompiani», scelse autori come Faulkner e Gide, Eliot e Camus, Alvaro, Brancati e Marotta - Cronin, Moravia e il miracolo del «Dizionario letterario» - «Il personalismo è frivolo, e io ho sempre molto personalizzato»

MILANO — Questo è l'anno rotondo dell'ottantina raggiunta e dei cinquanta — le nozze d'oro — con l'editoria. *«1929, presi un mezzanino di via Durini. Ma era bello, con le volte»*, ricorda Valentino Bompiani nella sua quieta casa neoclassica di via San Primo, dove negli anni napoleonici teneva studio lo scultore Pompeo Marchesi. *«Milanese alla Stendhal? Ma no, per lui Milano non era proprio Milano: per lui era il Sud. E io non mi sento milanese, starei bene a Firenze o Venezia. La verità è che non ho un dialetto dietro di me. Non capisco il lombardo. Ho accento toscano, ma non sono toscano. Di dove sono?»*.

Conte marghigiano ma cresciuto nelle successive guarnigioni comandate dal padre militare, Valentino Bompiani come carattere è più sul versante settecentesco che su quello romantico del suo amato Stendhal; più sul cosmopolitano delle *Promenades* che sull'impegnato dei romanzi. E difatti, editore tutta la vita, nel suo privato è uomo di curiosità e di eleganza, di viaggi e di nonchalance, di conversazione, di corrispondenze, di moderata inquietudine, con distacco.

Lui la chiama *«frivolezza»* e dice che aiuta. *«Il personalismo è frivolo, e io ho sempre molto personalizzato. Ho sempre avuto una cieca fiducia nella vita e la "frivolezza" mi ha temperato qualcosa che poteva essere altrimenti pericoloso. Come se avessi, sempre, un mese di più. Invece sempre stato in ritardo di un mese. Una frivolezza involontaria»*. E anche questo è molto neoclassico nel senso di equilibrio, di misura, di vitalità corretta dalla ragione, e naturalmente di ragione commossa dalla vitalità.

«Ecco, in via Durini io non sapevo ancora niente del commercio, della distribuzione. Ero stato il capo di gabinetto, cinque anni, con Arnoldo Mondadori, ma non sapevo niente del meccanismo. Avevo fatto un poco di giornalismo, in Inghilterra. Poi Mondadori mi aveva preso con sé, a Verona. Era ancora provinciale, allora. Quando fece il gran passo a Milano il finanziatore, Borletti, voleva che ai controlli ci fosse anche gente sua. E così mi trovarono gentilmente un incarico di direttore editoriale della "Unitas", una piccola editrice in Galleria, che era stata appena comperata da due piccoli librai svizzeri, di Lugano. Pubblicavano libri scolastici a cura di Romano Caggese, lo storico, e volevano far qualcosa. Dopo poco che ero lì: "Sa — mi dissero — abbiamo fatto un contratto a Guido Da Verona per una parodia dei Promessi Sposi". Protestai che non lo avrei mai stampato. Loro avevano già anticipato 25.000 lire, e così me ne andai e feci causa.

«Con la liquidazione, più qualcosa, 75.000 lire, apersi la "Bompiani" in via Durini. Avevo anche un finanziatore, Piero Acquarone, quello che poi fu ministro della Real Casa, ma il formato che avevo scelto per i miei libri non gli piaceva: troppo stretto e lungo, diceva. E io me invece ero sempre andato bene un libro "a misura di tasca". Così, lasciai uscire il mio carattere, e lui se ne andò».

Adesso la Bompiani, che non è più del Conte, è in un parallelepipedo di metallo e vetro alla periferia di Milano. Lui ci va a fare il presidente qualche ora alla mattina, e dice che se dovesse rifare l'editore un'altra volta lo rifarebbe, ma solo per il lato di *«esploratore»* che c'è (o piuttosto che c'era): *«Un mondo è un modo finito»* nel mestiere. *«Non c'erano Agenti, allora, con la loro giustizia distributiva: ho accontentato A, stavolta accontento B. Così farei piuttosto davvero l'esploratore "in natura", non più il ricercatore e lo scopritore di libri. Vede, nei tempi lunghi viene agevolato il riconoscere, o conoscere, un altro passo: quello delle grandezze permanenti. Quella dell'intelligenza non basta. E' troppo debole»*.

Valentino Bompiani è un bell'uomo: baffetti alla Colman, fisico diritto da nobile ufficiale, da diplomatico. Il sorriso è smagliante come sempre, la battuta elegante, di linea, appena appena un po' inclinata verso la «moralità» letteraria. Un poco di «frivola» malafede insomma gliela si può anche riconoscere: perché è lui che ai giovani e no, prima della guerra, metteva in mano gli autori davvero nuovi o gli autori moderna-mente riscoperti: il *Billy Budd* di Melville tradotto da Montale per la prima collana economica italiana, che si chiamava «Corona» e che ci faceva impazzire perché la cattiva colla di guerra staccava subito la grigia copertina. La ribelle «Americana» di Vittorini. E poi Alvaro e Faulkner, Zavattini e Cain, Brancati e Camus, Marotta e Waugh, Pratolini e Eliot, e Gide, Steinbeck, Malraux, dal '37 Moravia, il Rancé di Chateaubriand.

«Tutti parlavano di don Bosco, quel 1929, se lo avrebbero fatto beato, o santo. Ma non si capiva bene chi fosse. Così chiesi a don Vegezzi — un don Piloni, ma più alla Cavallotti, e amico di Buonaiuti — di scriverne una biografia. E siccome non sapevo niente ricorsi ai Salesiani, che me lo stampavano agli Orfanelli, anche per la distribuzione e tutto.

«C'erano sui banconi, in quei giorni, le borse di un libro che stampavano per conto della "Alpes", e si chiamava Gli Indifferenti. *Poveretti, certo non lo avevano letto. Così, andai avanti sul filo della curiosità personale. La mia idea: lo sono comune, se una cosa mi interessa sarà lo stesso per gli altri. Una personalizzata umiltà, vede. L'Italia era un'isola chiusa. Così anche le curiosità personali non erano più speciale, ma "tonde". Pubblicai il libro di un ingegnere, Ciocca, sull'Unione Sovietica; un altro sulla questione del petrolio. Io non volevo fare romanzi. Ma poi pensai che il discorso saggistico, solo, era incompleto: tanto più nella situazione di povertà esistenziale ch'era la nostra (una dittatura temperata dall'inefficienza); povertà di spirito, letteraria, culturale»*.

I primi romanzi erano anche libri che «informavano»: Körmendi, un ungherese, sui vinti, sulla loro voce. Cronin, un medico sociologo. *«In Italia non si parlava di scioperi, ma con lui sì, anche se magari il discorso si rovesciava in: vedi da loro, che disordine. Certo, c'era la famosa collana "Medusa" di Mondadori. Ma Mondadori era già una Industria: cinque, sei consulenti. E così la "Medusa" stampava il meglio, ma di "loro". Io, da Arnoldo, ho imparato ciò che "non" dovevo fare. Lui faceva. Aveva misura e mani per grandi imprese. Ma lui... Senza quelle mani era inutile provarci. Ascoltavo tutti, ma non ho mai avuto strutture "grandi"»*.

Ci cascò, invece. Aveva fatta l'*Enciclopedia pratica*, e fu un successo. Poi, nel '38, andò a un convegno di editori in Germania. *«C'era già l'Asse. Gli italiani parlavano solo con i tedeschi. Gli inglesi con i francesi. Ero un'angoscia. In treno, rientrando, scrissi il primo atto de* La conchiglia all'orecchio: *e ci si sentiva il rumore della guerra. Così, bisognava mettere in salvo ciò che si era pensato, scritto: fu la felice follia economica del* Dizionario letterario. *Trentuno direttori di sezione, mille collaboratori, e per fortuna, siccome c'era la guerra, i migliori erano disponibili. Luglì ha corretto bozze per 20 anni; Ciabotti era malato, e per un anno ha tenuto un mio impiegato seduto in anticamera di casa sua, a metterglì in mano delle bozze ogni volta che poteva.*

«Poi i bombardamenti, mezza composizione distrutta. L'altra metà, nascosta a Robbiano, salva per un miracolo: un ufficialetto tedesco, biondo, con gli occhiali da piccolo docente, che rinuncia all'ultimo a requisire tutto il piombo. Poi due anni a Firenze con 55 persone; interessi del 20, del 23 per cento. Ci vorrebbero militari, oggi. Nel '46 il primo volume: e con lui sottobraccio mi sono fatti i libri, da Cuneo a Catania. Ma, io, ero saltato».

Claudio Savonuzzi

QUESTA SERA IN DIRETTA DA SALISBURGO

Karajan e l'Aida a Radiouno Grassi dice: «Ma io non volevo»

ROMA — «Radiouno» trasmetterà oggi l'Aida, diretta dal maestro Herbert von Karajan, dal Festival di Salisburgo. Il presidente della Rai, Paolo Grassi ha dichiarato: «Avevo invitato Giovanni Baldari, direttore di Radiouno, ad astenersi dal trasmettere opere dirette da Von Karajan. E questo non per un capriccio personale ma perché il maestro austriaco si è comportato in modo profondamente scorretto con la Rai, senza alcun motivo, in occasione delle trasmissioni televisive di Otello e Don Carlos. Baldari non ha neppure risposto alla mia lettera per un malinteso concetto di autonomia. Ben diverso è stato, in analoghe circostanze, l'atteggiamento di altri responsabili della programmazione radiotelevisiva».

Il direttore di «Radiouno» ha replicato: «Tra la Rai in generale e "Radiouno" in particolare, da una parte, e il maestro Von Karajan non è mai stato stabilito né un rapporto diretto né tantomeno economico. L'Aida che il maestro austriaco dirige e che inaugura il Festival di Salisburgo fa parte di un cartellone ufficiale che rientra, da 30 anni, negli scambi tra gli organismi radiofonici europei».

«Gli accordi fra Salisburgo e le varie radio europee — ha aggiunto Baldari — sono permanenti e il cartellone del festival, poi, è diviso fra tutte le reti radiofoniche della Rai. Tanto è vero che il 4 agosto "Radiodue" trasmetterà un concerto diretto da Von Karajan, sempre a Salisburgo.

«A proposito della mia mancata risposta devo dire che soltanto lunedì ho potuto leggere la lettera "riservata personale" che il presidente mi aveva inviato perché mi trovavo fuori sede, a Cagliari per servizio».

Baldari dice che «qualche mese fa la segreteria generale dell'azienda chiese alle reti radiofoniche elementi per poter smentire quanto affermato un'interpellanza al Parlamento europeo secondo cui la Rai praticava l'ostracismo nei confronti di Von Karajan».

ora sono 8
i nuovi tascabili
Garzanti Romanzi

Paolo Volponi
Il sipario ducale
Michael Crichton
1855 La grande rapina al treno
Gina Lagorio
La spiaggia del lupo
J.M. Simmel
Non è sempre caviale
Saul Bellow
Il pianeta di Mr. Sammler
Alberto Bevilacqua
Umana avventura
Mario Soldati
Le due città
Vincenzo Cerami
Un borghese piccolo piccolo

Garzanti
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

Quando scoppierà e come sarà la terza guerra mondiale?
JOHN HACKETT e altri

LA TERZA GUERRA MONDIALE

Il generale Sir John Hackett, in collaborazione con un gruppo di alti ufficiali della NATO, in una minuziosa simulazione che tiene conto delle reali forze tecnico militari delle grandi potenze, racconta, momento per momento, azione per azione, come il conflitto potrebbe scoppiare e quali sarebbero le sue imprevedibili ma probabili soluzioni

RIZZOLI EDITORE

A Palazzo Carignano nasce una rassegna unica in Europa

La storia in duecento bandiere

Costituiscono il pezzo forte della raccolta, che sarà inaugurata il prossimo autunno da Pertini - I "neri„ le sottrassero come trofei alle sedi dei sindacati e dei partiti antifascisti, durante le loro selvagge spedizioni punitive

L'appuntamento è per stamane alle 10 nel Museo nazionale del Risorgimento a Palazzo Carignano. Antifascisti, politici, storici, uomini di cultura, giornalisti si troveranno di fronte al primo allestimento di una mostra che si preannuncia straordinaria e unica in Europa.

Il titolo, non definitivo, dà un'idea del contenuto e dei principi ispiratori: «*Un'altra Italia nelle bandiere dei lavoratori: arte, simboli e cultura in Italia dalla marcia su Roma all'avvento della Repubblica*».

Al progetto e alle ricerche lavorano da anni, fra notevoli difficoltà e incomprensioni, il Centro studi Piero Gobetti con l'infaticabile Carla Gobetti, e l'Istituto storico della Resistenza. Finanziamenti e ostacoli permettendo, la mostra in allestimento nelle sale dedicate alla Resistenza potrà essere inaugurata nel prossimo autunno. Un ospite eccezionale ha già preannunciato la sua presenza per l'occasione: il presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Stamane ci sarà il primo impatto con la rassegna in fieri, studiosi e promotori illustreranno lo stato dei lavori, i criteri che verranno seguiti per completare la rassegna. Ma già stamane davanti al primo spicchio dell'esposizione, ordinata nell'aula del Parlamento Subalpino, i visitatori potranno rendersi conto della straordinaria novità e interesse del materiale raccolto.

Pezzo forte della rassegna le circa duecento bandiere del movimento operaio e dei partiti antifascisti che Carla Gobetti è riuscita ad ottenere dall'Archivio centrale dello Stato. Drappi rossi, bianchi, neri di partiti, sindacati, leghe, gruppi. Ecco la singolare effigie di piccone e badile su sfondo rosso con la scritta «*Chi non lavora, non mangia*»; i due stupendi buoi ricamati nella rossa bandiera di una «*Lega colonica*»; l'edera con la scure nella bandiera di «*Pensiero e azione*». E poi tante fabbriche, tante falci e martelli, tanti arnesi di lavoro, incredibile appassionato e spesso ingenuo intreccio di arte, cultura, passione, simbologia. Uno squarcio d'epoca che trasuda dell'ingenuo entusiasmo di migliaia di lavoratori in lotta per ritagliarsi spazi, rivendicare migliori condizioni di vita e di lavoro.

Incorniciati i cimeli saranno esposti nelle vetrinette: sete di bandiere rosse sparate dalla violenza fascista, volantini che invitano allo sciopero, simboli di partito, tessere, fazzoletti. E le macabre vignette di Scalarini, i «trofei» trafugati nelle sedi di partito e dei sindacati durante le spedizioni punitive dei fascisti. In evidenza anche i truci gagliardetti neri col classico teschio e tanti «*A noi*», «*Me ne frego*», la nera divisa indossata da Guglielmo Marconi, fetiche, pugnali della «milizia», sciarpe littorie, i simboli della propaganda di Mussolini, i manifestanti invitati per le «battaglie del grano».

Il tutto è ordinato con precisi criteri che tengono conto della cronologia, delle contrapposizioni, del materiale, con spazio e tempo che si rincorrono e s'intrecciano. Non per niente ad allestire la mostra sono stati chiamati specialisti della «*Normale*» di Pisa che con la Gobetti, Giorgio Agosti e Vittorio Parmentola, rispettivamente presidente e direttore del Museo, lavorano a pieno ritmo per dare a Torino questo «corpus» unico in Europa.

«*Ma attendiamo che la gente venga a vedere, dia suggerimenti* — dice Carla Gobetti —. *Aspettiamo gli amministratori locali, i protagonisti della Resistenza, chi ha idee*». Si sta preparando anche il catalogo, strumento preziosissimo per «leggere» in filigrana che cosa c'era dietro alle bandiere esposte, ai cimeli recuperati.

I promotori s'augurano che tanta carne al fuoco non debba rimanere ancora nei polverosi archivi per mancanza di finanziamenti. I 150 milioni previsti per l'allestimento delle sale non potranno che essere un investimento culturale e aggiungere una perla rarissima alla già preziosa collana dei musei cittadini.

g.j.-p.

Viva e non retorica testimonianza

I documenti dimostrano da un lato la stupidità della violenza fascista e permettono dall'altro di seguire l'ascesa del movimento operaio

«Modeste ma vere pagine di storia». Così Gianni Oberto ha esattamente definito le quasi duecento bandiere che oggi saranno per la prima volta esposte nella grande sala del Parlamento italiano a Palazzo Carignano. Si tratta, infatti, di preziosi cimeli, che hanno dietro di sé una lunga e travagliata storia.

Basti pensare che queste bandiere furono sottratte con la violenza dalle squadracce fasciste alle vecchie società operaie e alle organizzazioni dei partiti popolari; e spesso lacerate e lordate per suprema irrisione, e poi confiscate come trofei di vittoria, e infine requisite dopo le leggi liberticide del 1926. Più tardi esse furono inviate alla Mostra della rivoluzione fascista, nel 1932. E negli anni seguenti ve ne si aggiunsero altre, «conquistate» dagli oppressori fascisti durante la guerra civile in Spagna. L'Archivio Centrale dello Stato, presso il quale erano finiti tutti questi cimeli, li ha ora ceduti in deposito permanente al Centro Gobetti che, con l'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte, ne cura la sistemazione nelle sezioni dedicate all'antifascismo e alla Resistenza nel Museo Nazionale del Risorgimento in Torino.

Documenti storici, dunque: una viva e non retorica testimonianza del passato, offerta alle generazioni di oggi e di domani.

Il significato di questi cimeli è duplice. Da un lato, essi stanno a dimostrare la stupida e cieca violenza del fascismo, che «riuscì» a colpire e far dimenticare quel che invece era ben vivo e indistruttibile. Dall'altro, ci permettono di seguire la lenta ascesa del movimento operaio italiano, e delle prime organizzazioni dei lavoratori: dalle ottocentesche società di mutuo soccorso alle leghe di resistenza, ai partiti democratici, via via fino alle organizzazioni di massa nel primo dopoguerra, dai comunisti e socialisti ai cattolici.

Molte di queste bandiere hanno, nei loro simboli e nelle loro scritte, un sapore fresco e ingenuo, di una stupenda semplicità. Ci viene in mente quel che diceva Salvemini, nei suoi ultimi giorni, dei primi socialisti di fine Ottocento: «Volevano dare un tozzo di pane alla povera gente». E il primo storico del movimento operaio italiano fu proprio uno scolaro di Salvemini, Nello Rosselli.

Oggi, queste bandiere raccolte a Palazzo Carignano ci fanno rivivere, con genuina immediatezza, qualche momento di questa storia. E non è certo un caso che il presidente Pertini, venuto a conoscenza dell'iniziativa, la segua con tanto interesse.

A. Galante Garrone

L'inchiesta del giudice istruttore Sorbello sul tragico agguato di Moncalieri

Arrestato per favoreggiamento un collega dei 2 carabinieri ammazzati da un killer

L'episodio nel maggio '77 - Secondo il magistrato che ha fatto eseguire il mandato di cattura a Perugia, Antonio Chessa, 39 anni, faceva la «talpa», segnalando per denaro notizie riservate della caserma - Altri 4 arresti

Sebastiano Messina, Alfonso Cammarata e Santo Milano finiti in carcere dopo l'inchiesta

C'era una «talpa» nella caserma dei carabinieri di Moncalieri, in contatto con pregiudicati e mafiosi: segnalava i movimenti delle radiomobili e degli investigatori, «soffiava» preziose e segrete notizie agli «amici» dai quali riceveva, pare, buoni compensi. Con una telefonata avrebbe segnato il destino dei colleghi Tonino Gubbioni e Giuseppe Terminiello, freddati sulla loro radiomobile la notte del 2 maggio '77. Ammazzati da un killer perché sapevano troppo su una sporca faccenda di droga e di armi rubate e rivendute alla «mala».

La «talpa» ha un nome, Antonio Chessa, nato a Sassari il 8 aprile 1940, arrestato martedì a Perugia (dov'era stato trasferito) su mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Sorbello di Torino. L'accusa è di favoreggiamento per aver fatto filtrare a gente sospetta gli ordini di servizio che per regolamento devono rimanere tra le mura della caserma. Questo è il primo nome di un elenco su cui si incardina l'indagine a vasto raggio messa in moto dalla magistratura e coltegata a doppio filo alla morte dei carabinieri Gubbioni e Terminiello.

Seguono gli arresti, eseguiti a poche ore di distanza l'uno dall'altro, dei fratelli Carmelo e Sebastiano Messina (leggi, clan dei catanesi) Santo Milano, 29 anni, Alfonso Cammarata, 32 anni, catturato in Calabria. Da aggiungere infine Claudio Franco, indicato dalla magistratura come trafficante d'armi e arrestato pochi giorni prima dell'uccisione dei due carabinieri.

Nella rete non sono ancora caduti altri due pregiudicati, dei quali per ovvii motivi gli inquirenti tacciono le generalità.

Ecco così a rifare una storia che in due anni ha assunto contorni drammatici, a raccontare per paragrafi uno spezzone di quella Torino violenta costellata di «regolamenti» e di omicidi, di cui molto si intuisce ma poco si conosce.

Il delitto. Sono le due di notte quando Gubbioni e Terminiello arrivano in Borgo S. Pietro di Moncalieri. Fermano la radiomobile davanti ad un isolato e un attimo dopo alla «centrale» giunge la voce ranicolante di Gubbioni che invoca aiuto. Sul posto convergono un nugolo di colleghi, Gubbioni e Terminiello sono riversi sui sedili, morti crivellati dai colpi di pistola. Rapido sciacallaggio della zona. Poco distante, in un alloggio arrestano Salvador Parre Figueras, siciliano d'origine e l'uomo che lo capita, Carmelo Puglisi. Sono stati loro a sparare? Parre Figueras nega, Puglisi pure. Troppi indizi però li accusano, soprattutto per Figueras non c'è possibilità di scampo: processato per direttissima in Assise è condannato all'ergastolo. In un primo tempo se la cava Puglisi, poi una perizia conferma che era accanto al killer anche se, pare, lui non ha sparato.

Il movente. Subito il movente reale sfugge. Il delitto sembra motivato da uno scatto d'ira esagerata. L'omicida, cioè, spara e uccide perché i documenti chiesti dalla pattuglia per normale controllo non sarebbero in ordine. Delitto d'impeto, insomma. Al processo d'appello gli avvocati di parte civile Masselli e Lossi insinuano alcuni sospetti, chiedono di attendere la conclusione della indagine parallela che sta svolgendo il giudice Sorbello, dicono che il delitto nasconde qualcosa di grosso sfuggito ai primi inquirenti. La Corte accoglie l'istanza e il processo è rinviato a nuovo ruolo.

La nuova inchiesta. Il giudice Sorbello sembra vicino alla verità. Cosa ha scoperto? Ha scoperto che Gubbioni e Terminiello, imbeccati da un trafficante ai margini del vero giro della mala, erano ad un passo dal mettere le manette ai boss che gestiscono a Torino lo smercio della droga e, a vasto raggio, delle armi. La sera del delitto erano fermi proprio sotto casa di Claudio Franco già in galera per commercio d'armi. Non è casuale che siano lì, probabilmente attendono un informatore, forse stanno già parlando con lui quando arriva il killer che gli inquirenti indicano nel Parre Figueras. E il killer sbarra a colpi di pistola la pista che Gubbioni e Terminiello, per conto loro, seguivano da mesi.

L'aggiunta. Appare chiaro che i due carabinieri sono caduti in un agguato. Ma come ha fatto il killer ad arrivare al momento giusto e al posto giusto? Ecco la tremenda risposta: la «talpa» ha «soffiato», dall'interno della caserma, l'indicazione del luogo dove i colleghi stavano andando. E la «talpa» pare sia proprio il Chessa uscito dalla caserma pochi minuti dopo Gubbioni e Terminiello e dopo aver fatto una misteriosa telefonata.

I mandanti. Sul nome dei mandanti nessuno si sbilancia, è terreno che scotta. Usiamo quindi il condizionale: sarebbero i fratelli Messina già noti alla giustizia per losche vicende e il Milano, lo stato maggiore cioè di quello che viene comunemente definito il «clan calabrese». Ieri pomeriggio sono cominciati gli interrogatori, tra qualche giorno ne sapremo di più: quando cioè saranno meglio puntualizzate le responsabilità di ognuno.

Le accuse. Il Chessa, s'è detto, è accusato di favoreggiamento nel senso che ha diffuso informazioni riservate. Milano e i due Messina sono accusati di concorso nell'omicidio dei carabinieri e inoltre con Cammarata e Franco di associazione per delinquere. Per gli inquirenti il legame tra i «catanesi» ed il Parre Figueras è questo: Parre Figueres era «notoriamente» il guardaspalle di Santo Milano.

Pier Paolo Benedetto

La Maturità è agli sgoccioli

Ultimi giorni d'esame per gli studenti impegnati nelle prove di maturità: nella maggior parte degli istituti superiori della nostra città le interrogazioni non sono ancora terminate e si concluderanno sabato o lunedì. Subito dopo si inizieranno gli scrutini: i primi risultati dovrebbero essere esposti all'inizio della prossima settimana.

In alcune scuole, dove molti erano gli esaminandi e parecchie le commissioni, l'elaborazione dei giudizi finali potrebbe essere ritardata di qualche giorno: la legge prescrive che debbano venir interrogati non meno di cinque candidati al giorno e, se alcuni commissari si sono attenuti al «ritmo minimo» stabilito, gli scrutini scivoleranno oltre lunedì o martedì prossimo.

Nelle previsioni fun toto-esami che gli studenti già «passati» stanno facendo in queste ore) uno degli istituti che dovrebbe pubblicare con maggior sollecitudine i risultati della maturità è il liceo classico Alfieri. I tabelloni potrebbero già essere esposti sin da stasera o domani.

Sempre in base ad un rapido giro d'orizzonte nelle segreterie delle scuole superiori sabato sera o lunedì mattina anche i maturandi che hanno sostenuto gli esami al Cavour e al liceo scientifico Volta potranno conoscere gli esiti.

Campo estivo — Presso la scuola militare alpina di Aosta si tiene fino al 29 luglio un campus di pallacanestro riservato ai giovani del 1960 che hanno partecipato alle eliminatorie regionali per la formazione delle otto squadre finaliste di basket.

Un nuovo principio in una sentenza del giudice del lavoro

Nemmeno al termine del periodo di prova si può licenziare senza un giusto motivo

«Troppo spesso questo periodo è utilizzato non per valutare le capacità professionali, ma per mera verifica di gradimento» - Ordinata la riassunzione di una cameriinista alla Rai

Una «cameriinista» della Rai (addetta all'organizzazione dei camerini), assunta prima con contratto a termine, poi per un periodo in prova e licenziata il giorno prima che scadesse, ha fatto causa all'ente sostenendo l'illegittimità del licenziamento. Il pretore le ha dato ragione, reintegrandola nel suo posto di lavoro e stabilendo un principio che avrà delle grosse conseguenze giuridiche per altre categorie di lavoratori: non si può licenziare un lavoratore assunto in prova, semplicemente perché una certa interpretazione della legge l'ha finora consentito, ma soltanto perché quel lavoratore non è stato dichiarato inidoneo a ricoprire le mansioni che doveva svolgere.

Il 29 maggio scorso Giuseppina Jacob ha fatto ricorso al pretore Converso. Era stata assunta alla Rai in qualità di cameriinista dal 27 aprile al 19 giugno del 1977, con contratto a termine. Il rapporto di lavoro veniva prorogato fino al 12 agosto del 1977. Successivamente, il 9 marzo del 1978 era stata assunta con le stesse mansioni di cameriinista, ma il giorno prima che scadessero i due mesi del patto di prova, implicito nel rapporto di lavoro a tempo indeterminato, aveva ricevuto dalla Rai una lettera che le comunicava, senza alcuna motivazione, il licenziamento.

Il suo difensore in giudizio, avvocato Martino Bin, nella memoria al pretore Converso ha sostenuto che «*il patto di prova così come è stato finora utilizzato dal datore di lavoro, serve non a valutare le capacità professionali del lavoratore, bensì a una mera verifica di "gradimento". Si è così sistematicamente violato il principio del collocamento numerico e non nominativo, in base al quale il datore di lavoro si rivolge all'ufficio di collocamento per l'assunzione di un certo numero di dipendenti, in attuazione dell'art. 4 della Costituzione (che garantisce il diritto al lavoro) e dello Statuto dei lavoratori*».

«*Si è anche sistematicamente violato* — ha detto Bin — *l'art. 8 dello Statuto dei lavoratori che fa divieto, prima e dopo l'assunzione, al datore di lavoro di svolgere indagini sulle opinioni politiche e su qualunque altro fatto che non riguardi le capacità professionali del lavoratore*».

Nella sua sentenza il pretore Converso ha analizzato la struttura del patto di prova, «*un istituto* — afferma il magistrato — *che fa da cerniera fra il momento precontrattuale del rapporto di lavoro e la stipulazione di un rapporto di lavoro definitivo. La funzione economico-sociale del contratto di prova consiste nell'esperimento da parte del lavoratore delle mansioni affidategli, contro retribuzione, al fine di consentire al datore di lavoro la valutazione delle sue capacità professionali e ancora di consentire al lavoratore di conoscere le condizioni di lavoro per poter esprimere il proprio gradimento nei confronti del datore di lavoro*».

«*Se non si rispettano questi principi* — ha concluso il pretore — *il licenziamento motivato dalla semplice scadenza del patto di prova diventa illegittimo e come tale nullo*».

Società ingegneri

La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino ha organizzato una giornata di studio, che si terrà sabato 13 ottobre nel Castello della Mandria, sul tema: «*Quale futuro per la Società degli Ingegneri*».

«Il convegno — spiega il presidente ing. Pulcheri — si propone l'analisi e il dibattito sul ruolo svolto dalla Società dalla fondazione ad oggi e sulle sue prospettive attuali e future; si propone di mettere allo studio i programmi della Società stessa, al fine di renderla non solo espressione di un limitato gruppo di ingegneri e architetti, ma interprete autentica di una categoria di tecnici intellettuali sempre più numerosi e quindi frazionati nelle differenziazioni professionali, sempre più anonimi e dispersi di fronte ai problemi della collettività».

Borse di studio

Gli alunni della terza media di Corio riceveranno sabato, ore 17, nella sala parrocchiale, le borse di studio e i premi assegnati dall'associazione «Sergio Peretti», per l'anno scolastico 1978-79. Alla cerimonia parteciperanno le maggiori autorità cittadine e rappresentanti del provveditorato agli studi.

L'iniziativa è di un gruppo di pittori, galleristi e amici di Sergio Peretti che in questo modo vogliono ricordare il lavoro che ha svolto nel campo della cultura e dell'arte. Lo scomparso fu combattente della Resistenza, sindacalista e consigliere comunale di Corio, dedicando l'intera vita alla diffusione della cultura fra i giovani.

Alle Officine meccaniche di Ceres

Pretore fa riassumere il direttore licenziato

Il direttore tecnico delle Officine di Ceres, Gino Masserio, 56 anni, via Umberto I 21, Lanzo, licenziato in tronco il 21 aprile scorso per «*riforamenti abusivi di benzina*», dovrà essere immediatamente riassunto. L'ha deciso il vicepretore di Lanzo dottor Tibone, che non ha ritenuto valide le motivazioni addotte dall'azienda.

Il 17 aprile scorso il Masserio, alle dipendenze, fin dal '61, della ditta che ha un centinaio di operai aveva ricevuto dal nuovo presidente del consiglio d'amministrazione una lettera di licenziamento per «*asserri riforniti senza autorizzazione alla IP di Ceres*». Il Masserio, nella sua mansione di dirigente tecnico, era solito fare il pieno senza pagare perché usava la sua auto per conto della ditta; periodicamente il gestore del distributore inviava il conto alla società che pagava senza obiettare.

Ma il nuovo presidente del consiglio d'amministrazione, Giovanni Lanfranco, non ha più accettato questa prassi ed ha licenziato il Masserio. Il pretore, ascoltate le parti, ha ingiunto all'azienda di reintegrare il direttore al suo posto. Inoltre la società dovrà versargli quattro mensilità, più le spese processuali.

Biglietti per il treno anche nelle agenzie

La direzione delle ferrovie avverte che nei prossimi giorni, in coincidenza con il grande esodo verso le vacanze, si prevedono lunghe code agli sportelli delle biglietterie di Porta Nuova e Porta Susa. «Quindi — suggeriscono le ferrovie — *si invitano i cittadini ad acquistare i biglietti anche presso le agenzie di viaggio*». L'acquisto dei biglietti può essere fatto anche cinque giorni prima della partenza.

Dal 7 al 17 agosto i biglietti a tariffa ridotta non saranno più rilasciati in treno ma dovranno essere comperati nelle stazioni o nelle agenzie di viaggio. L'acquisto presso le agenzie non comporta sovrattasse.

Inps: dimezzato servizio sportelli

L'Inps comunica che a seguito della diminuita disponibilità di personale dovuta alle assenze per ferie, ed al fine di poter mantenere il maggior numero possibile dei dipendenti in servizio alle operazioni di smaltimento delle giacenze delle pratiche, fino al 1° settembre non sarà effettuato il servizio degli sportelli nelle giornate di lunedì e sabato presso gli uffici della sede provinciale (via XX Settembre) e della sedi zonali Torino-Nord (c. G. Cesare 294), Torino-Sud (c. Turati 19/7), Moncalieri (v. Roma 13/1) e Ivrea (p. Lamarmora).

Due rapinatori alla Mira Lanza arraffano un milione e fuggono

L'assalto ieri pomeriggio in via Reiss Romoli - Due impiegati di una ditta di impianti idraulici aggrediti da tre banditi in corso Vercelli

Rapina ieri pomeriggio alla «Mira Lanza» di via Reiss Romoli 280: il bottino non arriva a un milione di lire, ma i banditi, due giovani armati di pistola e con il volto coperto da passamontagna, hanno gettato il panico tra i dipendenti e gli operai della fabbrica.

E' successo alle 16,40: i malviventi, giunti sul posto con una «128» rubata poco prima, hanno fatto irruzione nell'ufficio principale dove hanno trovato il titolare della ditta, Tullio La Pietra, 50 anni e la sorella. Minacciando i due con le armi, i rapinatori si sono impossessati di 700 mila lire. Poi, hanno derubato di 150 mila lire il La Pietra e la sorella.

★ Due impiegati della ditta d'impianti idraulici Audoli di corso Vercelli 373 sono stati aggrediti ieri alle 9, davanti all'ingresso dell'azienda, da tre banditi che li avevano seguiti fin dall'uscita dalla banca.

I malviventi credevano che gli impiegati, Rosangela Baracco, 45 anni e Giovanni Abbio, 38 anni, avessero fatto un prelievo, ma le loro informazioni si sono rivelate sbagliate e hanno dovuto accontentarsi dei pochi spiccioli personali delle loro vittime.

L'aggressione è avvenuta davanti al portone carraio della ditta; la Renault R4 sulla quale viaggiavano la Baracco e l'Abbio è stata speronata dalla «127» dei banditi che, spianate le pistole hanno strappato la borsa alla donna e il portafogli all'altro impiegato.

Lasciata la «127» incastrata nel fianco della macchina dei due dipendenti, i rapinatori sono quindi fuggiti su una «Ritmo» grigia guidata da un altro complice.

★ Il furgone Fiat 238 del macellaio Vincenzo Leo, 23 anni, via Pergolesi 91/D è stato incendiato e gravemente danneggiato alle 4,40 di ieri notte in via Tartini angolo via Macagni.

Ancora senza nome

E' tuttora sconosciuto il giovane trovato impiccato all'alba di martedì ad un albero dei giardini di corso De Nicola 80. Ieri mattina all'istituto di medicina legale è stata compiuta l'autopsia. Gli accertamenti hanno confermato che il giovane è morto per l'impiccagione; sul corpo non vi erano altre tracce che l'impronta della cordicella attorno alla gola. Quindi viene esclusa ogni altra ipotesi oltre al suicidio.

Finora nessuno si è presentato all'obitorio a riconoscere il cadavere e al commissariato di S. Secondo non si è ancora riusciti a dargli un nome. In tasca il giovane non aveva documenti, solo un pacchetto di sigarette, due biglietti per il tram (uno era settimanale), pochi spiccioli. «*Lo sconosciuto assomiglia un po' al calciatore Virdis*, — hanno detto in commissariato — *con capelli ricciuti, viso rasato e folti baffi*».

Campeggio omosex

La redazione di *Lambda*, giornale del «Movimento gay», ha organizzato il 1° campeggio internazionale estivo degli omosessuali. Si terrà nella località di Capo Rizzuto (Catanzaro) presso il camping «La Comune». L'iniziativa ha visto l'adesione di numerosi gruppi di ogni parte d'Europa. In programma manifestazioni teatrali e musicali, dibattiti, una marcia naturista per coinvolgere la popolazione

Drammatico episodio in un alloggio di via Giuria

Gas esplode nella cucina donna ustionata: è grave

Alle 17,30 tutto l'edificio è stato scosso da un boato - «Sembrava fosse una bomba» - La vittima, 91 anni, è stata soccorsa dai vicini

La vittima, morente, viene portata con cautela all'ospedale

Un'anziana pensionata è in gravissime condizioni al Cto con ustioni di secondo e terzo grado estese al sessanta per cento della superficie del corpo, per un'esplosione di gas nel suo alloggio. I danni all'edificio sono notevoli. Gli altri inquilini spaventati hanno abbandonato le abitazioni, convinti che fosse esplosa una bomba.

La donna, Malvina Astnardi ved. Graglia, 91 anni, che abita col figlio Giuseppe, 66 anni, la nuora Rina, 62 anni, al piano rialzato di un palazzo di via Cibrario 6 bis, era sola in casa. Alle 17,30 l'inferno esaggiato è stato acceso da una tremenda esplosione: infissi sono volati in strada, i vetri degli alloggi in frantumi, mentre dall'abitazione dei Graglia usciva denso fumo.

Mentre la gente fuggiva in strada, alcune persone sono intervenute per spegnere un principio d'incendio, ed hanno soccorso la donna che si trovava nel cucinino, tra i mobili bruciacchiati. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri e poco dopo la nuora, Rina, che ha raccontato: «*Ero uscita alle 16,30 per una passeggiata con il nipotino. Mia suocera era da sola, non ha voluto venire. Poi per strada sono stata avvisata di quanto è successo*».

Malvina Graglia non si è accorta di una probabile perdita di gas dall'apparecchio scalda acqua del cucinino: forse ha premuto il pulsante della luce o acceso un fiammifero. Una tremenda vampata l'ha colta in pieno: «*E' sembrata una bomba* — ha detto una vicina, Antonietta Alnardi, 73 anni — *avevo paura ad uscire di casa*».

★ Una bomba incendiaria è stata fatta esplodere ieri notte sotto la «500» del guardiapesca Giacomo Partinosi di 48 anni. L'auto era parcheggiata nel cortile dell'abitazione del Partinosi in via Montegrappa 34 a Chivasso ed è andata completamente distrutta.

★ Mentre camminava tenendo per mano un cagnetto, Roberta Cavaglieri, 4 anni, di Grugliasco, vicolo Magellano, è inciampata e ha picchiato il capo. Ricoverata al Regina Margherita, è stata trasferita alle Molinette per un trauma cranico. La prognosi è riservata.

Specchio dei tempi

"Adesso non ho più niente, nemmeno la pensione sociale„ - Con 20 lire ci stavano anche le Macedonie - Se potesse avere un po' di più d'un piatto di lenticchie - Scandalo sulla spiaggia di Albenga

Una lettrice ci scrive:

«Ringrazio il signor Lombardi per la lettera che ha scritto a difesa dei pensionati, e voi che l'avete pubblicata. Non mi sento più sola, adesso, e prendo il coraggio di scrivervi. Sono una vecchia torinese, ho compiuto da poco 66 anni e da oltre 16 sono vedova.

«Mio marito era libero professionista e quindi privo di qualsiasi forma di previdenza. Conducevamo una vita decorosa: medio-borghese, alla sua morte, mi ha lasciato l'alloggetto in cui abito e una piccola rendita che mi permetteva di vivere senza preoccupazioni finanziarie. A poco a poco però l'aumento dei prezzi e la svalutazione hanno talmente eroso il valore della mia rendita che ho dovuto progressivamente privarmi prima del superfluo, poi del necessario, poi dell'indispensabile. A questo punto, superando una certa vergogna, ho chiesto e ottenuto la pensione sociale. Non era molto, ma sufficiente a far quadrare il mio magro bilancio.

«Ai primi di luglio, l'amara sorpresa: all'ufficio postale mi hanno detto che la mia pensione era stata bloccata. Mi sono sentita improvvisamente sola, abbandonata, esclusa da ogni speranza. Perché mi hanno fatto questo torto? Perché non mi hanno avvertita prima? Non avrei avuto l'impatto improvviso della sospensione.

«Potrò sperare di ricevere un giorno la mia pensione? Oltre a tutto, ho anche una preoccupazione che mi toglie il sonno: se decidono che non ho diritto alla pensione, potrò avere dei rimborsi? Andrò incontro a delle sanzioni? Sono veramente angosciata. Cercate voi, giornalisti così buoni, di fare qualcosa per noi.

«Vi domando scusa se mi firmo soltanto con le iniziali del mio nome, ma mi vergogno un pochino di far sapere a chi mi conosce che vivo di stenti. Con riconoscenza».

r. m.

Un lettore ci scrive:

«Al giovane disoccupato Luigi Rocca posso rispondere di quella data classista che intende mantenere le distanze dal meno abbienti, criticando quanto da me scritto a "Specchio dei tempi", in merito al nostro Teatro Regio.

«Lei, così giovane, lamenta che, amante della musica lirica e classica, non può permettersi di fare l'abbonamento al Regio e neppure di andare a qualche spettacolo singolo.

«Si consoli: io, 82 anni fra un mese, ho fatto due anni di guerra 1915-18, poi due anni di servizio di ordine pubblico in difesa del mio raggiungimento, 1° di montagna: congedato partanto, con la guerra terminata il 4 novembre 1918, il 15 giugno 1920.

«Nei tre mesi estivi, studiando come un forsennato dieci 42 esami dei tre anni della scuola superiore di commercio e mi laureai nell'ottobre 1920. Quindici giorni di meritata vacanza e poi entrai alla Banca Commerciale Italiana, ufficio Portafoglio Estero, dal quale, per il molto lavoro, uscivo quasi ogni sera alle ore 20 ed oltre.

«Per andare agli spettacoli del Regio, uscivo dalla Banca e, con un panino ed un uovo sodo per cena, mi mettevo la coda sotto i portici di piazza Castello, attendendo il mio turno per prendere il biglietto d'ingresso in loggione.

«La mia disponibilità mensili di denaro (dato che consegnavo tutto lo stipendio a mia madre) erano 10 lire e raramente 20, ciò che mi permetteva di fumare qualche pacchetto di "Macedonia", bere qualche caffè e prendere l'ingresso al Regio.

«Vede quindi che ancora a 24 anni (ho fortunatamente ne ha solo 17) ho fatto la vita del classico Travet. Altro che élite! Senza alcun rancore».

Giuseppe Giubergia

Una lettrice ci scrive:

«Anni fa, circa tanti 20 di matrimonio, mio marito mi disse che si era innamorato di un'altra donna e che la colpa (naturalmente) era mia. Non sapevo interessarlo e non sapevo divertirlo. Per quasi vent'anni la brava moglie zitta e buona ha badato alla crescita del figlio, si è sobbarcata faticha, rinunce e sacrifici d'ogni genere per permettergli di farsi una discreta "posizione". Risultato? Un bel palo di corna. L'angelo del focolare non è più di moda.

«Tempo fa dal "solito collega premuroso che mi stima molto" ho saputo che ha ricominciato con un'altra. Non mi ha detto niente, però mi umilia continuamente, con un sacco di cavilli, di storie e di offese. Taccio per amore di mio figlio, ma amarezza e sconforto sono dentro me.

«Sono certa che non se ne va, perché socialmente è più a posto con la famiglia "unita". Le avventure poi non gli tolgono niente. La altre passano, la moglie rimane, comoda ciabatta. Ma, caro Specchio, sono stufa di essere una schiava che accetta dal marito qualsiasi cosa: dai giochi erotici alle infedeltà a catena.

«Cosa posso fare per trasformarlo? Devo rinunciarlo, piantarlo o cercare di riconquistarlo con la comprensione e la pazienza? E per caso, non è possibile poter trovare un uomo vero, buono, onesto come me, senza grilli per il capo, agiato, che pensi anche all'avvenire di mio figlio? Per un uomo così, sarei disposissima ad abbandonare per sempre il mio egoista, immaturo marito infedele».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Collegno.

«Domenica 15 luglio avevo affidato a mia suocera la bambina di 1 anno e mezzo, perché la portasse sulla spiaggia di Albenga a divertirsi, mentre io ero andato con mia moglie a prendere il mio gommoni ad Alassio. Quando feci ritorno ritrovai mia suocera letteralmente in lacrime e chiedetole cosa era successo venni a sapere che due "gentili signore per bene" si erano permesse di rimproverarla severamente a causa dell'abbigliamento succinto della piccola.

«Difatti alla (ricordo: età 18 mesi) indossava una canottiera ed era priva di "mutandine". Le due signore di mezza età insistevano pesantemente sul clima di permissivismo del giorno d'oggi e sulla cattiva educazione impartita alla bambina.

«A questo punto mi chiedo: non sono proprio queste signore "meticolose" che portano a travisare la coscidenta "sessualità" e intanano con stupide critiche l'innocenza di una bambina? L'unica fortuna è stata che al momento della fatale tragedia non fossi presente, altrimenti lo scandalo lo avrei fatto io.

Giuseppe Fogliato

Orologio rubato — I carabinieri di Mirafiori hanno segnalato a un ladro un orologio da polso per uomo di marca «Tissot» tipo sideral automatico. Il proprietario potrà presentarsi alla caserma per ritirarlo.

Scuole magistrali — Il provveditorato ha reso noto che sono a disposizione posti per il 1° incarico nelle magistrali riservati a insegnanti di ruolo delle scuole materne.

Il grave problema del riscaldamento

Case popolari, appalti deserti per il gasolio

Grido d'allarme: «Poche offerte e, per un milione di metri cubi, nessuna» - Accuse all'Italgas: «Il metano è ancora più caro»

Grido d'allarme dell'Istituto autonomo case popolari per il riscaldamento degli alloggi nella prossima stagione invernale: gli appalti per le forniture di gasolio sono andati in gran parte deserti, i prezzi sono elevatissimi, soprattutto se rapportati agli affitti delle case popolari. Il metano, pubblicizzato per anni come la soluzione ideale, si sta rivelando sempre più costoso, anche per l'aggiunta di aria che ne aumenta il volume riducendone le calorie.

Negli alloggi amministrati dall'Iacp torinese, dove vivono l'70 mila persone, il volume totale è di 6 milioni di metri cubi, di cui un milione alle Vallette (una centrale termica a nafta) e 5 milioni serviti da 480 centraline (380 a gasolio e 100 a metano). Il 90 per cento delle quali sono autogestite dai comitati inquilini.

Dice il presidente dell'Iacp, Pelaino: «*Noi ci siamo occupati del riscaldamento di un milione 589 mila metri cubi (Vallette e stabili non autogestiti) ma alle gare d'appalto si sono presentate soltanto 2 ditte su 77 invitate che hanno fatto offerte a prezzi altissimi, soprattutto tenendo conto che la durata del riscaldamento è stata ridotta a 153 giorni anziché i consueti 180. Inoltre il calore è assicurato soltanto al 34,7 per cento della cubatura appaltata. Per un milione di metri cubi non sono state aranzate offerte*».

Aggiunge il vicepresidente, on. Sulotto: «*E' una situazione preoccupante che deve interessare tutti. Investiremo del problema il consiglio comunale, la Regione, la Provincia e andremo dal prefetto a chiedere un rigoroso controllo sui prezzi e le forniture*». L'Iacp, per ridurre i consumi, ha investito in questi ultimi anni 1800 milioni per migliorare gli impianti. 800 milioni saranno spesi per isolamenti termici mentre le nuove costruzioni sono in linea con la legge 373.

Secondo Sulotto l'autogestione ha ridotto i costi del 20-25 per cento, lo scorso anno si è risparmiato un miliardo, ma all'ente è l'approvvigionamento ad essere problematico: «*Per questo chiediamo garanzie all'autorità perché non vengano fatte discriminazioni fra grandi e piccole imprese fornitrici e respingiamo fermamente la liberalizzazione dei prezzi di fronte alla quale il cittadino non si può più difendere*».

Riferendosi ai costi odierni per il riscaldamento, Sulotto fa alcuni esempi: per gli alloggi più grandi dell'Iacp (7 vani, 375 metri cubi utili, 35 mila lire al mese di affitto) stare al caldo — salvo conguaglio — costerà 500 mila lire a gasolio e 750 mila a metano; per i più piccoli, tipici dei pensionati (60 metri quadrati, 5 mila lire al mese) 600 mila lire a metano e 300 mila a gasolio: «*La sproporzione è evidente, anche tenendo conto che il riscaldamento si paga in poche rate*».

«*Per il metano* — aggiunge Sulotto — *vi è stata una vera corsa in giro. Prima l'Italgas ha pubblicizzato il "cielo azzurro" ed i risparmi per avere allacciamenti: ora che li ha ottenuto i costi sono più alti del 30-35 per cento e al gas viene addizionata aria. Chiediamo una garanzia sulla qualità delle forniture*». All'Iacp non nascondono che la situazione è estremamente grave e potrebbe avere risvolti sull'ordine pubblico: «*La gente, al freddo, potrebbe scendere per le strade, soprattutto se ci fossero discriminazioni nelle forniture*».

L'Iacp sta anche conducendo una battaglia contro gli assegnatari morosi, scesi dal 50 al 20 per cento in questi ultimi anni. E' stato creato anche un fondo di sostegno per le spese legali dei comitati di autogestione del riscaldamento. «*Il fenomeno* — dice Sulotto — *è concentrato in alcuni quartieri e non è certo dovuto a mancanza di mezzi, tra cui Artom 237 delle 857 famiglie censite superano il reddito previsto per avere una casa popolare e delle 237 ben 84 hanno un'entrata fra i 10 e i 20 milioni: questo è uno dei quartieri di massima morosità*». g. b.

L'assestamento di bilancio in Regione

Da circa 6 mesi si polemizza in Consiglio su 700 miliardi

Erano iscritti nella «cassa» come «deposito presso la tesoreria» Ora sono stati ridotti a 365 - Approvate quattro leggi turistiche

Alla ripresa delle vacanze il Consiglio regionale è, ogni anno, sommerso dal lavoro. Si è deciso di fare una seduta ancora martedì, ultimo del mese, sperando di esaurire il calendario degli impegni.

Ieri erano di scena parecchi argomenti, tra cui, preminente, l'assestamento del bilancio 1979 che, come già abbiamo scritto, si attesta su 1857 miliardi e 874 milioni con un aumento di 255 miliardi e mezzo rispetto alla previsione di inizio d'anno. Diminuiscono però le disponibilità di cassa: da 3485 miliardi e 813 milioni a 2347 miliardi e 888 milioni.

Come mai questa contrazione di 366 miliardi? Ha questo tema si è intrattenuto brevemente durante la relazione il comunista Rosa Marchiaro riferendosi al «ridimensionamento» operato nella somma già depositata in conto corrente presso la tesoreria e reintrodotta nel bilancio. Come esseri non ripartiti vi si è però soffermato in modo molto critico il dc Paganelli che, alla discussione sul bilancio preventivo aveva affermato: «*I 700 miliardi di somme depositate presso la tesoreria centrale e i 22 delle anticipazioni passive iscritti negli oneri non ripartibili sono praticamente una duplicazione*». Adesso, dice, questi 700 miliardi sono stati ridotti a 365, ma non è ancora sufficiente, «*perché la somma sfalsa la previsione della cassa gonfiandola e rendendo il bilancio non rispondente a legge*».

La repubblicana Vaccarino tra le altre osservazioni ha rilevato: «*Le opere pubbliche assumono una previsione iniziale di 1704 miliardi, ora è a 411 con una previsione di pagamento di 251 miliardi. Ma nei 78 furono pagati in quest'area d'intervento solo 85 miliardi, come è possibile pensare di quadruplicarli quest'anno*».

Il liberale Marchini a proposito delle opere pubbliche ha lamentato la carenza di personale qualificato; ha criticato, come «farraginea», la spesa per il macchinario cartografico che sale da 2850 a 4350 miliardi; ed ha giudicato improponibile la riduzione da 3,5 a 1,9 miliardi della somma destinata alle aree industriali attrezzate. «*Le quali* — ha detto — *sono considerate la base dell'equilibrio territoriale e non sono ancora partite. Che cosa aspetta la giunta a modificare la legge che in cinque anni non ha dato un risultato?*».

Dopo la risposta dell'assessore Simonelli il bilancio è stato posto in votazione.

Altre quattro leggi approvate ieri riguardano: incentivazione turistico-alberghiera, disciplina dei complessi ricettivi all'aperto, classificazione delle aziende alberghiere, diffusione dei programmi delle agenzie di viaggio, disciplina dell'insegnamento dello sci. «*Tali provvedimenti* — ha detto l'assessore al Turismo, Moretti — *sono collegati da un unico filo conduttore e ne deriva quindi un notevole apporto al complesso della legislazione turistica elaborata dalla Regione*».

Infine è stata approvata l'relatore Dadone, poi la legge aggiornata sulle Comunità montane, le quali da 44 diventano 48. Comprendono 538 Comuni di cui 504 classificati «*totalmente montani*» con una superficie complessiva di 1 milione 374 mila 42 ettari di cui 1 milione 318 mila 32 totalmente montani; una popolazione di 871 mila 606 abitanti di cui 686 mila 638 in zona montana.

Questa suddivisione è necessaria per via dei finanziamenti: infatti ogni Comunità riceverà come contributo annuo 6 milioni più 200 lire per ogni ettaro di territorio montano e 200 per ogni abitante in territorio montano. Ora il contributo per territorio e popolazione è stato elevato a 500 lire. La spesa complessiva annua prevista è di un miliardo e 300 milioni.

Cattolici ospitano profughi Vietnam

Il coordinamento iniziative cattoliche per i profughi del Vietnam di via Magenta 12 bis ha proposto che parrocchie e gruppi cattolici della diocesi accolgano ciascuno una famiglia vietnamita.

«*Qualora poi la disponibilità di questi gruppi e parrocchie* — dice il segretario del coordinamento Paolo Olivia — *fosse superiore al necessario, noi proporremo a questi volontari di ospitare immigrati stranieri oppure italiani che siano senza casa e senza lavoro*».

Al coordinamento sono già giunte offerte di lavoro e di domicilio per i profughi vietnamiti. «*Al momento* — affermano in via Magenta 12 bis — *potremmo dare ospitalità a 28 famiglie, ed a 25 rifugiati; potremmo garantire un lavoro nell'industria a 23 profughi, 7 sono le proposte di lavoro in campagna, 15 famiglie, inoltre, sono disponibili ad adottare bimbi vietnamiti*». Tutte le offerte saranno vagliate dal coordinamento, quelle più serie saranno poi trasmesse ai comitati costituiti da Provincia e Regione.

PECETTO — L'assessore al turismo ha promosso per settembre il «*Palio dei cinque borghi*». I rioni in gara sono: borgo dei Soc (o delle tre vie), San Pietro, borgo della Torre, Burghin e Peceto Alto (o del Lupo). Pervono, intanto, i preparativi per confezionare gonfaloni, abiti folkloristici e preparare i giochi.

CIRIE — Il torneo di scacchi si è concluso dopo sette turni con la vittoria di Giacoletti, 2° Giannasa (Lanzo), 3° Perrero (Venaria).

La benzina comincia a scarseggiare un quarto dei distributori è a secco

Dopo le difficoltà per il gasolio per autotrazione — il 90 per cento dei distributori sono chiusi — anche la benzina comincia a scarseggiare, sia per i tagli praticati dalle compagnie nei rifornimenti, sia per le agitazioni in atto nel settore energia per le quali, ad esempio, l'Agip si è vista costretta a diminuire le consegne. Secondo la Faib-confesercenti il 25 per cento dei distributori torinesi di benzina è a secco.

La situazione è resa più difficile dai tentativi di accaparramento fatti da alcuni automobilisti che si fanno riempire taniche da benzinai poco scrupolosi. La Faib ricorda che è vietato, senza una speciale autorizzazione, erogare carburante in recipienti che non siano i serbatoi dell'auto. Allo stesso modo è proibito portare taniche di carburante a bordo delle auto se queste non sono espressamente predisposte. Gli accaparramenti sarebbero praticati da coloro che temono di rimanere a secco al momento della partenza per le ferie. Dicono alla Faib: «*Ci si dovrebbe piuttosto preoccupare che i distributori non siano a secco nelle località di villeggiatura quando ci sarà l'ondata del rientro*».

Per il gasolio da riscaldamento la situazione è sempre difficile. Una delegazione dell'Assopetroli, che raggruppa i grossisti, ha esposto al sindaco le preoccupazioni della categoria ed ha chiesto di considerare seriamente il blocco a 180 giorni del riscaldamento nella stagione '79-'80 per risparmiare combustibile. Ha anche espresso timori per il posto di lavoro di molti degli addetti alle imprese di distribuzione. Ieri, ad esempio, la Topaco di Leini ha inviato lettere di licenziamento ai suoi 8 dipendenti.

Per il momento le centrali termiche degli ospedali non hanno grossi problemi. Per il gruppo ospedaliero San Giovanni c'è ancora una riserva di 4-500 mila litri alle Molinette, rifornimenti assicurati per l'Astanteria, per San Vito e per l'Eremo. Nessun problema per lo stabile di via Cigna, alimentato a carbone. Anche al Maria Vittoria combustibile sufficiente. La centrale del Mauriziano, alimentata al 50 per cento a metano, ha scorte per 20 giorni.

I licenziamenti sono sospesi: si riaccende una nuova speranza

Cassa integrazione per la «Venchi Unica» Anche la Camera ha approvato il decreto

Con 376 voti favorevoli, contrari radicali e msi - Provincia: i sindacati attaccano l'assessore che abbandona l'aula delle trattative - Regione: la sede presidiata dalla Rexim

Una notizia, una delle prime positive per la Venchi Unica. La Camera ha approvato ieri, con 376 voti favorevoli e 41 contrari (radicali e missini), il decreto 371, che sospendendo i licenziamenti permette la proroga della cassa integrazione per altri due anni.

L'emendamento alla legge 675 concede una «tregua» teoricamente sino al 1° gennaio '81 ed è applicabile per tutte le aziende industriali fallite dal 1° gennaio ad oggi. Un provvedimento quindi che sanerà molte situazioni drammatiche in varie parti del Paese.

Per la Venchi si tratta ora di trovare un imprenditore serio e riprendere la produzione salvaguardando il lavoro dei 190 dipendenti. Non è cosa facile, ma già nei prossimi giorni saranno intensificati i contatti per trovare una soluzione privata o pubblica.

■ Cgil, Cisl, Uil della Provincia hanno denunciato ieri in un documento il «*comportamento scorretto, provocatorio e prepotente*» dell'assessore al personale Ardito, pci, che ha abbandonato la sala delle trattative dove si discuteva sull'applicazione del contratto scaduto lo scorso febbraio.

Il gesto, giudicato «pretestuoso», ha provocato l'immediata reazione dei rappresentanti dei lavoratori. «*L'abbandono* — hanno spiegato — *è avvenuto quando si parlava dell'applicazione dei minimi livelli. Abbiamo cercato di investire l'autorità del presidente della Provincia affinché si facesse interprete con l'assessore per la prosecuzione della trattativa*». Malgrado una promessa però Cgil, Cisl, Uil hanno atteso quattro ore senza ottenere «*nessun cenno di risposta da parte di chicchessia*».

«*Ciò sta a indicare* — insiste il documento — *la scarsa considerazione per non dire il disprezzo con cui l'amministrazione provinciale tratta i sindacati e i lavoratori*». Per discutere sulla situazione il personale si riunirà in assemblea alle 11 di oggi nella sala consiglieri. «*Auspichiamo che il buon senso prevalga e diffidiamo la giunta dal deliberare l'applicazione del contratto senza l'accordo con i sindacati*».

In serata l'assessore Ardito ha fornito la sua versione sull'episodio. Dopo aver definito «*contraddittorio e ricattatorio*» l'atteggiamento della delegazione sindacale ha detto: «*A fronte di un preciso documento sull'inquadramento, hanno chiesto chiarimenti in ufficio, a prescindere dalle mansioni affettivamente svolte, in violazione del contratto e dell'accordo regionale del 30 luglio*».

BENI CULTURALI — Hanno scioperato ieri 8 ore. Motivo: la richiesta di mantenere nei 36 custodi licenziati nelle varie sedi nazionali.

REXIM — I lavoratori hanno presidiato ieri la Regione per sollecitare l'approvazione da parte del governo della Cassa integrazione. Da oltre cinque mesi l'azienda è in crisi e non sono pagati gli stipendi. In un incontro con l'assessore regionale al lavoro, Alasia, il sindacato ha fatto inoltre rilevare come «*da diversi mesi esista una condizione di assoluta carenza della proprietà*».

COMUNE — Sciopero ieri dei 137 autisti municipali per ottenere un trattamento economico migliore. Alle 13.30 una delegazione di lavoratori si è incontrata con l'assessore al personale, Marchiaro e con i rappresentanti della Fiel (Federazione enti locali).

L'assessore, riconoscendo che il contratto scaduto il 28 febbraio scorso penalizza, oltre agli addetti anche altre categorie di dipendenti municipali, si è impegnato, d'accordo con Cgil, Cisl e Uil, di rivedere al più presto e nei limiti del possibile, la situazione.

Gli autisti, in sciopero per tutto il giorno, non hanno portato i pasti ai malati di Estate Ragazzi. Non è stato inoltre effettuato il servizio per gli assessori, i funzionari comunali e per i Punti Verdi.

Camion sbanda Traffico bloccato

Il traffico nel centro storico di Avigliana è stato bloccato la notte scorsa per circa ore all'altezza del largo Beato Umberto, a causa di un autoarticolato incastratosi tra due abitazioni a ridosso della strada. Il mezzo, guidato da Calaldo Misuraca, 42 anni, Alessandria, via Alessandro III 47, era diretto alla sosa industriale con un carico di 300 quintali di soda caustica. L'autista si è immesso per sbaglio sulla strada del centro storico, vietata al traffico degli autocarri. Nel tentativo di effettuare la manovra di inversione, ha ostruito la sede stradale danneggiando le case adiacenti con il rimorchio. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, dopo otto ore di lavoro, sono riusciti a rimuovere il mezzo.

★ Ladri nell'alloggio di Rita Sardo, 44 anni, corso Gallo. Irma e Laura asportato otto anelli d'oro con pietre preziose, tre catenine d'oro e alcuni cionfoli.

★ Cinzia Fiasella, titolare del bar «Re 82» di corso Perrucci 32 ha scoperto ieri mattina al momento dell'apertura del locale che la saracinesca era annerita. Nella notte, ignoti avevano dato fuoco a un giornale imbevuto di liquido infiammabile.

Pane, sorvegliato speciale

Il provvedimento del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) sul prezzo del pane ha suscitato immediate reazioni e preoccupazioni da parte dei consumatori. Molte telefonate di lettori hanno rivolto al giornale questa domanda: «*D'ora in poi ogni panettiere potrà vendere il pane al prezzo che vuole? Quanto sarà l'aumento?*».

Occorre chiarire. Il Cipe ha deciso che il prezzo del pane sarà «sorvegliato» per un anno a titolo sperimentale. Si riferisce al pane comune calmierato (in vendita ora a Torino a 500 lire il chilo) e al pane di largo consumo a prezzo concordato (in vendita tra le 700 e le 900 lire). In pratica, è caduta la politica del «calmiere». Il nuovo regime di «sorveglianza dei prezzi» impone alle aziende produttrici la documentazione esatta dei costi e la loro presentazione al Comitato provinciale prezzi che potrà contestare eventuali dati non documentati o considerati errati. Ciò avviene già per le paste alimentari.

Per il pane l'Associazione panificatori presenterà al Comitato provinciale prezzi i dati di panificazione, dal calcolo delle voci dei costi di produzione: manodopera (alla produzione e alla vendita); materie prime (farina, sale, lievito, malto, acqua); costi ammortamento e manutenzione impianti; consumi energia elettrica e gasolio o metano per i forni; energia elettrica per i macchinari; fitto locali, spese trasporto alle rivendite, scarti di lavorazione; imposte, tasse e utenze (dal telefono alla cancelleria). In base a questi si fisserà il nuovo prezzo del pane per Torino. Ricordiamo che nel novembre '78 le richieste, in base ai costi, presentate al Cpp dall'Associazione erano tra le 850 lire per il pane «calmierato» e le 950 per il pane concordato.

Ivrea: incendiano un distributore e rischiano di causare un disastro

Le fiamme hanno distrutto la stazione di autolavaggio - I vigili del fuoco sono riusciti ad evitare che raggiungessero i serbatoi del carburante

A Ivrea, nella notte, un incendio, probabilmente di origine dolosa, ha distrutto il distributore di benzina della «Esso», sito in via Amedeo di Castellamonte. L'allarme, verso le 2.30, è stato dato da un passante, che si è accorto delle fiamme quando erano già alte.

Vigili del fuoco e agenti di polizia sono giunti sul posto in pochi minuti: il fuoco aveva già invaso il locale dell'autolavaggio e si stava propagando all'adiacente chiosco. Si temeva che le fiamme potessero raggiungere il deposito di carburante sotto le pompe, ma fortunatamente tale pericolo è stato scongiurato, evitando così un vero disastro.

Nel corso delle indagini, gl'inquirenti non hanno rinvenuto alcuna traccia che potesse far pensare ad un incidente fortuito: per questo sono giunti ad ipotizzare il dolo. E' ancora all'oscuro dell'accaduto il proprietario, Lino Boni, residente a Banchette, partito lo scorso sabato per le vacanze insieme con la famiglia.

■ I ladri sono penetrati, martedì pomeriggio, nello stabilimento della ditta «Litapa» di Cossano in via Chivasso 57 di cui è amministratore Michele Netrotti, 32 anni, via Re Umberto 49. Gli sconosciuti, dopo aver forzato il portone d'ingresso al magazzino, si sono impadroniti di un camion della ditta andandosene con filati e cotone grezzo per circa 20 milioni di lire.

★ Bruno Spizzoni, 21 anni, via Stradella 238/1, convolto a Caselle il 10 maggio in un incidente nel quale morì un suo amico, è deceduto ieri alle Molinette dopo lunga agonia.

Orientamento diplomati — L'Istituto Superiore di Organizzazione (Isdo) sospende per tutto il mese di luglio il servizio gratuito di informazioni e orientamento sui corsi di preparazione ad operare in azienda riservato ai diplomati e ai diplomandi di scuola media superiore. Tale servizio riprenderà il 1° agosto nella nuova sede dell'Isdo in via Pietro Micca 21

Rubati i risparmi a 5 pensionati

I ladri hanno frugato ieri in alcune camere della casa di riposo per anziani «Biadino» di Ivrea. Bottino, oggetti personali e denaro dei ricoverati per un valore che supera i due milioni. Sono entrati durante l'ora di pranzo, quando tutti gli ospiti erano a mensa. Dopo avere percorso i corridoi deserti, hanno forzato le porte mettendo a soqquadro cassetti e armadi.

Tra i derubati che hanno subito il maggior danno Dosolina Linetti, 78 anni, che ha denunciato una perdita di 800 mila lire in contanti più oggetti d'oro e Angelo Tassara, 72 anni, cui sono state sottratte 180 mila lire. Gli altri sono Cele Abbove, 80 anni, Pasquale Cidaro, 69 anni, e Virginia Squazino di 74.

★ E' stato ricoverato in coma alle Molinette Luca Bruno, 4 anni, via Di Vittorio 37, Venaria. Il bimbo mentre giocava nella sua abitazione è caduto

Astanteria Martini Protesta di studenti

Protestano i laureandi in medicina che fanno pratica all'Astanteria Martini di largo Cottolengo. Il direttore dell'ospedale, dott. Rivara, ha vietato loro l'accesso al pronto soccorso perché «*soltanto i tirocinanti già laureati possono entrare nei reparti di emergenza*». «*I millecinquecento* (gli studenti che devono fare 1900 ore in ospedale prima di arrivare alla laurea) — ha aggiunto — *possono soltanto svolgere pratica operativa nelle divisioni*».

Gli studenti affermano che la circolare emessa a giugno è contraria al loro interesse. Dicono: «*Lo statuto dell'Università prevede infatti che i laureandi ricevano nozioni di chirurgia d'urgenza e per noi è importantissimo sapere come si svolge il lavoro al pronto soccorso. E' l'unico ospedale della città dove si vieta agli studenti di far pratica nei reparti di terapia d'urgenza*».

ECHI DI CRONACA

Per l'uomo moderno...
A2 estetica
Sauna finlandese, personale specializzato, via Carmelo 40 tel. 841.000, via Acc. Albertine 10, tel. 518.064

TV Soccorso TV 472510 Videocolor 488289
Interventi immediati bianco, nero colori, diurno serale festivo ore 8-22.

Soccorso dentistico notturno
via Governolo 19 telefono 300788 dalle ore 20 alle ore 8

TV Videosoccorso TV Assistenza TV, t. 732.881
739.06.19 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

Difendete i vostri beni
Antifurto - Disappisteri - Prevention d'incendio - Quarzatti, AGRA elettronica civile - Tel. 709823-7804181 Collegno

TV da riparare? Teleurgente tel. 585.005
in 30 minuti da Voi riparamo TV colore e bianconeri ore 8-22 anche festivi

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica le loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, plotte murali, moquettes, accappoti nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3.

TV è guasto? Rapido soccorso. t. 774.900
Subito da voi un tecnico specializzato riparta TV colore, b.n. ore 8-22

Lux.Mot il Casanico via Sistoper 8 tel. 732290
Lenti in cristallo, temperati, arredi bagno, tutto a prezzi d'amico, rateizzi

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, V. Nizza 43 - tel. 669.866

ABBRONZATURA garantita anche a Torino. Sauna, massaggi, estetica, parrucchiere. C. Vittorio 3 - Tel. 545 979

ALFONSO Coiffeur C. G. Cesare 68

ANTONIO Intercoiffeur al 173 di P.zza S. Carlo - Tel. 512.020

BEAUTE' COIFFEUR MASSIMO Via S. Tommaso 10 - Tel. 518.083

COIFFEUR JOLIE FEMME C.so Vittorio 35 - Tel. 539 883

HAUT COIFFEUR Fumero Luigi V. Taodito Rossi 3 - Tel. 545 873

NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora V. Alfieri 18 - Tel. 539 844-536 643

DENTISTA ortodontista, anche festivi, V. C. Alberto 35 - Tel. 530 048 Riparazione protesi urgenti

DENTISTA SPECIALISTA, Telefono 780 617, V. Cibrario 47, aperto anche sabato e domenica. Riparazioni protesi

IDEAL-TO L'ABBIGLIAMENTO via Nizza 41, via Cardello 20 (Largo Stura 1/a) Tel. 681 946

DONNE riparazioni e vendita, V. Nizza 30 - Tel. 650 704 - Via Balbis 84/A - Tel. 669.788

COLORIFICIO TORINO - Via S. Donato 62 - Tel. 681.791, carta parati moquettes, rivestimenti

BACCHETTA calzature, stabilimento pellicceria sport, Sempre aperto, Porta Palazzo 3 - Torino

PELLICCERIA GARRO assortimento pelli, laboratorio V. Garibaldi 26

RASPINO modni usati, Via Fr. Cirio 2 - Tel. 287.300

TINTORIA IDEAL - Via Filadelfia 142 - Tel. 322.566 - Via Barletta 104 - Tel. 386.743

TUTTOMOBILI vendita e cessione, 30000 articoli a prezzi di fabbrica. Vastissimo assortimento, consegna immediata. Pagamento rateale 6 mesi senza interessi sopra lire 50 000. Via Cigna 222

VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, V. Po 14 - Tel. 830 681

Tappezzare con amore
PARATI OLYMPIA S.p.A.
Pagine - juta - tessuti murali carte vinilliche - carte lavabili ecc.
TORINO Via Frejus 2 44 26 57

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 80 via Maroncelli 32 tel. 668.966 - 668.944

TV A COLORI
2 ANNI DI GARANZIA
LA PIU' VASTA GAMMA DI MODELLI A 12 - 16 - 22 - 40 - 50 SCHERMI
ANCHE TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI CON RISCATTO DA L. 28.000 MENSILI
VALUTIAMO L. 100.000 IL VECCHIO TV IN SCAMBIO DI UN TELEFAR COLOR O DI 1 GRUNDIG COLOR
• GRUNDIG • PHILIPS • TELEFUNKEN • AUTOVOX • LUXOR • PHILCO
NELLE VENDITE 14° 15° 16° 17° 18° 19° 20° 21° CON E SENZA TELESCRITTORE
TV color da L. 349000 - TV bianco nero da L. 69.000
NONOSTANTE I PREZZI SCONTATISSIMI LA TELEFAR OFFRE IN OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TV COLOR
UN REGALO ECCEZIONALE
IL TELEGIOCO
TELEFAR

Donando sangue all'AVIS potrai dire di aver salvato una vita umana

ATIV — PULLMAN: Benelux 11/19-8, Foresta nera, Umbria-Toscana 12/15-8, Dolomiti 6/11-8, Monaco 11/15-8, Parigi e Castelli 11/16-8. Da Lit. 176.000. Tel 537.348 - 648.283.

ATIV — AGOSTO VACANZE MARE: Durata 8-15 gg. COSTE TUNISIE ISOLE GRECHE; BALEARI, in aereo da Torino. Hotels 1° cat. Viaggi, escursioni. Trasferimenti. Assistenza. Tel 537.348 - 835.347 o presso Vs. Agenzia.

BULGARIA — e MACEDONIA - 11 gg. - 8/8-3/9. GRECIA e due isole 12 gg. 4, 11, 25/8 - 1, 8, 15/9. SICILIA 8 gg. 12, 26/8 - 2, 9, 16/9. MADRID e ANDALUSIA 10 gg. 7, 14/8 - 2, 9/9. MALAN VIAGGI - Tel 51.38.41 o presso Vostra Agenzia.

CAP AURORA — Bulgaria Mar Nero ROMANIA, in aereo in gruppo da Torino. Soggiorni quindicinali. Hotel 1° cat. Pensione completa. Partenze 14 e 28/8. Da L. 270.000. ATIV. Tel 537.348 - 835.347 o presso la Vostra Agenzia.

EGITTO — Tour CAIRO-ABU-AN-LUXOR 10/17-9. In aereo da TORINO Pensione completa. Hotels 1° cat. Trasferimenti. Visite, escursioni. Guide italiane. Lit. 660.000. Ativ - Tel. 537.348 - 648.283 o presso la Vs. Agenzia.

FINE AGOSTO — Tours disponibili per Benelux - Monaco - Praga - Budapest - Marocco - Grecia - Dolomiti e Tirolo - Valli Reno e Mosella - Monaco e Castelli Bavaresi. MALAN VIAGGI - Tel. 51.38.41 o presso Vostra Agenzia.

ISRAELE — Tour di ISRAELE 12/19-8. In gruppo da Torino. Hotels 1° cat. Pensione completa. Trasferimenti. Visite, escursioni. Assistenza Lit. 660.000. ATIV - Tel. 537.348 - 835.347 o presso la Vostra Agenzia.

TURCHIA — 10 gg. 10, 31-8 - 7/9. EGITTO 8 gg. 11-8 - 1, 15/9. MAROCCO circa e oltre 10 gg. 4, 25/8 - 8/9. RUSSIA aerea 12 gg. 9/9. MALAN VIAGGI - Tel. 51.38.41 o presso Vostra Agenzia.

un libro per voi
In vacanza con "I bellissimi racconti di Soldati".
(Enzo Siciliano - "Corriere della Sera")

Mario Soldati
44 NOVELLE PER L'ESTATE
Amori, paesaggi, città, personaggi, avventure.
Seconda edizione • 52 mila copie
MONDADORI

Via Cesana 42 (Borgo San Paolo)
monocamera L. 4.300.000 camera, cucina L. 7.300.000
Facilitazioni di pagamento fino al 70%. Personale sul posto.

EDILCASE tel. 348154

La AE ITALY S.p.A. - Pianone Borgo per ampliamento dei propri magazzini cerca in affitto, con contratto pluriennale indicizzato, capannone di mq 1500 circa con uffici circa mq 260 in TORINO o nella prima cintura vicinanze tangenziale.
Inviare offerta scritta con caratteristiche dettagliate e relative pretese a AE Italy S.p.A. Casella Postale 1220 - CAP 10100 TORINO oppure telefonando al (011) 9676633.

i veri SALDI da monique alta moda
VIA SUSA 2/B
CORSO SETTEMBRE 54
MONIQUE TRICOT via S. Teresa 18

Nei locali della
EX-CAESAR
Via Bazzi 4 angolo corso XI Febbraio
TORINO (dietro Porta Palazzo)
Vendita di migliaia di capi di abbigliamento
alcuni esempi di prezzi:
Giacca uomo estiva da L. 10.000 a 20.000
Abiti uomo estivi da L. 20.000 a 30.000
Abiti uomo pettinati da L. 30.000 a 60.000
SI VENDONO ANCHE MACCHINE DA CUCIRE INDUSTRIALI E SCAFFALATURE

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
STIEVANI S.p.A.

Tv private - I programmi

I film sono in replica; delle variazioni non si risponde. Il giornale

Tele Radio Torino (canale 34 Uhf) — 10 (83): 11,35 Bruno; 12,45 film; 14,30 Dentro l'estate; 15,50 «Natty il cucciolo del mare»; 17,30 Dentro l'estate; 17,40 Coktail d'estate; 18 Parliamo dei nostri amici cani e gatti; 19,30 e 0,35 notizie; 20 Speciale casa; 20,30 Juke box; 22 «Un detective»; 23,40 Confidenzialmente vostro; 0,45 «L'interrogatorio».

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 «Rapina ai quartieri ovest»; 8,30 «Rapimento a Parigi»; 10 «Manovre all'attacco»; 12,15 «Il tesoro di Vera Cruz»; 15,35 I protagonisti: Rosselvelt; 17,35 cartoni animati; 20,30 «Il circo di Tatù»; 22,30 partita di calcio brasiliano: Botafogo-San Paolo; 23,35 telefilm; 1 film: 2,30 «L'amante proibita»; 4 «La pattuglia invisibile»; 5,30 «Fiamme gialle».

Televisione Commerciale (44 Uhf) — 13 «Cappie infedeli»; 14,50 «Vamos a matar Suriano»; 16,30 «Sedia elettrica»; 18 «Il pellegrino»; 19,30 Tvc notizie; 19,50 Giochino della sera; 20,10 «I quattro del Texas»; 22 Il nostro amico cane; 23 «Il letto rosa».

Televisione Subalpina (45 Uhf) — 13 «Tre superman a Tokyo»; 17,31 «Mi chiamavano Requiescant»; 19 telefilm; 20,30 «Elvira Madigan»; 23 Speciale casa; 23,15 filmato musicale; 23,30 «Franco e Ciccio supersiar».

Video Gruppo (63 Uhf) — 12 «Attentato alle ore 16,15»; 13,45 relax; 14 «I dominatori di Fort Ralston»; 16 disegni animati; 17 «I tre inafferrabili»; 19 Guida alla sopravvivenza; 19,35 e 23,45 Vicentotizie; 20 «Paura nella notte»; 22 telefilm serie: Ai confini dell'Arizona. 22 Tex Willer; 24 «Giochi sulla pelle».

Telo Europa 3 (58-25 Uhf) — 10 «Nei mari dell'Alaska»; 11,30 «Il giovane sfruttabile»; 13 «Pugni, pepe e pallottole»; 15 show musicale; 15,30 «Garanzia postale»; 17 Pop rock & soul; 17,30 «La nave dei dannati»; 19 telefilm; 19,30 Inviato speciale; 20 telefilm; 20,30 «Notte di bivacco»; 22,30 telefilm; 23 film: 1 «Gun Point».

Telo Torino International (61-50 Uhf) — 17 Follie d'estate; 18 Jeeg robot; 20 documentario; 20,30 Quando la moglie è in vacanza; 21,30 telefilm; 21,50 Programma musicale; Speciale Antonello Fiordi; 22,30 Piccola comica: Charlot cameriere; 22,30 documentario: Un mare che non possiamo percepire; 23 «Agguato a Tangeri».

Incontro col regista Serra e con la protagonista di 15 anni

«La ragazza di via Millelire» film tv da un'idea del sindaco

TORINO — Impietosamente, il copione definisce il personaggio di Elisabetta a Betty «metro cubo di carne». Nella realtà la protagonista, Oria Conforti, che ha compiuto quindici anni nei giorni scorsi sul *set*, non è affatto un «metro cubo di carne». Le sue proporzioni sono assai più gradevoli. E' studentessa, è nata a Roma da madre fiumana e da padre padovano, ma abita da sempre a Torino. Non ha mai pensato sul serio di fare l'attrice e ha partecipato senza convinzione ai provini per il film della tv di Torino *La ragazza di via Millelire*. E' stata scelta dal regista Gianni Serra tra trecento aspiranti. Adesso ha cambiato opinione. Piccola di statura, con un grazioso musetto e [illegible] sveglia, adesso dice: *«Avrei voglia di continuare a far l'attrice. E' un lavoro che mi entusiasma»*.

Cos'è *La ragazza di via Millelire*? Il nostro giornale ne ha dato per primo notizia tre mesi fa, quando non aveva ancora un titolo. E' il primo film lungometraggio a soggetto girato dalla televisione torinese. E' nato da un'idea del sindaco Diego Novelli che pensava a qualcosa, un reportage o uno spettacolo, sulla condizione giovanile a Torino in occasione dell'Anno internazionale del fanciullo.

L'idea ha preso corpo nella sede Rai e qui si è sviluppata e si è trasformata in un film ideato e scritto dal regista Serra in collaborazione con lo sceneggiatore Sherman. Le riprese sono in corso nei quartieri periferici dalla metà di giugno e proseguiranno sino ai primi di agosto. Il film avrà un costo moderato, meno di duecento milioni, e sarà trasmesso entro l'anno in una sola sera, come ha precisato il direttore della rete 2 Massimo Fichera presente alla conferenza-stampa di ieri in via Verdi.

Conferenza-stampa affollata, vivace e polemica cui partecipavano il regista e la protagonista, e poi Mario Monti che è fra i pochi interpreti professionisti (gli altri sono tutti presi dalla strada), i dirigenti della tv torinese Zalleris, Caruoci e Dapino, l'operatore Di Palma e infine l'assessore Dolino in rappresentanza del Comune.

Serra ha parlato delle intenzioni del film che non sono né celebrative né encomiastiche. E' il ritratto non veristico e non documentaristico — anche se basato su una lunga preparazione di inchiesta — di Betty, una ragazza emarginata che viene respinta dalla famiglia e che passa attraverso drammatiche esperienze alle quali reagisce sempre con un vitalismo disperato e allettante senso di indipendenza. Nel film si narra la sua [illegible] «fuga» anche da quelle istituzioni comunali che tra gravi difficoltà, con molto coraggio ma con strutture ancora inadeguate cercano di affrontare i problemi dei giovanissimi, «i più diversi fra i diversi».

Oria Conforti, scelta da Serra per il ruolo di Betty nel film

Nelle sue dichiarazioni, Serra è stato assai duro. «Noi non elogiamo e non critichiamo nessuno — ha detto in sostanza — prendiamo atto, trasferendolo in una storia, cioè in un racconto, di uno stato di cose che è frutto di errori macroscopici degli anni passati, di una politica sbagliata che ha voluto l'industrializzazione a tutti i costi, l'immigrazione, la ghettizzazione con sacche paurose di esasperazione sociale che si traduce in qualunquismo, in fascismo, in mito della violenza, in rifiuto della stessa fabbrica e della stessa politica».

Nel pomeriggio, sopralluogo sul *set* in via Sansovino angolo corso Grosseto, in spazi che il Comune di Torino ha, con preziosa collaborazione, concesso (oltre a personale e al contributo di centri sociali). Quel che colpiva di più era il linguaggio degli interpreti, che sarà sconvolgente in tv, ma è esatto specchio della realtà: un crudo linguaggio nato dal piemontese e da un impasto di tutti i dialetti del Sud.

Ugo Buzzolan

Bilancio della stagione e progetti

Nervi fa i conti con la danza

NERVI — *Non è ancora terminato «Nervi '79» e già si pensa, con lodevole previdenza, all'edizione 1980 che dovrà rilanciare la formula del Festival internazionale del Balletto, in occasione del venticinquennale della protorassegna coreografica italiana.*

A tale scopo è stata riunita una tavola rotonda presieduta da uno dei critici musicali italiani più sensibili e aperti ai problemi della danza, Carlo Marcello Rietmann. Temi: situazione italiana e mondiale, Festival di Nervi, attività di informazione e formazione, incontro di scuole e di repertori, compagnie stabili.

Molla carne al fuoco, come si vede, e pronta occasione per un rilancio di idee, a volte non nuove come la necessità di una compagnia nazionale di danza, di cui l'Italia è ormai l'unica ad essere priva, fanalino di coda perfino rispetto alle nazioni del Terzo Mondo.

Dalla discussione è emersa la volontà degli organizzatori del Teatro Comunale di Genova, capeggiati dal giovane sovrintendente Franco Ragazzi, di rilanciare in grande il festival, pur nelle drammatiche difficoltà in cui versano gli enti lirici e Genova in particolare, sempre in attesa della ricostruzione del Teatro Carlo Felice.

Mario Porcile, creatore di Nervi, darà nuovamente il suo apporto organizzativo ed ha subito premesso la volontà di creare qui una accademia di danza sul tipo di quella che promosse a «Danza '75» a Venezia, con grandi maestri internazionali chiamati a perfezionare giovani allievi.

Il ritorno di Porcile a Nervi è avvenuto, del resto, già quest'anno con uno spettacolo che ha riscosso il massimo consenso di pubblico: «Il gioco delle coppie». Si è trattato di una rassegna di pezzi a due che ha accostato étoiles internazionali come Vladimir Vasiliev e Katerine Maximova, Elisabetta Terabust, Noella Pontois, Attilio Labis, la torinese Gabriella Cohen a giovani come le due coppie scalpitre Davide Bombana - Paola Cantalupo e Maurizio Bellezza - Renata Calderini.

Le tre serate, programmate all'ultimo momento, hanno gremito al limite il teatro verde dei parchi. Così non è avvenuto invece per l'Eric Hawkins Dance Company, piccolo complesso di «modern dance» americana snobbato dagli spettatori.

E' appunto il problema di diversificare pubblico e repertorio che è emerso dalla tavola rotonda. Si è sottolineato la necessità di ripristinare due teatri, il grande per le compagnie classiche e i complessi tradizionali in genere, mentre uno più piccolo, che fu dedicato anni fa ad Enrico Cecchetti, dovrebbe venire destinato a formazioni sperimentali e ramificate.

La coesistenza dei due repertori nel festival è stata universalmente ammessa, anche perché oggi non esiste più una netta dicotomia tra danza accademica e moderna ed, anzi, una fruttuosa ormai tra le due componenti ha espresso brillanti risultati, come nel caso di Béjart.

Luigi Rossi

Modifiche di Ariosto al decreto-legge

Sindacati contro ministro per la legge sul cinema

ROMA — *La Fils-Cgil e la Uil-Spettacolo hanno espresso in un comunicato «il loro più vivo dissenso» per le modifiche apportate al decreto-legge 26 maggio 1979 n. 152 che stabilisce provvedimenti urgenti per le attività del cinema.*

Secondo i sindacati il Senato nel convertire in legge il decreto nella seduta del 17 luglio vi ha apportato alcune modifiche presentate dal ministro dello Spettacolo on. Ariosto. I sindacati sottolineano che «sul piano formale il governo non aveva nessun diritto a far proprie le proposte avanzate dalla commissione istituita dal ministro per il Turismo e Spettacolo in base allo stesso decreto legge per eventuali emendamenti che esso può legittimamente presentare. In quanto detta commissione, come recita testualmente l'art. 3 del decreto in questione, aveva ed ha soltanto "il compito di proporre modifiche agli art. 4 e 19 della legge 4/11/1965, n. 1213, al fine di realizzare la migliore tutela degli interessi professionali».

Sul piano sostanziale, le due organizzazioni sindacali colgono un elemento nettamente contraddittorio nell'insieme dei commi all'art. 2 del decreto legge. Da un lato si afferma la obbligatorietà da parte degli stessi interpreti italiani «ad effettuare la post-sincronizzazione dei rispettivi ruoli per l'approntamento della copia campione (con il che passa il principio del "doppiaggio" da tempo rivendicato da tutta la categoria degli attori) mentre nello stesso articolo viene poi stabilita la negazione del principio stesso attraverso le varie deroghe previste dal quarto e, parzialmente, dal quinto comma».

Dopo l'incendio ripreso il «no stop»

Grp: 400 milioni di danni ma funziona a pieno ritmo

TORINO — Grp, l'emittente distrutta lunedì mattina da un incendio, divampato in seguito al surriscaldamento di una lampada, ha ripreso a funzionare ed a trasmettere 24 ore «no stop» a partire dalla sera dello stesso giorno. «Abbiamo migliorato la qualità dei film — dice la direttrice responsabile, Giuliana Gardini —. Siamo per ora costretti a rinunciare a un'ora al giorno di trasmissioni in diretta».

Mario Forges Davanzati, direttore d'antenna, aggiunge: «Tutti stanno passando le notti dimostrando impegno ed attaccamento incredibili». «Proprio per questo — interviene la responsabile dei programmi, Federica De Gasperi — i programmi di agosto non subiranno praticamente variazioni. Le riprese in diretta saranno effettuate con le unità mobili». Per settembre gli studi saranno agibili.

Nel frattempo è stato quasi completato l'elenco dei danni. Oltre alle apparecchiature elettroniche bruciate nel rogo, ai nastri magnetici, agli scenari e agli arredi, si tratta, e i tecnici sono all'opera, di stabilire se altri macchinari, esposti al violento riverbero delle fiamme o inondati d'acqua nell'opera di spegnimento, sono stati danneggiati irreparabilmente.

Di certo è inutilizzabile la regia: mixer video e audio, due time correctors, cinque telecamere a colori.

«I danni — precisa il presidente della società, Stelio Cassano d'Altamura, — sono superiori ai 400 milioni».

Radio Grp, meno danneggiata della televisione, si è trasferita in corso Brunelleschi, in locali adiacenti all'emittente Europa 3. c. nov.

Oggi al CORSO

UNA GRANDE PRIMA DELLA NUOVA STAGIONE 79-80

LOTTA SENZA QUARTIERE TRA I GIGANTI DELLA STRADA

PETER FONDA · JERRY REED

TRUCK DRIVERS

Orario: 14,40 - 16,30 - 18,20 - 20,30 - 22,30

AMBROSIO
3ª settimana di strepitoso successo!
L'INDIMENTICABILE e INIMITABILE
BRUCE LEE
Dalla Cina con furore

VITTORIO VENETO
LUCE ROSSA
Le pornoamanti
EDIZIONE HARD CORE

OLIMPIA
3ª SETTIMANA
Il film più bello e divertente di JOHN CASSAVETES

SPOPOLA AL
TORINO
IL FILM HARD TOUT EST PERMIS

SEX EMOTION
VIETATISSIMO ANNI 18

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Dalla Cina con furore, colori. Ore 14.
ARCO-INC: Chiuso per ferie.
ARTISTI EROTIC CENTER: Parco maschile [illegible], K. Wet. Vist. 18. Or.: 15; 17; 19; 20.45; 22.30
CAPITOL: Uno strano tipo, Adriano Celentano.
CENTRALE d'Essai: L'ingorgo!!!! di enorme normalità, E. Gould. C. Sargon. Vist. 18. Or.: 15.40; 18; 20.15; 22.30.
CORSO: Truck drivers, Peter Fonda.
DORIA: Assassinio sul treno, di A. Christie.
LILLIPUT: Le pantere rosa, con Peter Sellers. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Emmanuelle e le donne nude nel mondo, Laura Gemser. V. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: John Travolta da un locale [illegible], E. Cannavale, G. Piedimonte. Non vist. Or.: 15; 17; 18.30; 20.40; 22.30.
OLIMPIA: Mariti, di John Cassavetes. Or.: 14.30; 18.30; 18.30; 20.30; 22.30
REPOSI: Vampyr, di George Romero. Vist. 14. Orario: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
TORINO: Sex emotion, colori. Vist. 18. Or.: 14.30; 16; 17.45; 19.10; 20.50; 22.30.

Luglio significa "Buon cinema" allo STATUTO
la raffinata storia d'una ossessione erotica
«Tra i non molti film ricordati con affetto... uno in particolare ci è [illegible] nella memoria, cioè Bilbao... Ottimi gli attori, perfetta la fotografia».
Gazzetta del Popolo

PROSSIMI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Avventure erotiche di una ragazza ripudiata. Orchidea Fenech, Jochen Vist. 18. Or.: 14.05; 15.45; 17.25; 19.05; 20.45; 22.30
LA PERLA: Cuori solitari, U. Tognazzi, S. Berger (aria condizionata).
RAFFAELLO: Il mondo perso di due sorelle, techn. Vist. 18. Or.: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30
SABAUDIA: I vichinghi, Kirk Douglas, Tony Curtis, Janeth Leigh. Non vist. Or.: 20.30; 22.30
PUNTODUE d'Essai: Paolo il caldo, di M. Vicario, con G. Giannini, O. Muti. Vist. 18. Or.: 16.15; 17.45; 20; 22.30
STATUTO: La [illegible] Vist. 18. Ap. 15.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Ernest, di Salvatore Samperi con M. Placido. V. Lio. Vist. 14. Ore 20.30; 22.30
CONTINENTAL: Vizi e peccati delle donne nel mondo, A. Baumgart. Vist. 18.
ERBA d'Essai: I giovani leoni, Marlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin. Ore 19.30; 22.30
FIAMMA: Due ore di buonumore con il film più comico dell'anno. **Quelle strane occasioni**, Nino Manfredi, A. Sordi, P. Villaggio, S. Sandrelli. Vist. 18.
KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1 - tel. 215.613): **Ricostruzione di un delitto**, di T. Angelopoulos. Segnalato F.A.C. (Film Arte Cultura). Proiezione unica ore 20,45, al termine ore 23. **Pantomime** di J. Cocteau. Le mime Marcel Marceau (Grand Prix Festival de Berlin) Centre Culturel Franco-Italien (Aria condizionata).

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bella del Cinema», ore 18 (proiezioni continuate) serie «Le grandi dive dell'erotismo». **Sex performance**, novità esclusiva con la partecipazione straordinaria di Claudine Beccarie. Vist. 18 ingr. soci
CINECLUB (Calandra 15 - tel. 44.72.668): **Hard-core n. 14**. Vist. 18. Ingresso riservato soci L. 3000. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
MOVIE CLUB: Il mostro dell'obitorio, di Javier Aguirre. Ore 20.45; 22.30
REGINA: Sweet love, colori. Vist. 18
VITT. VENETO: Dopola lotta rossa: **La governante**. Vist. 18

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

GIARDINO-CINECCHIO: Ciao Pussicat, di C. Donner, con Woody Allen, Peter Sellers, P. O'Toole, U. Andress. Ore 20.30; 22.30. Ultimo giorno
VINCAGLIO: Il West visto dai grandi registi: **Pressione pistola per Ulzana**, di Robert Aldrich, con Burt Lancaster. Ore 20.25; 22.30.

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO: Gangster Story, W. Beatty, F. Dunaway, techn. Vist. 18.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai: Gappo, di L. Johnson, con M. Hemingway, C. Sarandon. Vist. 18. Ore 20.40; 22.30 (solo oggi)

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Ercole sfida Sansone.
LANTERI: Invasione dei mostri verdi.
MAJOR: Torino centrale ore zero. Vist. 18
ARCI-ZENIT: Assassinio sull'Orient Express, di S. Lumet

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Profezia di un delitto, di C. Chabrol, con F. Nero, J. Rochefort. Vist. 14. Ore 20.30; 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi): **Barry Lindon**, di Stanley Kubrick. Spettacolo unico ore 21.
IDEZIA: Stazione di servizio sexy. Vist. 18

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Odeon Azzurro, Studio Rita, Roma, Zenit.

Film segnalati dalla critica: **Ricostruzione di un delitto** (Keller Studio); **Barry Lindon** (Cabiria d'Essai).

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: Anello matrimoniale.

CARMAGNOLA

ELIOS: L'isola misteriosa e il Capitano Nemo.
MARGHERITA: La professoressa di scienze naturali.

CIRIE'

CATALANO: John travolto da un insolito destino.
NUOVO: Un tranquillo week-end di paura, techn. Vist. 18.

COAZZE

AIRAMONTE: L'ultimo valzer.

CUORGNE'

PERONA: I tre dell'operazione drago

GASSINO

ITALIA: Corpo caldo di femmina.

GIAVENO

ALFIERI: Supersexibition.

LANZO

CASTELLINO: La bella addormentata nel bosco.

LEINI'

AMBRA: Sex olympiad. Vist. 18

MONCALIERI

ITALIA: Chiuso per ferie

MICHELINO

SUPERGA: Cassano con delitto, Peter Falk, J. Cassavetes, regia N. Colasanto

ORBASSANO

MODERNO: La via della prostituzione. Vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: L'arancia meccanica. Vist. 18
ITALIA: Più forte ragazzi.
RITZ: Tre colpi ma lentamente.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: Isole pieneri proibiti. Vist. 18

RIVAROLO

CRISTALLO: Donne in calore. V. 18

SETTIMO

GARIBALDI: Inventori ravvicinati del 4° tipo. Vist. 18

VALPERGA

AMBRA: Un uomo una città.

VENARIA

DANTE: Alaska inferno di ghiaccio.

VEROLENGO

ITALIA: La montagna folle. V. 18

TEATRI - RITROVI

I PUNTI VERDI
TESORIERA 21,30
GINO PAOLI
cantautore
SEMPIONE 21,30
LE COMICHE
e
CABARET
di B. Fosse
con L. Minnelli, M. York
RIGNON 21,30
AL CAVALLINO BIANCO
di Ralph Benazky
Compagnia Stabile di Operetta Città di Milano

ASTI TEATRO 1
Cortile Palazzo del Collegio Scuole di via Carducci 38 - Asti
Stasera e domani ore 21,30
Romeo e Giulietta
di William Shakespeare
Regia di Giuliano Merlo
Teatro Programmazioni di Milano
Prenotazioni
Torino - 544562 - 556246
Asti - 0141/50027
Alessandria - 031/2933

Grugliasco - La gru che ride
Parco dell'Ospedale Psichiatrico
MAOLUCCI in
Barbari e bar
Ore 21,30 - Ingresso L. 1000

CAPRICE Dancing
Alassio - Via Diaz - Tel. 44734
TUTTE LE SERE
RENZO GALLO

TEATRI

ERBA: vedi cinema 2ª visione.
I PUNTI VERDI - TESORIERA: ore 21,30 Gino Paoli, cantautore; **SEMPIONE:** ore 21,30: Le comiche e «Cabaret» di B. Fosse (1972 - colori) con L. Minnelli, M. York; **RIGNON:** ore 21,30: «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky. Regia di Roberto Envio. Compagnia Stabile di Operetta Città di Milano.
NUOVO: Centro di formazione teatrale. Iscrizioni tel. 658 372.
GRUGLIASCO - LA GRU CHE RIDE: Parco dell'Ospedale Psichiatrico Maolucci in «Barbari e bar», ore 21,30. Ingr. L. 1000

RITROVI

AL BAGATELLE (pr. Cavoretto 3): 21.
BELLE ARTI: 15.30 danze ingr. omaggio; ore 21 ballo per i soliti deodati.
CLUB 84: 15.30-21 danze.
CHALET: 21 Tiz and Mo Bis.
DU PARC: ore 21: Boccaccio 71.
GARDEN: ore 21 Nuova edizione.
SHAKER - PIANO BAR (c. Belfiori 3 - T. 532.492): B. Thomas, W. Trowsen.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: Orch. Pino Shore.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 21.
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA.

GALLERIE - MUSEI

INCONTRI (P.za Castello - Bi-Vincenti) pers. Ignazio Berardo 16-20; 21-24
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 830.236
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: Ore 10-12; 15-18

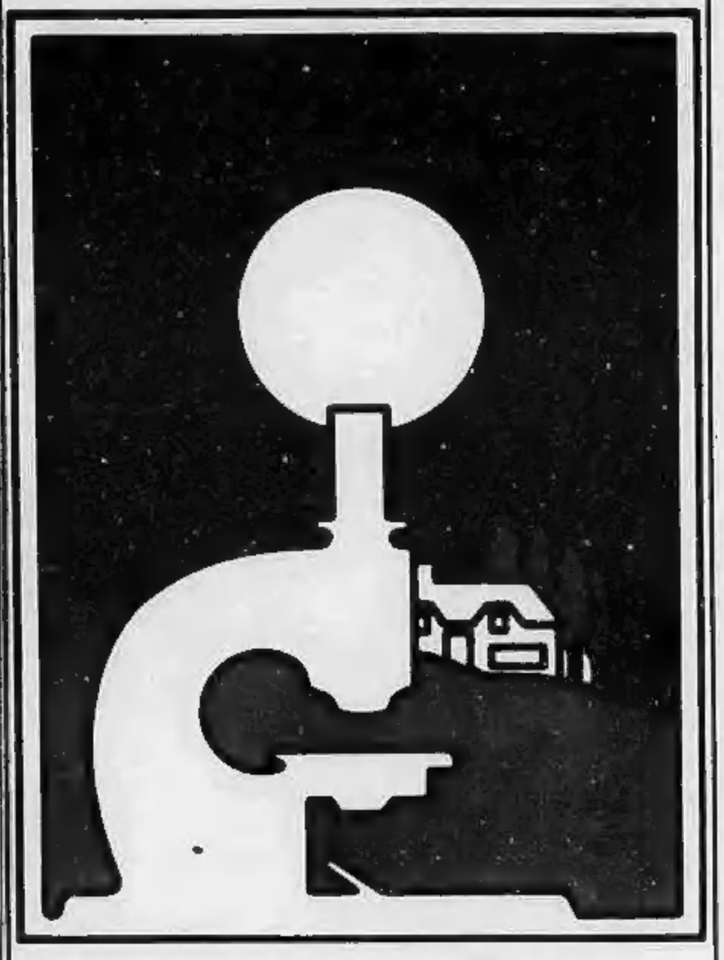
OGGI
La Perla

UGO TOGNAZZI
e SENTA BERGER
in
Cuori Solitari

2ª SETTIMANA
REPOSI
Trionfa il nuovo film dell'autore di «ZOMBI»
Attento all'uomo che ti siede accanto... sarà anch'egli la reincarnazione di Nosferatu, oppure è solo un maniaco assetato di sangue?

dal 1886
PASTA del CAPITANO
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI
Formula originale del dottor Ciccarelli



Le ricerche sul cancro devono progredire. Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta

10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88 26 66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

Domani al DORIA attesissima prima
Tu pensi che la donna sia indifesa e fragile, sei in errore.
RICORDA IL MIO NOME
GERALDINE CHAPLIN
ANTHONY PERKINS
"RICORDA IL MIO NOME"

Al Festival del teatro, i pareri di esperti, funzionari e fricchettoni

Ma a chi piace Sant'Arcangelo?

S. ARCANGELO DI ROMAGNA — In una stanza all'ultimo piano della torre quadrata della rocca dei Malatesta, una giovane donna, Iben Nager Rasmussen, attrice dell'*Odin Teatret* danese, offre una dimostrazione di spettacolo che è a un tempo magia e disciplina. In un paio d'ore, mostrando il proprio training quotidiano, l'attrice rivela come sia possibile invadere lo spazio, rendere vive le singole parti del proprio corpo, manipolare la voce, trasformare le tecniche gestuali in qualcosa di caldo, d'intenso, reale.

In un silenzio attento e sofferto, una settantina di giovani assistono all'esibizione: per la maggior parte, sono colleghi che lavorano negli altri gruppi impegnati nella nona edizione (la seconda del nuovo corso) del Festival Internazionale del Teatro in Piazza organizzato a S. Arcangelo. «Questo è pubblico che conta — dice il regista Roberto Bacci, direttore della manifestazione — anche se noi cerchiamo di rivolgerci a tutti gli spettatori, a qualunque categoria appartengano. Per coinvolgerli. Purtroppo, quest'anno il coinvolgimento è riuscito appieno: dico purtroppo perché il teatro è soprattutto disciplina, professionalità, rigore e implica una distanza fra l'attore e lo spettatore. Adesso, invece, ognuno vuole esprimersi, ma lo fa attraverso le banalità più sconcertanti».

Direttore per il secondo anno, Roberto Bacci ha modificato le strutture del Festival aprendo il nuovo corso: «Prima si facevano spettacoli in piazza per il pubblico, ovvero si portava il teatro in mezzo. Adesso abbiamo portato la città dentro il teatro, per offrire a tutti la possibilità di partecipare e non solo di assistere».

Sindaco dal 1970, Romeo Donati (pci) ha sempre seguito il Festival, «nato dall'esigenza di dare una risposta alle sollecitazioni dei ragazzi». Giudica positivi i risultati dell'esperimento «nei limiti degli errori che l'inesperienza ci ha fatto commettere», e si ripromette di migliorare la manifestazione: «Dopo le prime incertezze, la popolazione è d'accordo con noi. Al Festival, almeno vuole rinunciare». Con un bilancio di 120 milioni (40 dalla Regione, 15 dal ministero dello Spettacolo, il resto dal consorzio) porta per dieci giorni una ventata di giovenili per le strade e le piazze di S. Arcangelo (e quest'anno, per la prima volta, di altri due paesi: Verucchio e Coriano).

«Così finiamo per arricchire pochi borghesi, bottegai e albergatori, mentre i giovani per i quali facciamo tutto questo, alla fine non ci danno neppure il voto. Quest'anno, politicamente parlando, questo Festival è morto», sbotta Flavio Turci, addetto all'informazione, militante del pci.

E i giovani, che cosa ne pensano? Sono arrivati a migliaia da tutt'Italia (alcuni anche dall'estero), si sono accampati sul campo sportivo, si incontrano ad ogni angolo della vecchia città medievale, con i loro banchetti carichi di chincaglieria, i suoni a pelo, il flauto o la chitarra. Molti non sanno neppure che cos'è il Festival: sono venuti per stare insieme agli altri, perché qui, per dieci giorni, si può mangiare con poche lire, c'è la possibilità di divertirsi.

Altri affermano di essere attirati dagli spettacoli, ma poi finiscono col fare un gran pasticcio mischiando Brecht a Freud, che qualcuno crede commediografo. «Il Festival attira giovani di tutte le specie. Anche quelli che tendono ad automarginarsi — dice Bacci —. Ma anche questo è positivo».

«Il Festival? Una cagata — dice un fricchettone che fuma uno spinello con altri giovani ornati di orecchini e catenelle — ma almeno qui non ci rompono le scatole. I carabinieri stanno alla larga, la gente non ti guarda». La gente guarda, invece. Ma — con tipico fare contadino — gli abitanti dei paesi stanno zitti. Hanno imparato ad aspettare in silenzio, tanto sanno che, poi, tutto ritornerà alla normalità.

Francesco Fornari

Stasera Paoli film e operetta

TORINO — Stasera alle 21,30, al Parco Tesoriera (via Borgosesia) alle 21,30 recital-concerto del cantautore Gino Paoli; al Parco Sempione (via Gottardo) (21,30): *Le comiche e Cabaret*.

Al Parco Rignon (corso Orbassano) sempre alle 21,30, «Al cavallino bianco» di Ralph Benatzky. Regia di Roberto Brivio.

Il successo di Bustric, mimo-prestigiatore

Dentro il cilindro c'è un professore

SANT'ARCANGELO — *Gli piace portare sempre sulla testa uno spumicito cappello a cilindro e al collo un fiocchetto rosso a pois bianchi. Si chiama Bustric, anzi professor Bustric* («Mi raccomando — dice — con l'accento sulla i e la c finale dura, come un kappa»).

Sergio Bini, fiorentino di 27 anni, figlio di artigiani che fabbricano bottoni e pettini, è uno dei «pezzi forti» della rassegna romagnola del «Teatro in piazza». Fa il mimo, si tiene in equilibrio sulla corda d'acciaio, gioca di prestigio con le palline, invita il pubblico a partecipare ai suoi happening tipo lo spezzare catene.

Bini-Bustric potrebbe essere uno dei tanti giocolieri ambulanti che fanno ridere vecchi e bambini sulle piazze d'Italia. Eppure lui ha qualcosa di più, si percepisce che è un attore di tutto riguardo. Ha successo, piace anche al pubblico cosiddetto impegnato, i critici affa-

Sergio Bini, in arte Bustric

mati di nuovi personaggi già se lo dirpiutano sulle colonne dei giornali.

E così Sant'Arcangelo ha trovato il suo «divo». Si chiama Bustric da sempre, già da quando si truccava da mimo, fra le strade di Firenze, in spettacoli improvvisati per i suoi coetanei, ai quali diceva di essere il professor Bustric. Aveva 7 anni.

Poi Bini ha frequentato l'Istituto d'arte e quindi s'è iscritto all'Università di Bologna. Laureatosi in sociologia dello spettacolo è diventato finalmente professore, proprio come sognava quando aveva 7 anni. Ha cominciato a fare il mimo e il prestigiatore sulle piazze («D'inverno nei paesi del Meridione e d'estate nell'Italia del Nord»). Poi ha affinato la sua arte a Parigi, all'Ecole Nationale du Cirque.

Tornato in Italia ha ripreso a fare spettacolo nelle sue contrade: al titolo di professore aggiunge il nome Bustric, l'altro segno della sua giocosità. Ora l'intellettuale che fa spettacolo in piazza ha una nuova aspirazione: comprarsi una casa, o meglio un camper. Ovviamente per meglio errabondare nei suoi teatri all'aperto.

ed. bali.

Scaccia a Borgio Verezzi con i suoi veleni «Quanti colleghi non rispettano il teatro»

ROMA — *Sulla piazzetta di S. Agostino di Borgio Verezzi, arriva domani da Ostia Antica la compagnia romana del Capranica che rappresenterà* La scuola delle mogli *di Molière, con Maria Scaccia nella parte di Arnolfo, un personaggio che il popolare attore aveva già impersonato trent'anni fa con una compagnia estiva quando debuttò, in proprio, come capocomico.*

E' questo il secondo spettacolo che viene proposto in questa stagione nel suggestivo scenario del borgo saraceno. Si tratta di un'eccezione poiché a Borgio Verezzi — da tredici estati — ci si limitava a presentare un solo spettacolo, quello ideato prodotto per iniziativa locale (quest'anno è l'Anfitrione di Kleist).

«Inizialmente — ci dice *Scaccia* — avrei dovuto partecipare a Borgio Verezzi alla messa in scena di *Ludro e la sua gran giornata* (la trilogia di Augusto Bon ridotta in una sola commedia da Carlo Maria Pensa) ma poi il progetto venne accantonato ed allora gli organizzatori liguri si accordarono con la compagnia del Capranica per ospitare una mezza dozzina di repliche de *La scuola delle mogli*».

Dietro a questo Molière si nasconde, tra l'altro, una nuova ed interessante iniziativa teatrale romana. I produttori dello spettacolo di Scaccia stanno, infatti, trattando la trasformazione del cinema Capranica, che sorge a pochi passi da piazza Montecitorio, in teatro.

Ma se il Capranica diventerà nell'80 teatro sarà lei, Scaccia, il direttore artistico di questo nuovo sparo romano dedicato alla prosa moderna? «Credo — replica — che sia prematura qualsiasi candidatura. Personalmente non ho velleità direttoriali anche se al Teatro di Roma sono stato costretto a comandare per l'inefficienza di chi vi è preposto per legge. Non dimenticherò mai come il signor Squarzina allestì *Il sostituto* di Pasolini. Questi registi fanno gli spettacoli come fossero dei manufatti e dopo la "prima" li abbandonano in mano agli attori».

A proposito di uomini di teatro come giudica Carmelo Bene? «Ho una grande stima di lui — dice *Scaccia* — come personaggio, meno come attore e come uomo di teatro. E' soltanto un grande istrione. Per colpa del nostro provincialismo Carmelo Bene si è oggi imposto come un personaggio di moda. Le sue riduzioni teatrali sono per me degli insulti all'intelligenza. Ma, purtroppo, ha creato un genere: basta vedere quello che fanno Trionfo, Cobelli... Non riesco a capire come ci sia ancora qualcuno che ha fiducia in queste persone, le quali non si rendono conto che, soprattutto d'estate, non si possono stravolgere i testi classici. E' inconcepibile quello che sta facendo Trionfo a Verona. Se io vado a Verona a vedere *La dodicesima notte* vado perché sono certo che a Verona rappresentano Shakespeare. Non si può invitare la gente ad una festa d'amore e di gioie come è *La dodicesima notte* e fargli trovare le bare e gli attori che si masturbano. Se questi "uomini di teatro" vogliono compiere delle operazioni particolari e sperimentali sopra un testo classico devono farlo a casa loro, nella cantina vicino al garage, con i loro soldi. E non con i soldi delle istituzioni che cercano di favorire un'estate culturale per i turisti e per chi non ha la possibilità di andare in vacanza».

Da romano come vede lei, Scaccia, il boom degli spettacoli che in questi mesi caratterizzano le serate estive di Roma? «Sono troppi e da romano de Roma preferirei qualche spettacolo di meno e qualche strada più pulita. Come si può pensare a manifestazioni sul Tevere, quando il Tevere è tenuto come una fogna?».

In attesa del «Capranica», Mario Scaccia sarà anche nella prossima stagione impegnato in «Mattatore» di Giulio Cesare dove rappresenterà due spettacoli Don Chisciotte *per transazione di Giovanni Citraud e* Trilussa band *di Ghigo De Chiara.*

Ernesto Baldo

Sophia Loren al Museo delle cere

LONDRA — Sophia Loren è entrata a far parte del Museo delle cere di madame Tussaud. Il volto di Sophia è opera dello scultore Ian Hanson, che ne ha studiato e riprodotto i minimi particolari.

Si apre il Salone dell'umorismo

Oggi a Bordighera si ride del petrolio

BORDIGHERA — Si apre stasera a Bordighera il Salone internazionale dell'umorismo, dedicato quest'anno al petrolio. L'inaugurazione, fissata per le 21 nella tradizionale sede del palazzo del parco, avverrà alla presenza del ministro per il Turismo e lo Spettacolo sen. Egidio Ariosto e di alcune tra le più note «firme» dell'umorismo mondiale. Nella serata, verranno premiati gli autori dei libri vincitori già designati dalla giuria di questa trentaduesima edizione, insieme Alberto Sordi, a riconoscimento della sua attività di attore comico e di costume, riceverà una speciale «rama di palma d'oro» al termine della proiezione del suo ultimo film *Un italiano come noi*.

La settimana delle premiazioni continuerà fino al 31 luglio, quando, a conclusione, saranno distribuite le ambite «palme» e i «dalteri» d'oro e d'argento per la stampa grafiche e gli altri settori specializzati.

I partecipanti al salone di Bordighera sono circa un migliaio, provenienti da 48 diverse nazioni. Come sempre, è massiccia la presenza dei Paesi dell'Est europeo e dei russi in particolare. Non mancano gli argentini, e rappresentanti del Giappone, delle Filippine e del Nepal. Le vignette giunte sono circa novemila, di cui solo una ristretta selezione sarà esposta al pubblico, per motivi di spazio.

Anche per questa edizione, il tema fissato, il petrolio, è stato scelto dagli stessi partecipanti attraverso un referendum, ed è di grande attualità. Negli ultimi anni, erano stati proposti *la burocrazia, gli Ufo, Venezia è da salvare*, e *l'Europa ieri oggi e domani*.

Per tutta la durata della mostra, che si concluderà in agosto, è prevista una serie di manifestazioni collaterali e di spettacolo. Venerdì prossimo, in mattinata, saranno presentati i libri *Alberto Sordi: un italiano come noi*, curato da Giancarlo Governi; *Il padrone dell'apricola*, di Marcello Venturi e *Bellì* di Massimo Grillandi. Per il pomeriggio di sabato, è prevista una festa per bambini dedicata ad Alan Ford, il popolare personaggio dei «cartoons», e la stessa sera vi sarà una rappresentazione del Teatro Stabile di Genova.

Dopo che avrà chiuso i battenti a Bordighera, il Salone dell'umorismo si trasferirà, come già avvenne per le passate edizioni, in mostra itinerante, toccando le principali capitali europee. Inoltre, una scelta delle vignette più significative verrà esposta al Palais de l'Europe di Strasburgo.

l. l.

L'EUROPEO

CARTER
Alla Casa Bianca
il re è nudo

INCHIESTA
Può scoppiare una terza
guerra mondiale?

VACANZE '79
Francia e Spagna
"Per piacere
non sparate sul turista"

L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

Sì, al Drink Shop Center.

Quando venrete al Drink Shop Center per i vostri acquisti di bevande per l'estate potrete portarvi a casa anche un bikini per le vostre vacanze.
E ricordate! Il Drink Shop Center di Rivoli rimane aperto tutta l'estate per soddisfare la vostra sete.
Apertura 8,30 - 12,30 / 15 - 19,30
Chiuso il lunedì
Parcheggio per oltre 1000 vetture

Unica sede:
Rivoli - Corso Susa, 301 - tel. 95.30.222 (ric. aut.)

Guy Williams è Zorro sulla rete uno alle ore 19,20

Alla televisione

RETEUNO

10 — **Siparlo su... i grandi interpreti,** Georg Solti nella Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore «renana» op. 97 di Schumann
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
17 — **Sanremo: Sci nautico internazionale** «città di Sanremo» (c)
18,15 **La fiaba quotidiana** (c) «Uno scherzo mal riuscito»
18,20 **Anna, giorno dopo giorno** (c)
18,35 **Quel rissoso, irascibile, cartesiano Braccio di Ferro** (c) - Esercitazioni di carri armati, Sleatà in concorrenza
18,40 **Divertamente estate** - Un programma di Franco Alsezio e Claudio Triscoli, presentano Cinzia Bruno, Massimo Giuliano e Barbara De Rossi
19,20 **Zorro**: «L'aquila in difficoltà» con Guy Williams, regia di C. Barton
20 — **Telegiornale**
20,40 **Lascia o raddoppia?** (c), presenta Mike Bongiorno regia di Piero Turchetti
22 — **Speciale TG1** (c), a cura di Arrigo Petacco
22,50 I racconti del mistero: **Addio al Faulkners - Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

RETEDUE

19 — **TG2 ore tredici**
13,15 **Biologia Marina,** a cura di Rolando Von Hentig, regia di Christian Widuch: alghe ed erbe marine
18,15 **A teatro con i burattini** (c) pupazzi, di Mario Sarzi
18,35 **Le avventure di Domino** (c) la padella volante e Volo sugli sci, disegni animati
18,55 **TG2 Sportsera** (c)
19,10 **Noi super eroi**, un appuntamento con **Batman e Superman** (c) - **Previsioni del tempo**
19,45 **TG2 Studio aperto**
20,40 **In casa Lawrence** (c) una serie ideata da Lay Presson Allen «I problemi di Willie», telefilm
21,35 **Ciak, le donne si raccontano** (c) «Senza legami», 3ª puntata, della regista ungherese Marta Metzaros - *Il film narra di una ragazza, Julika, che, dopo aver inventato una serie di menzogne per sposare il ragazzo che ama, rifiuta l'ipocrisia e il sistema di falsi valori della società in cui vive, e lasciando il ragazzo che non sa opporsi alle convenzioni piccolo-borghesi della sua famiglia e del suo ambiente, sceglie se stessa. Nel rifiuto di Julika si fa esplicito il giudizio critico della Metzaros nei confronti di una società mistificata, descritta con un puntiglio documentaristico. Al termine:* **TG2 Stanotte**

LA TV — *di U. Bz.*

Misteri e tesori del Mediterraneo

La trasmissioni di tipo marino che compaiono puntualmente ogni estate — ieri ha preso il via *Civiltà del Mediterraneo* — sono in genere un po' sadiche.

Lo spettatore che è già andato in vacanza viene trafitto direttamente al cuore dalla nostalgia. Quello che sta per andare, guarda ammirato e mormora «Io ho sbagliato tutto. Perché anche quest'anno ho scelto Riccione di Ferragosto?». E tutti si chiedono, con una punta di rabbia e d'invidia «Ma dove li trovano questi della tv posti simili, meravigliosi, tranquilli, deserti?».

Uno invidiatissimo è Folco Quilici che ha girato il mondo in lungo e in largo, sopra e sotto, e ha avuto pure la soddisfazione di diventare noto attraverso film, documentari e libri ricavati dai viaggi. Eccolo qua, ancora una volta, regista di un reportage in cinque puntate realizzato in coproduzione tra la Rai, la tv francese e la Telecompagnia Europa 1, e diretto, nella sua impostazione storica e scientifica, da due studiosi, Fernand Braudel e George Vallet.

Il titolo è indicativo. *Civiltà del Mediterraneo* vuol essere un'esplorazione ragionata e colta — ma basata su attraenti immagini — delle condizioni ambientali, della storia e delle vicende culturali attraverso i secoli di un mare come il Mediterraneo, dai tempi più remoti grande crocevia di uomini, di idee, di lotte e di incontri. La prima puntata era «La terra», un giro d'orizzonte delle isole che popolano il Mediterraneo, e di alcune tra le sponde più «significative» dalla Corsica alla Sicilia, dalla Grecia all'Egitto per ricercare vestigia e miti. Una lezione? In qualche momento forse sì, e dedicata magari ad un pubblico più attento e impegnato di quanto non sia normalmente quello dell'estate, ma una lezione sempre animata dal gusto della scoperta, dell'avventura, del senso infinito del mare.

Nei prossimi capitoli Quilici ci mostrerà favolosi relitti di vascelli naufragati con il loro carico prezioso; farà rivivere aspetti del mondo dei Fenici, straordinari navigatori, e della civiltà cretese, e di quella ancora enigmatica dei nuraghi in Sardegna; ripercorrerà le battaglie famose tra i greci e i persiani, tra i cartaginesi e i romani, tra i cristiani e l'Islam, infine ripercorrerà il cammino delle migrazioni di massa che si sono svolte nel bacino del Mediterraneo, o di popoli che arrivavano dall'interno a scopo di preda, o di popoli che si spostavano da una costa all'altra (tipico esempio, la migrazione greca in Sicilia e nella Italia meridionale, con contributi umani e intellettuali altissimi).

Ma non ci sarà soltanto — promette Quilici — dell'informazione storico-culturale, ma anche della polemica di attualità ossia la denuncia nei confronti di chi inquina giorno per giorno il Mediterraneo e il rimpianto per tradizioni che stanno scomparendo sotto la stupidità del consumismo.

* *

Giochi senza frontiere ha fatto ieri scendere in lizza le squadre delle capitali, da Roma a Parigi. Mi sembra francamente esagerato. La trasmissione era partita per far conoscere a livello internazionale piccoli centri interessanti. Adesso siamo alle capitali: così diventa una trasmissione troppo solenne che coinvolge le bandiere nazionali. A quando un'edizione con i ministri degli Esteri che si affrontano a colpi di scopa cercando di stare in equilibrio su un'enorme saponetta?

* *

Si è concluso il ciclo di Ingmar Bergman curato da Pietro Pintus.

Rinnovato il rammarico che un ciclo di tal calibro sia finito in periodo estivo, devo dire che sono stati riproposti — o proposti per la prima volta in tv — pezzi eccezionali, come «Luci d'inverno», «Il silenzio», «La vergogna», o come «Prigione», una delle opere d'esordio dove c'è già tutto il mondo del regista. Il congedo è avvenuto con un film, *Passione* (1970), rispettabile ma non convincente. Di grande forza l'atmosfera di solitudine e di paura che regna nell'isola nordica tra campi ghiacciati, mare ovile, interni angosciosi rischiarati da lumi a petrolio. E' la storia incrociata dei quattro personaggi che non riesce a persuadere, un po' arzigogolata e al limite verbosa. Pare che qui Bergman ripeta sé stesso, in un esercizio intelligente ma stanco, e in attesa del nuovo colpo d'ala, di lì a poco, con «Scene da un matrimonio».

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23
6 — Stanotte stamane
8,50 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11 — Kuore con la «K»

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20,05; 21,30; 23,20
19,10 **Viki salva i draghi** (c)
19,30 **Andiamo alla spiaggia** (c)
20,15 **La rivincita dei bucanieri** (c)
20,40 **Quando soffia il vento** (c) film
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **Requiescant** (c) film di Carlo Lizzani, con Lou Castel, Pier Paolo Pasolini

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati** (c)
21,30 **Quella sporca storia di Joe Cilento,** film di H. Philip con Susan Mitchell
22,55 **Cinevisione**
23,25 **Jazz sullo schermo: Giorgio Gaslini**

MONTECARLO

Telegiornale: 20,20; 23,30
18,15 **Disegni animati**
18,30 **Parcilamo,** telequiz
18,50 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
19,50 **Jeannie,** il desiderio
20,30 **Nata libera:** «Un grande amico»
21,20 **Bollettino meteorologico**
21,25 **Il comandante Jim,** film di David Miller, con John Wayne e John Carroll — *Dall'esercito di Ciang-Kai-shek, che combatte in Birmania contro i giapponesi, fa parte un gruppo di aviatori americani, soprannominati «i falchi di Rangoon» il comanda il capitano Jim Gordon*
23 — **Oroscopo**
23,05 **Chrono**

11,30 Incontro con Rino Gaetano
12,03 Voi ed io '79
14,03 Musicalmente
14,30 Il povero Bertold Brecht
15,03 Rally
15,35 Estrapiano-estate
16,40 Alla breve
17 — Love music
17,30 Globetrotter
18 — Da corda in corda fino a sei
18,35 Incontro con Patty Pravo
19,20 Intervallo musicale
19,30 In diretta da Salisburgo «Aida» di G. Verdi
23,15 Prima di dormir bambina

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,20 Domande e radiodue
9,32 La camera rossa, di W. Scott
10,12 La luna nel pozzo
11,32 Cinquanta è bello
12,45 Alto gradimento
13,40 Belle époque
15 — Radiodue estate
16 — Thrilling
16,50 Vip
17,55 Cantautori di ieri e di oggi
18,40 Praticamente no!
20 — Archivio sonoro
20,20 Spazio X, Formula 2, Michele Mastroianni e il rock
20,50 Il teatro di radiodue: Il filantropo di Champton
22,10 Semibiscrome
22,20 Panorama parlamentare
22,40 Spazio X Formula 2: Augusto Sciarra e la disco music
23,05 Giorgio Onetti e il Country and western
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45
7 — Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi voi loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
12,50 Pomeriggio musicale
15,15 Rassegna bibliografica: Breve storia del sindacato
15,30 Un certo discorso estate
17 — Ancora ancora ancora
17,30 Spaziotre
21 — Il piccolo Warat, di Pietro Mascagni
22,10 Pagina dalla memoria di C. Saint Simon «Nison de l'ancien»
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

9 — Regionalmoci sopra: tolà
11,15 Oggi a tavola
12,30 Musica in libertà
14 — In confidenza
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
15 — Hit parade

SOPAM

Punta Ala

Complesso residenziale "Il Gualdo"

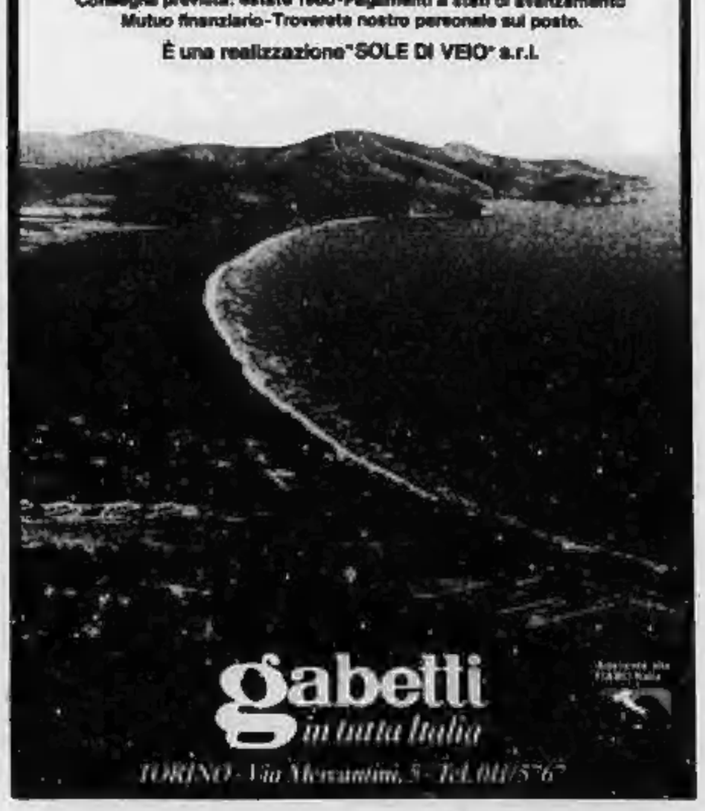
Dalla statale 322 Follonica-Castiglione della Pescaia si diparte la strada che porta al comprensorio turistico di Punta Ala: il meglio che si possa trovare in Italia per ambientazione naturale, privacy e attrezzature turistiche. Oltre chilometri di costa con spiagge, scogli e piccole cale bagnate da un mare limpidissimo; golf, campo da polo, tennis, piscina, centro commerciale, porto turistico. Mille ettari di querce, sughere, pini marini, lecci e macchia mediterranea e nel mezzo, meravigliosamente inserite, le residenze "Il Gualdo" villette di appartamenti sovrapposti con verande, giardini e terrazze.

Soggiorno, cucina, due camere letto, due bagni, giardino, posto auto

Veranda, soggiorno doppio, cucina abitabile, tre camere letto, due bagni, giardino, posto auto

Consegna prevista: estate 1980 - Pagamenti a stati di avanzamento
Mutuo finanziario - Troverete nostro personale sul posto.

È una realizzazione "SOLE DI VEIO" s.r.l.



gabetti
in tutta Italia
TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/576

Eccezionale scoperta di un archeologo brasiliano

Tre piramidi nell'Amazzonia Forse è il favoloso "Eldorado,,

Edifici enormi, alti 150 metri, semidistrutti nella giungla - E' impossibile avvicinarsi, è stato necessario osservare il posto da una collina lontana quattro chilometri - Identificata anche una antica città - Nuova luce sui precolombiani

MANAUS — Da qualche giorno Manaus, città capoluogo dell'immensa selva amazzonica, è meta di studiosi e archeologi che si accingono a raggiungere una località, difficilmente accessibile, dove l'archeologo brasiliano Roldao Pires Brandao ha scoperto tre piramidi e i resti di un'antica città, forse il mitico «Eldorado» che, per secoli, alimentò la fantasia di scrittori e storici.

Il luogo della scoperta è situato in piena foresta, fra i villaggi Barcelos e Tapuruquara, in prossimità della frontiera col Venezuela.

L'archeologo Brandao, che nel 1975 scoprì il Pico de la Neblina — una vetta montagnosa sul confine Brasile-Venezuela — ha dichiarato che le piramidi misurano circa 150 metri d'altezza, con base quadrata e sono simmetricamente disposte in un fondo valle fra la cordigliera del Guruprira e del Parima, nell'alto Rio Negro.

La spedizione brasiliana, composta da un geologo, un etnologo, due guide e due agenti della polizia federale, ha dovuto superare grandi estensioni di foresta e scoscese montagne prima di avvicinarsi alla valle delle piramidi, già avvistate qualche mese prima da piloti civili e militari che avevano sorvolato la zona.

Fu appunto sulla base di queste segnalazioni che, qualche tempo dopo, una spedizione svizzera, giunta a Manaus quasi in punta di piedi per non suscitare reazioni, tentò di svelare il mistero delle piramidi. Ma l'impresa fallì a causa dell'inaccessibilità della zona. La spedizione era guidata dallo scrittore e studioso tedesco Erick van Daniken, autore di diversi libri, tra cui «Gli dei erano astronauti?».

In ogni modo, neppure il brasiliano Pires Brandao è riuscito a raggiungere la valle né i resti della città abbandonata, situati al di là di una estesa regione impraticabile, ma si è potuto spingere più avanti, riuscendo a fotografare i luoghi da una distanza di circa quattro chilometri. Le piramidi, a giudicare dalle immagini fotografiche, sono ricoperte da una vegetazione fitta ma bassa, per cui possono essere osservate anche a distanza.

La spedizione brasiliana era partita da Manaus il 9 luglio scorso. Dopo un viaggio avventuroso e accidentato, prima per terra e poi lungo il fiume Paduiri, risalito a bordo di piccole barche di alluminio, la spedizione aveva raggiunto la sommità del monte Morrote che fa parte della cordigliera di Guruptra, in piena foresta vergine, dopo quattro giorni di viaggio dalla base di operazioni più prossima, situata a 180 chilometri dalle foci del Paduiri.

Dall'alto del Morrote, i brasiliani hanno potuto avvistare chiaramente, a una distanza di circa quattro chilometri, le tre piramidi, una più alta delle altre due, disposte a triangolo e perfettamente simmetriche. Secondo Pires Brandao si tratta di piramidi identiche a quelle scoperte in Messico e, «sebbene siano semicoperte dalla vegetazione, non c'è dubbio che si tratti di costruzioni umane».

Dal Morrote, la spedizione ha proseguito lungo la cordigliera in direzione Nord-Est arrivando, dopo tre giorni di marcia, in prossimità della frontiera venezuelana. Guidato da due indios, il gruppo si addentrò maggiormente nella foresta, a bordo di piccole canoe, navigando attraverso una fitta rete di canali naturali. Dopo due giorni di viaggio fu avvistata una collina, dall'alto della quale gli uomini della spedizione poterono osservare i resti della città abbandonata, con numerose aperture nella roccia che davano l'impressione di caverne. Circa 180 chilometri, in linea d'aria, separano queste caverne dalle piramidi.

Secondo l'etnologo Ryoku Yuhan, che faceva parte della spedizione, è probabile che si tratti di resti di costruzioni fatte dagli incas e appartenenti al famoso «Eldorado».

La mancanza di combustibile e di piccole imbarcazioni attrezzate per la navigazione attraverso le migliaia di «igarape», i piccoli canali che formano un fitto reticolato, e la stanchezza, hanno impedito alla spedizione di arrivare sul luogo delle rovine per uno studio più dettagliato.

Roldan Pires Brandao si propone ora di tornare sui suoi passi per scoprire il mistero delle piramidi e della città abbandonata che, a giudizio di alcuni esperti, potrebbero modificare alcune nozioni preistoriche acquisite finora. L'archeologo brasiliano è lo stesso che tre anni fa scoprì, lungo il fiume Urubu, nella Bassa Amazzonia, vestigia attribuite, forse con un po' di fantasia, agli antichi fenici. Gli abitanti più prossimi alla regione delle piramidi, ora scoperte, sono gli indios che vivono lungo il fiume Marari, a circa duecento chilometri dalla zona archeologica.

(Ansa)

La leggenda del mitico Paese dalle strade lastricate d'oro

La località sudamericana dove sono state rinvenute tre antiche piramidi e le vestigia di una grande città coincide quasi esattamente (triangolo di confine tra Colombia, Venezuela e Brasile) con quella dove la leggenda riferita dal navigatore Francisco de Orellana alla metà del Cinquecento collocò il favoloso Eldorado: un paese dove il re si tuffava in un lago dalle onde dorate e dove le pepite erano più numerose di ogni altro tipo di pietra.

Erano gli anni in cui era appena stato conquistato il Messico e nei quali stava per completarsi l'espugnazione del Perù e della Bolivia: saccheggiati immani e dimore regali, da ogni parte affluivano a Panama, ad Antigua, a Vera Cruz, all'Hispaniola tesori senza fine, collane, bracciletti, idoli, statue, monili d'oro che una apposita flotta di galeoni (la «flotta dell'oro») trasportava a Cadice e a Siviglia. D'altra parte, non erano state scoperte miniere. Venne quindi naturale credere all'esistenza d'una contrada più lontana, al centro dell'immenso continente, inaccessibile per gli stranieri, dove veramente si trovava l'oro nelle acque del fiume e sui tetti delle case, e bastava raccoglierlo.

Come tutti i desideri e i sogni dell'uomo, la leggenda dell'Eldorado fu dura a morire, seppure è morta. Certo, quel paese «lastricato di pietre d'oro» non è mai esistito, e le ricchezze ammassate dai principi Incas, dai cacichi Maya e Aztechi, dai sacerdoti Toltechi, provenivano da ogni angolo dello sterminato paese e persino (come sembrano indicare ricerche recentissime) dalla California e forse dal Klondyke.

Resta il fatto dell'identificazione di un gruppo di piramidi (tombe, o più probabilmente altari per sacrifici e magazzini per il re) e d'una città precolombiana. Dei popoli che vissero nell'America centrale e meridionale prima dell'avvento dei conquistadores armati di croce e di spada, sappiamo ben poco. Soltanto negli ultimi decenni sono stati ritrovati, sotto il manto feroce e corrusco della giungla o sui pendii di montagne difficilmente accessibili, i resti di quegli edifici che tanto stupirono gli avventurieri venuti dall'Andalusia o dall'Estremadura. Machu Picchu, con il suo tempio del Sole intatto a quattromila metri d'altezza sulle Ande peruviane, basta a testimoniare la civiltà, la potenza e l'arroganza raggiunta da quei popoli.

Ma finora le vestigia di questo glorioso passato erano limitate più o meno a tre località, la zona incaica tra Perù e Bolivia, il Guatemala settentrionale e il Messico centrale-Yucatàn. Si capì facilmente che non poteva essersi evoluta una grande civiltà nella foresta amazzonica, dove il clima del bassopiano e le acque torrenziali rendevano ardua la vita, ma sembrava comunque strano che non restasse «nulla» nelle zone intermedie. Recenti indagini hanno fatto sì che il quadro vada via via mutando: prende sempre più consistenza, ad esempio, la ricostruzione di una vera civiltà di commercianti sviluppatasi nel Texas-Nuovo Messico (pueblos) e di civiltà marinare nelle isole di Cuba ed Haiti, i cui abitanti vennero completamente sterminati, e lungo la valle dell'Orenoco risalendola verso il Venezuela superiore.

Ora, con la nuova scoperta, sembra che ancora un tassello sia venuto ad aggiungersi al mosaico di ciò che sappiamo sulle antiche civiltà precolombiane. Un mondo arcaico, quasi immobile come la tarda civiltà cinese, chiuso in ogni sua forma di vita, avulso da ogni contatto umano. (Non c'è alcuna affinità tra le piramidi egizie o babilonesi, ziggurath, con quelle guatemalteche, ed anche un eventuale sbarco di marinai fenici sulle coste brasiliane, spintivi da una tempesta, non ha lasciato impronte).

Quello precolombiano era comunque un mondo ricco, autosufficiente, organizzato gerarchicamente con estremo rigore. L'incontro improvviso con una civiltà più forte, più attiva e più fanatica (e dotata di cannoni) ha fatto crollare ogni cosa. Per quasi mezzo millennio è regnato il silenzio. Oggi, con fatica ma con orgoglio, i paesi sudamericani riscoprono e ritrovano a poco a poco il loro passato.

Umberto Oddone

Recupero del "Monitor" la prima corazzata

WASHINGTON — La corazzata «Monitor», che combattè per i nordisti nella guerra di secessione americana, sarà oggetto della «più importante spedizione archeologica compiuta in acque statunitensi» per esaminare la possibilità di recuperarla.

La spedizione, patrocinata dall'Ente federale nazionale oceanografico e atmosferico (Noaa), e dallo Stato della Carolina del Nord, comincerà il primo agosto e si concluderà entro l'estate. Si propone fondamentalmente di compiere un approfondito esame scientifico del relitto, che per le sue caratteristiche tecniche è di grande interesse per la storia navale, per poi esaminare se vi siano concrete possibilità di riportare a galla la celebre unità nonchè di garantirne la conservazione.

Il «Monitor», varato a New York il 30 gennaio 1862, è stata la prima nave protetta da una corazza di acciaio: fondamentale passo avanti rispetto al naviglio interamente in legno usato da tutte le marine del mondo.

Ad appena un anno dal varo, il 31 dicembre 1862, venne affondata da una tempesta al largo di Cape Hatteras, nella Carolina del Nord. Soltanto nel 1973 una spedizione della Duke University riuscì a ritrovare il relitto, che giace a 73 metri di profondità, facendo nascere progetti per recuperare questa «gloria» della storia navale americana.

Per colpa di una suora il Papa stava per cadere

CITTA' DEL VATICANO — Per colpa di una suora il Papa ha corso il pericolo di cadere dalla «Toyota». E' accaduto ieri sera in piazza San Pietro quando Giovanni Paolo II, stando in piedi sull'auto bianca, stava salutando la folla convenuta sulla piazza per l'udienza generale.

Una suora gli ha stretto la mano mentre l'auto stava lentamente procedendo e gliela ha lasciata solo quando si è accorta che Giovanni Paolo II stava perdendo l'equilibrio, correndo il rischio di cadere. Allontanatosi di qualche metro il Papa ha poi benevolmente rimproverato la suora con un gesto della mano.

Durante l'udienza di ieri sera il Papa ha incoronato la statua della madonna «Divina Badessa» che si trova dal diciottesimo secolo nel santuario della Torretta, un paese della Sicilia.

Le ultime collezioni presentate a Parigi

Un "new look,, temperato dalla nuova moda-teatro

Immagini luminose e calate nella realtà, cui ogni donna può ispirarsi - Grandi gonne, gonfie o ad anfora - Abiti multicolori alla turca

PARIGI — Arriva in pedana il primo modello di Ungaro e siamo ad un'ennesima edizione del «newlook». Il colore è un profondo bordeaux, la giacca ha ampie maniche, rigonfie all'avambraccio, la vita è sottile, ma la falda è leggera, ondulata, quasi una gala sulla gonna amplificata ai fianchi da due tasche ad acquasantiera. Poi ecco i giacchini di astrakan, incollati al busto e le gonnellone di panno o di velluto viola, granata: ecco le giacchette, con l'enfasi nelle maniche e il busto asciugato, in pied de poule bianco nero, però foderato in velluto con lo stesso viola della gonna. I cappelli fanno il resto: grandi tamburelli schiacciati o alti copricapi alla Nefertiti. Donna importante, ma molto «new-look», mescolata al piacere dei bottoni. Grandi gonne o gonfie o ad anfora. L'estensione è amplificare il bacino mediterraneo, che in genere non si ferma ai novanta centimetri. Dovrebbe equilibrare il tutto una inutilità sequela di cappelli, calotte, pagode, gabbie, irte di ventagli d'organza, qualcosa tra il dio alato dei commerci, Mercurio, e Turandot. L'insieme però è piuttosto improbabile, comprese le cappe in laile arricciato e i mantelli in struzzo.

Jules-François Crahay, da Lanvin ha dichiarato le origini della sua collezione autunno-inverno 79-80: è un omaggio a Diaghilev in mostra con il suo tempo alla biblioteca nazionale. Ha voluto portare il teatro nella vita eppure è riuscito a darci un'immagine lussuosa e insieme calata nella realtà, cui ogni donna può ispirarsi. Il suo tailleur caucasiano, giacca corta, maniche a prosciutto, fa l'occhiolino al new-look, ma ne scompone e ralleggerisce l'apparenza abusata con l'applicazione in lana, giocando sul tricolore fra giacca, gonna e camicetta, blu-pavone, verde, grigio. Sempre sono le calze. I suoi novedecimi diritti e ampi sottolineano il taglio accostando geometricamente il verde spento, il rosso mattone e il nero: posano su gonne diritte. Le bluse sono di seta, spalle ampie, busto modellato.

Molto belle da Lanvin gli abiti-tunica, in lana grigia sul nero della gonna di satin, che di sera appaiono in seta jacquard bianca con bordi, maniche, balze in lamé, ora verde, ora viola, su un breve pezzo di gonna di altro forte colore. Diaghilev rivive infatti nei colori, nelle cappe da nomade, negli abiti alla turca a tre piani di tinte a contrasto, soprattutto nei pigiami da schiava per la sera, con tre tipi di lamé fra pantaloni e bluse dove nessun colore è un grido, ma il turchino col verde malachite, il nero con il rosa si stemperano in una tavolozza vibrante, senza la più piccola concessione al costume.

Lucia Sollazzo

Color tabacco gonna e giacca, oro la maglia, proposti da Chanel

Guadagno record (circa 96 milioni) per El Cordobés

MADRID — A quanto riferisce il quotidiano cattolico Ya, il torero Manuel Benitez El Cordobés, ha incassato una cifra record di otto milioni di pesetas (circa 96 milioni di lire) per il suo ritorno nell'arena avvenuto domenica scorsa a Benidorm.

Finora il compenso più alto per un torero era stato quello di cinque milioni di pesetas, incassato da Paco Camino.

Varato un superyacht arabo (15 miliardi) con eliporto e tv per esplorare i fondali

A Viareggio - Diecimila persone alla cerimonia, compreso l'ambasciatore a Roma dell'Arabia - La nave è lunga 86 metri, ha 5 ponti, piscina ed autonomia per 16.000 km

VIAREGGIO — Erano le 11 precise quando il grido di «Taglia, Dio ti assista» ha dato inizio al varo di quello che può considerarsi il più grande panfilo mai uscito da un cantiere navale europeo.

Il saluto augurale, una piccola mano scura — quella di Nabila, la sedicenne figlia del «businessman» arabo proprietario della costosissima imbarcazione — che inviava la bottiglia di champagne a infrangersi contro l'argenteo scafo e il super-yacht scendeva in mare tra gli applausi di oltre diecimila persone accorse da tutte le spiagge versiliesi per assistere all'inconsueto spettacolo.

Inconsueto perché il «Nabila» (l'imbarcazione ha preso il nome della madrina) può essere considerata una nave unica al mondo: ha cinque ponti con appartamenti e saloni, telecamere subacquee per vedere il fondo del mare, eliporto e piscina, e può viaggiare per 32 miglia a 18 nodi come se si trattasse di una normale crociera.

Il «Nabila» è stato fatto costruire da Adnan Khashoggi, uomo d'affari arabo proprietario di un centinaio di ville sparse un po' ovunque e di una decina d'aerei: non è acceso né emiro, ma deve essere ben noto e stimato perché alla cerimonia era presente l'ambasciatore a Roma dell'Arabia. A rendere più interessante il varo di questa nave (commissionata ai cantieri viareggini «M. B. Benetti» per lo scafo e ai cantieri «Fratelli Benetti» per le sovrastrutture e l'allestimento) è stata l'aria di mistero che ha quasi sempre circondato la costruzione. Intanto, le insolite dimensioni (86 metri di lunghezza, 13 metri e 20 di larghezza) facevano già pensare a qualche cosa di eccezionale. A guardare il «Nabila» da lontano, con la sua carena argentata e quel ponte di volo per elicotteri che si staglia nel cielo, si pensa più ad una nave militare che ad un panfilo. Anche perché le dimensioni sono quelle vere e proprie di una corvetta.

Vediamo insieme come si presenta questo super-yacht che dopo il varo rimarrà ancora per oltre sei mesi nelle acque antistanti il porto di Viareggio per essere rifinito e arredato e che sicuramente desterà la curiosità di centinaia di migliaia di turisti.

I cinque ponti di cui la nave dispone sono occupati da appartamenti e saloni elegantemente arredati per gli ospiti e cabine per l'equipaggio che offrono anch'esse un comfort di prim'ordine. La nave ha un'autonomia di ottomila miglia e una velocità di crociera di diciotto nodi. La propulsione è affidata a due motori che sviluppano complessivamente una potenza di seimila cavalli e azionano, tramite un riduttore, due eliche a passo variabile. Inoltre, sono installate due eliche trasversali, una a prua e una a poppa.

I gruppi elettrogeni di bordo forniscono una potenza elettrica di 1700 chilowattora per alimentare gli innumerevoli apparecchi elettrici che si trovano sull'imbarcazione. Gli impianti elettronici installati a bordo sono tra i più moderni che esistono per consentire una sicura navigazione.

Lo yacht è poi dotato di impianti di cinema, televisione e radiocomunicazione che permettono di comunicare con tutto il mondo. Infine, per la prima volta installata su una nave, una telecamera subacquea telecomandata trasmetterà direttamente sul circuito televisivo di bordo. Tutti gli ambienti dispongono di impianto di condizionamento d'aria. La nave è dotata di piscina sul ponte sole e dispone di tre motoscafi a poppa e due «boston whaler» a prua: quelli di poppa sono manovrati da un nuovo sistema di gru a traslazione appositamente studiato per questo impiego.

Il panfilo — che innalzerà, con la bandiera dell'Arabia Saudita, quella dell'armatore con una «N» in campo scuro (è l'iniziale di Nabila Khashoggi) — è «armato» da una compagnia panamense, la Slingergroup Inv. Corporation, ma imbarcherà esclusivamente equipaggio viareggino: sono quarantacinque gli uomini occorrenti per governare la nave, senza contare i quadri comando.

Mister Khashoggi ha detto che il «Nabila» potrebbe essere la prima nave di una sua flotta personale. A quindici miliardi di lire per volta (tanto si dice che verrà a costare il superpanfilo quando lascerà le acque versiliesi) per l'industria cantieristica locale basta un «Nabila» ogni dodici mesi ed è quasi sicuro che arriveranno nuove commesse.

Aldo Valleroni

Tre orche marine avvistate nel golfo di Sestri Levante

GENOVA — Tre grossi cetacei della specie «orca» (nella foto uno degli esemplari fotografato dall'elicottero della guardia di Finanza) sono stati avvistati, poco prima di mezzogiorno di ieri a due miglia a Sud di Sestri Levante.

I militari, dopo aver comunicato la notizia a terra, hanno avvertito i numerosi natanti che si trovano in mare. Infatti in questo periodo lungo tutta la Riviera Ligure sono centinaia le barche che tutte le mattine prendono il mare e la presenza dei tre grossi cetacei potrebbe essere grave.

A.M.R.R.

AVVISO

L'AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI DI TORINO (A.M.R.R.)

indice un Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 5 posti in prova di lavoratore con mansioni d'ordine amministrativa (Gruppo V)

— ETA': non inferiore ai 18 anni (compiuti) e non superiore agli anni 35 (compiuti), salvo le eccezioni di legge per i concorsi in enti pubblici in vigore alla data del Bando di concorso.

— TITOLO DI STUDIO: minimo licenza media inferiore.

Il Bando di concorso ed i relativi moduli di domanda sono in distribuzione presso la Segreteria Generale A.M.R.R. - via Germagnano n. 30 - 10156 Torino — dalle ore 9 alle ore 16,30, sabati e festivi esclusi.

Termine per la presentazione delle domande: entro e non oltre le ore 16 del giorno 7 settembre 1979.

Saranno considerate valide le sole domande compilate su modulo predisposto, in distribuzione presso l'Azienda; non sarà tenuto conto di eventuali domande pervenute all'A.M.R.R. in qualsiasi altra forma.

Il Direttore (Dr. Guido Silvestro) — Il Presidente (Aldo Benito)

AUTOMOBILISTI

LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva dei: **Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI**

POTENZA IN CV. da oltre	sino a	IMPORTO
	10	L. 73.000
10	12	L. 105.000
12	14	L. 112.300
14	18	L. 142.400
oltre 18		L. 180.900

Compagnia convenzionata CID

- COMPRESI I TRASPORTATI
- FRANCHIGIA
- MASSIMALE L. 100 MILIONI

BORGARELLO
VIA CERNAIA 16 T. 518514

Oggi su

STAMPA SERA

- Si prepara il «grande esodo»: gli itinerari consigliati da vigili e polizia per evitare la coda
- I consigli di un campione di rally per una guida economica e sicura
- Sono leciti i «blocchi stradali» dei lavoratori in sciopero? Le lettere dei lettori e le risposte del prof. Conso
- Il teatro locale batte quello «importato» dalla città: una serata a Carosello
- Tutti gli spettacoli e i programmi della tv nazionali, estero e locali

RISMALTATURE VASCHE DA BAGNO A DOMICILIO
TECNICA EMAIL TORINO
GERARDO GIURATO 011 - 214084 - 212679
PERSONALE ALTAMENTE SPECIALIZZATO

TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri

Intervista con Eugenio Garin

LA RAGIONE E' LA MIA BUSSOLA

editrice LA STAMPA

Via Camerana 4
Centralissimi a Porta Nuova.

In palazzo nuovo completamente ristrutturato molto signorile vendiamo
appartamenti in duplex

Piano base: soggiorno, cucina. Elegante collegamento con piano mansardato: zona notte e servizi. Prezzi convenienti. Mutuo.

EDILCASE
Tel. 548154

Dopo l'incontro tra Rizzoli e Nicolazzi

Governo contro aumento del prezzo della carta

L'assemblea straordinaria degli editori si oppone a un eventuale ritocco - Preoccupazioni della Federazione della stampa

ROMA — L'aumento del prezzo della carta per quotidiani sembra, almeno per ora, scongiurato. Filtrata in via ufficiosa da Palazzo Chigi, l'indiscrezione conforta i tentativi messi in atto dalla Fieg per scongiurare il provvedimento. Una decisione che avrebbe finito per vanificare gli effetti del prossimo aumento di cinquanta lire dei giornali. Stamani, intanto, si riunisce la Commissione centrale prezzi per dare un parere consultivo sulla richiesta avanzata dagli industriali cartai.

Preceduta da un incontro tra Angelo Rizzoli, presidente del «gruppo quotidiani» della Federazione e il ministro dell'Industria Nicolazzi (cui sono state chieste assicurazioni precise perché l'aumento non passi), nel pomeriggio si è svolta l'assemblea straordinaria degli editori convocata d'urgenza dalla Fieg. Dopo due ore di discussione nella palazzina di via Piemonte, il presidente Giovanni Giovannini, Angelo Rizzoli, Lorenzo Jorio, Tassandin, Guastamacchia, Ottone e Letta, hanno fatto diffondere per agenzia una nota.

Nel comunicato la Fieg riaffesta «il suo allarme per la nuova richiesta degli industriali cartai di aumento del prezzo della carta» ed esprime «la sua netta opposizione», giudicando tale richiesta «ingiustificata e gravemente nociva all'editoria nel delicato momento che attraversa».

L'assemblea invita quindi il governo e gli organismi competenti a respingere la richiesta di aumento e a soprassedere a ogni decisione «fino a quando non sarà affrontato nella sua globalità il problema della carta, fondamentale per le sorti dell'editoria e per la difesa della libertà di stampa».

Gli editori chiedono infine al governo di convocare «al più presto una conferenza nazionale che affronti i nodi strutturali del settore cartario, dominato da una situazione di monopolio», e propone che vi prendano parte, oltre ai produttori e agli editori, i partiti e i sindacati.

Le più che lecite preoccupazioni espresse dalla Fieg sono condivise dalla Federazione Nazionale della Stampa. «Al di là della misura che si intende adottare — sottolinea il vicesegretario nazionale, Alessandro Cardulli — è dell'entità dell'aumento del prezzo della carta che si propone, è molto grave il fatto che ormai si assiste ad una continua rincorsa fra aumento della carta ed il prezzo dei giornali. Tutto ciò avviene in mancanza di un adeguato piano di risanamento e sviluppo del settore cartario e ciò ha creato una situazione assurda. Il nostro Paese, che ha grande possibilità di sviluppo agricolo, risulta invece come uno dei maggiori importatori anche in questo settore, favorendo solo l'interesse privato».

Quanto agli editori, particolarmente amareggiati appaiono quelli dei quotidiani del Sud, che definiscono «un'amara beffa» il ventilato assortimento dell'ultimo «minimo ed antieconomico» aumento da parte del produttore «monopolista» della carta che, in pratica, «chiede un ritocco del proprio prodotto di circa il 27 per cento nel giro di appena un trimestre».

A che vale, dunque, si chiedono alcuni editori, la dottrina del «prezzo politico» dei quotidiani? Alla democraticità della libertà d'informazione o agli utili dei produttori di carta che detengono il 92 per cento dell'intero mercato italiano di consumo?

Giuseppe Fedi

Dura protesta dei sindacati per Gioia Tauro

ROMA — «I nostri politici sono riusciti a rovinare tutta la zona del centro siderurgico di Gioia Tauro che era una delle più floride dell'agricoltura meridionale; ora che la distruzione è stata fatta si restituiscono i terreni espropriati oramai inutili e sui quali si dovrà reimpiantare ciò che esisteva prima»: è quanto ha dichiarato il segretario generale della Federazione dei mezzadri della Uil (Uimec) Elio Biasi a proposito degli sviluppi relativi a Gioia Tauro.

Il sindacalista si è anche chiesto «a cosa servirà e a chi l'enorme porto costato 300 miliardi e a che sono servite le altre spese di centinaia di miliardi per le strutture di questo colosso di altri tempi».

«E' necessario — ha concluso Biasi — che i contadini del Meridione giudichino con durezza gli uomini politici che hanno permesso ciò: la magistratura dovrebbe indagare su eventuali responsabilità amministrative, sulla gestione e sull'utilizzo del denaro pubblico».

Inchiesta Moro si decide mercoledì

ROMA — La proposta di legge per la costituzione della commissione di inchiesta sul caso Moro sarà varata mercoledì prossimo primo agosto. Dalla Camera, la Commissione interni, riunitasi ieri, ha infatti deciso di chiedere la cosiddetta «legislativa», cioè l'autorizzazione alla presidenza della Camera per approvare in via definitiva la proposta di legge.

Tutti i gruppi hanno espresso il loro consenso a considerare come testo base il testo unificato che fu approvato dal comitato ristretto della stessa Commissione.

Il bilancio di La Stampa per il 1978

Il bilancio è stato redatto, in conformità alla legge del 6-8-1975, n. 172, secondo il modello stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 1976, che richiede, per le aziende come la nostra aventi pluralità di testate, lo stato patrimoniale della società editrice e un conto perdite e profitti per ciascuna testata. Conseguentemente, lo stato patrimoniale che pubblichiamo a destra si riferisce all'azienda nel suo complesso, la «Editrice La Stampa S.p.A.», mentre il conto perdite e profitti pubblicato in basso riflette una parte soltanto della gestione, cioè quella della presente testata. Per una migliore comprensione, riteniamo utile integrare tale conto con la seguente tabella, ove sono ricomposti i risultati delle tre testate edite dalla società:

La Stampa	L.	+ 3.365.071.013
Stampa Sera (compresa edizione lunedì)	»	— 2.928.531.516
Tuttolibri	»	— 409.591.574
UTILE DI ESERCIZIO	L.	26.947.923

Va anche sottolineato che il modello ministeriale è diverso da quello prescritto dal codice civile e quindi il bilancio pubblicato differisce nella forma (ma non nel risultato) da quello approvato dagli azionisti il 20-4-1979 e depositato in tribunale.

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-1978 DELL'«EDITRICE LA STAMPA S.p.A.»

ATTIVO

1. CAPITALE FISSO			
a) fabbricati			—
b) impianti, macchinari e attrezzature varie			9.771.615.999
c) elementi complementari attivi			
— testate, brevetti e licenze	—		—
— spese di impianto	—		—
d) automezzi e autoveicoli industriali			348.377.423
e) mobili, arredi e macchine d'ufficio			725.194.099
f) costi pluriennali da ammortizzare			47.103.443
			10.942.288.964
2. CAPITALE CIRCOLANTE			
Scorte			
a) carta			1.128.261.696
b) inchiostri e altre materie prime			48.957.517
c) materiale vario tipografico			144.995.206
d) diverse			149.498.917
			1.471.713.336
3. INVESTIMENTI MOBILIARI			
a) titoli a reddito fisso			—
b) partecipazioni			510.968.304
c) crediti finanziari			
— a breve termine	—		
— a medio termine	—		
— a lungo termine	—		—
d) crediti verso società			
— collegate	—		
— controllante	11.342.593.956		
— controllate	12.000.000	11.354.593.956	
		11.865.562.260	
4. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
a) cassa			108.616.464
b) conti correnti e depositi bancari			2.352.063.380
c) conti correnti postali			61.094.999
			2.521.794.843
5. CREDITI			
a) verso clienti			6.394.043.347
b) contro cambiali			—
c) diversi			1.550.962.910
			9.945.006.257
6. RATEI ATTIVI			541.204.310
7. RISCONTI ATTIVI			9.164.257
TOTALE ATTIVO			37.399.732.327
PERDITA ESERCIZI PRECEDENTI			738.302.800
TOTALE A PAREGGIO			38.138.034.827
8. BENI DI TERZI			
a) depositi a garanzia			1.200.000
b) Banca d'Italia per BTP			306.005.000
c) fidejussioni ricevute da terzi			2.627.143.683
TOTALE			41.088.443.490

PASSIVO

1. FONDI DI AMMORTAMENTO			
a) di beni immobili e mobili			
— fabbricati		—	
— impianti, macchinari e attrezzature		6.145.733.576	
— automezzi e veicoli industriali		130.427.386	
— mobili, arredi e macchine d'ufficio		448.559.747	6.724.720.709
b) di elementi complementari attivi			
— testate, brevetti e licenze		—	
— spese di impianto		—	—
			6.724.720.709
2. FONDI DI ACCANTONAMENTO			
a) per rischi di svalutazione			
— titoli a reddito fisso		—	
— crediti		92.210.527	
— scorte		—	92.210.527
b) per liquidazione dipendenti			13.077.825.401
c) per previdenza			—
d) per imposte e tasse			1.003.[illegible].408
e) di plusvalenze ex art. 54 Dpr 29-9-1973 n. 597			116.155.753
			14.291.374.089
3. DEBITI DI FINANZIAMENTO			
a) a breve termine			—
b) a medio termine			—
c) a lungo termine			4.313.988.223
d) verso società			
— collegate			130.000.000
— controllate			—
			4.443.988.223
4. DEBITI DI FUNZIONAMENTO			
a) verso fornitori			5.146.317.062
b) verso banche			522.300
c) diversi			2.413.374.503
			7.560.213.865
5. RATEI PASSIVI			1.610.522.750
6. RISCONTI PASSIVI			247.012.822
TOTALE PASSIVO			35.077.812.466
7. NETTO: capitale al 1° gennaio 1978			3.000.000.000
RISERVE: — legale			—
— statutaria			—
— libera			50.334.438
— tassata			—
			50.334.438
8. UTILE NETTO D'ESERCIZIO			26.947.923
TOTALE A PAREGGIO			38.138.094.827
9. BENI DI TERZI			
a) depositi a garanzia			1.200.000
b) fid. dipendenti per BTP			306.005.000
c) terzi cedenti fidejussioni			2.627.143.683
			2.934.348.683
TOTALE			41.088.443.490

CONTO PERDITE E PROFITTI 1978 DELLA TESTATA LA STAMPA

COSTI

1. ESISTENZE INIZIALI		
a) carta		326.132.422
b) inchiostri ed altre materie prime		37.825.337
c) materiale vario tipografico		35.594.889
d) diverse		101.669.410
		501.222.036
2. SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME		
a) carta		7.924.034.686
b) inchiostri ed altre materie prime		884.645.315
c) materiale vario tipografico		—
d) energia elettrica, acqua, gas e acclimatazione		337.022.354
e) fotoservizi e fotoincisioni		459.720.842
f) diverse		605.717.474
		10.011.143.691
3. SPESE PER ORGANI VOLITIVI		
a) emolumenti agli amministratori		77.000.000
b) emolumenti ai sindaci		2.800.000
		79.800.000
4. SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE		
a) stipendi e paghe		
— giornalisti	3.805.758.452	
— poligrafici	4.717.229.948	
— amministrativi	1.424.455.802	9.947.444.201
b) contributi		4.829.981.352
c) accantonamento al fondo		
— liquidazione	1.893.284.600	
— previdenza	—	1.893.284.600
d) assicurazione redattori, inviati ecc.		15.289.151
e) lavoro straordinario		
— giornalisti	302.627.883	
— poligrafici	1.210.622.101	
— amministrativi	246.819.020	1.760.069.004
		18.048.668.308
		243.819.121
5. SPESE PER LA DIFFUSIONE		
6. SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI		
a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti		724.813.715
b) agenzie d'informazione		211.707.353
c) lavorazioni presso terzi		518.696.397
d) rimborso spese reportage-viaggi e diversi		767.611.248
e) trasporti		1.138.282.042
f) postali e telegrafiche		122.193.617
g) telefoniche		347.354.695
h) prestazioni varie		6.731.823
i) fitti passivi		302.611.110
l) noleggi e canoni		246.134.341
m) diverse		7.990.337
		4.412.129.898
7. SPESE GENERALI		
a) di amministrazione		1.162.422.709
b) di redazione		98.057.609
c) di pubblicità		180.322.708
d) per relazioni pubbliche		21.596.882
e) varie		22.671.372
		1.485.071.880

8. ONERI FINANZIARI			
a) interessi passivi			
— su obbligazioni		—	
— su mutui		171.126.886	
— su debiti a breve termine		—	
— su debiti a medio termine		—	
— su debiti a lungo termine		—	
— verso banche		4.414.236	
— verso fornitori		—	
— per debiti v/soc. controll		—	
— diversi		33.877.042	209.418.164
b) quote dell'esercizio di spese pluriennali			58.489.810
c) sconti, abbuoni e altri oneri finanziari			20.200.650
d) minusvalenze su titoli a reddito fisso			—
			288.108.624
9. ONERI TRIBUTARI			
a) imposte e tasse dell'esercizio			69.166.151
b) imposte e tasse esercizi precedenti			—
			69.166.151
10. ONERI STRAORDINARI			
a) sopravvenienze e insussistenze passive			66.900.620
b) minusvalenze da cespiti ammortizz.			—
c) perdite su alienazione cespiti			14.618.556
d) perdite su partecipazioni			36.210.996
			139.730.178
11. QUOTE DI AMMORTAMENTO			
a) di beni immobili e mobili			
— fabbricati		—	
— impianti, macchine e attrezzature		750.140.422	
— automezzi e veicoli industriali		54.810.503	
— mobili, arredi e macchine d'ufficio		77.499.922	882.450.947
b) di elementi complementari attivi			
— testate, brevetti e licenze		—	—
— spese di impianto		—	—
			882.450.947
12. QUOTE DI ACCANTONAMENTO			
a) per rischi di svalutazione			
— titoli		—	
— crediti		41.570.954	
— scorte		—	41.570.954
b) per imposte e tasse maturate			—
c) fondo contributi ex art. 55 Dpr 29-9-1973 n. 597			43.120.803
d) fondo plusvalenza capitale fisso ex art. 54 Dpr 29-9-1973 n. 597			97.573.030
			182.264.787
13. RATEI PASSIVI			—
14. RISCONTI PASSIVI			—
TOTALE COSTI			38.338.787.567
15. UTILE D'ESERCIZIO			3.365.871.613
TOTALE A PAREGGIO			39.704.659.612

RICAVI

1. RICAVI DALL'ATTIVITA' EDITORIALE			
a) vendite			16.081.620.245
b) abbonamenti			780.923.980
c) pubblicità			16.316.845.890
d) diritti di riproduzione			6.840.751
e) vendita resa e scarti			186.408.781
			33.334.639.627
2. RICAVI DIVERSI			
a) lavori tipografici per conto terzi			34.210.550
b) contributi e sovvenzioni			
— dello Stato		1.667.681.000	
— di enti pubblici		79.076.511	
— di enti privati		—	
			1.746.757.511
c) sottoscrizioni			—
d) diversi			1.405.614.750
			3.186.582.811
3. PROVENTI PATRIMONIALI			
a) titoli attivi			258.000
b) plusvalenze su realizzo capitale fisso			—
			258.000
4. PROVENTI FINANZIARI			
a) dividendi da azioni o partecipazioni azionarie			34.200.000
b) [illegible] attivi			
— su obbligazioni		—	
— su titoli a reddito fisso		13.925	
— su conti correnti e depositi bancari e postali		184.116.139	
— su crediti v/clienti		—	
— su crediti a breve termine		—	
— su crediti a medio termine		—	
— su crediti a lungo termine		—	
— su crediti diversi		13.129.870	
— su crediti v/soc. controllante		1.362.949.288	1.540.209.222
			1.574.409.222
5. PROVENTI STRAORDINARI			
a) sopravvenienze e insussistenze attive			193.937.448
b) plusvalenze da cespiti ammortizzabili			97.573.030
			291.510.478
6. RIMANENZE FINALI			
a) carta			1.010.007.434
b) inchiostri ed altre materie prime			43.825.790
c) materiale vario tipografico			129.796.888
d) diverse			133.828.440
			1.317.458.472
7. RATEI ATTIVI			—
8. RISCONTI ATTIVI			—
TOTALE RICAVI			39.704.659.612

In un agrumeto presso la piana di Gioia Tauro

Il pozzo diventa voragine 4 sono ingoiati e muoiono

I cadaveri delle vittime, che stavano trivellando un terreno sabbioso, recuperati nella notte con le ruspe a 30 metri di profondità

REGGIO CALABRIA — Quattro persone sono morte inghiottite da una voragine apertasi durante i lavori di trivellazione per la costruzione di un pozzo aspirante in un agrumeto di contrada Sovereto, nel Comune di Candidoni, a settanta chilometri dal capoluogo, ai margini della vasta pianura di Gioia Tauro.

Le vittime della disgrazia sono il geometra Rinaldo Mario Pronesti, 28 anni, da Polistena, titolare di una piccola impresa, e gli operai Domenico Forgese, 21 anni, pure da Polistena; Gianfranco Rovere, 36 anni, da Melicucco, e Domenico Ceravolo, 50 anni, di Anoia. E' scampato alla morte il figlio di quest'ultimo, Michele, 24 anni, che ha così potuto raccontare, sia pure confusamente dato lo stato di choc, le brevi e drammatiche fasi dell'incidente.

Secondo quanto hanno accertato finora gli inquirenti, la disgrazia si è verificata martedì pomeriggio, poco prima delle 18, in un agrumeto di proprietà del commerciante Biagio Arena, da Rosarno. Arena, qualche giorno fa, aveva affidato al geometra Pronesti l'incarico di compiere sondaggi e trivellazioni per costruire un pozzo capace di fornire acqua per l'irrigazione del suo fondo. «Una cosa normale — dicono nella zona —, essendo abbastanza facile sfruttare l'acqua del sottosuolo. Molti agricoltori cercano così di aumentare la disponibilità di acqua che i consorzi finora razionano e fanno pagare».

Il Pronesti, conosciuto per aver portato a termine altri analoghi lavori nella zona, si era trasferito da qualche giorno con operai e mezzi nella proprietà dell'Arena: i sondaggi avevano già dato esito positivo. A circa 55 metri si era individuata una vena d'acqua. Sembra, comunque, che non siano state prese tutte le precauzioni necessarie in casi del genere; i cinque stavano in prossimità del grosso tubo perforante quando il terreno è sprofondato sotto i loro piedi aprendosi una voragine larga circa cinque metri.

Forse a essere inghiottiti sono stati dapprima in due. Gli altri hanno cercato di portare loro soccorso. I quattro, in pochi attimi, sono scomparsi. I corpi sono stati recuperati ieri a circa venti metri sotto terra.

Solo Michele Ceravolo è riuscito a salvarsi pur restando parzialmente sepolto. E' stato soccorso da un colono dell'Arena, Giuseppe Pangallo, 45 anni, che lavorava nei pressi.

Il lavoro dei vigili del fuoco e dei carabinieri è durato tutta la notte alla luce di fotoelettriche per estrarre i corpi delle quattro vittime. Sono state adoperate ruspe e scavatrici manovrandole con estrema cautela dato il pericolo di altre frane. La sabbiosità del terreno, con la mancanza delle dovute precauzioni, è stata probabilmente la causa principale della disgrazia. Lo stabiliranno con certezza gli esperti che svolgeranno gli esami sulla struttura del terreno.

e. l.

Napoli: incendio sul Camaldoli

NAPOLI — Alcune migliaia di metri quadrati di vegetazione sono state distrutte da un incendio scoppiato, per cause non ancora accertate, sulla collina del Camaldoli, a Napoli.

Le fiamme, propagatesi in breve tempo, hanno attaccato gli alberi ed i cespugli della zona, che è particolarmente scoscesa e che non è coltivata.

Deciso a Caorso, dall'amministrazione provinciale di Piacenza

«Fotografata» la salute degli abitanti prima che la centrale nucleare funzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PIACENZA — In tutta Italia si parla della centrale elettronucleare di Caorso, per esprimere preoccupazioni o speranze secondo i punti di vista, ma nelle sone più vicine al colossale impianto, le discussioni sono molto meno accese del previsto. E' questa una delle «scoperte» fatte da un sondaggio compiuto dall'amministrazione provinciale fra le popolazioni interessate. Solo tre persone su dieci, ad esempio, sono al corrente e seguono con una certa attenzione le iniziative che gli enti locali intraprendono per i controlli. Quasi tutti, comunque, sono d'accordo sull'esigenza che si facciano prove pratiche del piano d'emergenza che dovrebbe scattare in caso di incidente.

Queste ed altre notizie raccolte dalla Provincia sono tuttavia marginali rispetto al vero scopo dell'indagine avviata da alcune settimane. Il sondaggio ha infatti carattere soprattutto sanitario e mira a registrare lo stato di salute della gente prima che la grande centrale venga messa in moto definitivamente. Si tratta, in sostanza, di fotografare le condizioni sanitarie della popolazione in questo periodo per poterne poi seguire il futuro andamento valutandone con cognizione di causa le eventuali variazioni.

Nell'operazione collaborano le università di Parma e di Bologna. Si è partiti da un consistente «campione» di famiglie di Caorso, con il programma di allargare poi i controlli fino ad interessare un comprensorio di ben 19 Comuni.

L'iniziativa ha preso le mosse da un problema specifico, che è quello di rilevare i possibili effetti nocivi di radiazioni ionizzanti sulla popolazione nei dintorni della centrale. Ma una volta messisi in cammino per questa esigenza, gli amministratori vogliono arrivare al allestire un servizio informativo non soltanto rivolto al problema delle radiazioni, ma in grado di consentire un controllo permanente dello stato generale di salute della popolazione. Conoscere con maggiore esattezza la distribuzione dei fenomeni morbosi — si rileva — può permettere anche un'organizzazione più adeguata dei servizi sanitari.

Ad ogni nucleo familiare vengono consegnati più questionari da compilare. Uno degli stampati riguarda lo stato di salute della famiglia nel suo assieme; gli altri, invece, si riferiscono alle condizioni individuali di ciascun componente della famiglia stessa. C'è anche un questionario particolare per i bambini fino a 15 anni. Le informazioni richieste sono diaparate: vanno dai casi di morbosità cronica alle piccole malattie passeggere, dal consumo di farmaci al ricorso alle cure degli ospedali o degli ambulatori. La massa di dati così raccolta sarà elaborata in un centro specializzato di Pisa. Si conta di avere già in novembre un primo bilancio del sondaggio.

Intanto la centrale, i cui collaudi si erano arrestati quasi in coincidenza con l'incidente avvenuto nei mesi scorsi negli Stati Uniti, si accinge a rimettersi in funzione. La divisione sicurezza del Comitato nazionale per l'energia nucleare ha concesso recentemente il nulla-osta per riavviare in prova l'impianto fino ad un massimo del 50 per cento della sua potenza. Il «via» al funzionamento a pieno regime è subordinato all'esito delle prove cui saranno sottoposte, nel mese prossimo, negli Stati Uniti, alcune apparecchiature per la rilevazione dell'idrogeno.

Lo stesso Cnen ha giudicato inoltre sufficientemente adeguato il piano di emergenza interno della centrale, pur riscontrando alcune anomalie che dovranno essere superate.

Ernesto Leone

Sorgerà tra Cingoli e Apiro, nella vallata del Musone

Trenta miliardi per un grande lago che disseterà la terra marchigiana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CINGOLI — Le Marche avranno un altro grande lago. Sorgerà, a servizio dell'intera vallata del Musone, in una conca circondata da boschi tra Cingoli ed Apiro, nel cuore della zona agricola marchigiana. Forse si chiamerà «Lago della Pietrella» perché questa è la località, ma il nome non è ancora certo. Per ora si sa che, dopo gli studi geologici condotti tempo addietro, del nuovo grande bacino è stata ultimata la complessa progettazione, commissionata a una società specializzata dal Consorzio di bonifica montana dei Chienti, Potenza e Musone, e che le comunità montane interessate stanno premendo perché i lavori cominciino al più presto.

La spesa prevista — affermano — è di oltre 30 miliardi, da finanziare con la legge quadrifoglio per le Marche, ma sono quattrini ben spesi perché l'acqua del lago, che seppellirà nell'invaso anche qualche cascinale abbandonato, andrà a vantaggio dell'agricoltura, servirà al rifornimento per uso potabile di alcuni centri e offrirà la possibilità di realizzare anche una centrale idroelettrica sufficiente a fornire energia alla comunità montana del Alto Vicino e a tutta la zona circostante.

Il momento è propizio, visto che con la crisi petrolifera si cercano sempre più fonti alternative di energia. Sulla necessità di costruire il «Lago della Pietrella» (30 chilometri quadrati di bacino, 283 ettari occupati, 37 milioni di metri cubi d'acqua di cui 28 per usi irrigui e 9 per usi potabili) da tempo si battono le popolazioni dell'Alta Valle del Musone, che vedono in questa opera un elemento fondamentale per convertire i terreni verso certe produzioni agricole più redditizie, ma anche più bisognose di acqua.

Il concetto del piccolo podere, dove un tempo si coltivava di tutto un po', è tramontato, con la fine di una economia agricola di tipo familiare. Oggi si punta alle grandi estensioni di monocolture, lavorate meccanicamente. E' lo stesso volto agricolo delle Marche che muta e trasforma persino il paesaggio. Un tempo la casa colonica marchigiana era un microcosmo autosufficiente, con il pozzo, l'orto, il pagliaio, il seminato a grano, ad erba, a granturco: un'infinità di calanchi sui colli e nelle vallate.

Oggi, anche con la fine della mezzadria, le case sono in abbandono o in affitto ai pastori, i terreni si accorpano, si tende alla grande coltivazione specializzata e l'acqua entra in questa nuova dimensione ferriera sempre più come elemento dinamico ed essenziale. Le Marche non sono tra le regioni che hanno maggiore penuria di acqua, anche se spesso sulla costa il prezioso elemento per uso potabile deve essere prelevato dagli alvei dei fiumi e ha caratteristiche di accentuata durezza.

Ma l'acqua nelle Marche è certo mal distribuita, specie in rapporto allo sviluppo del litorale rispetto all'interno, dove la popolazione invece diminuisce. In molti centri rivieraschi, con il periodo estivo i sindaci dichiarano guerra agli sprechi con pubblici manifesti e multe salate a chi annaffia con acqua potabile orti e giardini. Il piano generale degli acquedotti delle Marche prevede che tra venti anni la Regione avrà bisogno, per un milione e 700 mila abitanti e 310 mila capi di bestiame grosso, di 9156 litri d'acqua al secondo, mentre la disponibilità oggi è di soli 5176 litri.

Ecco pertanto la necessità di cercare altre sorgenti, di creare invasi, tutelare ecologicamente il patrimonio e razionalizzare le risorse. Il progetto del «Lago della Pietrella» si inquadra in questo disegno. La grande diga in calcestruzzo che sbarrerà entro il 1983 il corso del Musone, a circa 500 metri sul livello del mare, sarà alta 65 metri ed avrà venti bocche di 14 metri ciascuna, di cui quattro tracimabili. Per costruire il bacino occorrerà deviare, inoltre, per alcuni chilometri, la strada provinciale di Apiro.

Sarà questo il secondo grande bacino artificiale costruito nella regione da un consorzio di bonifica dopo lo sbarramento dell'alto corso del Foglia, a Mercatale di Sassocorvaro, il resto se si tiene conto anche degli invasi idroelettrici già esistenti nel Maceratese e nell'Ascolano.

Ernesto Grifoni

In Cassazione le "bustarelle" per il Friuli

ROMA — La Corte di Cassazione si occupa oggi della vicenda delle «bustarelle» per la ricostruzione del Friuli.

La prima sezione (presidente Marini) deve pronunciarsi sul ricorso con cui l'ex sindaco di Maiano, Girolamo Bandera, e l'ex segretario del commissario straordinario per il Friuli Zamberletti, Giuseppe Balbo, chiedono l'annullamento della sentenza della corte di appello di Genova che li ha riconosciuti colpevoli del reato di concussione e condannati a sei anni di reclusione.

Gli aumenti non turbano l'ottimismo del ministro

Ariosto difende i buoni benzina aiutano, dice, il turismo al Sud

ROMA — I probabili rincari della benzina (50 lire il litro) e del gasolio da autotrazione (15-20 lire il litro) quali effetti avranno sull'andamento turistico? «*Molto limitati* — risponde il ministro del Turismo Ariosto — *sempre che i rifornimenti si svolgano regolarmente*».

— Può spiegarci, ministro, i motivi di tanta sicurezza?

«*Al punto in cui siamo le nazioni non sono più allo stato di progettazione ma di realizzazione. Le prenotazioni nelle località di montagna, ai laghi e al mare sono già state fatte da trenta, sessanta e anche novanta giorni. Non credo che la differenza di poche migliaia di lire, derivanti dall'eventuale aumento di prezzo della benzina o del gasolio, possa influire al punto da fare cambiare i programmi a chi si accinge a vivere i giorni di ispirata vacanza. Peraltro, nel momento in cui parlo, non c'è indice negativo in tutto il settore del movimento turistico*».

— Le previsioni di una stagione record, con un introito valutario di circa 6000 miliardi di lire, sono perciò confermate?

«*Fino ad oggi, tutto, dico tutto, sta ad indicare che le previsioni erano esatte. Anzi, gli incassi dovrebbero andare addirittura oltre i 6000 miliardi*».

— Sempre ottimismo, come accennato prima, che i rifornimenti di carburanti siano regolari.

«*E' chiaro che se le consegne alle pompe di benzina e di gasolio dovessero registrare andamenti intermittenti o se si diffondesse il panico per la mancanza di carburante, tenuta presente che il turismo nel nostro paese si attua per circa il 70 per cento su strada, le conseguenze negative sarebbero inevitabili e imprevedibili quantitativamente*».

— Cosa accadrà dei tanto contestati buoni-sconto di benzina per gli automobilisti stranieri?

«*Per il momento restano in vigore: la revisione di questa concessione — da alcuni molto sostenuta, da altri piuttosto criticata — avrebbe conseguenze soprattutto per il Sud. Ed è questo il motivo per cui il mio ministero si mostra preoccupato di una eventuale abolizione dei buoni. Comunque è un discorso in prospettiva*».

— C'è da dire, però, che l'uso dei buoni benzina si presta facilmente ad abusi o utilizzazioni quanto meno distorte, specie nei posti di frontiera. Questa è almeno l'opinione di diversi parlamentari, compreso il ministro dell'Industria Nicolazzi, peraltro del suo stesso partito, il pdi.

«*Ho già detto che i buoni-sconto hanno sostenitori e nemici. La questione è mal posta, non la si conosce nei suoi termini reali ed economici. Il problema sarà affrontato e discusso nel prossimo autunno. Vorrei far presente comunque che se è vero che con il mantenimento dei buoni l'erario perde "tot" miliardi è altrettanto vero che bisogna ipotizzare un decremento del turismo estero soprattutto a sfavore del Meridione. E in questo caso il danno sarebbe di gran lunga maggiore ai benefici che ne verrebbero al fisco*».

— Ciò non toglie che gli abusi ci sono, e consistenti. Il liberale Costa nella sua recente interrogazione sostiene che nei mesi estivi soltanto presso le frontiere liguri il commercio dei buoni sconto raggiunge cifre molto elevati (corrispondenti ad alcune decine di migliaia di litri al giorno) in quanto ogni turista straniero può disporre — suddivisi in due volte — di buoni sconto di 800 litri l'anno. Non parliamo poi degli stranieri che vengono periodicamente a rifornirsi in Italia, o che si pagano il soggiorno con i buoni...

«*Non lo nego, gli abusi ci sono, però si stanno riducendo, anche perché l'Aci ha preso delle iniziative tendenti a stroncare gli illeciti. I buoni vengono adesso stampati in carta filigranata e l'assegnazione è stata ridotta a 600 litri. Stiamo facendo il possibile per evitare l'aspetto negativo di queste concessioni tendenti a favorire l'afflusso del turismo estero nel nostro paese*».

— Ma tutto ciò può bastare?

«*Ripeto, tutta la materia deve essere rivista per avviare una nuova procedura. Per i casi di contrabbando dei buoni, in particolare, l'Aci e l'Enit stanno elaborando delle proposte molto serie.*

e. p.

Non arrivano i rifornimenti

Molte regioni senza gasolio

Nelle campagne manca il carburante agricolo - Situazione molto critica in Sardegna

ROMA — La carenza dei rifornimenti di benzina e di gasolio sta causando problemi agli automobilisti in molte regioni italiane. La situazione resta critica soprattutto nelle zone maggiormente affollate di turisti, ma anche nelle campagne la mancanza di carburante minaccia di bloccare entro breve tempo il lavoro agricolo.

Nei Forlivese, secondo le organizzazioni professionali sindacali, circa il 50% dell'intero settore è praticamente fermo a causa della mancanza di combustibile con gravi ripercussioni sullo svolgimento delle attività agricole in corso o di prossimo inizio. La confederazione dei coltivatori unitamente alle altre organizzazioni contadine hanno chiesto l'intervento del prefetto di Forlì.

La grave crisi dovuta alla carenza di rifornimenti ed approvvigionamenti di gasolio incide fortemente anche sul settore dell'autotrasporto artigiano. Lo fa presente in un comunicato la Confartigianato, precisando che diverse aziende associate «*hanno segnalato il diffondersi di disagi molto gravi per questo settore con pericoli per la stessa occupazione*».

«Va tenuto presente — afferma in proposito il presidente Germozzi — *che non si tratta di tutelare solo le imprese artigiane del comparto, ma di garantire la commercializzazione ed il trasporto dei beni agricoli in particolare, che sono di supporto fondamentale alla produzione industriale ed alla vita economica e sociale del Paese*».

Nel Sannio il razionamento nella distribuzione del gasolio per trasporto ha causato tensione ed alcuni episodi di intolleranza tra i gestori delle stazioni di servizio e gli autotrasportatori. A questi ultimi, infatti, vengono distribuiti al massimo 20 litri di gasolio: numerosi sono stati i casi di lunghe discussioni e, talvolta, di liti, tra i gestori dei chioschi, decisi a fare rispettare il principio del razionamento, e gli autotrasportatori, desiderosi di far il pieno.

La decisione di non distribuire più di 20 litri alla volta è stata presa dai gestori delle stazioni di servizio per evitare che gli utenti, nel timore di rimanere sprovvisti di carburante facciano un eccessivo ed inutile rifornimento che esaurisca, in breve tempo le scorte disponibili.

In Sardegna si va aggravando la situazione dei rifornimenti di carburante in due delle quattro province dell'isola. Secondo dati forniti dal compartimento della polizia stradale di Cagliari, nelle province di Nuoro e di Oristano l'80 per cento delle stazioni di servizio è sfornita di benzina «super» ed il 30 per cento di gasolio. Particolarmente critica la situazione nei capoluoghi, dove quasi tutti i punti di vendita hanno esaurito le scorte.

Ad Oristano è aperto un solo distributore, davanti al quale vi è una lunga colonna di autoveicolare. Per evitare incidenti, la polizia stradale ha disposto il razionamento del carburante. La situazione potrebbe migliorare se riprenderanno i rifornimenti. Intralciati finora dai blocchi stradali fatti dagli autotrasportatori artigiani per protestare contro l'aumento delle tariffe trasporto merci.

Trento: trovato un proiettile del mortaio "420"

ROVERETO — Oggi a Vallarsa sarà fatto brillare il proiettile d'artiglieria calibro 420, residuato della prima guerra mondiale, rinvenuto durante lavori di scavo. Con ordinanza del sindaco, quindici frazioni del Comune (mille abitanti circa) saranno fatte sgomberare e per alcune ore rimarranno bloccate anche la statale della Vallarsa e la strada provinciale.

L'ordigno è venuto alla luce nella frazione di Matassone. Specialisti di artiglieria di Verona hanno cercato, ma inutilmente, di rendere inoffensivo il proiettile con i normali mezzi. Si ricorrerà pertanto all'uso della dinamite.

Sanremo. Tre generazioni sulla spiaggia, tre modi di prendere il sole (Foto Alessandro Bosio)

Dodici milioni sono pronti a partire

ROMA — Oltre quindici milioni di persone tra italiani e stranieri inizieranno tra venerdì e il 4 agosto la «corsa alle vacanze». La crisi energetica — secondo gli operatori del settore — potrà solo attenuare, ma certamente non annullare il grande esodo, che, per quanto riguarda la strada, sarà caratterizzato da tre «punte di traffico» corrispondenti ai giorni 28 luglio (sabato), 1° agosto (mercoledì) e 4 agosto (sabato).

In ciascuno di questi giorni, si avranno sulla rete autostradale italiana almeno due milioni di veicoli. Considerata una media di tre passeggeri per vettura si ha un totale di 6 milioni di persone in movimento, tra piccoli, medi e lunghi spostamenti.

Intanto in tutta la Liguria, da Ventimiglia a La Spezia, i turisti hanno invaso spiagge e alberghi, da quelli di lusso alle pensioni familiari. Il «tutto esaurito», però, si attende per sabato prossimo quando a Torino chiuderà la Fiat e la Riviera di Ponente, tradizionale meta dei piemontesi, verrà letteralmente invasa. Non ci sarà più un metro quadrato dove posteggiare l'auto e sulla spiaggia si dovrà arrivare all'alba per conquistare un posto.

Anche sulla Riviera di Levante la situazione è definita dagli albergatori e dagli operatori turistici, solitamente non facili all'ottimismo, «molto buona». Da Camogli a Rapallo, a Chiavari a Sestri Levante, alle Cinque Terre, i cartelli con la scritta tutto esaurito si susseguono.

In questo settore della Riviera la parte del leone la fanno i milanesi e, cosa abbastanza strana se si tiene conto che dispongono anche loro di belle spiagge, gli emiliani. Tra gli stranieri in Liguria la percentuale più alta come affluenza e come presenza è sempre quella dei tedeschi seguiti dai francesi, dagli olandesi, dagli inglesi. Non mancano gli statunitensi che, nonostante la crisi del dollaro e quella energetica, o forse proprio per questo, vengono in Liguria per dimenticare le loro preoccupazioni.

A dare serenità non solo agli americani ma a tutti gli ospiti, ci provano in ogni modo le diverse aziende di soggiorno, che hanno organizzato per questo periodo tutta una serie di manifestazioni, dal teatro impegnato alle rappresentazioni folkloristiche, alle sagre gastronomiche, agli incontri sportivi.

r. s.

Consigli importanti per chi deve affrontare un lungo viaggio

L'auto è «a punto», andiamo in vacanza (ma sappiamo tutto sull'assicurazione?)

Almeno 25 milioni di persone prenderanno la via di mare, monti, laghi e campagna. Ed è proprio sulla traccia delle precedenti ferie (sempre più arricchite dal contributo di sangue per le vittime della circolazione stradale) che vogliamo, ancora una volta, ricordare la prudenza e l'osservanza delle regole previste dal Codice della Strada.

Poiché le norme oggi in vigore in materia di circolazione stradale finiscono, in un modo o nell'altro, per girare in bello l'assicurazione (furti, infortuni, incidenti, incendi, ecc.), è bene tenere presente quanto previsto (e consigliabile), se si è coinvolti in un sinistro. Cominciamo dalla più elementare (e civile) regola recentemente introdotta fra i motorizzati italiani: si tratta della compilazione del formulario di «constatazione amichevole di incidente». Ecco i punti più importanti da osservare.

1) L'automobilista deve procurarsi il modello di «constatazione amichevole» (reperibile presso tutte le società di assicurazione) che viene fornito gratis. In caso di scontro, gli automobilisti devono compilarlo, segnando con una «X» le voci che interessano la dinamica dell'incidente (la controparte non è obbligata a firmare). Facciamo un esempio, se il signor Ferrero tampona l'auto del sig. Bianchi, Ferrero dovrà apporre una «X» sulla casella 8. Se invece Ferrero ha urtato in manovra di retromarcia l'auto di Bianchi, si dovrà segnare la casella 14.

Dopo aver staccato due dei fogli del formulario (altrettanti resteranno alla parte avversa) Bianchi li consegnerà alla propria compagnia di assicurazioni e questa provvederà, nei termini previsti, a saldare l'importo del danno.

2) Se l'incidente avviene fra camion e auto, il meccanismo della «pronta liquidazione» non entra in funzione, lo stesso dicasi se ci sono feriti, nei casi in cui il danno sia superiore alle 500 mila lire (al netto dell'Iva), se il sinistro interessi più di due auto o se nell'incidente è coinvolta una moto. Niente «liquidazione diretta» se un automobilista è assicurato con una società che non ha aderito all'accordo (fortunatamente sono la minoranza).

3) Va ricordato che, anche se si rientra in una delle circostanze previste dal precedente articolo, la firma del formulario permette, se non la liquidazione diretta, la prova scritta di come si sono verificati i fatti: difficilmente l'antagonista potrà, in seguito, cambiare versione dell'incidente. E' pertanto bene sottoscriverli comunque stiano le cose.

4) Se non è possibile sottoscrivere congiuntamente con l'«avversario» il modello che abbiamo detto, i protagonisti devono rilevare tutti gli estremi della controparte: numero di targa, compagnia che l'assicura (fare attenzione ai nomi delle società poiché molti di questi sono pressoché simili — è il caso dei vari Lloyd —), numero della polizza, nome e indirizzo di testimoni, data e luogo dell'incidente. Quando vi sono feriti, è sempre consigliabile far intervenire carabinieri, vigili urbani, Guardia di Finanza o polizia.

5) Una volta reperiti tutti i dati, si deve inviare alla propria compagnia, possibilmente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ritorno, la denuncia di incidente. Se non ci sono tutti gli estremi, al rientro dalle vacanze è consigliabile prendere contatto col proprio agente assicurativo per fornire eventuali altri dati. Se al sinistro sono interessati feriti gravi o morti, comunicare il fatto con telegramma.

6) Ogni spesa relativa all'incidente (furto, incendi, infortuni, soccorsi, riparazioni) deve essere documentata, fatture per le riparazioni, notule mediche, spesa di soccorso e così via. Va ricordato, specie per i furti, che, in genere, il denaro può sostituire le parti essenziali senza il preventivo benestare della compagnia (ruote, batteria, ecc.), però sarebbe meglio se il danneggiato potesse informare un'agenzia della sua assicurazione ed esibire una dichiarazione scritta da testi di 2 mila lire) della denuncia fatta alla polizia.

7) Per gli incidenti con automobilisti stranieri, è essenziale riportare il numero della «carta verde» del turista e il nominativo della compagnia. In seguito rimettere tutto al proprio agente il quale aiuterà il danneggiato per il disbrigo della pratica.

8) Chi va all'estero deve possedere la «carta verde» assolutamente obbligatoria anche se non più richiesta fra i Paesi della Cee. E' possibile anche stipulare un apposito contratto contro i guai meccanici che si hanno all'estero. Costo medio di 33.500 lire per 15 giorni e per due persone). Ad esempio, per la rottura di un cambio, l'Europ-Assistance invierà il pezzo in qualsiasi parte d'Europa. Basta telefonare a Milano (02/8228). Questa polizza prevede anche altre garanzie (rientro in Italia del veicolo fortemente danneggiato, ecc.).

9) La stragrande maggioranza dei gravi incidenti avviene per inosservanza delle norme più elementari: è il caso di chi intende percorrere in un «fiato solo» Torino-Taranto. L'abuso di autostrada è spesso causa di tragedie. Altro fenomeno che fa arricchire le statistiche dei sinistri è lo sproporzionato uso di certi prodotti farmaceutici, oppure le abbondanti libagioni accompagnate da dosi eccessive di digestivi alcolici.

10) Infine vi è il problema della validità della polizza mentre ci si trova in viaggio. Facciamo un caso: chi ha stipulato l'assicurazione, poniamo, il 1° febbraio con rateazione semestrale, avrà il contratto che scade il 1° agosto. Quindi, trascorsi i 15 giorni di tolleranza, sarà senza «copertura» e passibile di un'ammenda fino a 300 mila lire.

Giuseppe Alberti

La vaccinazione antirabbica è indispensabile

Anche il cane in ferie (se ha il «passaporto»)

Quest'anno, oltre la benzina ed il caro-vacanze anche il cane contribuisce a complicare il viaggio del padrone. La vaccinazione antirabbica deve risultare nel «passaporto sanitario» del cane perché richiesta per talune regioni italiane come la Sardegna, la Sicilia, la Calabria, la Puglia, la Lombardia e la provincia di Novara. Altrettanto dicasi per tutti i Paesi esteri. Il cane deve essere vaccinato venti giorni prima della partenza dal medico veterinario di fiducia e la dichiarazione ufficiale deve essere rilasciata dal medico veterinario regionale. E' vero, la rabbia non esiste in Italia, non c'è nessun pericolo, come non c'è nessun pericolo che il cane di casa nostra trasmetta malattie all'uomo. Ciononostante, e senza nessun timore, è bene sottostare alle disposizioni di profilassi.

Un'altra complicazione è costituita dal fatto che molti alberghi, villaggi turistici e spiagge non accettano cani, almeno in Italia. Ciò è dovuto a più fattori, come timore ingiustificato di malattie, maleducazione dei cani e via dicendo. Chi ci rimette è il cane che non può godere della vita di spiaggia per la quale solitamente va matto. Da un punto di vista medico diremo che non tutti i cani e particolarmente quelli a pelo lungo o di origine nordica traggono giovamento dal clima marittimo. Ne consegue che il padrone deve lasciare il cane in qualche pensionato per cani e questo fatto suscita tutta una serie di preoccupazioni. Invece, piuttosto di tenerlo chiuso in una camera d'affitto o in una roulotte al sole, è meglio lasciarlo nel pensionato che è una specie di colonia allegra e rumorosa, dove il cane può finalmente dire quello che pensa, correre e rompere brandine per ventiquattr'ore consecutive. Le migliori pensioni si trovano in zone di montagna o collinari, fresche e tra gli alberi ed i prati, altre si trovano ai laghi o al mare stesso.

Per quel che si riferisce ai viaggi, se il cane soffre l'auto è bene somministrare un medicinale contro il mal d'auto, tenerlo a digiuno con sola somministrazione di glucosio. Non deve essere abbandonato chiuso nell'auto, anche se tra i finestrini aperti, perché l'auto al sole diventa presto un forno ed il cane muore per colpo di calore, peggio ancora se trasportato nel baule. Ciò comporta la denuncia del proprietario al pretore ai sensi dell'art. 727 del C.P. Qualunque cittadino può fare in questi casi un esposto al magistrato in carta semplice descrivendo i fatti e citando targa e testimoni.

G. C. Ferraro Cura

Delegazione di isolani oggi a Roma

«Ponza non ha benzina per colpa del ministro»

«Inagibile» la nave che rifornisce l'isola

PONZA — «La crisi di carburante non c'entra, l'isola è isolata per una cervellotica disposizione ministeriale», è scritto in un cartello che domina il porticciolo di Ponza, tradotto in tre lingue.

«*La debbono sapere tutti* — dice ai giornalisti il portavoce di una "assemblea dei cittadini" costituita da nove giorni da quando cioè è iniziata la crisi — *anche gli stranieri*». Proprio gli stranieri, che a centinaia affollano l'isola in questo periodo, sono quelli che discutono e dibattono il problema con maggiore partecipazione. «*ma — dicono — non riusciamo veramente a capire come funzionano le cose in questo Paese*». E non hanno torto.

Lunedì 16 luglio, in piena stagione turistica, quando Ponza «*è piena come un uovo*», il ministero della Marina Mercantile ha dichiarato inagibile la motonave «Maria Maddalena» che provvede ai rifornimenti dell'isola. Ma a Ponza nessuno ne sa nulla. Si fanno illazioni. Si pensa alla crisi energetica e il petrolio è il primo capro espiatorio delle rabbiose ipotesi degli isolani, che vedono messa duramente alla prova la fragile economia di Ponza.

Poi mano mano si conosce la verità: dopo tredici mesi di ininterrotto servizio sulla linea Terracina-Ponza la «Maria Maddalena» non è più idonea ad espletare il collegamento.

Da nove giorni quindi Ponza non riceve più carburante dal continente con conseguenze facilmente comprensibili. Stamane, su invito della Giunta comunale, si è svolta un'assemblea generale alla quale hanno partecipato i rappresentanti degli albergatori, dei commercianti, degli artigiani, e quelli dei sindacati e dei partiti politici, oltre al Consiglio municipale al completo. Gli abitanti hanno preso all'unanimità la decisione di inviare oggi una delegazione al ministero della Marina Mercantile.

ECONOMICI

In corso di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.10.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'invito ad inoltrare le segnalazioni a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ESCAVATORE semovente Poclain, pala meccanica FL4C, cannello elettrico Fernox, semovente 13 qli vendesi Telefonare 800 0094 - 800 6460

MACCHINE per falegnameria ed utensili, presse, impianto iniezione poliuretano verticale/orizz eccellenza seconda mano vendesi Telefonare 930 933

STAMPI per la produzione articoli casalinghi larga consumo Iride 011 751 836

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI speciali per vacanze presso a operai impiegati commercianti artigiani, mutui su case e alloggi. Eurofinanziaria, via Bacchi 56, Nichelino 680 918 - 680 048 - 694 780.

FID

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per proprio immediati su auto (anche protestate) e mutui su alloggi vita lavoro. **FINANZIARIA FID** Sede centrale via Cernaia 16, tel. 542 934 - 530 445.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI TELEFONO a tutti in poche ore **FID-AUTO** Cassa telefonare a centro ritorno di circolazione della vostra auto e otterrete denaro della vostra casa, per ottenere un prestito immediato. **FID-AUTO PIAZZA STATUTO N. 24** telefoni 672 180 - 672 151

A.A.A.A.A.A. PRESTITI IMMEDIATI ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti società Fidim corso Vittorio Emanuele 109 Tel. 348 148 549 482

FINCOTEX

A.A.A.A.A. FINCOTEX PROPONE a nuovi tassi minimi garanzia pagamento poche ore. Prestiti su stipendi e per acquisto alloggi, su auto, sulla fiducia e per ogni esigenza. **PRESTITI FINCOTEX CORSO FRANCIA 15** telefono 760 203 778 936

A.A.A.A. FINANZIAMENTI ridotissimi cedesi a chi accolla un'auto e a casalinghe **FIAT** via Garibaldi 36 (piazza Statuto) tel. 518 290 536 472 massima serietà e rapidità.

A. AFFIDABILE finanziamento istantaneo a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504 483 580 878

A. FINANZIAMO impiegati, casalinghe, commercianti. Servizi Corso Giulio Cesare 150, tel. 733 861 - 236 813 velocità e riservatezza.

A. SUBITO presso a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Cavour. Telefonare 548 074 - 538 777

A casalinghe dipendenti pensionandosi concediamo prestiti fiduciari e rateiamo con rinunciamo a garanzia anche sconto cambiali e/o anche protestati. Telefonare 650 781

A tutti presso immediati. Restituzione L. 20 500 mensili per ogni milione ricevuto. Tel. 515 421

ALT presta in giornata ad operai impiegati commercianti casalinghe finanziamenti cedendo un quinto dello stipendio. Torino via Bacchi 56 Tel. 510 130 - 530 297

CONCESSIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 9, tel. 442 524 - 498 640

FAIT Finanziamenti su autovetture o immobili, celerità riservatezza rateo modici. Torino via Bardonecchia 19 Tel. 510 130 - 530 297

IPIM finanzia artigiani commercianti piccole medie industrie fiduciari mutui cessioni. Tel. 539 094 - 537 848.

IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via G. Alberto 38. Tel. 533 660

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata Corso Einaudi 42, tel. 306 313.

LENCI rateo tutti i finanziamenti compresi leasing molto immobili cessione 5° quinto cambiali via Massena 77 bis Tel. 501 401

MUTUI concediamo in 20 giorni a tasso minimo solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Consortium corso Francia 46 Tel. 741 022

PENSIERI addio. Diamo già contando e dietro che vi occorre. Serviamo tutti anche domiciliati. **FINANZIARIA COMMERCIALE** c. G. Ferraris 148 tel. 596212

PRIVATO concede prestiti cedendo minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 860 8873

VIENI da amici, adatti in 45 minuti a tutti senza garanzie, tenuti e riservatezza **FINANZIARIA AMICA** Piemonte, corso Sebastopoli 37, tel. 636365

3 Aziende, negozi

ACCETTIAMO offerte vendita di vendere il vostro negozio oppure l'azienda garantendo rapidità e serietà. Telefonare 780 133

AFFARONE bar super incassa 100 mila giornaliere L. 14 milioni dimostrabile contanti 5 milioni rimanenza lunghe dilazioni. tel. 519978

ALIMENTARE cedesi incasso maniera incrementabile locale 100 mq più 100 magazzino 5 vetrine angolari vendo. Telefonare 780 132

AFFITTA boutique bene inserito e vivo elevato uno cedesi causa salute, materie anticipo e lunghe dilazioni. tel. 857 973

BAR chiusura serale domenicale attrezzatissimo mobile incasso 350 mila al giorno vendo 110 milioni prezzo 50 milioni Tel. 519 679

BOUTIQUE abbigliamento top IX, uomo signora commerciale incasso elevato cedesi con o senza merce chiaramente. Tel. 348 9846

CEDESI agenzia pratiche auto intermediarie Tel. 606 1726

CEDESI rivendita pane in via Balbo con ottimo incasso giornaliero con o senza merce ottimo affare. Telefonare 780 133

COLORIFICIO unico in zona pure annua cca 25 milioni cede in Crescentino Di Salvatore 561894

CRISTALLERIE lampadari unico in zona vendesi con organico anche senza merce. Di Salvatore 561 894

DI SALVATORE corso Turati 13 cede in Biella bar super passivo moderno locale caratteristico ambiente adatto.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar superstrada 2 binari Nord del compendio su servizio stradale Torino Milano Biella forse Casale parcheggio alloggio, ottimo reddito dimostrabile.

DI SALVATORE 561 894 cede in bassa valle Susa bar super licenza moderno giochi tuttocon dancing giardino 150 mila giorno incrementabile per nuclei famiglia.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede laboratorio artigiano pasticceria pane con acqua ma 600 attrezzature moderna tipo industriale per ogni lavorazione giro servizi completo alloggio Cintura Biella

DI SALVATORE corso Turati 13 cede alimentari gastronomia macelleria negozio moderno massimo ma 120, magazzino, alloggio giro annuo 200 milioni. Richiesta 70 milioni per eventuale cessione Biella.

DISTRIBUTORE benzina bar super accesso ottimo posizione cedesi forte incasso ceduto vendesi L. 15 milioni Tel. 512 870 513 017

EDICOLA ma superficie tabelle 1-12-14 zona P. Palazzo, 7 milioni 500 mila trattativa cede causa salute Di Salvatore 561 894

FABIANO 696 4180 boutique femminile centrissima moderna interno passaggio ottimo incasso. Cede 80 milioni anche senza magazzino

FABIANO 696 4180 concessario centro ricerca superficie mq 510 incasso 700 milioni annue cede 170 milioni compreso immobile

FABIANO 696 4180 tessitoria Lingotto macchinari nuovi incasso 2 milioni mensile Richiesta 21 milioni trattabili. Disponibili

FABIANO 696 4180 tessitoria Lingotto macchinari nuovi incasso 2 milioni mensili 16 milioni 700 mila dilazionabili

FABIANO 696 4180 tessitoria Lingotto macchinari nuovi incasso 2 milioni mensili 16 milioni 700 mila dilazionabili

FABIANO accessoristica Stabilo vero affare richiesta L. 3 milioni 200 mila a dilazioni senza interessi. Telefonare 543 176 547 976

FABIANO calzature (Stabilo) avviamento con passaggio richiesta L. 7 milioni a dilazioni senza interessi. Telefonare 543 176 542 978

FABIANO calzature (Stabilo) ottimo incasso richiesta L. 9 milioni 200 mila a dilazioni senza interessi. Telefonare 543 176 542 978

FABIANO Mercatopoli (S. Paolo) affidiamo 4 vetrine richiesta L. 4 milioni 600 mila a dilazioni senza interessi. Telefonare 543 176

FABIANO rivendita pane (Filanda) vera occasione richiesta L. 5 milioni 800 mila a dilazioni senza interessi. Telefonare 543 176

FABIANO rivendita pane (Filanda) vera occasione richiesta L. 5 milioni 800 mila a dilazioni senza interessi. Telefonare 543 176

TABACCHI bar super moderno centro ristoro incasso bar 200mila incrementabile richiesta 2 milioni 600 mila cede Fiana. Tel. 511 080

TABACCHI BAR per salute cede 78 milioni metà contanti e resto senza interessi. Unica zona 36 milioni chiusura senza domenicale. Rodi 321 887

TABACCHI doppietta vasta licenza moderna 110 milioni annui alloggio oltre netto 15 milioni annui cede Fiana. Tel. 511 080

UBAY T/3 306 affare cede in Lagnasco bar pizzeria ristorante pizz affari stagione 85 milioni dimostrabili d'attivo.

VENDESI ristorante 3° categoria piazzole locale nuovo, attrezzatissimo modernissimo, Mombarone, via Torino 32. Scrivere: Pubblicompass 684 — 10100 Torino.

4 Terreni

BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti contigui 5-6000 mq progetti approvati villa unifamiliare 30 km. prezzo Casello vera occasione vendo Tel. 539 901

CHIVASSO proprietà casello autostrada attiguo terreni recintati uso deposito e demolizioni. Telefono 011 538 804 Amministrazione Gatti

PIANO Torinese vendesi terreno zona residenziale con progetto villa bifamiliare o quadrifamiliare di mc 1800. Tel. 532 788

ROME villaggio dei Balci con grandioso giardino condominiale centro commerciale tennis piscine eleganti tranquillo posizione vicino centro panoramico vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati villa uni-bifamiliari pronti con condomini. Tel. 850 5361 - 505 820.

PRIVATO vende a Giaveno pianeggiante terreno con buone possibilità di sviluppo mq 10 mila anche frazionando L. 2700 al metro. Telefonare al 967 8686.

SICIERA vende mq 2000 circa di terreno edificabile in Trana (Villaggio dei Fiumpi) ottima posizione. Telefonare 646 908 646 534.

TERRENO di mq 4300 con progetto approvato per villetta L. 9 milioni. Telefonare 372 443.

TERRENO mq 4500 con villetta in costruzione a Pianezzo zona panoramica L. 10 milioni più 9 milioni mutuo. Telefonare 372 443.

TORINO Pellice Angrogna vendesi terreno panoramico mq 5000 con progetto approvato per villetta unifamiliare. Tel. 532 788.

5 Locali e negozi

domande

DITTA commerciale cerca per deposito locali in affitto in Torino o zona limitrofa. Telefonare al 288 182.

IMPORTANTE società cerca uso ufficio 4 vetrine locale negozio con vetrine in zone possibilmente centrali. Tel. 330 880 377 443 ore ufficio.

SERRA ditta cerca locale industriale mq 1000-2000 passo carraio zona Parella San Paolo. Telefonare 779 325.

SOCIETA' Finanziaria acquista immobili qualsiasi dimensione civili ed industriali in Torino e dintorni. Tel. 683 809

offerte

A.C.C. 380 623 vende a Giaveno capannone industriale disciupato 1000 mq con ufficio alloggio su terreno 4500 mq più piazzale.

A. COMPAI vende zona corso Mortara appartamenti ristrutturati per investimento posizione centrale classe. Tel. 548 120.

A. VENDO locale mq 150 con retro e servizi uso negozio o magazzino in Vinovo. Tel. 988 1483.

AD uso magazzino o abitazione diversi vani libero di 3 vani zona Parella L. 16 milioni Tel. 372 443

AFFITTASI Barriera Milano basso fabbricato uso laboratorio 50 mq e seminterrato 50 mq servizi L. 200 mila. Telefonare 335 8088.

AFFITTASI corso Inghilterra mq 40 ed ampi locali uso uffici garage laboratorio volendo anche divisi. zona Stepnard Dora. Telefonare ore pasti. 277 110.

AFFITTASI locale uso laboratorio e grande magazzino mq 500 via Servais. Tel. 340 814.

AFFITTASI ufficio rappresentativo adatto anche professionista e studenti mq 200 vari e doppi servizi riscal salone auto libera parcheggio Telefonare ore ufficio tel. 323 068 329 311.

RETTIFICATORE tangenziale 5° livello cercasi urgentemente per reparto attrezzature varie Fiancia. Scrivere Pubblicompass 697 — 10100 Torino

UFFICIO brokeraggio nuova costituzione cerca personale di agenzia e direzione cerca assistenti rami assicurativi. Scrivere «Pubblicompass 5334 — 10100 Torino».

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C libero subito assume Torino provincia offresi. Tel. 850 8520.

AUTISTA 25enne pat. B presenta ottima esperienza su autovetture offresi in cambio impiego annuale. Telefonare Torino 446 908.

FILIPINA maid, nice in Manila, with good qualifications and references, seeks employment in Italy will accept engagement of two years or more. Miss N. Yranza, 20 High Street, Paisley, Scotland. Telephone Glasgow 887 7000.

INFERMIERE veramente abile lunga esperienza traumatologia urologia cittapol. Telefonare ore pasti 7/23 543.

OFFRESI referenziata tipa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 630 561.

OFFRESI 25enne patente telefonare pal C. Telefonare 220 1487.

SIGNORA con bimba di anni 5 cerca patrona. Telefonare 879 901

SIGNORA pensionata offresi compagnia e piccoli lavori domestici a persona sola, non pretende. Tel. 787 987.

commessi, baristi

OFFRESI commessa 30enne abbigliamento donna massima serietà. Telefonare 353 524.

impiegati

DECORETTA trentaduenne pluriennale esperienza conduzione grandi centri contabilità acquisti preventivi libera residenziale esamina proposte. Scrivere «Pubblicompass N. 6378 — 10100 Torino».

DECORETTA 27enne laureando architettura pluriennale esperienza studio ingegneria civile assumerebbe serie offerte di impiego Tel. 615 178 - 323 575.

IMPIEGATO licenza ragioneria pluriennale di carriera italo estero conoscenza lingue grado tecnico offresi. Telefonare Torino 650 9543.

RAGIONIERA ammonistrativa pratica contabile generale ed lavori ufficio ottima referenze offresi. Tel. 4151 4587

RAGIONIERA 27enne multilaterale pratica contabilizzazione ufficio possibilità passaggio direzione offresi. Telefonare 983 867.

SEGRETARIA plurilinguistica libera esperienza triennale grande lavori ufficio passaggio diretto. Tel. 801 5308

SIGNORA diplomata inglese e francese accetterebbe part-time. Telefonare 348 827.

TECNICO pensionato contabile lungopratica offresi lavori ufficio. Telefonare 513 589

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSEMBRANO magazzinieri carrellisti per lavori in conto proprio Volkswagen Porsche Audi Simani corso Turati 53, telefono 591 601 vende Golf 1100 Scirocco GTI Cabriolet Maggiolino, A 112 70 HP. A 112 E. Mini De Tomaso, Fiat Ducato.

AUTO GARANTITE marche concessionarie Volkswagen Porsche Audi Simani corso Turati 53, telefono 591 601 vende Golf 1100 Scirocco GTI Cabriolet Maggiolino, A 112 70 HP. A 112 E. Mini De Tomaso, Fiat Ducato.

AUTOCCASIONE con garanzia per reparto Fiat 500 72, 126 76-77, 127 75-77, 128 71-72, 1100 R 80, 124 Sport 72-74, 128 72, A112 Abarth 77, 112 72, 133 1800 77 Autobianchi Kadett 66, 304 Break diesel 77, 504 GLD 74, Simca 1000 74, Mini 1000 75, Beta 1600 75, Fulvia coupè 1300 73, Fulvia SV 72, RR 76, Rover 2000 D 76, Scirocco 1600 76, Golf GL 1100 76, Prinz LS 71-80, Audi 50 GL 75, Caravelle VW 76, Assistenziamo VW Audi autovetture e industriali vendita Pastrone corso Sebastopoli 237 Torino

CHIVASSO cercasi elettricista artigiano. Telefonare al 863 264

CERCASI impiegata pantografista per assistente stampa ed Telefonare 200 318 200 571

CERCASI montatori per lavoro zona Ivrea presentarsi solo se dotati Mezzi via Mercadante n. 4 ore 10-12

**

Denunciate manovre per mantenere i prezzi alti

C'è pure la mafia di chi coltiva la frutta solo per distruggerla

La Cee garantisce un compenso per le "eccedenze,, - Anche quest'anno migliaia e migliaia di quintali di agrumi e pesche sono stati schiacciati dalle ruspe - Un esempio dall'Emilia: proficui gli accordi tra agricoltori e industrie

Anche quest'anno si ripete in Italia, puntuale come l'estate, l'assurdo e incomprensibile rito della frutta gettata nell'immondizia e schiacciata dalle ruspe.

Ciò avviene da una quindicina d'anni, cioè da quando la Comunità europea ha stabilito che se il prezzo d'un determinato prodotto agricolo — in questo caso la frutta — fosse sceso sotto un certo livello, quel prodotto sarebbe stato ritirato da un organismo pubblico (in Italia l'Aima: Azienda di stato per gli interventi sul mercato agricolo) e pagato all'agricoltore a un prezzo fissato dalla Cee di anno in anno («prezzo d'intervento»).

Obiettivo originario di questa misura era tutelare l'agricoltore da improvvisi crolli del mercato. Non è cosa che avvenga solo in Italia: tutte le agricolture del mondo sono in qualche modo assistite. Ma in Italia si è fatto diventare sistematico un intervento che doveva avere il carattere di eccezionalità. Così ogni anno si distruggono montagne di arance, mandarini, pesche, pere, mele.

Quest'anno, però, qualcosa sarebbe dovuto cambiare. Il ministro Marcora, infatti, aveva ottenuto dalla Cee aiuti (nel '78 quasi sono stati di 260 miliardi) da concedere alle industrie di trasformazione, affinché ritirassero la frutta e, invece di distruggerla, ne facessero marmellate, succhi, composte. Quest'anno, la sovvenzione è di 200 lire il chilo. «Con questo incentivo — dice il capo ufficio stampa delle cooperative bianche emiliane, Carlo Vietti — nella nostra regione ci sono stati episodi di distruzione. Nessun quantitativo di frutta è stato ritirato dall'Aima, le eccedenze del resto scarse, sono state acquistate dalle industrie trasformatrici».

L'Emilia-Romagna è una regione importante per la frutta, sia fresca che conservata. Oltre un terzo dei 500 mila quintali di pesche prodotte in Italia per l'industria, è lavorato in quella regione; altri 40-50 mila quintali in Veneto e Lombardia; i rimanenti 250 mila quintali nell'altro importante centro di frutta da conservazione, che è la Campania.

Ed è proprio in questa regione che ancora quest'anno, malgrado le misure della Comunità, si sta distruggendo la frutta. Non è servito neanche l'intervento del ministro dell'Agricoltura, il quale aveva diffidato le «associazioni ortofrutticole a ritirare le pesche per avviarle al macero». Perché, allora, si continua a farlo?

Da più parti si accenna a una «situazione mafiosa». L'agenzia della Confagricoltura, «Informazioni agricole», è più esplicita. Nel marzo scorso, durante le distruzioni di arance in Calabria e Sicilia, aveva sollecitato — invano — una inchiesta severissima: «Lo si faccia cercando, se esiste, chi specula sia a carico della Comunità che dei consumatore». Ora, sul numero del 23 luglio, scrive: «Il ministro ha usato la mano forte, riducendo di assai il conferimento all'Aima di pesche che non trovino collocazione sul mercato al prezzo garantito di 316 lire il chilo preso il grossista».

«Sarebbe stato più corretto — prosegue l'agenzia — se la diffida, anziché un diktat, avesse avuto per oggetto la rigorosa applicazione delle norme comunitarie, per impedire truffe e scorrettezze inammissibili come quando si portano all'intervento (per la distruzione, n.d.r.) prodotti che sono della qualità richiesta per essere immessi sul mercato». «E' assurdo coltivare pesche per la distruzione — conclude la nota — ma non è corretto sottrarsi al dovere di controllare rigorosamente, denunciata per camorrista, la qualità dei prodotti conferiti all'Aima».

In effetti si sa che ci sono degli agricoltori disonesti che non curano i loro frutteti (cioè non concimano, non danno antiparassitari, non potano), perché contano sulla connivenza di qualcuno che li aiuterà a far ritirare dall'ente pubblico quella frutta — buona soltanto per i porci — facendola pagare a un prezzo che assolutamente non vale (e a pagare siamo tutti noi contribuenti).

La presunta truffa è denunciata anche dall'Agenzia Radiocor (bollettino quotidiano ortofrutticolo del 21 luglio scorso), che scrive: «Dietro questo fenomeno, che nel Napoletano si ripete ogni anno, si sarebbero manovre speculative per mantenere alto il prezzo del prodotto al dettaglio. L'Aima paga infatti le pesche, portate nei centri di raccolta a maturare, 316 lire il chilo, cioè lo stesso prezzo versato dalle industrie conserviere e dai grossisti. Per scendere il prezzo di mercato sotto le 316 lire, è preferisce far deteriorare negli otto centri di ammasso della Campania enormi quantitativi di frutta». Il mistero, aggiunge l'agenzia, andrebbe risolto, anche perché i negozi il prezzo delle pesche supera a volte le duemila lire il chilo.

Un esempio che, non solo la Campania, ma tutte le regioni potrebbero imitare, viene ancora dall'Emilia, dove le industrie di trasformazione si sono impegnate a versare un prezzo minimo di 380 lire il chilo per le pesche (cioè superiore di 64 lire a quello d'intervento). I contratti vengono stipulati non dai singoli agricoltori, che non avrebbero da soli quantitativi sufficienti da offrire, ma dalle associazioni dei produttori. Entro il mese, le parti si sono impegnate a realizzare un contratto poliennale per concordare la produzione di pesche, susine, albicocche e ciliegie destinate all'industria. E' un bell'esempio di programmazione e, ciò che più conta, non viene imposto dall'alto, ma concordato da agricoltori e industriali.

Livio Burato

Riso italiano al Bangladesh

ROMA — E' stato firmato ieri alla Farnesina uno scambio di note tra l'Italia e la Repubblica popolare del Bangladesh in base al quale verrà effettuata a favore di quest'ultima, da parte italiana, una fornitura di 6535 tonnellate di riso a titolo di aiuto alimentare.

Tale fornitura rientra nel quadro del programma italiano di aiuti bilaterali in base alla seconda convenzione di Washington del 29 marzo scorso.

Il vescovo di Piacenza «I cattolici preghino per il Sinodo Valdese»

Dopo oltre trenta anni di dialogo e di contatti sempre più stretti, le due confessioni protestanti più numerose in Italia, valdesi e metodisti, si riuniranno in un'unica struttura. Da domenica 29 al 3 agosto si terrà a Torre Pellice il primo sinodo valdo-metodista che sancisce l'avvenuta integrazione, pur nel mantenimento della rispettive identità religiose. Non si tratta infatti di fusione, bensì di integrazione: le due confessioni avranno un sinodo unico, un solo organismo esecutivo (la Tavola), stampa e pastori in comune.

All'avvenimento, di grande rilievo ecumenico, dà risalto anche il vescovo di Pinerolo mons. Pietro Giachetti, dichiarando in una lettera indirizzata a tutte le comunità ecclesiali della diocesi di Pinerolo: «E' motivo di grande gioia spirituale per i nostri fratelli in Cristo che raggiungono, con la integrazione, una tappa importante e significativa del loro cammino verso l'unione. Ma la è anche per tutti noi, membri della Chiesa cattolica che è in Pinerolo».

Nella lettera rivolta a tutte le comunità mons. Giachetti invita «tutte le comunità a pregare nelle assemblee liturgiche di domenica 29 luglio e durante la settimana prossima per il felice esito del Sinodo».

L'affluenza è aumentata dell'80% Visitatori record nei musei romani

ROMA — Ogni primato di affluenza di visitatori ai luoghi archeologici di Roma sarà certamente battuto nell'anno in corso. I primi, sia pure approssimativi, dati resi noti dalla soprintendenza archeologica l'incremento di pubblico registrato dall'inizio del 1979 è dell'ordine dell'80-85%.

I luoghi «privilegiati» dai turisti, italiani e stranieri, sono come sempre i più famosi: il Colosseo, la Domus Aurea, il Foro romano, le Terme di Diocleziano. Queste ultime, riaperte parzialmente il 1° luglio scorso dopo la chiusura avvenuta all'inizio dell'anno a causa del crollo di una volta, sono state letteralmente «invase» dai visitatori: fino al 21 scorso sono state contate 3678 presenze, delle quali a pagamento.

Se questo andamento dovesse essere confermato, si avrebbe un numero di visitatori esattamente doppio che in passato considerando che in un anno mediamente 40-45 mila presenze. Anche ai musei rispetto nella quasi totalità circa un mese fa, il flusso turistico a pagamento è pressoché raddoppiato, mentre quello che visita i piani ad accesso libero è, a detta dei responsabili, praticamente incalcolabile. certamente molto più consistente negli ultimi anni.

La ragione di tale «boom», secondo i responsabili della soprintendenza, è duplice: da un lato il forte incremento di turisti stranieri in Italia osservato quest'anno, dall'altro una oggettiva e ormai riconosciuta maggiore attenzione degli italiani ai temi dei beni culturali.

Sciopero a Pompei chiusi gli scavi

POMPEI — Gli scavi di Pompei sono stati chiusi ieri per oltre tre ore per uno sciopero del personale dipendente. Migliaia di turisti, la maggioranza stranieri, sono rimasti davanti ai cancelli chiusi degli scavi provocando ingorghi nel traffico veicolare della zona.

Si calcola che non meno di cinquemila persone visitano giornalmente gli scavi in questi giorni estivi. Per questa sera al teatro grande è prevista la prima de «La dodicesima notte» di Shakespeare, nel quadro del programma allestito dall'Ente di Napoli.

Dopo la scoperta del covo-prigione di Vescovio presso Rieti

A Roma è stato fermato un quinto uomo trovati armi e documenti dei brigatisti

L'ex genero di Mancini, fermato all'isola del Giglio con la moglie, è in [illegible] a Rieti - I Bonano e la Pecchia hanno detto di [illegible] un alibi per il 13 luglio: [illegible] stati visti [illegible] contadino a Vescovio Un Winchester consegnato [illegible] perito balistico [illegible] Torino: [illegible] che [illegible] ucciso il colonnello Varisco?

Rieti. Nel covo di via Vescovio è stata scoperta una vera «santabarbara», con munizioni, esplosivo e moltissime armi, in particolare mitra e fucili a canne mozze del tipo a ripetizione. Inoltre base, dalla quale potevano partire azioni di commando per sequestri e rapine, disponeva di cloroformio, ovatta, siringhe, cosmetici per trucco, baffi e barbe finte (Telefoto)

ROMA — Dopo il fermo all'isola del Giglio di Paolo Lapponi, l'ex genero di Mancini militante «Potere operaio», un'altra persona entra nell'indagine che si è sviluppata dopo la scoperta della base-prigione-arsenale di Vescovio. Il quinto uomo è stato fermato ieri sera a Roma dai carabinieri su ordine del magistrato di Rieti. Si chiama Piero Ceselle: aveva con sé una pistola Magnum. Perquisizioni e accertamenti sono in corso in tutta la città e in diverse zone del Lazio. Secondo informazioni dell'ultima ora, in un appartamento di via Datini, a Roma, è stato trovato materiale collegabile con quello del casale di Vescovio.

E' un colpo grosso contro l'eversione, soprattutto fiato il materiale ritrovato nel podere di proprietà di Ina Maria Pecchia e dei cugini Pietro e Gianpietro Bonano. Gli indizi che i fermati possano aver fatto parte della colonna Br che assassinò il colonnello Antonio Varisco; ci sono ipotesi che il rifugio di Vescovio sia anche stato usato come prigione di Aldo Moro; si hanno prove certe che era in atto un sequestro di persona e qui si fa strada l'idea che il personaggio da rapire non fosse un uomo politico; un per ricattare il terrorismo.

Ieri finalmente i carabinieri hanno tolto l'embargo sul materiale sequestrato a Vescovio e lo hanno mostrato, a Rieti, ai giornalisti. Il colonnello Milano ha spiegato che era nascosto nel vano del sottoscala dove c'era il cassone dell'acqua (per arrivarci si doveva scendere per una botola).

Sul tavolo della sala ricreazione del comando dell'Arma erano ordinati, in bella evidenza tre fucili da caccia a pompa e a canna corta. «Mannlicher — ha detto Matteo — il Winchester calibro 12 su cui sta lavorando il perito balistico di Torino, professor Baima Bollone». Poi 18 pistole tra cui la «Taurus» brasiliana, una P 38, una automatica Colt 45, una 357 magnum e quasi tutta la gamma delle Beretta reperibili sul mercato. Naturalmente una serie di silenziatori, centinaia e centinaia di proiettili, comprese cartucce a pallettoni calibro 12. Ancora due moschetti 91 modello 38 e tre mitragliette «Jaeger» di fabbricazione tedesca.

Un'armeria grande sulle cui passa poi al settore documenti falsi: passaporti italiani, francesi, uno belga, statunitensi; patenti guida e carte d'identità in bianco, tessera dell'Ordine dei medici, timbri di ogni tipo fra cui quelli del Ministero Affari esteri, del Comune di Roma, degli uffici della motorizzazione; calchi per falsificazione timbri e molte targhe automobilistiche contraffatte; opuscoli e pubblicazioni riguardanti l'uso delle armi (uno di cinque, altri a cura del ministero della Difesa italiano), un registratore e bersagli per il tiro con la pistola. Un dossier ritagli dei giornali sull'uccisione di Varisco dimostrerebbe l'«interesse» dei terroristi per l'episodio. Ma il pezzo forte della collezione non è stato mostrato; è un archivio con nomi, cifre, dati e documenti cifrati, interni alle Br.

Questi sono i fatti. Ina Maria Pecchia e i cugini sardi sembrerebbero manovali di secondo piano. I tre sono stati interrogati per 20 ore dal sostituto procuratore di Roma Giovanni Canzio. Loro e chiamare in causa Paolo Lapponi? oppure i carabinieri sono arrivati all'ex marito di Grazia Mancini, la figlia minore dell'esponente socialista, dopo il ritrovamento di materiale che lo chiamava direttamente in causa? Non si sa. Paolo Lapponi, ex aderente a «Potere operaio», era in campeggio all'Isola del Giglio, in compagnia di tre amici e dell'ex moglie. E' stato fermato dai carabinieri mentre stava prendendo il traghetto per Porto S. Di lui si sa che è legato a capi dell'organizzazione, Piperno e Scalzone, che già dall'inizio insieme a Morucci e con la [illegible], che fa parte della sezione Centocelle di «P.O.» insieme con Libero Maesano, Andrea Leoni, Ina Pecchia e Flora Pirri Ardizzone. Tutti legati alla stessa matrice ideologica e tutti coinvolti nelle più gravi inchieste di terrorismo.

Ina Pecchia e Paolo Lapponi si dieci anni. Che ruolo hanno avuto nell'agguato e nell'assassinio di Antonio Varisco? Ina Maria Pecchia è stata sottoposta l'altra notte a un confronto all'americana davanti ai testimoni dell'omicidio. Pare che nessuno l'abbia riconosciuta. Ieri sera è toccato a Paolo Lapponi, trasferito nel pomeriggio da Grosseto a Roma e poi portato nel carcere di Rieti. Non si sa nulla dell'esito del riconoscimento.

Non ci sono prove concrete. Resta il fatto che Ina Pecchia e i cugini Bonano avevano in casa un arsenale di guerra e una valanga di materiale che li compromette. Negli interrogatori parlato a lungo dicendo che «amici» cui non si ricordano i nomi gli consegnarono il tutto perché volevano disfarsene; hanno tutti detto di conoscere bene Lapponi; hanno presentato un alibi per il 13 luglio, il giorno dell'uccisione di Varisco (un contadino li avrebbe visti a Vescovio); hanno chiamato in causa Lapponi dicendo di avergli prestato per giorni le chiavi casa.

di spiegare perché una cella insonorizzata hanno risposto in modo confuso: Gian Pietro Bonano ha detto che serviva a rendere umido il locale, quando è stato detto che questo non spiegava la presenza in essa di baffi e barbe finti, dei tamponi e del cloroformio, qualcuno di loro ha fatto cenno ad una esercitazione di guerriglia non meglio specificata.

Infine un particolare che allunga la catena di coincidenze e fortuite che sembrano essere stanze di quest'indagine. Pare che pochi mesi prima dell'uccisione di Moro, Ina Pecchia e Pietro Bonano furono fermati a di di tamenti. I carabinieri li dissero davanti al colonnello Varisco. Il quale chiese chi erano e cosa facevano: i due dissero di avere un negozio di abiti usati al quartiere Prati. Varisco telefonò al bar vicino per accertarsi se erano persone conosciute in zona e poi li rilasciò.

Fabrizio Carbone

Il misterioso delitto nel cuore della città alle 10 del mattino

A Palermo un'altra «esecuzione» stavolta è ucciso un tappezziere

Padre di 4 figli, freddato a colpi di pistola - Come il vicequestore Giuliano e il macellaio Sorrentino è stato assassinato con una 7,65, arma che non piace alla mafia perché poco potente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un'altra spietata esecuzione è avvenuta in pieno giorno nel centro di Palermo. Ieri mattina verso le 10, in via La Farina, è stato ucciso con sei colpi di pistola il tappezziere Nicolò Marchese, anni, padre di quattro figli. Qui ha sparato un giovane fuggito subito dopo, di corsa, dal laboratorio della vittima. L'assassino era atteso da un complice in un'automobile di media cilindrata con il motore acceso.

Marchese era incensurato. Originario di Carini, a trenta chilometri da Palermo, abitava nella borgata Cruillas nella «Piana dei Colli», accanto al rione San Lorenzo, dove la notte prima dell'uccisione del vicequestore Boris Giuliano (ora venerdì e sabato scorsi) in una rissa i carabinieri arrestarono trentotto persone accusandole di vari delitti.

Questa coincidenza ed il fatto che, come il dottor Giuliano e come, dieci giorni fa, il macellaio Andrea Sorrentino, 45 anni (cugino di due fratelli fatti sparire il mese scorso in circostanze misteriose e quasi certamente a loro volta soppressi) Marchese sia stato abbattuto con una pistola calibro 7,65, stanno facendo riflettere gli investigatori. Infatti è una pistola utilizzata raramente in omicidi di mafia perché poco potente. E' veramente efficace solo se sparata da breve distanza. Il vicequestore, il macellaio e il tappezziere sono stati assassinati colpi esplosi quasi a bruciapelo e tutti alla testa.

«Stiamo lavorando, non ci fermiamo un attimo, questa è una tempo orrido», ha detto ieri il vicequestore Bruno Contrada, dirigente della Criminalpol nella Sicilia Occidentale e già capo della «mobile» palermitana per sette anni prima dell'avvento del dottor Giuliano. Quest'ultimo diresse per cinque anni la stessa squadra mobile, concentrando la sua attenzione principalmente sul traffico internazionale di droga (cinque agenti della «Dea», l'ex Narcotic Bureau, a Palermo continuano a partecipare attivamente indagini sul delitto Giuliano) e sul «giro» dei rapinatori molto attivi e, quel che è peggio, sempre più spesso pronti a sparare.

Su incarico del questore Giovanni Epifanio, dall'altro ieri sera il dottor Contrada regge «ad interim» la mobile di Palermo e si avvale della collaborazione staff d'investigatori che, prima suo fianco e dopo con Giuliano, aveva indagato sui molti oscuri crimini di questa città.

All'assemblea regionale, infine, ieri è stata ricordata figura del funzionario di polizia assassinato. Hanno espresso il cordoglio i rappresentanti tutti i gruppi politici. «Sta a ora muoversi per stroncare la violenza», ha detto l'altro presidente della Regione on. Santi Mattarella (dc), ricordando come le forze dell'ordine anche nell'isola abbiano bisogno di adeguati stanziamenti e di un'effettiva riorganizzazione.

Dal canto suo, l'on. Michelangelo Russo (pci), presidente dell'assemblea, non ha risparmiato critiche anche assai severe. Egli ha detto che «vi è un'intima compenetrazione fra potere politico e cosche mafiose». Russo ha anche aggiunto che le soluzioni amministrative e politiche nella gestione pubblica nell'isola debbono essere sempre ispirate a lealtà e correttezza.

Antonio

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia si vanno consolidando condizioni di tempo stabile

tempo previsto: quasi sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo moderati annuvolamenti prevalentemente stratificati sulle regioni settentrionali. Foschie e locali banchi di nebbia nelle ore notturne e del primo mattino soprattutto nelle valli e lungo i litorali delle regioni peninsulari

temperatura: in aumento

venti: deboli variabili o a regime di brezza con residui rinforzi da Nord sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche

mari: leggermente mosso il Canale d'Otranto, quasi calmi gli altri mari

città

Bolzano	13	30	L'Aquila	11	27
Verona	17	27	Roma	15	32
Trieste	19	27	Campobasso	15	24
Venezia	15	25	Bari	18	26
Milano	16	28	Napoli	18	30
Torino	19	26	Potenza	12	22
Genova	19	27	Reggio Calabria	22	30
Bologna	15	28	Messina	24	31
Firenze	18	34	Palermo	25	27
Ancona	12	28	Catania	20	30
Perugia	18	29	Alghero	16	30
Pescara	15	27	Cagliari	15	29

città estere

Amsterdam	17	20	nuvoloso	Londra	14	21	coperto
Atene	23	32	sereno	Madrid	13	32	sereno
Bangkok	27	35	coperto	C. del Messico	13	25	nuvoloso
Berlino	21	29	sereno	Mosca	12	21	nuvoloso
Belgrado	18	23	nuvoloso	Montreal	19	32	sereno
Bonn	10	16	nuvoloso	New York	23	33	nuvoloso
Bruxelles	6	15	nuvoloso	Nizza	17	33	sereno
Buenos Aires	9	19	nuvoloso	Oslo	10	19	nuvoloso
Copenaghen	11	19	piovoso	Parigi	16	25	sereno
Ginevra	10	23	sereno	Rio de Janeiro	18	27	nuvoloso
Helsinki	13	19	sereno	Stoccolma	14	17	nuvoloso
Hong Kong	27	32	sereno	Sydney	10	18	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Teheran	28	38	sereno
Il Cairo	24	36	sereno	Tel Aviv	22	30	sereno
Johannesburg	1	17	sereno	Tokio	26	32	sereno
Lisbona	20	28	sereno	Varsavia	15	20	nuvoloso

Rapito con la moglie, in Sardegna

Due ostaggi in cambio di Giovanni Fantaroli

CAGLIARI — L'industriale Walter Fontana, padre di Ortiella, la donna rapita insieme col marito Giovanni Fantaroli nella notte tra giovedì 12 e venerdì 13 luglio nella villa di Porto Taverna, sul litorale Nord orientale della Sardegna, ha confermato di aver avuto un primo contatto con i banditi ai quali ha proposto uno scambio di ostaggi.

«In seguito alla telefonata ricevuta, la famiglia Fontana avrebbe di pagare — afferma un appello ai rapitori diffuso attraverso la stampa — solo dopo che avrebbe accertato lo scambio tra il sig. Fontana e i due ostaggi». L'industriale non ha voluto aggiungere particolari sulle trattative o sulla richiesta di riscatto. Nei giorni successivi il rapimento, si era diffusa la voce di una richiesta di cinque miliardi, ma la notizia è stata smentita dal Fontana.

Non vi sono, intanto, novità sull'altro doppio sequestro di turisti milanesi compiuto nella zona, quello cioè di Luisa Scacabarozzi e della figlia Cristina, rapite sabato 7 luglio il marito della donna, l'industriale Giorgio Cinque, ha finora tenuto un atteggiamento inflessibile. «Non sono disposto a cominciare la trattativa — ha affermato in più occasioni — se prima non viene rilasciata mia moglie. E questa la garanzia che la trattativa non si basa su due ostaggi».

Medico arrestato per droga a Foggia

FOGGIA — Un medico di Foggia, Roberto Bertazzoli, 39 anni, è stato arrestato dalla polizia per ordine della magistratura, con l'accusa di aver violato la legge che disciplina la somministrazione degli stupefacenti.

L'arresto è stato deciso dopo lunghe indagini svolte dalla sezione narcotici della Mobile e dalla Guardia di Finanza. Sarebbe stato accertato che numerosi tossicomani fogliani riuscivano a procurarsi morfina con prescrizioni rilasciate dal dottor Bertazzoli.

Il decreto approvato alla Camera

Due milioni al mese ai deputati europei

ROMA — I rappresentanti italiani al Parlamento europeo avranno una indennità mensile lorda di un milione e otto-novecentomila lire circa (2 volte l'anno identica a quella dei parlamentari nazionali). Inoltre, loro corrisposte, sul bilancio della comunità, diarie e indennità di presenza, di trasferta, di viaggio, eccetera, che portano l'indennità a circa due milioni.

Lo ha stabilito la commissione Affari costituzionali della Camera che ha approvato in sede legislativa il provvedimento sul trattamento dei parlamentari italiani a Strasburgo.

La commissione ha preso la decisione a larga maggioranza con 21 voti favorevoli e due contrari. Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

Oltre che per l'ammontare dell'indennità, i parlamentari europei sono parificati a quelli nazionali anche sotto il profilo fiscale, dell'assistenza sanitaria, della concessione della carta di libera circolazione sull'intera rete ferroviaria dello Stato. Per la partecipazione alle sedute del Parlamento o delle commissioni, anziché per le trasferte presso le istituzioni europee, è previsto una indennità di 316 lire al chilometro per le distanze inferiori a 400 chilometri (per esempio il tratto tra Lussemburgo, sede del segretariato generale del Parlamento, e Bruxelles, dove si riuniranno le commissioni) e di 120 lire al chilometro per le distanze superiori (Roma-Strasburgo o Strasburgo-Bruxelles).

Le spese alloggio sono a carico del Parlamento europeo che rimborserà ai parlamentari anche le telefonate di lavoro. E' previsto, infine, un rimborso forfettario di 130 mila lire per le spese di segreteria che potranno superare di poco il mezzo milione di lire se il parlamentare avrà assunto un assistente particolare. Naturalmente, i deputati europei, che sono anche componenti del Parlamento nazionale, non possono cumulare l'una e l'altra indennità. A loro spettano invece le altre diarie e indennità a carico del bilancio comunitario (alloggio, segreteria, telefono, viaggio, pensione).

Una donna a Genova

Trova sul treno delle monete d'oro

GENOVA — Trentasette monete d'oro per un peso totale di 540 grammi ed un valore di circa quattro milioni e mezzo, sono state rinvenute da una donna sotto il sedile di uno scompartimento del treno Genova-Sestri Levante.

A trovare il piccolo tesoro è stata Luisa Valtuoni, 65 anni, partita martedì da Genova per andare a fare visita ad alcuni parenti a Varese Ligure. Giunta nei pressi quest'ultima cittadina, la donna ha visto luccicare qualcosa sotto un sedile dello scompartimento: si è chinata e ha trovato un mucchietto di monete; le ha messe nella borsa e, una volta a Varese Ligure, ha controllato: si trattava di pezzi messicani, escudos cileni e medaglie della prossima Olimpiade di Mosca.

In difficoltà la Bocciardo di Genova

Per non violare la legge deve chiudere l'azienda?

La società condannata per inquinamento

GENOVA — Conferenza stampa all'Associazione Industriali di Tombetti, 47 anni, amministratore delegato della «Bocciardo», una conceria genovese che occupa oltre 250 operai, ha un fatturato di circa 20 miliardi l'anno e che ha chiuso il bilancio dello scorso esercizio con un utile netto di 178 milioni di lire.

Racconta che il 17 luglio scorso lui e il presidente della società sono stati condannati dal pretore perché accusati di non aver attuato (otto le disposizioni) antinquinamento previste dalla «legge Merli». La pena (un mese e 10 giorni) è stata inflitta senza sospensione condizionale. Meglio: il giudice ha concesso venti giorni all'azienda per mettersi a posto con le norme.

«Noi ci stavamo muovendo subito, ancora prima che venisse approvata la legge sull'inquinamento — ha detto Tombetti ai giornalisti, e che è assistito da un consulente — ma la società era ed è nell'impossibilità pratica di mettersi in regola con quanto richiesto. Non per nostra colpa voluta. Lo ho spiegato, anche al giudice, che siamo disposti a spendere qualunque cifra e a far intervenire qualsiasi tecnico italiano o straniero ma nella sede attuale, vecchissima e non nostra proprietà, è impossibile, manca il tempo materiale».

«Abbiamo già deciso di trasferire l'azienda in periferia — ha aggiunto l'amministratore delegato — c'è il contratto, c'è il terreno ed entro 16 mesi interverà la lavorazione nella nuova sede. Ma fino ad allora è tecnicamente impossibile fare qualcosa».

Il problema esposto da Tombetti è: «Se continuiamo a lavorare nel vecchio stabilimento commettiamo un reato perché non è cambiato nulla quando è stata accertata l'infrazione. L'unico modo per evitare la violazione è quello di bloccare la produzione per oltre un anno».

Tombetti, dicono negli ambienti economici e finanziari genovesi, è entrato alla «Bocciardo» quando l'azienda perdeva 100 milioni al mese. L'ha risanata con nuovi soci e nuovi capitali. Sono stati investimenti per otto miliardi.

p. l.

Tutti gli altri sono destinati a cadere

Approvazione della Camera soltanto per tre decreti

Ieri è stato ratificato il provvedimento che proroga la cassa integrazione - Probabilmente saranno approvati anche i finanziamenti per il servizio sanitario e le commissioni per l'artigianato

ROMA — A mezzanotte di oggi scade il decreto legge che stanzia 85 miliardi per l'ammodernamento delle forze dell'ordine. Nei prossimi giorni subirà un'eguale sorte il provvedimento relativo al nuovo assetto, normativo ed economico, del personale dipendente dallo Stato. Un decreto sull'olio di oliva è stato ieri alla Camera, e altri ancora saranno lasciati morire senza che le forze parlamentari della maggioranza facciano un tentativo, anche simbolico per salvarli. L'ostruzionismo radicale e missino, messo in atto come protesta per il proliferare di decreti legge, sta arrivando alle sue estreme conseguenze.

I superstiti della strage si possono contare sulle dita di una mano. Non c'è opposizione, anche se le riserve sono molte, e da parte non solo dei [illegible] anche dei comunisti e dei socialisti, per il decreto che proroga a due anni l'intervento della cassa integrazione per i dipendenti delle aziende fallite. E' un decreto che integra la legge n. 675 del 12 agosto 1977, particolarmente seguito ed [illegible] perché, fra l'altro, la sua efficacia viene a «coprire» i lavoratori della Venchi Unica. La Camera ne ha discusso lungamente ieri pomeriggio, e tutti gli interventi, ad eccezione di quelli dei missini, anche se hanno messo in rilievo inadempienze governative e pecche giuridiche del decreto, si sono conclusi con l'approvazione.

Il provvedimento è stato ratificato con 326 voti favorevoli e 43 contrari.

Passerà probabilmente un provvedimento di «*disposizioni urgenti relative al finanziamento della spesa degli enti locali [illegible] il servizio sanitario*»; e forse ci sarà [illegible] libera anche per la conversione in [illegible] legge [illegible] decreto relativo alle commissioni regionali e provinciali per l'artigianato. Tutto qui: i restanti decreti saranno lasciati affondare.

Il governo ne ripresenterà però almeno due in una forma diversa. Quello degli 85 miliardi alle forze dell'ordine, con le modifiche migliorative apportate in commissione e tendenti a rafforzare i controlli pubblici sulla spesa e ad evitare la pratica degli appalti a trattativa privata. Nello stesso modo il provvedimento per gli statali, riveduto e corretto dopo i suggerimenti dei sindacati, e le modifiche apportate dalla Commissione affari costituzionali del Senato, verrà presentato in una nuova forma. L'aula di Palazzo Madama dovrebbe occuparsene a partire da oggi, ma l'ostruzionismo missino (i radicali hanno rinunciato a dare battaglia su questo tema specifico) ne impedirà il passaggio a Montecitorio in tempo.

Palazzo Madama è stato ieri teatro di scontri accesi fra democristiani e missini da una parte, e comunisti dall'altra. Per la prima volta da anni i commessi si sono schierati nell'emiciclo, a scopo cautelativo, per impedire che senatori di opposto colore passassero dalla polemica verbale a forme di espressione più consistenti. Oggetto [illegible] contendere un decreto legge, destinato a cadere, per il conferimento di 380 miliardi al Banco di Napoli, al Banco di Sicilia, al Banco di Sardegna e al Credito Industriale [illegible].

Un primo ordine del giorno Andreatta-Anderlini, che ha trovato [illegible]ri molti de e il ministro del Tesoro, ha impegnato il governo a promuovere nuovi accordi fra organizzazioni sindacali, Banco di Napoli e Banco di Sicilia, che regoli in maniera diversa il trattamento pensionistico dei dipendenti, così da evitare casi di liquidazioni e pensioni «mostre».

L'assemblea l'ha approvato a grande maggioranza, ed è passato subito dopo un ordine del giorno, presentato dalle sinistre, in cui si impegna il governo «*a provvedere entro sei mesi alla modifica degli statuti dei Banchi di Napoli, di Sicilia e Sardegna, sostituendo, nel consiglio generale del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del consiglio di amministrazione del Banco di Sardegna, tutti i rappresentanti delle Camere di commercio con rappresentanti designati dalle Regioni dove i Banchi prevalentemente operano, ferma restando l'attuale rappresentanza degli enti locali*». Dc e msi hanno votato contro, la sinistra a favore e l'ordine del giorno è passato.

La Camera dei deputati [illegible] impedito ieri pomeriggio [illegible] creazione di un nuovo ente (Ostracoli) che avrebbe dovuto occuparsi specificamente dell'olio di oliva, e [illegible] problemi connessi a questo prodotto. Sono stati riaffermati invece i compiti primari dell'Alma in questo settore, e sono state fatte salve le norme che garantiscono l'uso corretto dei contributi erogati in sede comunitaria, per [illegible] totale di varie decine di miliardi. Un decreto legge istitutivo dell'ente, dichiarato incostituzionale dalla Commissione affari costituzionali di Montecitorio, si è vista negata la conversione: un disegno di legge creato in poche ore, e approvato martedì sera, ha «salvato» la parte del provvedimento relativa agli aiuti comunitari [illegible].

Marco Tosatti

A settembre il contratto dei minatori

ROMA — Sono state aggiornate al 12 settembre le trattative per il r[illegible] del contratto di lavoro dei minatori scaduto il 31 maggio scorso.

Nelle ultime riunioni la Federazione unitaria di categoria (la Fulc) ha illustrato alle controparti (Assap, Intersind e Federazione industriali minerari) la piattaforma contrattuale.

Ha un anno la bambina concepita in provetta

WHITECHURCH — Louise Brown, il primo essere umano a essere stato concepito in provetta, cioè attraverso una dinamica strumentale di laboratorio, ha compiuto ieri un anno e la data è stata festeggiata con una torta, una candelina [illegible] cesa e una valanga di messaggi e telegrammi di auguri [illegible] tutto il [illegible].

Il *Daily Mail*, il [illegible] quotidiano londinese che [illegible] acquistato il [illegible] sivo alla pubblicazione della storia di Louise e dei suoi genitori, John e Lesley Brown, ha pubblicato ieri una fotografia della bambina, la quale, a detta [illegible] genitori, ha cominciato ad articolare le prime parole a 10 mesi).

«Bibitaro» con Coca-Cola a Mosca

Mosca. Un «rendiamo di bibite con [illegible] contenitore portatile [illegible] Coca-Cola, allo stadio «Lenin»

Per [illegible] uniti (fino a quando?) sandinisti tolleranti [illegible] pragmatici

Il Nicaragua distrutto dalla guerriglia nella morsa d'una grave crisi economica

Le industrie sono state rase al suolo, l'agricoltura è [illegible] sfacelo: [illegible] capitali esteri - Ma la borghesia, che può muovere le leve degli aiuti, teme il futuro del nuovo regime - Nazionalizzazioni col patrimonio di Somoza

MANAGUA — Un rapido giro delle principali città del Nicaragua ci ha fatto constatare che nessuna di esse è stata risparmiata dai bombardamenti. Estelí, a Nord, non è che un ricordo: un bulldozer spiana il centro di Matagalpa. Pare che i bombardamenti abbiano distrutto i tre quarti degli impianti industriali del [illegible] capitale; per ordine di Somoza [illegible] pilota d'elicottero, certo Moreira, aveva lanciato sulle officine fusti di benzina da 250 litri. Il dittatore ha risparmiato i suoi impianti, [illegible] voleva punire gli industriali che l'avevano «tradito». La Croce Rossa nicaraguegna ritiene che siano oggi 750 mila [illegible] persone senza tetto e senza lavoro. Ci vorranno [illegible] per ricostruire le officine.

Sul piano agricolo la situazione non è meno grave. Il cotone, prima fonte di valuta estera, quest'anno non è stato seminato. Questo rappresenta, per il periodo gennaio-marzo 1980, una perdita di [illegible] milioni di dollari. L'unica speranza è di poter raccogliere il caffè, che dovrebbe dare incassi di 270 milioni di dollari. Secondo la Croce Rossa [illegible] sfamare i 750 mila disoccupati occorrono due milioni di dollari al giorno. Un massiccio piano di semina per una raccolta intermedia (il clima del Nicaragua lo consente) di riso, mais e fagioli, consentirebbe di risolvere il problema. Ma occorre trovare il denaro per acquistare sementi e concimi. E il denaro manca: il regime Somoza ha lasciato debiti esteri di 1300 milioni di dollari.

Da alcuni giorni la radio lancia appelli a operai, impiegati e tecnici affinché riprendano il lavoro a Managua ha ritrovato, durante il giorno, l'animazione di prima della guerra. [illegible] affinché gli imprenditori, già danneggiati dalla guerra, cerchino crediti esteri e partecipino allo sforzo di costruzione è necessario che ricevano dal nuovo regime garanzie che questo forse non è in grado di dare.

Qui si osserva la maggiore ambiguità della situazione attuale. La parola «rivoluzione» è usata da tutti, ma non per tutti ha lo stesso significato. Non tutti, infatti, la intendono in senso marxista. Per alcuni si trattava di rovesciare una dittatura, poi di ricostruire un Paese più giusto sulle rovine della corruzione e del nepotismo. Per altri si trattava di andare verso una società di tipo socialista: è il caso dei dirigenti del Fronte sandinista.

Fra questi ci sono però i più tolleranti e i più pragmatici. Ci [illegible] già divergenze fra quelli che non si fanno illusioni sulla coscienza politica delle masse e quelli che [illegible] [illegible] socialista in ogni campo, come in quello agricolo dove la collettivizzazione può essere attivamente perseguita, sebbene il fallimento di numerose riforme agrarie nel Terzo Mondo inviti alla prudenza. Altri, invece, parlano d'economia mista e non sembrano preoccupati dagli elementi della borghesia progressista inseriti nel nuovo governo.

Questo governo è soltanto un paravento agilmente costruito per fare accettare internazionalmente il nuovo regime e attirare i capitali necessari alla ricostruzione? Ufficialmente non è così, e l'iniziativa privata sarà non solo proletta, ma incoraggiata. E' tuttavia difficile pensare che capi del movimento sandinista come Tomas Borge, Jaime Wetlock, Daniel Ortega, Moises Hassan, che lottano da sempre per una rivoluzione socialista, che pensano si sono battuti e hanno perso amici e parenti, si rassegnino a vedere rafforzata nelle prossime elezioni una borghesia socialdemocratica.

Questi uomini, che sono i veri padroni del Nicaragua in quanto controllano l'esercito sandinista e i «comitati di difesa» che si formano in tutto il Paese, desiderano dare «*tutto il potere al popolo*», politicamente ed economicamente. La borghesia imprenditoriale del Nicaragua trae parte dei suoi benefici dal sottosviluppo economico e culturale delle classi lavoratrici. In questo momento è pronta a compromessi. Ma se il margine delle iniziative e degli utili diminuirà troppo, riterrà inaccettabile il sistema e farà i bagagli. Il Nicaragua si troverebbe allora nella stessa situazione di Cuba dopo la partenza dei suoi professionisti, dei suoi ingegneri, dei suoi tecnici.

Le due «scuole» che governano il Nicaragua cercano di coabitare nel miglior modo possibile approfittando della particolare situazione — le immense ricchezze di Somoza — per creare un ampio settore nazionalizzato accanto a quello privato. A meno che questa [illegible]za li induca a riesaminare le loro rispettive dottrine e a cercare una terza via che finora in altri Paesi è stato impossibile trovare, prima o poi questa contraddizione verrà alla luce.

La sfida della rivoluzione nicaraguegna è quindi considerevole. I nuovi dirigenti ne [illegible] coscienti. Ma conservano di fronte agli estranei un ottimismo fiducioso. Almeno per il momento la loro unità al vertice appare solida. «*Il nostro solo obiettivo attuale* — ci dice uno di essi — *è lo sviluppo economico e sociale del Paese*». Non si vedono, a Managua, le tensioni che qualche settimana fa hanno lacerato la seconda città del Paese, Leon.

Mentre si attende, a questi problemi si aggiungono le preoccupazioni per la sicurezza a Managua, dove alcuni di «controrivoluzionari» armati appaiono d'improvviso, sparano a raffica contro un blocco dei sandinisti (questi blocchi servono soprattutto a cercare le auto rubate e sono [illegible] mano a giovani meno che ventenni) e fuggono. Non [illegible] no soldati di Somoza, pare, ma piuttosto paramilitari somozisti irriducibili che hanno nelle loro case veri arsenali. I nicaraguegni hanno sempre amato le armi; ma dall'inizio della guerra civile queste si sono moltiplicate. In poco più d'un anno la Guardia nazionale ha quasi sostituito completamente il suo stock che è sparso in tutto il Paese [illegible] ministro degli Interni, Tomas Borge, ha detto per radio che chiunque commetterà atti di terrorismo o di sabotaggio sarà giustiziato sul campo.

L'uomo di ferro del regime, che fra i capi sandinisti ha forse più anni di prigione e di tortura, è tuttavia impegnato in una «operazione clemenza». Ha già detto che non ci saranno esecuzioni di prigionieri somozisti della Guardia. Ha citato l'esempio di un ufficiale appena catturato, che in passato l'aveva torturato: quell'ufficiale ha avuto salva la vita e ha potuto raggiungere altri militari ragruppati in un campo, sotto la protezione della Croce Rossa internazionale, dove si trovano attualmente 2800 persone, fra cui donne e bambini. Pinora il nuovo governo non ha deciso quale sarà il loro futuro, ma è probabile che chi lo vorrà potrà riparare all'estero.

Alain-Marie Carron

Copyright «Le Monde»
per l'Italia «La Stampa»

Da cinque [illegible] nello spazio I due [illegible] sovietici

MOSCA — Sono ormai cinque mesi che Vladimir Lyakhov e Valery Rykumin, il terzo equipaggio ad avvicendarsi a bordo del laboratorio sovietico Salyut 6, sono nello spazio. L'impresa viene sottolineata dalla «Tass» con un articolo della specialista Nikolai Zheleznov.

Nessun uomo, commenta l'autore, è rimasto per tanto tempo attorno alla Terra. Nemmeno Vladimir Kovalyonok e Alexander Ivanchenkov, che avevano preceduto Lyakhov e Rykumin sulla Salyut, si erano trattenuti così a lungo nello spazio.

L'attuale equipaggio ha superato di 10 giorni la loro maratona spaziale e di due mesi quella più lunga missione sulla Skylab, il laboratorio spaziale americano ricaduto qualche settimana fa.

Nel pezzo di Zheleznov si sottolinea poi come i due cosmonauti godano di ottime condizioni nonostante la prolungata permanenza nello spazio. «Nessuno di essi ha avuto il raffreddore; nessuno di essi ha sofferto di mal di denti o di insonnia».

Nella Regione Marche una giunta laica con appoggio della dc

ANCONA — In Regione una giunta pci-psi-psdi, [illegible] l'appoggio esterno della dc [illegible] il pci all'opposizione; al Comune di Ancona una giunta pci-psi-psdi-pri-sinistra indipendente. Questo il nuovo quadro politico che si è andato delineando nelle Marche. Domani le decisioni dovranno essere ufficializzate nei Consigli regionali e comunali, ma già adesso i documenti che le sanciscono sono [illegible].

In Regione sarà presidente il socialista Emidio Massi, che già è alla testa della giunta attuale, entrata in crisi il 28 febbraio scorso, quando si è aperto il «chiarimento», già concordato al momento della nascita della coalizione, nel settembre 1978. La giunta era identica a quella che verrà varata adesso, ma aveva l'appoggio esterno, oltre che della dc, anche del psi.

Questo partito — coerente alla scelta nazionale «o al governo o all'opposizione» — non ha accettato una soluzione intermedia ed ha scelto un'«*opposizione ferma ma [illegible] preconcetta*».

Una possibilità di governo pci (15 seggi)-psi (quattro)-sinistra indipendente (uno) era [illegible] bocciata giorni fa [illegible] Consiglio, dove la dc ha 18 seggi, il psdi due, pri e democrazia nazionale uno.

Ad Ancona sarà sindaco, come nella precedente giunta pci-psi-pri, il repubblicano Guido Monina. Il Consiglio comunale, rinnovato il 3 giugno, vede: 18 seggi a dc e pci, cinque ai psi, due ai psdi, quattro ai pri, uno a testa a partito radicale, che aveva partecipato agli incontri per la giunta, ma che ieri si è ritirato.

Due consiglieri protestano col sindaco

«Niente [illegible] precedenti» piena a S. Marco a Venezia?

Ovunque sporcizia: «Vergognoso letamaio»

VENEZIA — Piazza San Marco, a Venezia, costituisce «*uno scandalo senza precedenti, un vergognoso letamaio al limite della credibilità*».

Lo affermano i [illegible] comunali democristiani Titta Bianchini e Ce[illegible] Campa in una interrogazione rivolta ieri al sindaco, Mario Rigo, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per fare tornare piazza San Marco «com'era una volta».

Dalle 19 alle 24 — rilevano Bianchini e Campa — la piazza è ridotta «*in condizioni miserande*»: centinaia di baracchini e lattine di bibite disseminati ovunque; carte e rimasugli di cibi lungo tutta l'area della piazza fino al molo, nella piazzetta e nelle [illegible] vicine; venditori abusivi di jo-jo, di veleni, di «poster», di burattini semoventi, di rinnovati, pendagli, ciondoli ed altri svariati oggetti; pittori senza [illegible] disciplina regolamentata; «giocatori di calcio» con tanto di pallone regolamentare, danzerini e suonatori vari, ban[illegible]llati con dischi e musicassette.

Nel chiedere al sindaco di rendersi conto della «nuova immagine» di piazza San Marco, Bianchini e Campa affermano, tuttavia, di farlo «con poca speranza che ciò possa servire a qualcosa». In quanto, fino ad oggi, la giunta «*è stata incapace di qualsiasi intervento*». Resta il «*disordine totale e assoluto di una piazza* — concludono i due consiglieri comunali — *in balia di tutto e di tutti, dove ognuno, se crede, fa ciò che gli pare*».

Cosimo Galante fu sepolto con un sigaro

NEW YORK — Carmine Galante, il boss mafioso assassinato il 12 luglio mentre faceva colazione in un ristorante italiano di Brooklyn, è stato seppellito con uno dei suoi sigari preferiti fra le mani. Lo scrive il diffuso giornale newyorkese *Daily News*, ci[illegible] «*stretto amico*» [illegible] famiglia Galante [illegible] venne consentito di mantenere alla chiusura della bara.

«*L'idea è stata di Nina* (la figlia preferita di Galante),

Stato civile [illegible] Torino

23 LUGLIO 1979

NATI — Bianca Maria ved. Martinengo, di anni 65, nata a Torino, morta il 19 Paolo 7. Lawrence Alberto a 61 Giovani, casalinga via Cavagnolo 124 Spaldaro Gustavo a 64 Margherita 3 Fiorenzo parte corso Regio 118. Maria Luisa in Bottaro, a 31, Torino parte via A. da Brescia 7. Donzella Maurizio in Valle a 26 Via parte 5 a Rubiana 134. Rabaioli Giuseppe a 72 Torino parte via Cellini 5. Cassel Anna a 84 Volpiano parte corso Siracusa 178. Vigano Andrea a 63, Santa Maria La Maria parte via Cambridge 22. Bonomo Giovanni Battista a 76 Chieri parte via Reycend 11. Costantino Domenico a 72 Cuorgnè via De Gasperi 25. Gabellone Margherita a 77, Torino parte via Palmieri 23. Sammartano Giuseppe a 74 Piacenza parte corso Ortensio 76. Spagnolo Giulia a 71 Orta Nova via Sesia 44. Baldissari Pietro a 80 via Bard 58 parte.

DECESSI in ospedale D'Alessandro Antonio, a 58, Pecorino parte. Cavagnaro Francesco, a 64, Bra parte. Sabrina Natanael a 61 Cavaglione d'Asti parte. Gerelli Felice a 32 Montechiaro d'Asti parte. Gualdana Maria ved. Pinerolo a 82 Tricerro parte. Lavarello Margherita a 65 Barge, parte. Dutto Elena a 72 Portacomaro casalinga. Di Pietro Calogero in Grassi, a 58 Palazzo Adriano, parte. Casillo Domenica, a 73 Montecarotto parte. Bertolla Giovanni a 67 Faedo parte. Girotti Ugo parte a 19 Modugno parte. Camilleri Pier Giovanni a 36 Comacchio operaio. Parisi Caterina a 47 Santa Croce e Tarsano, a 91, S. Domano d'Asti parte. Bertolotti Luigi a 64 Varisella parte. Vallero Bernardina Bernardo a 64 Mazzanta parte. Secondo Angelo ved. Ghiotti Celeste parte. Lupini Gaetano a 31 Scordia impiegato. Pierro Riccardo a 68 Torino parte. Martinengo Mario a 79 Asti di Sauze parte. Vasir Adelmo in Migliano a 65 Bellagliano parte. Giacolarli Francesco a Ferrandina a 43 Mesagna parte. Carabelo Carmelo in Esposito a 24 Napoli parte. Buono Nicola in Bertoli a 74 parte. Nati

[illegible] 14 - Matrimoni 1 - Morti 31

Secondo [illegible] giornale finanziario

Concorde fuori servizio? L'Air France smentisce

PARIGI — Il governo francese starebbe seppesando l'opportunità di mettere fuori servizio il Concorde. L'indiscrezione è apparsa sul foglio finanziario *Les Echos* ed ha subito suscitato [illegible] grosso clamore.

Le asserzioni del *Les Echos* sono state prontamente smentite dall'Air France, la compagnia di bandiera francese, e dal ministero [illegible] Trasporti. Dicendosi all'oscuro dell'esistenza di eventuali piani governativi che prevedono il ritiro [illegible] servizio del supersonico, i rappresentanti dell'Air France hanno fatto notare che una decisione del genere può essere presa soltanto dalla compagnia.

In un articolo molto ricco di particolari l'autorevole giornale finanziario parigino scrive che il governo è stato indotto a rivedere il programma di sussidi per il finanziamento del Concorde dalla rivitalizzazione [illegible] prezzi sul mercato internazionale del petrolio. L'anno scorso le sovvenzioni governative sarebbero ammontate a 371 milioni di franchi (più di 70 miliardi di lire), per un totale di 76.731 passeggeri trasportati, onde ammortizzare la differenza fra il prezzo del biglietto e il costo d'esercizio effettivo. Oltretutto, sul piano del consumo energetico, questo velivolo è il mezzo di trasporto meno conveniente. Secondo *Les Echos*, per la tratta Parigi-New York il Concorde consuma 1,3 tonnellate di cherosene. Il quadruplo di un Boeing 747.

Il ministro dei Trasporti Joel Le Theule ha affermato che le notizie sull'eventuale ritiro dal servizio del Concorde sono «*completamente false*». A [illegible] volta il direttore dell'Air France, Pierre Giraudet, ha notato che mai come [illegible] questo momento i risultati operativi del supersonico sono stati «*così soddisfacenti*».

«*Il Concorde è un grande successo tecnico e commerciale*».

Milano: bloccata per due ore tangenziale Est

MILANO — Autotrasportatori in sciopero per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria hanno bloccato ieri — secondo quanto riferito dai vigili ur[illegible] — per circa due ore [illegible] i loro veicoli la tangenziale [illegible] [illegible] Milano.

Il traffico è stato bloccato [illegible] entrambi i sensi [illegible] marcia verso le [illegible].

Chiesta la traslazione in Italia del conte morto in Usa

Dice la vedova di Contini Bonacossi «Non era in salute di mio marito»

La donna, che è la scrittrice Elsa De Giorgi, non è convinta dell'inchiesta, svolta in America, che si concluse [illegible] l'ipotesi del suicidio - Sollecitata la riapertura del caso

ROMA — L'cumazione e il trasferimento in Italia della salma [illegible] conte Sandrino Contini-Bonacossi, morto a Washington quattro anni fa, sono stati chiesti alla magistratura [illegible] [illegible] vedova, la scrittrice Elsa De Giorgi. La signora, con un esposto che è stato affidato al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce, il quale ha già fatto intervenire l'Interpol per avviare indagini in America, sollecita un'ampia inchiesta sulla fine del marito, che negli Stati Uniti fu archiviata come suicidio.

La De Giorgi manifesta dei dubbi sulle vere cause della morte [illegible] marito e prospetta l'eventualità che la salma sia stata sostituita con un'altra. Ecco il motivo per cui il corpo, secondo la donna, dovrebbe [illegible] riportato in Italia e sottoposto ad una perizia destinata ad accertare la verità.

Inoltre la vedova [illegible] impugnato il testamento con il quale il conte, quattro mesi prima della [illegible] nominò suoi eredi i figli di un avvocato [illegible] Firenze, Walter Fabiani. Benché il testamento, che [illegible] sottoscritto negli Stati Uniti, non abbia ottenuto la necessaria omologazione, aggiunge la De Giorgi, l'avv. Fabiani avrebbe avviato presso l'ufficio successioni [illegible] Roma una pratica per l'accertamento e il pagamento della tassa di successione.

La De Giorgi ri[illegible] nell'esposto [illegible] aver appreso la notizia della morte del marito dal quale viveva [illegible] anche se [illegible] era [illegible] pronunciata sentenza di divorzio il 29 ottobre 1975. Le telefonò un congiunto del conte, il quale le disse che si era trattato di un «collasso cardiaco» e la invitò a rivolgersi al prof. Enzo Rava, che a New York ha uno studio legale e che da anni era amico del conte. La donna, non riuscendo a mettersi in contatto con Rava, inviò telegrammi alla Galleria Nazionale di Washington, dove il marito aveva lavorato come curatore dell'archivio fotografico, e all'ambasciatore italiano nella capitale americana. Quest'ultimo le fece sapere che si trattava di suicidio e che curatore testamentario era stato nominato Rava.

Dal dipartimento di polizia di Washington la De Giorgi apprese che il marito era stato trovato nel suo appartamento di Wisconsin Avenue alle 13,30 del 17 ottobre, riverso a terra, con le braccia allargate, «*in stato di incoscienza*», e che l'autopsia «*era stata compiuta un'ora più tardi*», ma non erano state accertate con [illegible] né la data né l'ora della morte. Le indagini fatte a Washington si erano concluse con la tesi del suicidio (nonostante le dichiarazioni [illegible] compagni di lavoro del conte, i quali avevano riferito che da circa un anno Contini-Bonacossi aveva dato «*palesi dimostrazioni di grave depressione nervosa, dicendo che si sarebbe suicidato*».

Dopo avere tratteggiato la figura del marito (ex combattente partigiano, cattolico, esperto di armi), la vedova osserva che la scelta del mezzo di suicidio (impiccagione con un filo della luce strappato dall'appartamento) appare in contrasto con la personalità del marito e lascia supporre una decisione «*improvvisa e affrettata e non una volontà premeditata*».

La De Giorgi aggiunge che dall'autopsia è risultato che il conte era affetto da una grave arteriosclerosi, malattia che comporta una suggestionabilità del soggetto. Pertanto il marito era facilmente influenzabile e in questo stato avrebbe firm[illegible] quattro mesi prima della morte il testamento scritto a macchina. Quanto all'ipotesi di uno scambio di salma, la vedova fa rilevare che i medici legali parlano di «*scheletro integro*», mentre il conte fin da ragazzo aveva una malformazione alla colonna vertebrale che lo aveva reso praticamente gobbo. Inoltre la descrizione degli abiti che il morto indossava al momento [illegible] ritrovamento non corrisponde a quella fatta all'obitorio.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA [illegible]

(Sabato 28 luglio 1879)

Troppa bonarietà

TORINO — Un contadino del Casalasco, venuto da tre giorni a Torino per visitarvi [illegible] figlio, badalucendo ieri [illegible] per la via s'imbatté in uno sconosciuto d'altri signorili modi gentilissimi. Brevemente [illegible] scambiarono chiacchiere in intenda poi all'osteria. Quindi lo sconosciuto portò il contadino verso Valdocco in cerca d'uno spaccio rinomatissimo — diceva — per l'eccellenza de' suoi vini. Ma quando alle 8 ½ si fu in corso principe Eugenio, abbracciò al collo il contadino e gli rubò il portafoglio.

Aggredisce le donne negli androni

Femministe protestano per il bruto di Milano

MILANO — Un esposto presentato quindici giorni fa alla procura della Repubblica [illegible] «Movimento di liberazione della donna» per sollecitare la riunione in un unico procedimento delle 7 inchieste su altrettanti casi di violenza carnale presumibilmente compiuti dalla stessa persona, è stato accolto dai magistrati.

I fascicoli riguardano tutti un giovane, ancora sconosciuto, che dopo avere aggredito e violentato le sue vittime (tutte di preferenza negli androni e [illegible] scale di palazzi della zona Greco-Lambrate) prima di andarsene, non senza avere sottratto qualche oggetto prezioso, tenta una giustificazione «sociologica» del suo agire. «*Sono un sepreso* — dice — *una vittima della società, costretto ad agire in questo modo perché non riesco ad avere una vita sessuale normale*».

L'«Mld» è riuscito ad attrarre [illegible] l'attenzione degli inquirenti che [illegible], dopo più [illegible] un mese di violenze ripetute, hanno ampliato le indagini convinti di trovarsi davanti [illegible] maniaco pericoloso. Il movimento, una volta che il bruto sarà stato arrestato, si riserva anche di costituirsi parte civile in un eventuale.

Intanto ieri [illegible] le donne si sono riunite per discutere cosa fare. «*Certo non si può risolvere il problema invitando le donne a non uscire di casa o, come qualcuno vorrebbe, a uscire armate* — ha detto Tina Furnari, del Movimento di liberazione [illegible] donna —. *Per ora abbiamo chiesto [illegible] potenziamento dei servizi di vigilanza e prevenzione soprattutto nei quartieri dove è già comparso il «bruto»*. Nei prossimi giorni le donne dell'«Mld» andranno in delegazione [illegible] sindaco Tognoli «*affinché sia informato di quanto accade nella [illegible] nella [illegible] città*».

La Dulciora (forse) ritorna a produrre

MILANO — Messa in liquidazione il 12 luglio [illegible] la «Dulciora» — una delle più antiche marche milanesi nel settore dolciario — potrebbe non solo riprendere ma anche notevolmente potenziare l'at[illegible] entro la prima decade di agosto. «*Interessi e contatti [illegible] questo senso ci sono* — ammettono [illegible] sindacalista — [illegible] *torremmo evitare che la pubblicizzazione della notizia dilazionasse nel tempo la soluzione della crisi*». Intanto, le duecento persone che vi erano impegnate, continuano a presidiare la sede di via Comune Antico, nel quartiere di Greco.

I bilanci generali erano passivi [illegible] due-tre anni: i lavoratori accusano la gestione «di tipo avventuroso e artigianale» di Enrico Baj [illegible] amministratore unico della società dal febbraio 1972 e, per [illegible], sottolineano quanto succede [illegible] nella filiale torinese, dove, con [illegible] impiegati, l'attivo è rimasto di oltre [illegible] milioni.

Baj Macario, che è cittadino svizzero e ha 60 anni ha deciso di ritirarsi nella sua tenuta [illegible] Castel Del Trebbia, [illegible] Toscana. Tra gli appunti che gli operai muovono [illegible] sua conduzione, [illegible] oltre cinquecento articoli che la Dulciora produceva «*per rincorrere tutte [illegible] possibili e immaginabili richieste di mercato, senza preoccuparsi del relativi costi anche in termini di organizzazione del lavoro*».

Giorni prima che l'anziano finanziere nella sede dell'Assolombarda comunicasse, ai rappresentanti della Federazione dei lavoratori industrie alimentari, la sua decisione di liquidazione, [illegible] era cominciata la discussione su un rapporto compilato da un gruppo [illegible] tecnici, sul come aggiornando e integrando gli impianti [illegible] potessero risollevare le sorti dell'azienda.

Al momento della chiusura, il mercato estero continuava ad essere in espansione.

Quasi ultimato il rimpasto deciso dal presidente

Volcker alla Riserva Federale Carter pensa già all'elezione

Immediata reazione positiva di Wall Street e del dollaro - Durante la notte un discorso alla tv, inizio della controffensiva [illegible] difficile "corsa alla popolarità„

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Alla vigilia della sua conferenza stampa notturna sulla crisi energetica e sul rimpasto governativo della scorsa settimana, il presidente Carter ha nominato Paul Volcker governatore della Riserva Federale. Volcker succede a William Miller, designato a sua volta ministro del Tesoro al posto del dimissionario Blumenthal. In un comunicato letto dal suo portavoce Powell, il Presidente ha asserito che «*Volcker ha un'enorme esperienza economica e finanziaria e un'altissima reputazione internazionale. Egli condivide* — [illegible] giunto— *la mia determinazione di ridurre il tasso inflazionistico e di rafforzare il dollaro*».

La nomina di Volcker è stata [illegible] molto favorevolmente sia al Congresso [illegible] nell'industria [illegible] Jones della Borsa di Wall Street è subito risalito, il dollaro ha ripreso quota sui mercati esteri. Volcker, che è popolare per il suo *humour* e facilmente distinguibile per la sua statura, oltre 2 metri, è stato funzionario del Tesoro sotto Johnson e sottosegretario [illegible] Nixon. Laureato a Princeton e Harvard, negli ultimi anni ha retto l'ufficio della Riserva Federale di New York, il più importante del Paese. E' considerato tra i massimi esperti monetari americani, e dovrebbe [illegible] un contributo decisivo alla [illegible] del [illegible].

L'altro ieri la carica era stata offerta dal Presidente al banchiere [illegible] Rockefeller, che l'ha rifiutata.

Con la designazione di Volcker a capo della Banca Centrale, Carter cerca di riguadagnare il terreno perduto dopo il «massacro» del suo gabinetto. Se l'ultima sostituzione che gli resta da fare, quella all'Edilizia e Urbanistica, [illegible] improntata agli [illegible] criteri [illegible] competenza, egli riuscirà a raggiungere almeno «un'intesa [illegible] lavoro» col Congresso, che gli [illegible] dimostrato ostilità nella [illegible]. Molto dipenderà anche dai [illegible] menti che egli introdurrà nel funzionamento e nel personale della [illegible] Annunciati simultaneamente il rimpasto governativo, essi non sono ancora stati attuati. Se non li realizzasse, il Presidente si esporrebbe all'accusa di aver solo compiuto una manovra a favore della sua «guardia georgiana».

Carter ha dato l'annuncio della nomina di Volcker, atteso con ansia dagli operatori economici, nella tarda mattinata. Nel pomeriggio, [illegible] il [illegible] «capo di stato maggiore» Hamilton Jordan registrava le reazioni positive dei governi stranieri, si è dedicato alla preparazione della conferenza stampa notturna, la prima dal 27 maggio. Il Presidente ha ribadito tre punti fondamentali: il rimpasto governativo era necessario e aumenta l'efficienza e la lealtà del gabinetto; grazie al suo [illegible] di riforme, [illegible] totalmente all'esame del Congresso, l'America supererà la crisi energetica; egli è l'unico leader in grado di ridare al [illegible] la [illegible] morale per gli Anni Ottanta.

Per la conferenza [illegible] il cui esito si potrà solo oggi, Carter ha scelto [illegible] formula nuova. Irritato per le critiche dei giornali, ha abolito i tradizionali incontri con essi ogni due settimane. Si recherà invece nelle diverse città per parlare «con l'uomo [illegible] *strada*» e questi colloqui verranno teletrasmessi in diretta. In tal modo si propone di raggiungere due scopi: [illegible] col pubblico e assumerne a rappresentante contro l'intero *establishment*, Congresso, partiti, stampa, industria; e di incominciare la campagna elettorale per il 1980 senza dichiararlo pubblicamente. La strategia è dettata dalla sua perdita [illegible] nei sondaggi d'opinione e dal movimento di massa per la candidatura di Kennedy alla Casa Bianca.

Il Presidente ha ieri pianificato [illegible] sia [illegible] designazione di Volcker alla [illegible] Reserve sia l'apparizione [illegible] alla tv come l'inizio [illegible] sua controffensiva. [illegible] questo piano va incontro a gravi ostacoli. Il Congresso è disposto a collaborare, non a farsi esautorare. Il suo [illegible] ma energetico ha incontrato molto scetticismo [illegible] Senato. Egli è già stato avvertito che il dibattito non finirà prima di [illegible] ottobre-novembre, e che verranno introdotti [illegible] emendamenti, uno in particolare di Kennedy. Il prossimo autunno Carter potrebbe quindi trovarsi in una congiuntura ancora più pericolosa [illegible] dell'attuale (l'economia è [illegible] verso la *stagflation*, [illegible] spirale inflazione recessione) senza armi adeguate in mano.

Anche le ambizioni elettorali del Presidente paiono difficili da attuare. Il partito democratico [illegible] ha ancora preso posizione ed egli ha due potenti alleati nello specter della Camera O'Neill e nel segretario generale White. Ma dai quadri ribolle [illegible] scontento nei [illegible] confronti. L'influente [illegible] Jackson, che lo ha spesso [illegible] ha riassunto il parere dei più affermando ieri che «*la candidatura di Kennedy è la più probabile*». Jackson ha [illegible] le seguenti ragioni: [illegible] rischia [illegible] venire sconfitto dai repubblicani, e [illegible] trascinare con sé il Senato, che è a maggioranza democratica: verrà sicuramente contrastato dall'interno del partito, dal governatore della California, Brown, che è però invisa al Congresso; le pressioni su Kennedy perché [illegible] presenti diverranno perciò «irresistibili».

La sensazione comune è che da ieri il Presidente combatta per la propria sopravvivenza politica. Egli ha mobilitato tutti i suoi più intimi collaboratori, spingendosi sino al punto di tenere [illegible] specie di seminario per i giornalisti stranieri.

Ennio Caretto

Iraniani perseguitati [illegible] mondo

Roma. Un agente regge due cappi che dovevano servire per impiccare iraniani. Le corde sono state trovate nella casa di quattro iraniani che non sono stati arrestati perché sospettati di aver torturato uno studente del loro Paese, colpevole di aver lavorato per la Savak, l'ex servizio segreto dello Scià. Numerosi sono gli iraniani arrestati per interrogatori sbrigativi di connazionali

[illegible] la pena (4 mesi) a Sirhan

NEW YORK — [illegible] B. Sirhan, il palestinese che [illegible] uccise il senatore Robert Kennedy [illegible] anni fa a Los Angeles, è comparso dinanzi al [illegible] Board: [illegible] consentirà [illegible] la riduzione della [illegible] la concessione della [illegible] condizionata) [illegible] che gli ha concesso una riduzione di quattro mesi sulla condanna all'ergastolo. Sirhan potrà quindi essere liberato nel novembre 1984 invece che nel marzo [illegible].

La notizia confermata ufficialmente dal ministro Gromyko

A settembre l'attesa negoziato Cina-Urss nonostante l'incidente di frontiera del 16

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Russi e cinesi [illegible] alla trattativa. Si incontreranno nella seconda decade di settembre a Mosca; le riunioni successive avranno luogo alternativamente nelle due capitali. L'intesa definitiva è stata raggiunta nelle ultime ore e soltanto ieri sera il ministero degli Esteri sovietico l'ha confermata ufficialmente. «*Non parliamo aggiungere altro, ma sono autorizzato a dichiarare che il negoziato ci sarà*», ci ha detto un funzionario dopo aver consultato la segreteria di Gromyko. L'incaricato d'affari cinese nella capitale sovietica, Tien Tseng-pei, che in assenza dell'ambasciatore Wang Yu-ping rappresenta la missione diplomatica del suo Paese, è stato [illegible] tramite dell'accordo.

Tanto i sovietici quanto i cinesi [illegible] tuttavia di mostrare il minimo ottimismo. Lo scontro a fuoco della settimana scorsa lungo la frontiera del [illegible] a [illegible] fragilità degli [illegible] diplomatici in corso [illegible] i rapporti tra i due Stati confinanti. [illegible] 1969, quando le loro rispettive truppe si [illegible] gli [illegible] sul fiume Usuri, nel marzo, poi sul deserto del Xinjiang, [illegible] agosto, quello [illegible] 16 luglio passato nel Kazakistan [illegible] appare certamente l'incidente più grave degli ultimi anni. Non inducono a migliori auspici l'infruttuoso trascinarsi delle conversazioni per la soluzione delle controversie di frontiera in cui le due parti sono impegnate fin dalla scomparsa di Mao.

A Mosca [illegible] specialisti [illegible] servano che i tremila chilometri dell'antica «via della seta», tra il Kazakistan, la Zungaria e il Xinjiang, costituiscono uno dei fronti più sensibili e pericolosi del dissidio tra i due giganti del «socialismo reale». La frontiera che ne delimita i rispettivi territori vi corre nel mezzo di un solo posto: gli slogan, di origine turca che le vicende storiche hanno diviso tra un versante e l'altro, lasciando però in [illegible] la tendenza latente a rivendicarsi. [illegible] un altro angolo del mondo tormentato [illegible] problema delle minoranze etniche. Sono del resto assai pochi i vincoli culturali che legano gli slogan alla Cina e malgrado gli sforzi compiuti lo sviluppo economico della [illegible] è men che scarso.

I cinesi li chiamano *huei*, cioè musulmani, e [illegible] secondo di difendersi poco [illegible] che [illegible] affiancano [illegible] milioni di puri han, membri [illegible] partito, tecnici e militari impiegati negli impianti nucleari [illegible] i kazakhi, a loro volta, [illegible] la propria economia, [illegible] comparabilmente più ricca, passata come è durante gli ultimi 30 anni dalle *jurte* di [illegible] alle centrali elettriche e alle acciaierie, all'estrazione del petrolio e alla petrolchimica e quindi assolutamente invidiabile per gli slogan [illegible]. L'esperienza suggerisce che quando [illegible] e cinesi si azzuffano [illegible] queste parti è perché vogliono [illegible] sul serio e vogliono che non vi siano [illegible] in proposito.

Il morto e il ferito cinesi del 16 luglio possono essere serviti allo scopo. Quella praticata reciprocamente da Mosca e Pechino è una diplomazia du[illegible] Appena qualche giorno [illegible], la *Pravda* aveva replicato all'intervento [illegible] Ouofeng al Congresso del popolo accusandolo di fare ricorso al pretesto e alla calunnia, [illegible] *tentativo di presentare l'Unione Sovietica* [illegible] *la principale fonte delle* [illegible] *internazionali*». Per [illegible] *Pravda* «*la pretesa minaccia sovietica sulle frontiere cinesi* [illegible] *provocazione*»; [illegible] di «*condizioni preliminari*» [illegible] «*una tattica dilatoria e mistificatrice*». Parole dure [illegible] vigilia [illegible] un tentativo d'accordo; e qualche volta alle parole [illegible] guono i fatti.

Livio Zanotti

Opere militari costruite ovunque

Accuse di Pechino «Hanoi si riarma»

PECHINO — *l'agenzia Nuova Cina afferma che le autorità vietnamite* [illegible] *impiegando enormi* [illegible] *economiche ed umane per la costruzione di fortificazioni e di opere di ingegneria militare in tutto il Paese.*

I dirigenti di Hanoi — prosegue il dispaccio — *hanno lanciato lo slogan: «Trasformare* [illegible] *in* [illegible] *di battaglia». In* [illegible] *a questa direttiva operai e studenti costruiscono trincee e fortificazioni.*

«Linee [illegible] *sono in corso di allestimento in numerose città, compresa la stessa Hanoi. In esse sono impegnati oltre 31 mila studenti ed operai provenienti da undici università e venti scuole tecniche* [illegible] *Opere militari con la partecipazione di oltre quattromila studenti e professori universitari e delle scuole medie sono in costruzione a città Ho-Chi-Minh (ex Saigon), secondo la stessa fonte.*

La Nuova Cina infine rileva che nella provincia di frontiera con il Guangxi (Cina meridionale) le autorità vietnamite hanno lanciato una campagna per la «militarizzazione e l'armamento di tutta la popolazione entro novanta giorni». Al contempo sono stati creati nelle zone costiere gruppi di milizia e reggimenti di fanteria di marina composti da militari che dovranno collaborare con le unità della marina militare in operazioni sulle isole.

Violento terremoto a Giava

GIAKARTA — Una forte scossa tellurica [illegible] registrata alle 2,39 di ieri (21,39 di martedì sera ora italiana) dall'Istituto sismologico [illegible] Giacarta con epicentro nell'Oceano Indiano a Sud di Giava. L'intensità [illegible] amico non [illegible] poiché i pennini dei sismografi [illegible] usciti dalle sedi per la violenza della scossa.

Il [illegible] è [illegible] regi[illegible] nella [illegible] Lembang, nella regione occidentale di Giava, a Denpasar nell'isola [illegible], nelle Sulawesi settentrionali (Celebes) e nelle città [illegible] e Ambon nelle [illegible]. Si [illegible] hanno [illegible] notizie [illegible] vittime.

Lunedì scorso il [illegible] sismologico [illegible] registrato una scossa di 5,7 gradi della [illegible] Richter [illegible] epicentro [illegible] chilometri [illegible] Ovest della [illegible] Jayapura nell'isola di Giava, [illegible] 4 [illegible] chilometri [illegible] Oriente di[illegible].

Nel 1978 la [illegible] zona fu [illegible] da un terremoto (7,2 gradi della [illegible] Richter) [illegible] uccise [illegible] persone.

Cina: stipendi arretrati ai capitalisti

PECHINO — Il *Quotidiano del Popolo* ripubblica [illegible] un articolo del giornale di Shanghai, il *Quotidiano della Liberazione*, dal quale emerge che le recenti direttive del partito, miranti a restituire agli ex capitalisti una parte dei loro beni nonché gli stipendi non più [illegible] incontra incomprensioni e ostilità [illegible] «alcuni compagni». Il giornale afferma tuttavia che queste [illegible] un [illegible] mento «*metafisico*» poiché ai loro occhi la rieducazione e la [illegible] ex capitalisti [illegible] impossibile.

Il quotidiano di Shanghai, nell'analizzare il problema degli stipendi arretrati pagati a ex capitalisti nonché quello degli emolumenti che tuttora vengono loro versati, rivela che tutte e due queste misure sono [illegible] della politica di «riconquista» [illegible] di quei ceti.

Infine, a proposito dell'esistenza delle classi oggi in Cina, il quotidiano, pur non affermando categoricamente che [illegible] scomparse, rivela che «le [illegible] dei ricchi contadini è sparita».

Direttiva [illegible] aerei con 43 persone poi tenta la fuga

CALCUTTA — Un [illegible] ha dirottato un [illegible] delle linee del Bangladesh in volo tra [illegible] e Dacca, costringendo il pilota ad atterrare a Calcutta in [illegible] e minacciando di far [illegible] l'aereo [illegible] passeggeri e 5 membri dell'equipaggio se non avesse ottenuto un [illegible] milione di dollari. Poi ma l'ostaggio di fuggire confondendosi tra la folla, ma è stato arrestato.

L'uomo, cittadino del Bangladesh, armato di coltello e [illegible] una pistola finta, subito dopo il decollo ieri [illegible] è entrato nella cabina di pilotaggio, intimando di puntare su Calcutta. Qui ha acconsentito a liberare una donna, un bambino ed un invalido. E' incominciata una estenuante trattativa durata nove ore: il pirata pretendeva un milione di dollari, un salvacondotto e un biglietto aereo per un [illegible] straniero. Di fronte al netto rifiuto delle autorità, l'uomo ha chiesto allora di poter tornare nel Bangladesh con lo stesso apparecchio e con tutti i passeggeri. Trattandosi chiaramente di uno squilibrato, i negoziatori hanno insistito nella «linea dura».

A questo punto il dirottatore ha acconsentito a liberare [illegible] ostaggi e ha dichiarato che si sarebbe [illegible]. Scendendo dall'aereo, [illegible] assunto un atteggiamento disinvolto, tentando di confondersi tra i passeggeri. E' stato ammanettato.

India: stallo Singh-Desai

NEW DELHI — La crisi del governo indiano non sembra ancora vicina a una soluzione. [illegible] candidati alla carica di primo ministro, [illegible] Singh e Morarji Desai, hanno entrambi presentato ieri [illegible] dello Stato una lista di 280 deputati che si sono impegnati a sostenerli. Ma la somma non torna, dato che il Parlamento conta [illegible] deputati.

La bomba atomica uccise i [illegible] 16 prigionieri Usa?

NEW YORK — *Un docente di storia dell'università di Stanford in California, sostiene che almeno undici prigionieri di* [illegible] *americani sono* [illegible] *nel bombardamento atomico di Hiroshima. Il 6 agosto 1945. Durante una conferenza stampa lunedì scorso, il professor Barton Bernstein ha affermato che «*[illegible] *certo che almeno undici prigionieri di guerra americani, e forse anche 20, hanno perso la vita» in quel bombardamento che provocò la morte di circa 70 mila giapponesi. E ha aggiunto: «*Dai documenti ufficiali e dalle testimonianze di ex soldati risulta che gli Stati Uniti hanno [illegible] nascoste per 34 anni le notizie sulla morte di questi uomini».

Bernstein ha detto che già nel 1945 la Croce Rossa e la Sesta Armata avevano raccolto le prove che alcuni americani erano fra le vittime del [illegible] *rdamento di Hiroshima, «ma il governo degli Stati Uniti ha mantenuto il silenzio» per non nuocere alla reputazione* [illegible] *dei vertici dell'esecutivo e per non favorire all'interno dubbi morali sull'uso della bomba atomica».*

Il professore ha anche rivelato che in un messaggio segreto dell'esercito del 9 ottobre 1945 si comunicava che, al momento del bombardamento, a Hiroshima vi erano 20 prigionieri di guerra americani.

In carcere «curerà gratuitamente i diseredati»

Iran: ergastolo (per la prima volta) a un ex ministro del vecchio regime

TEHERAN — Un ex ministro [illegible] Sanità iraniano, Shojaeddin Shaikolesiamadeh, è [illegible] stato condannato ieri all'ergastolo e a «*curare gratuitamente, in detenzione e fino alla fine dei* [illegible] *giorni, i diseredati*».

La sentenza è stata [illegible] dal tribunale islamico di Teheran dopo che il Shaikolesi Amadeh, che è stato ministro [illegible] '75 al '78, è stato riconosciuto colpevole di «*dilapidazione di fondi pubblici, di collaborazione con l'odioso regime caduto e di* [illegible] *al sistema economico nazionale*».

E' la prima volta che un ex ministro dello [illegible] riconosciuto colpevole non viene [illegible] a morte. La sentenza prevede anche la confisca [illegible] dei [illegible] condannato.

Elementi curdi continuano ad [illegible] da martedì [illegible] posti di frontiera e la cittadina di [illegible], sede di una guarnigione dell'esercito [illegible], alla frontiera tra Iran e Turchia. Oltre a Oshatur, i curdi hanno anche attaccato sei vicini villaggi di frontiera, disarmando agenti e guardie rivoluzionarie.

E' diminuita l'intensità degli scontri nella città di Serow, alla frontiera con la Turchia, teatro di disordini da più di una settimana. Non è stato finora possibile [illegible] il numero delle vittime dei combattimenti nelle due [illegible]. Il confine con la Turchia è stato chiuso.

La città [illegible] di Marivan continua [illegible] dopo che i suoi abitanti l'hanno abbandonata [illegible] bloccato le richieste del governo di consegnare la città all'esercito.

L'inviato speciale di Khomeini, l'ayatollah Sayed Kasem Lahuti, è ritornato a Teheran da [illegible] dove la sua missione è fallita in quanto i curdi non accettano di deporre le armi.

Il capo [illegible] missione governativa — riferisce l'agenzia *Pars* — ha detto del fallito accordo: «*I curdi di Marivan avevano richiesto irragionevoli* [illegible] *non possiamo accogliere. Perché non cambieranno atteggiamento, vedo poca possibilità di miglioramento nella situazione* [illegible] *regione*».

Lo Scià complotta contro Khomeini?

[illegible] — Il settimanale elvetico *Schweizer Illustrierte* scrive che Reza Pahlavi e alcuni suoi sostenitori stanno organizzando il rovesciamento [illegible] regime rivoluzionario dell'Iran.

Alti ufficiali fuggiti dall'Iran dopo la rivoluzione avrebbero costituito un'organizzazione sovversiva che si tiene in costante [illegible] con lo Scià. Le recenti visite di Nixon e di Kissinger avrebbero incoraggiato l'ex monarca a procedere su questa strada.

[illegible] chilometri quadrati

Nuovo parziale ritiro di Israele dal Sinai

TEL AVIV — Si è svolta ieri mattina la semplice cerimonia di altri seimila chilometri quadrati [illegible] territorio [illegible] Sinai, malgrado il [illegible] rinnovo [illegible] mandato [illegible] forze dell'Onu che avrebbero dovuto continuare a pattugliare la zona.

Partendo per [illegible] visita di [illegible] in [illegible], il ministro [illegible] degli [illegible] Moshe Dayan [illegible] riaffermato che lo Stato ebraico è contrario al compromesso americano-sovietico per [illegible] [illegible] con semplici osservatori disarmati che potrebbero esser ritirati in qualsiasi [illegible] per decisione unilaterale del segretario generale delle Nazioni Unite. «Ma [illegible] che il governo di Gerusalemme è pronto a discutere [illegible] gli Stati Uniti «qualunque altra possibilità» per la supervisione degli accordi di pace.

La [illegible] israeliana è stata ammainata e quella egiziana è stata [illegible]. E' tornata sotto la sovranità del Cairo una vasta area desertica nella parte Sud-occidentale della penisola, dal [illegible] Piran fino [illegible] costa del Golfo di Suez. Israele aveva già restituito [illegible] maggio una fascia [illegible] territorio lungo la costa del Mediterraneo comprendente il capoluogo della regione, El-Arish, e abbandonerà entro il prossimo gennaio anche [illegible] zona [illegible] petroliferi di Atur e del santuario di Santa Caterina. Lo sgombero della penisola sarà così completato entro l'aprile del [illegible].

I quattromila uomini della forza [illegible] emergenza dell'Onu che dall'epoca degli accordi [illegible] 1974 per la separazione delle forze avevano continuato [illegible] a pattugliare la [illegible] cuscinetto tra le prime linee israeliane ed egiziane hanno ufficialmente cessato le [illegible] funzioni [illegible] sei di [illegible].

I «caschi blu» rimarranno comunque ancora per qualche settimana nella regione per smobilitare le [illegible] installazioni.

Autori di un omicidio politico

Giustiziati nel Pakistan i 4 «complici» di Bhutto

[illegible] — Sono stati impiccati quattro mesi dopo l'esecuzione [illegible] Ali Bhutto i quattro uomini [illegible] l'ex premier pakistano per l'omicidio di Nawab Mohammed Khan, padre [illegible] Kasuri, [illegible] politico di Bhutto. Due condannati sono [illegible] nella prigione di Rawalpindi, gli altri nelle carceri di Lahore e di [illegible] all'alba di mercoledì.

I quattro appartenevano al contingente di sicurezza [illegible] rale di Bhutto, un'organizzazione paramilitare ora soppressa, della quale uno di loro, Mian Mohammad Abbas, era [illegible]. Gli altri, Sufi Ghu[illegible] Ghani, [illegible] Fokai e Rana Iftikar Ahmad, erano ufficiali subalterni.

[illegible] sera dell'11 novembre [illegible] a Lahore, Kasuri stava tornando da una festa nuziale insieme con il padre. All'auto fu tesa un'imboscata; il deputato sfuggì [illegible] raffiche di mitra, il padre morì.

I quattro hanno confessato di avere organizzato l'attentato per ordine di Bhutto. La Corte Suprema [illegible] ratificato la condanna a morte; il presidente [illegible] Mohammad Zia ul-Haq, [illegible] respinto la domanda di grazia.

Il [illegible] nell'esecuzione dei quattro condannati aveva provocato [illegible] contrasti di Zia ul-Haq: si diceva che il generale avesse voluto eliminare soltanto l'ex primo [illegible] mentre il [illegible] sviluppi [illegible] situazione politica pakistana, dopo la presentazione ai principali partiti, da parte del presidente Zia ul-Haq, di proposte elettorali che prevedono la rappresentanza proporzionale per metà dei 300 seggi dell'Assemblea Nazionale.

L'Assemblea non si riunisce da quando nel 1977 il generale Zia [illegible] preso il [illegible] un colpo militare. Secondo il governo, scopo del progetto è assicurare [illegible] rappresentanza più [illegible] in Parlamento

[illegible] lunghe sofferenze cristianamente sopportate

Kleber Zagetti

anni 66

Ne danno il dolorosa annuncio i figli Egle col marito Raffaele Mandanas e figli Patrizia e Margherita; Annamaria con la moglie Margherita Perona e figli Walter e Antonella; la sorella Tristina, il fratello Attilio, cognati, nipoti ed altri parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Lacorte per la premurosa ed attentissima assistenza, medici, sig.ra Mamma e Celestina e Personale tutto del Reparto Pensionanti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 15 nella Parrocchia Maria SS. Regina Mundi (via Caraglio, 20), benedizione ore 15,30 nella Nuova Astanteria (lg. Gottardo). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 24 luglio 1979

La famiglia Massaia Gino, Renata, Stella, Alba, Paola, Gianna e Restena, Rosina ringraziano parenti ed amici del dolore di Egle e Armando

La famiglia Perona partecipa al dolore di Armando e Egle

Vilma ai familiari, Lidia e Rita addolorate piangono KLEBER.

Margherita e Pupo Cerrato partecipano al dolore di Egle e Rolando per la scomparsa del caro PAPÀ.

Lauretana e Carlo sono vicini a Patrizia e Maurizio per la perdita del caro KLEBER.

La Sede di Alpess Mario s.r.l. partecipa al dolore per il grave lutto che ha colpito la famiglia.

Il notaio Attilio prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa di

Plinio (Kleber) Zagetti

— Torino, 25 luglio 1979

Domenico e Pierangela della Casna ringraziano Torino partecipano al dolore dei rag. Armando Zagetti per la scomparsa del papà

Plinio Zagetti

— Torino, 25 luglio 1979

I colleghi dell'ufficio specificazione esterna partecipano al lutto del rag. Armando Zagetti per la scomparsa del PAPÀ.

— Torino, 25 luglio 1979

I Consiglieri, l'amministratore e gli impiegati di corso Rosselli 9, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Plinio Zagetti

— Torino, 25 luglio 1979

La famiglia Bacco Longo - Raffaele Mauro - Alberto Bonavoglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del CONSIGLIERE.

Partecipano particolarmente al lutto dr. Piero Unali e famiglia
Gianluca Unali e famiglia
Emilio Rastra e famiglia
Tonnio Marchetti e famiglia
Aldo Salerano e famiglia
Benedetto Bosco e famiglia
[illegible] e famiglia
[illegible] e famiglia
[illegible] e famiglia
[illegible] e famiglia
[illegible] e famiglia
Margherita Canullo e famiglia
Alfonso Polieri e famiglia
Nanni Chiapparelli e famiglia

Giuseppe Gribaudo e donna Rosanna partecipano vivamente al dolore della famiglia

La famiglia Agnese-Cali partecipa al dolore di Egle per la scomparsa del PAPÀ.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato

Dario Bassani

di anni 67

Ne danno il triste annuncio la moglie Wanda, i figli Dario e Paola con le mogli Wanda e Carlo, i nipoti Lucia e Luca, la sorella Virginia, il fratello Aldo, parenti, amici tutti. I funerali seguiranno domani alle ore 15 partendo dall'abitazione di corso Vittorio 41 per la chiesa parrocchiale di Santa Rita. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 24 luglio 1979

ECONOMICI

15 Autovetture

AUTOGESTEFAIN
Compra vende cambia autoveture garantite vende con garanzia 6 mesi anche sabato Corso Grosseto 54 tel. 293 982

AUTOVETTURE SCONTI
permanenti. Pell Lancia Autobianchi consegna subito nuove tutte marche pronta consegna accessori vasto parcheggio esposizione Sconti corso Turati 15, tel. 590 878

BETA berlina 1300 Fulvia coupè vetrino kit Rally prepar. vipe 1600 revisionate garantite via Bregaglio, corso Duca Abruzzi 15

BURRAYA time 3.0 Cle accessoriata vendo Renault 4 anni Lupia Enc. via Magenta 13 Torino tel. 540 737

BMW automobili vendo assistenza ricambi alla concessionaria Cas. via Perelli 18 tel. 459 194 - 468 277

BMW 316 Beta coupè MPE Alpina TRX, Mini Bagnara, New De Tomaso, Opel D affari occasioni via Volta 8 Tel. 348 661

BMW 320 M 60 serie kristl nero una conservata a nuovo mensilmente di serie, pneu nuovi un anno Autocarrozzo vende permuta corso Peschiera 4 tel. 310 462

BMW 520 i time 2000 Tii Touring Alfetta 2000 Lancia Gamma 2000 Volvo 244 DL Peugeot 104 Dyssa GLD tutte con garanzia e super accessoriate vende permuta 298 Fiat Euro Concessionaria Vercelone e Maldi Torino corso Turati 15 D

CAMPER 2.8 Andal da allestire nuovo ottimo veicolo Vitalia automezzi via G. Galilei 5 D Tel. 831 751 - 862 498

CITROEN CX
pluriuna diesel revisionate garantite formula «superpiacere» vendo Rulfa Auto corso Vigevano 67, tel. 857951

CITROEN CX 2200 anno 79 vendo splendida condizioni come nuova, motore gas, garage, tagliandi, sempre, manutenzione Automotor via Cesare 48

CITROEN GS Pallas grigio metallizzato 77 vendo Bertone corso Turati 53 tel. 841 907

CONCESSIONARIO
autoveture vecchie ritiriamo al più in contanti subito Lancia/Autobianchi corso Principe Oddone 58

DIESEL
131 diesel 2500 Citroen Palas CX 131 Diesel Peugeot 305 Diesel 604 Turbo Diesel Autobianchi Diesel Autogiannella, corso Persone 33

FARMIARE Peugeot 504 diesel 7 posti motore nuovo Garantite concessionaria Lingotto vende Tel. 658 2238

FIAT centri concorsi 126, 127, Ritmo Automotor via Cassini 66, corso Traiano 79, via Agliano 76 tel. 200 888

FIAT A/B Cipe Diesel Daltalia da Antonino corso Duca Abruzzi 15

FIAT 124 spyder rossa con hardtop rigido nuova in vega Emme corso Francia 383 Tel. 713 913

FORD Granada 79 L.D. superaccessoriata autoradio pagata recentissima unico proprietario garantita vendesi azienda Moncalieri Rivoli visionabile dall'interno presso officina ufficiale autorizzata Lancia corso Francia 353 Tel. 713 173

FULVIA coupè 1.3 S 5 marce pochi km vendesi vendo in garanzia a prezzo conveniente Fiorino concessionaria Autobianchi a Bauli Turbo corso Turati 13 D

FUORI STRADA
Toyota Land Cruiser Diesel km 18, Land Rover Defender, Nissa 4x4 e nuove Subaru Autogiannella corso Tassoni 33

FURGONI CANNONCINI
vendiamo e permutiamo qualsiasi modello Autoservizi via Cuneo di Banda 3-D Tel. 862 498 - 831 751

GENCAR
nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 656 672, vende a permuta Rekord 2000 diesel anno '78 unico proprietario Ispezionabile anche a rate

GENCAR
nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 656 6732, vende a permuta Rekord 2000 diesel anno '78 unico proprietario Ispezionabile anche a rate

GENCAR
nuova Concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 656 6732, vende a permuta Ford Transit Kombi, 9-3 diesel anno '78 unico proprietario visibile km 85 mila occasione unica anche a rate

HORIZON
horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 789 mila compresa iva. Simca 1307-1308 consegna immediata supervalutazione vostra vettura alla concessionaria Lingotto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot Saab corso Orbassano 248 telefono 301 829

LAND-ROVER super cassa corsa e lunga vasta occasioni vendita vendita autorizzata via Cigna di Banda 3/D Tel. 831 751 - 862 498. Le più belle vetture a scadenza garantite 6 mesi vendita rateale senza cambiale Autoconcessionaria corso Orbassano 72

MERCANCO vende con garanzia 900 L. 176 832. Opel 4. Manta 130 coupè Peugeot 304 Diesel 124 B. Alfetta Delta 2400 coupè. Pagamento rateale Telefonare 721 663

MONTECORE corso Svizzera 153 tel. 742442 Concessionaria Volkswagen Porsche Audi Occasioni Porsche 911 S 2700 82 Karmann 131 1600, 1100 Peugeot 1600 1300, Opel Rekord GL Maggiorata, Calibra tel. 1900 Ascona Gte Ami 8 Viscount Fiat 131 tel. 127, 128 Opel usate

MONVERDE via Cigna 76 tel. 890686 vendita Opel, Alfa Romeo, Fiat nuove e pronta consegna

OCCASIONI BOOM!
per tutti questo alla vettura di prima qualità vendo vetture di recentissima Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi sempre Lingotto corso Principe Oddone 68

OGART vende Alfetta 1600 1800 2000 ripetiamo in partenza consegnamo via Frejus 17 Telefonare 442 280 - 442 361

OGART vende A112 Elegant Aut. Fa unico proprietario in ottime condizioni via Frejus 17, tel. 442 280 - 442 361

OGART vende Renault 20 TL tenere visionato unico proprietario 18 mesi garanzia occasione via Frejus 17 tel. 442 280

OGART vende Volkswagen Scirocco 1600 GT unico proprietario unico proprietario anno 79 via Frejus 17 Tel. 442 280 442 361

PER LA SCELTA
data la vasta scelta di occasioni che siamo in grado di offrire vasta garanzia 6 mesi pronta consegna Renault Auto corso Giulio Cesare 186 Tel. 205 1977 205 2006

PRIVATO vende 132 del 75 ultima nuova vettura proprietario unico vendesi causa inutilizzo pari prezzo anche permuta Telefonare 850 9440

PRIVATO vende 850 pulmino predisposto letto nuovo Telefonare 722 406

PRIVATO vende Fiat 127 C 1800 3 porte 8 mesi Tel. 781 073 ore ufficio

RANGE Rover perfetta condizioni settembre vendo ventuno Vispale via Volta 8 telefono 546 581

RANGER Rover ultimo modello 8 mesi km 11 mila full optionals vendo permuta Citroën Diane Breack 16 Telefonare 850 825

RENAULT modello nuova gamma permute rateazione comode rateazioni vasto parcheggio vendendo con garanzia Renault corso Racconigi 75 tel. 329011 corso Turati 74 tel. 594675

RENAULT 14 TL ha viaggiato pochi km fine 77 accessoriata come nuova vendo permuta Renault Firenze Concessionaria Vercelone, corso Turati 13 D

RIVALTABILE Fiat 1015 25 il periodo anche rate vendesi Vestire automobilista via C. di Rorino 31D Tel. 831 751 - 862 498

RIVALTABILE Saracco Saviem 35 cavi 9 500 119 - 185 - 130 CI - Talbot tendenti volkswagen furgoni, Peugeot 104 pl Alfetta Alfasud 1700, Gts 2000, Beta hpe Escort Cortina Da Re Re, Alfa Te Mini, Simca 1000 Kadett Ascona Manta, Alfetta Ascona, Rekord, Rekord diesel, Rekord D Manta Ta via Cigna 3

RIVALOF
Concessionaria Audi Volkswagen vasto assortimento occasioni con garanzia Corso Francia 242 telefoni 123 005 - 780 736

SEMESTRALI - OCCASIONI
offriamo in pronta 10 giorni senza anticipo di acquisto automobili Fiat in esposizione. Completa la gamma auto pronta consegna alla concessionaria Agenzia Romano e nel Torinese a

TOYOTA Land Cruiser diesel km 25 mila, ideal veicolo lavoro vendo Turati 53 tel. 588 393

TRIUMPH Herald spyder coupe 1200, Alfa 1.2, 127 Ritmo 121 132, Alfa Romeo, Simca Talbot Corso Raffaello 3, Venaria 464 001

VENDO palestra Fiat 132 blu agosto 1980 perfetta consegno km 73 Trasferisco passo 373 121

GRUNDIG

continua a cercare:

televisori:

- vecchi
- non funzionanti
- funzionanti
- grandi
- piccoli
- a colori
- in bianco/nero
- belli
- brutti
- nazionali
- esteri

di tutte le marche

● anche guasti

16 Motocicli

HONDA 750 automatica L. 1 milione 800 mila Telefonare 737 1781

MONTESA Via Cima vendo tre 860 5423 in mattinata Cristina bruna 5 Cuneo 16 Bruenio

OSSA motocross per 4 mesi completamente nuovo regalerei Borgaretto via Cantalupa 2

PIAGGIO Vespa 50 special nuova 3 mesa colorato vendo Cerri Vespino Concessionaria Borgaro via Torino centro via Cavour 3 angolo corso Vespa Emanuele

YACAMIZ in moto? Ad Autosanna Peduzzi (C.so San Maurizio 68) troverai un usato Honda 350 400 750 Kawa 400 1300 Benelli 350 Tel 877 253

VENDO Jawa 350 perfetta, ottobre 1978 a lire 1 perfetto con copertoncino punta di diziona benissimo Tel 562 377 ore pasti

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ABA' cerco vendo o vuoto anche garage o 3-4 camere preferito anche se necessitante lavori in Torino o primissima cintura Telefonare 611503 681674 ufficio

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi libero in tutto o parte con servizi vendo Tel. 531 008 via S. Francesco d'Assisi 21

A.A. ABBIGLIAMI appartamento a nuda a ben occupati zona Firenze Crocetta preferibilmente vendita rapida se in contanti immediata via Nizza 472 858

A. A trovo soluzione acquisto o cambio alloggio ed inoltre che mi restituiscano lavori eseguiti anno Tel. 348 188

A. ACQUISTO immediatamente appartamento libero 3 4 camere più garage parcheggio pago in contanti Tel. 473 057

A. ACQUISTO per contanti cascina o villetta con piccolo terreno in Torino Tel. 508 657

A. ACQUISTO scopo investimento 2 appartamenti anche grezzi purché in ottimo stato in in Torino o prima periferia Tel. 542 505 chiedere interno 12

A. CASA in piccolo acquisto in Torino o primo cintura Preferibile in corso o subito Tel. 280 837

A. CERCO a acquistare da privato appartamento in Torino libero grezzo o meglio. Pagamento contanti Tel. 599 857

A. COMPAI S.p.A. gruppo Nuove Costruzioni per propria disponibilità intervento lotti fabbricabili in Torino comprensivo di progetto e permesso di costruire interessa professionali

A. COMPAI S.p.A. gruppo Nuove Costruzioni per propria disponibilità lotti fabbricabili in Torino comprensivo di progetto e permesso di costruire interessa professionali Tel. 348 188

ABBIGLIAMI acquistiamo due palazzi 1-2 camere libero subito pagamento contanti Tel. 515 216

ABBIGLIAMI acquistiamo 1-2 camere e bilocali libero 1-2 camere subito pagamento contanti Tel. 515 216

ACQUISTIAMO direttamente e in zona centrale Torino palazzo o casa in Torino Telefonare 511 873 ore pasti

ACQUISTIAMO alloggi libero con giardino giardinetto anche grezzo purché ampi Pagamento contanti Telefonare 511 082

ACQUISTIAMO alloggi a acquirenti singoli in Torino e prima cintura libero definitivo massima riservatezza Telefonare 555 904

ACQUISTO appartamento libero camere 4 nella zona in Torino qualsiasi zona grezzo anche in centro Tel. 839 8063

ACQUISTO appartamento due tre stanze libero zona Duomo Porta Palazzo in Torino Telefonare 535 019

ACQUISTO immediato da privato alloggio 3 camere cucina bagno libero pago mezzo in Torino Telefonare 519 991

AL PROBLEMA
da vendere alloggi liberi subito vuoti, tutto con la garanzia del pagamento per contanti rivolgendo a mediatori di per una veloce immediata un'altra soluzione!
CASALEGNO
via Garibaldi 7 - tel. 543

AVVISO
per acquistare o vendere a vostro vantaggio U.S.A. via Madama 31 Torino tel. 515 309 se per vostre esigenze varie non vedete un vostro unico consultate la pagina gialla nostro spazio maggiore alla 3 I.M.P. 16 specialità Agenzia Agenzia immobiliare Professionale Immobile in zona un garage urgentemente qualunque per assistenza ogni vostra esigenza

CENTRALEGLI
si ha migliore soluzione per vendere il vostro alloggio in soli 30 giorni e senza spese. Corso Siccardi Tel. 655 183

CERCASI urgentemente per compratori alloggi libero in Torino con servizi zona Pozzo Strada 3 massimo 4 milioni Telefonare 810 884

CERCHIAMO accurato alloggio libero in Torino 3 camere cucina bagno quelli con balcone pago 4 milioni Tel. 337 408

CLIENTI 2 camere libero servizi in Torino o Lido balcone pagamento contanti Tel. 778 296

COMPRO alloggio libero 3 camere bagno cucina servizi Torino Tel. 379 798

DA privato con urgenza acquisto a contanti alloggio libero 1-2 camere prezzo servizi no basso cucinino Lingotto Tel. 790 478

IMMEDIATAMENTE da diretto acquisto alloggio con balcone 1-2 camere libero cucinino servizi in Torino Telefonare 010 884

ZONA semilusso Torino cerchiamo alloggio libero 2 camere libero servizi pagamento contanti Tel. 535 183

UNIONCASE
DICE TUTTO PRIMA
evitiamo gradualmente i soliti annunci anche alloggi subito pago e le vendite di difficoltà in vendita Torino tel. 549 737

URGENTEMENTE acquistiamo 3 camere libere con servizi in qualsiasi zona purché libero Telefonare Tel. 741 053

URGENTEMENTE da diretto acquisto alloggio con balcone 1-2 camere libero cucinino servizi in Torino Telefonare 010 884

ZONA semilusso Torino cerchiamo alloggio libero 2 camere libero servizi pagamento contanti Tel. 535 183

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA grande alloggi in S. Maurizio Canavese 3-4 camere doppi servizi, cucinino accurate ampi locali vasti giochi giardino Telefonare 548 128

A.A. GRANDUCATO via Arduino 31 proprietario vende alloggi nuovo libero pago per lavoro alloggi di 3 camere cucina servizi 2 mesi 900 mila Tel. 608 6377

A. CAMITTA libero solo in Torino 3 camere lineo cucinino bagno garage perfetto vendo a 37 milioni 800 mila. Tel. 883 194

A.C.C. 360 973 vende zona Crocetta signorile alloggio 3 camere servizi posto 1° anche uso ufficio

A. COMPAI A vende centro Ospedale in stabile signorile appartamento piano primo ben tenuto con camerata 4 camere bagni doppi servizi 4 camere cucina bagno ripostiglio ingresso 2 balconi ottimo stato Tel. 348 148

A. COMPAI Baiona via Nizza stella Carducci libero alloggi 4 camere 1-2 bagni cucina possibilità di ampliamento Telefonare 548 123

A. COMPAI vende zona piazza Peppino per completezza ristrutturazione unità 3 appartamenti camere libere anche separate bagni e cucine Telefonare 874 348 ore ufficio

A. COMPAI vende appartamento corso Siccardi 3 camere servizi cucinino 1-2-3 garage ampia metratura Telefonare 548 123

A. COMPAI vende appartamento corso Turati libero ampio appartamento soleggiato 3 camere cucinino servizi Telefonare 548 123

A. COMPAI vende appartamento corso Vittorio libero 4 camere doppi servizi, cucinino accurate ampi locali vasti giochi giardino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513 831 Roero via Goberti camera cucina servizi e ripost. mutuo trent. anni.

CENTROCASA 513 831 Nizza corso Unione 16 2 camere lavab. bagno 34 milioni ottimo affare

CENTROCASA 512 831 abitazione via Ormea tre/4 e cantina 1 2 camere cucina servizi ter. 6 milioni 700 mila a 8 milioni 400 mila stabile

CENTROCASA 513 831 abitazione corso Re Umberto 2 camere cucina bagno 17 milioni 900 mila stabile.

CENTROCASA 513 831 via Madama Cristina appartamento 3 camere cucina servizi 12 milioni 500 mila lunghe dilazioni

CENTROCASA 513 831 abitazione corso Unione Sovrana 4 camere cucina bagno 30 milioni ipotecario pagamento

CENTROCASA 512 831 via Ormea 4 camere cucina ripostiglio bagno 35 milioni 500 mila mensili comodi dilazioni

CENTROCASA 513 831 corso Inghilterra palazzo antico 3 camere cucina servizi 11 milioni 500 dilazioni

CENTROCASA 513 831 abitazione largo Fratelli Carle 3 camere cucina servizi stabile 11 milioni meno forte mutuo

CENTROCASA 513 831 San Paolo palazzo nuovo su terre 3 camere cucina bagno 36 milioni 800 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 Cina via Cantore libertà nuova e proprietà composto 1-2-3 camere soggiorno cucina 1-2 bagni da 70 milioni 800 mila a 97 milioni 400 mila box auto a milioni 800 mila mutuo a ratazioni

CENTROCASA 513 831 Chieri corso Cavour 70 nuova costruzione composta ingresso 2-3-4 camere cucina 2 bagni servizi da 68 milioni a 87 milioni 200 mila mutuo a dilazioni

CENTROCASA 513 831 Stupa composta cucina cucina bagno 10 milioni 700 mila mutuabile a milioni 800 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 vende in Borgata Sassi villa 3 piani ingresso giardino Mutuo 150 milioni dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 corso Palermo 178 ottima posizione 3 camere cucina bagno 16 milioni 700 mila dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 via Priocca adiacenze Regina 2 camere cucina bagno 17 milioni 400 mila Mutuo dilazioni

CENTROCASA 513 831 via Cumiana 19 corte Alpina 4 camere cucina bagno 35 milioni 700 mila Mutuo comodo

CENTROCASA 513 831 Susa via Meana villa nuova composta da 7 camere 3 bagni 2 cucine mutuo dilazioni pagamento

CENTROCASA 513 831 corso Giulio Cesare luminoso mansarda 3 milioni 500 mila mutuo comodo

CENTROCASA 513 831 Borgo San Paolo stabile adeguato 2 camere cucina ripostiglio 18 milioni 100 mila dilazioni

CENTROCASA 513 831 Brunetta in palazzina nuova 7 camere ampie bagno 36 milioni 700 mila box 5 milioni mutuo dilazioni

CENTROCASA 513 831 adiacenze piazza Rivoli 3 camere cucina servizi 13 milioni mutuo comodo dilazioni

CENTROCASA 513 831 via Nizza/Madama Bianchi 3 camere cucina bagno 18 milioni 100 mila comodo ingresso box 18 milioni 100 mila comodo pagamento

COLLINA (zona residenziale panoramica) appartamenti più ville vendo usato alloggio vicinanze Torino Telefonare 537 872

COLLINARE 3 km da corso Moncalieri panoramicissimo signorile 2 camere salone doppi servizi giardino privato mensile 350 mila Telefono 562 853

CORSO Cairoli (zona Borgo Po) 2 camere mobili cucina servizi 18 milioni 800 mila trattabili 30% Telefono Giannotta 349 505

CORSO Cosenza (adiacenze) in palazzina signorile stabile camere molto luminose 13 milioni subentro 4 milioni contanti Gianni cane 541 518

CORSO Peschiera vendesi appartamento camere cucina ingresso bagno e box 9 milioni 800 mila Compresi box 534 327

CORSO Peschiera, via Lodigiani in palazzina signorile recentissimi alloggi composti 3 camere 2 bagni cucina 2 balconi 1. 80 milioni più 1. 13 milioni, mutuo fondiario -La Casa- 530 831 534 639

CORSO Regina Libero 3 camere cucina ripostiglio ascensore vendo 37 milioni tel 519619

CORSO Svizzera Vitali vendesi grande appartamento 3 camere cucina servizi libertà L. 37 milioni Tel 338 8780

CORSO Trieste 24 - 11 appartamento signorile ingresso 2 camere cucina cucinino bagno (no 521 73 milioni vendesi causa trasferimento 506 990

EUROCASA Grugliasco 3 camere 2 bagni cucina servizi cantina box posto auto ottimo stato mercato 38 milioni mutuo dilazionato a ditte Tel 545 642 546 748 531 035

EUROCASA vendesi via Cigna 2 camere cucina servizi 18 milioni 500 mila dilazioni Tel 545 642 546 748 546 387

EUROCASA vendesi via Chieri Balme salone 2 camere cucinetta servizi 29 milioni 500 mila dilazioni Tel 546 748 531 003

EUROCASA Lanzo vendesi corso Re Umberto palazzina recentissima 3 camere 2 bagni cucina doppi servizi ripostiglio mutuo condizioni dilazioni Tel 531 003 545 642 - 546 387

EXPORT 513 333 vende Nizza adiacenze via Bergamo 2 camere cucina servizi abitabile 29 milioni 510 mila dilazioni

FABBRI 526 vende a Susa via principale 2 camere 3 camere cucina servizi 13 milioni 500 mila Tel 0122 7121

FINCI corso Lombardia ben servito 2 camere cucina bagno completamente nuovo vendesi anche dilazione Telefono 746 505 681

FINCI corso Lecce in casa signorile ampia luminosa camera cucina bagno cucinino servizi mq 50 Subalpina tel 506697

FINCI Circonvallazione Colombo immediate vicinanze Lancia 3 camere cameretta 2 servizi doppi ingresso Tel 505 681

FINCI Nizza cucina adiacenze via Torino 2 camere cucina servizi dilazioni in più Lingotto Tel 501 901

FINCI Nizza adiacenze Fiat Mirafiori nuovissimi 3 camere cucina doppi servizi dilazioni in più garantiti Tel 506 901

FINCI Nizza Barriera di Milano via Cigna 3 camere cucina bagno balcone cantina 35 milioni dilazioni telefonare 506 681

FINCI Nizza corso Belvedere ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi box posto auto mutuo agevolato Tel 505 681

FINCI Nizza corso Regina Margherita 3 camere cucina doppi servizi box cantina 36 milioni trattabili Telefonare 506 681

FIRME adiacenze corso Tassoni libero subito appartamento 3 camere cucina servizi 23 milioni dilazioni Telefonare 595 213

FIRME palazzina Lungo Po Diaz vendesi libero immediatamente appartamento 3 camere cucina servizi 18 milioni dilazioni Telefonare 361 719 585 902

FIRME Chieri libero subito ed 800 mq strada principale con magazzino pertinenze mq 300 piano camere sopra vendesi mutuo Telefonare 361 719 585 902

FIRME vicinanze zona Piazza Vittorio Bue (ingresso via Nizza) cucina servizi 21 milioni 800 mila Telefonare 595 273 569 667

FIRME Santa Rita panoramico libero su 2 lati cucina servizi dilazioni Telefonare 361 719 585 902

FIRME corso Grosseto libero 61 libero due camere ingresso cucinino servizi dilazioni Telefonare 361 719 585 902

FIRME zona Lingotto libero recente appartamento soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mutuo dilazioni Telefonare 595 273

FRAZIONAMENTO corso Giulio Cesare 1 9 palazzina costruzione 1-2-3 camere servizi vendesi contanti o frazionati in soggiorno mutuabile Telefonare 501 219 680 993

FRAZIONAMENTO via Saluzzo 7 camere cucina servizi via 13 milioni 3 camere cucina servizi 13 milioni mansarda contanti o dilazioni immediate appartamenti box posti auto trattative Telefonare 501 219

GABETTI 011 0787 servizio dell'assistenza vendita Collegno 4 alti locali mutuo in palazzina 2 camere cucina bagno 33 milioni 600 mila box 3 milioni 700 mila mensili vendita

GABETTI 011 5787 servizio dell'assistenza vendita Collegno 4 alti locali mutuo in palazzina 2 camere cucina bagno box 32 milioni

GABETTI 011 5787 vendesi via Principe Ciotilde 3 camere cucina 18 milioni 500 mila box 3 milioni 500 mila mensili mutuo

GABETTI 5787 vendesi zona Giulio via Pisa 3 camere cucina servizi ed ripostiglio in palazzina nuova mobilissima a lusso completamente arredata 23 milioni 500 mila mutuo condizioni

GABETTI 5787 vendesi Nizza via Maria Ausiliatrice mobilissima a lusso completamente arredata 23 milioni 500 mila mutuo condizioni

GABETTI 5787 vendesi Nizza Madonna Campagna via Barcellona camere ingresso bagno cucina 36 mq 15 milioni dilazioni

GIACOTTO adiacenze corso Tassoni libero 2 camere cucina cucinino servizi cantina mutuo dilazioni Tel 443 972 486 789

GIACOTTO zona Rivoli/p. libero completo mansarda ristrutturata 3 camere cucina servizi 2 ampi camere mutuo Tel 443 972

GIACOTTO via Cigna 3 camere cucina cameretta servizi ristrutturatissimo cantina 23 milioni mutuo dilazioni Tel 486 789

GIACOTTO via Cibrario 72 appartamento signorile ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi 2 cantine box 32 milioni 500 mila Tel 483 789

GIACOTTO via Cibrario (Barriera Milano) vendesi 3 camere cucina servizi cantina 13 milioni dilazioni Tel 483 789

GIARDINO bella villa 4 camere 3 cucine 3 bagni taverna semivillino box-giardino Tel 519 808

GIAVENO villa completa mobili costruzione panoramica con riscaldamento 6+7 posti garage possibilità mansarda abitabile Telefono Gianni Tel 428 789

GIROLETTO Susa villa nuova 1800 mq giardino mobili vero affare Tel 110 806

GRAM Magra vicino Po appartamento particolarissimo 4 camere cucina bagno ripostiglio ingresso indipendente Telefonare 547 416 ore ufficio

FRAZIONAMENTO

via Saluzzo 7 camere cucina servizi via 13 milioni 3 camere cucina servizi 13 milioni mansarda contanti o dilazioni immediate appartamenti box posti auto trattative Telefonare 501 219

GABETTI 011 0787 servizio dell'assistenza vendita Collegno 4 alti locali mutuo in palazzina 2 camere cucina bagno 33 milioni 600 mila box 3 milioni 700 mila mensili vendita

GABETTI 011 5787 servizio dell'assistenza vendita Collegno 4 alti locali mutuo in palazzina 2 camere cucina bagno box 32 milioni

GABETTI 011 5787 vendesi via Principe Ciotilde 3 camere cucina 18 milioni 500 mila box 3 milioni 500 mila mensili mutuo

GABETTI 5787 vendesi zona Giulio via Pisa 3 camere cucina servizi ed ripostiglio in palazzina nuova mobilissima a lusso completamente arredata 23 milioni 500 mila mutuo condizioni

GABETTI 5787 vendesi Nizza via Maria Ausiliatrice mobilissima a lusso completamente arredata 23 milioni 500 mila mutuo condizioni

GABETTI 5787 vendesi Nizza Madonna Campagna via Barcellona camere ingresso bagno cucina 36 mq 15 milioni dilazioni

GIACOTTO adiacenze corso Tassoni libero 2 camere cucina cucinino servizi cantina mutuo dilazioni Tel 443 972 486 789

GIACOTTO zona Rivoli/p. libero completo mansarda ristrutturata 3 camere cucina servizi 2 ampi camere mutuo Tel 443 972

GIACOTTO via Cigna 3 camere cucina cameretta servizi ristrutturatissimo cantina 23 milioni mutuo dilazioni Tel 486 789

GIACOTTO via Cibrario 72 appartamento signorile ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi 2 cantine box 32 milioni 500 mila Tel 483 789

GIACOTTO via Cibrario (Barriera Milano) vendesi 3 camere cucina servizi cantina 13 milioni dilazioni Tel 483 789

GIARDINO bella villa 4 camere 3 cucine 3 bagni taverna semivillino box-giardino Tel 519 808

GIAVENO villa completa mobili costruzione panoramica con riscaldamento 6+7 posti garage possibilità mansarda abitabile Telefonare Gianni Tel 428 789

GIROLETTO Susa villa nuova 1800 mq giardino mobili vero affare Tel 110 806

GRAM Magra vicino Po appartamento particolarissimo 4 camere cucina bagno ripostiglio ingresso indipendente Telefonare 547 416 ore ufficio

GRIMALDI vende via Chieri bella Borgata nuova villa 3 camere 2 bagni cucina servizi cantina box 75 milioni 500 mila Tel 542 038

GRIMALDI Cirié 3 camere cucina servizi 27 milioni 500 mila Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI Moncalieri libera subito appartamento 3 camere cucina servizi 34 milioni Tel 011 636 921 ore 8.30-17.30

GRIMALDI Moncalieri nuovi 3 camere cucina servizi 28 milioni Tel 011 636 921 ore 8.30-17.30

GRIMALDI Via Alfieri, splendido 3 camere bagno cucina servizi 13 milioni 500 mila Tel 011 506 921 ore 8.30-17.30

GRIMALDI Piazza Bernini camere cucina servizi 12 milioni 500 mila Tel 011 506 921 ore 8.30-17.30

GRIMALDI San Paolo libero 3 camere cucina servizi 23 milioni 500 mila Tel 011 506 921 ore 8.30-17.30

GRIMALDI Barriera Milano 3 camere cucina servizi 25 milioni 500 mila Tel 011 506 921 ore 8.30-17.30

GRIMALDI Barriera Milano 2 camere cucina servizi 25 milioni 500 mila Tel 011 506 921 ore 8.30-17.30

GRIMALDI Santa Rita 3 camere bagno cucina servizi 13 milioni 500 mila Tel 011 506 921 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende libero subito via Chieri 4 camere cucina servizi 2 balconi 2 cantine box 32 milioni 500 mila Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende centro via Pavia appartamento 3 camere cucina servizi 34 milioni 500 mila Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende via Chieri 3 camere cucina servizi cantina box 32 milioni 500 mila Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende via Cibrario 72 appartamento 3 camere cucina servizi 2 balconi 2 cantine box 32 milioni 500 mila Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende Barriera Milano via Bossi 3 camere cucina servizi cantina 12 milioni Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende Barriera Milano via Reggio Emilia 3 camere cucina servizi cantina 13 milioni Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI Pozzo Strada libero subito camere cucina servizi cantina 13 milioni 500 mila Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende Lucento via Monte Cimone 3 camere cucina servizi cantina 14 milioni 500 mila Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende corso Rivoli via Principe Amedeo 3 camere cucina servizi cantina 13 milioni 500 mila Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende via Cibrario 72 appartamento 3 camere cucina servizi 2 balconi 2 cantine box 32 milioni 500 mila Tel 519 411 ore 8.30-17.30

GRIMALDI vende via Chieri bella Borgata nuova villa 3 camere 2 bagni cucina servizi cantina box 75 milioni 500 mila Tel 542 038

GRIMALDI vende via Cibrario 72 appartamento 3 camere cucina servizi 2 balconi 2 cantine box 32 milioni 500 mila Tel 519 411 ore 8.30-17.30

Che cosa può accadere se un Paese diventa insolvente

Un mare di eurodollari vaganti preoccupa sempre più l'Occidente

Dopo anni d'inascoltati appelli alla cautela e di conseguenti dibattiti teorici, il problema di sottoporre a controlli il mercato internazionale dei capitali o «euromercato» [illegible] di colpo alla ribalta con contorni, questa volta, molto pratici: quelli della paura.

Prima di entrare nel merito del problema, sarà opportuno comprendere che cos'è questo mercato il cui incontrollato sviluppo e funzionamento sta facendo evocare a molti esperti immagini di catastrofi socio-economiche di dimensioni mondiali. Ne daremo, necessariamente, un quadro molto sintetico.

Qualsiasi divisa convertibile detenuta da cittadini [illegible] residenti nei Paesi di emissione, [illegible] «eurodivise»: esistono così gli «eurodollari», ossia i dollari detenuti da non residenti negli Stati Uniti, gli «euromarchi», le «eurosterline» e così via. Dal punto di vista puramente cartolario, tra una divisa in possesso di un residente e una in possesso di uno straniero non vi è assolutamente alcuna differenza. Ma, [illegible] punto di vista sostanziale, la differenza è grande.

Le divise in possesso dei residenti concorrono a formare la massa monetaria [illegible] Paese e la loro quantità è strettamente controllata dalla Banca Centrale al fine di poter adottare politiche monetarie adeguate alle politiche economiche tracciate dal governo nazionale; le divise in possesso dei non residenti non rientrano nel calcolo e sia il loro [illegible] che i loro spostamenti [illegible] quindi, per sillogismo, «incontrollati».

L'insieme di tutte le eurodivise disponibili a vista, o comunque vincolate, forma il mercato internazionale dei capitali, comunemente definito «euromercato».

A quanto ammonta la massa dei capitali internazionali vaganti per il mondo? Secondo i calcoli più accu[illegible] remmo oggi intorno agli 800 miliardi di dollari che al netto delle [illegible]ni interbancarie, si riducono a 500 miliardi. Questa cifra rappresenta un quinto degli «stocks» monetari congiunti di Usa, Inghilterra, Canada, Giappone, Germania, Francia e Italia!

Dal 1973, ossia [illegible] prima crisi petrolifera, gli eurodepositi sono cresciuti al tasso [illegible] nuo del 25%: le [illegible] monetarie dei sette Paesi summenzionati soltanto a un tasso annuo del 10%. Che cosa accade di questa enorme massa [illegible] denaro? Ossia, [illegible] fun[illegible] l'euromercato? Esattamente come un sistema bancario nazionale.

Consorzi internazionali di banche raccolgono i depositi e li reimpiegano, e come si dice comunemente, [illegible] «riciclano» concedendo [illegible]menti, sotto forma [illegible] prestiti obbligazionari o bancari, a società pubbliche o private, a Comuni, Province e Stati nazionali.

Contestare quindi la funzione di questo gigantesco ri[illegible] [illegible] liquidità internazionale sarebbe assurdo o settario. E in effetti l'allarme crescente proviene in minima parte dall'incremento del mercato e dei suoi [illegible] inflazionistici; in massima parte esso deriva dalla sempre minor ortodossia [illegible] mi[illegible] colossi bancari concedono prestiti.

A tutt'oggi [illegible] valutano in circa 230 miliardi [illegible] dollari i prestiti concessi a Paesi [illegible] toxi[illegible]sviluppati o politicamente inaffidabili.

Per lungo tempo si è trattato di finanziare le bilance dei pagamenti dei [illegible]esi del Terzo[illegible] esangui per il carop[illegible]petrolio; [illegible] attratti [illegible] lucrosi [illegible] e facili [illegible]missioni, i consorzi [illegible] sono anch[illegible] [illegible] di [illegible] e hanno finito per finanziare, con una certa leggerezza, il superfluo.

Che cosa accadrebbe se in un mondo politicamente [illegible] instabile, uno o più gruppi [illegible] decidessero di [illegible] rimborsare i [illegible] L'ipotesi più plausibile [illegible] che [illegible] sarebbe una maratona internazionale co[illegible] un gigantesco falò di debiti e crediti, una ciclopica distruzione di ricchezza. Il blocco delle attività in larga parte dei mondo: insomma un caos monetario ed economico con tragiche conseguenze sociali.

Puntaeconomia? Non tanto, viste le preoccupazioni crescenti e la richiesta delle banche americane alla Federal Reserve di portarsi garante dei prestiti effettuati ai Paesi del sottosviluppo e vi[illegible] soprattutto, la crescente tendenza delle istituzioni e del grande capitale ad investire i [illegible] L'ipotesi più plausibile [illegible] che [illegible] sarebbe una maratona internazionale co[illegible] un gigantesco falò di debiti e crediti, una ciclopica distruzione di ricchezza. Il blocco delle attività in larga parte dei mondo; insomma un caos monetario ed economico con tragiche conseguenze sociali.

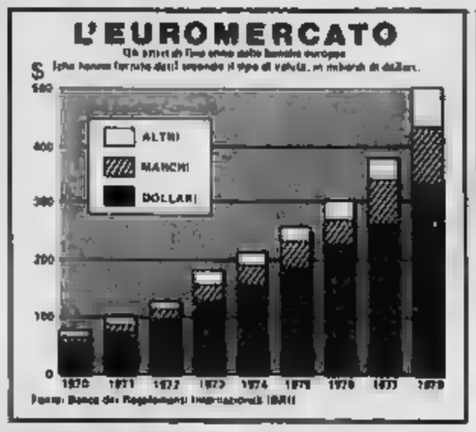
Puntaeconomia? Non tanto, viste le preoccupazioni crescenti e la richiesta delle banche americane alla Federal Reserve di portarsi garante dei prestiti effettuati ai Paesi del sottosviluppo e vi[illegible] soprattutto, la crescente tendenza delle istituzioni e del grande capitale ad investire altrove in oro, titoli di Stato nazionali, anche [illegible]azioni. Insomma, a sottrarsi temporaneamente all'euromercato.

Che fare dunque? Le proposte sono per controlli multipli, ma che non finiscano per bloccare un mercato che si evolve continuamente. Innanzitutto, riprendendo un vecchio tema, si chiede che a fronte di eurodepositi vengano costituite delle riserve presso le rispettive banche centrali come accade in tutti i [illegible] nazionali.

Perché la proposta funzioni, bisogna però che siano tutti d'accordo. Altrimenti, gli «eurodepositi» si sposterebbero semplicemente nei Paesi e sulle banche che non aderiranno all'obbligo. In secondo luogo, si chiede che le banche pubblichino bilanci consolidati con i bilanci delle sussidiarie operanti sull'euromercato. Infine — e la Svizzera ha già pronto un disegno di legge — si chiede che siano fissati dei rapporti tra i mezzi propri delle banche e i depositi raccolti sia sul mercato nazionali sia sull'euromercato.

Tutte queste proposte mirerebbero a porre le banche centrali in posizione di poter controllare dec[illegible]ente le attività delle banche del proprio sistema sull'euromercato. Naturalmente i dinieghi non mancano perché il piatto, per molti, è assai ricco.

Antonello Zunino



Venti miliardi

Zanussi ottiene prestito

MILANO — E' stato firmato ieri a Londra un prestito per 25 milioni di dollari (circa 20 miliardi di lire) organizzato dal Credito Italiano in favore della industrie Zanussi S.p.A.

Il prestito, che avrà una durata di 3 anni, sarà regolato ad uno «spread» dello 0,75% oltre il tasso offerto per i depositi a 6 mesi sul mercato interbancario di Londra e verrà utilizzato per potenziare l'attività del gruppo verso l'estero.

Un aspetto di particolare interesse riguarda la possibilità, da parte della Zanussi, di utilizzare in tutto o in parte il relativo ammontare anche in valute diverse dal dollaro, quali il marco tedesco ed il franco svizzero.

Al perfezionamento del finanziamento hanno collaborato con il Credito Italiano di Londra, la Banque Belge, la Hamburg Bank, la Marine Midland Bank e la National W[illegible]

Piano Pirelli

[illegible]

ROMA — Il piano di risanamento della Pirelli è stato giudicato positivamente dagli esperti del comitato tecnico del Cipi. Risultati resi al ministero dell'Industria. Il piano è stato presentato il mese scorso al ministero dell'Industria da Mediobanca, istituto di credito promotore del consorzio di risanamento della Pirelli e sarà esaminato dal Cipi per l'approvazione definitiva.

I costruttori temono l'offensiva dei gruppi stranieri

In Italia si è scatenata la guerra delle tv-color

TORINO — *In Italia è ripresa la guerra delle tv color. A scatenarla, sia pure indirettamente, è stata la Grundig che, tra il febbraio e il marzo di quest'anno, i mesi neri della televisione a rate[illegible], ha inondato i maggiori quotidiani [illegible] pubblicità offrendo 100 mila lire per il vecchio televisore (anche fuori uso) all'acquisto di un tv color Grundig da 22 o 26 pollici, in pratica offrendo uno sconto del 20%.*

L'iniziativa della Grundig, non del tutto nuova sul mercato [illegible] (nel '68, nel [illegible] e nel '73 era già stata messa in atto dalla Voxson e dall'Autovox) ha preso in contropiede i produttori italiani scatenando [illegible] terreno di polemiche. La Voxson, sempre sui giornali, ha risposto con le stesse armi, spiegando ai lettori che con 100 mila lire avrebbero acquistato apparecchi col prezzo gonfiato, giocenti da tempo in magazzino, destinati ad essere comunque sostituiti in settembre con una nuova gamma.

Il problema, insomma, era scottante, anche perché i primi mesi del '79 dopo il boom del '78, quando i milioni e 330 mila italiani acquistarono una televisione a colori) avevano rilevato che il mercato batteva la fiacca. Così la settimana scorsa a Firenze, nella sede della Emerson, i principali costruttori italiani di tv color (Voxson, Autovox, Dumont, Brionvega, Zanussi e Seimart) si sono riuniti attorno a [illegible] tavolo per fare il punto della situazione e delineare una strategia comune sia contro l'offensiva della Grundig [illegible] contro quella prevedibile della Philips che sicuramente interverrà di fare una campagna pubblicitaria a tappeto del prossimo settembre.

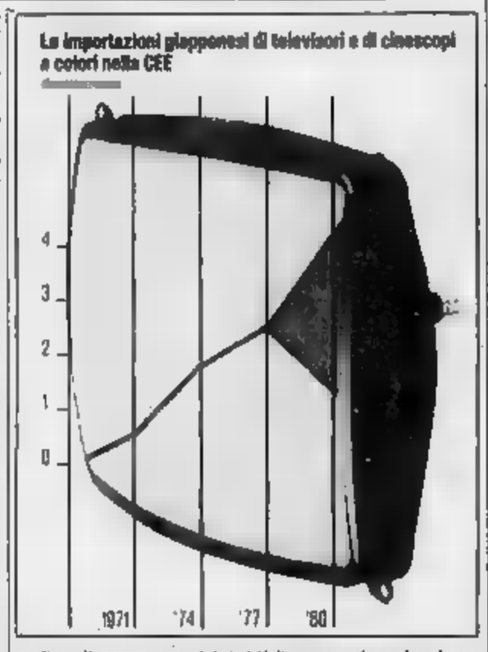
La riunione, segretissima, pur tra contrasti, ha permesso alle case presenti di [illegible] una strategia comune. Ha permesso, in pratica, di varare uno statuto societario di partecipazione, che fissa i rapporti tra le varie aziende italiane e, soprattutto, stabilisce un «momento unificante» nella commercializzazione dei prodotti. Si avrà cioè, come già accade in altri settori, un [illegible] chio unico di diffusione, anche se ogni casa conserverà la propria identificazione. La borsa di stabilo, inoltre, sarà consegnata agli amministratori delegati delle varie aziende nel corso di un altro incontro già fissato a Milano.

Ma a preoccupare i produttori italiani non sono soltanto le iniziative della Grundig e della Philips (che insieme a Telefunken, Saba, Nordmende controllano già il 75% del mercato italiano delle tv color), ma è soprattutto il fatto che, insieme ad esse, si registra un'offensiva senza precedenti dei giganti europei del settore in Europa e in Italia. Nel prossimo anno infatti scadrà il trattato Pal-Telefunken e ciò darà praticamente via libera ai produttori giapponesi (che hanno già acquistato il 30% delle [illegible]ende inglesi, la Emerson italiana è sono in trattative con la Autovox) di impossessarsi del mercato.

C'è di più. Il contrabbando dei prodotti «made in Japan», di paesi come l'Italia, sta assumendo dimensioni preoccupanti: praticamente si aggira sul 15% sul totale, e all'Anie, l'associazione che r[illegible] le industrie elettroniche ed elettrotecniche italiane, prevedono che, al massimo entro la fine del '79, il mercato dell'elettronica civile sarà in mano ai produttori dell'Estremo Oriente, che avranno raggiunto e superato il 50% delle vendite (tra i concorrenti più temibili c'è la Corea del Sud che produce circa 1,2 milioni di televisori l'anno, quanti quanto l'Italia).

In fronte al pericolo di essere ridotti ad un ruolo di secondo piano, i produttori Cee sono già corsi ai ripari. Il 23 aprile a Parigi hanno fondato l'Eacem, cioè l'associazione dei costruttori europei di elettronica civile, che tra le prime iniziative ha appunto varato il coordinamento della produzione di televisori. Subito dopo in Italia, in vista della grande offensiva di settembre, è scattata l'«operazione-anidride». In pratica le aziende, di fronte all'offensiva Grundig e Philips, temono di vedere assottigliata sempre più quella magra fetta (25%) del mercato tv color che ancora riescono a controllare.

Cesare Rocca



Alla Camera

Variazione bilancio dello Stato

ROMA — La Commissione bilancio della Camera ha approvato ieri, in sede referente, il decreto legge che contie[illegible] variazioni al bilancio dello Stato e a quelli delle aziende autonome per l'anno finanziario '78. Il provvedimento andrà oggi all'esame dell'aula per poi riprendere lo stesso iter al Senato.

Il decreto legge iscrive nel bilancio dello Stato un maggior deficit del settore pubblico allargato di 416 miliardi circa, derivante da un incremento del deficit di bilancio dello Stato dai previsti 43.091 miliardi a 43.500 miliardi per l'anno finanziario in corso. Le entrate complessive, infatti, aumentate meno delle spese: le prime sono cresciute di 2150 miliardi circa, le seconde di 2566 miliardi. Il fenomeno è dovuto, tra l'altro, a un minor gettito dell'Iva, cui peraltro si è contrapposto un migliore andamento dell'imposta sui redditi delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi.

Il deputato comunista Giambolato ha motivato il proprio giudizio negativo sul provvedimento di variazione del bilancio sottolineando come le spese correnti siano aumentate di ben 2700 miliardi e come, al contrario, quelle per investimenti siano scese di 287 miliardi.

Minore l'export di whisky scozzese

LONDRA — Le esportazioni di whisky scozzese del primo semestre 1979 sono diminuite in volume di oltre il 7% ma sono aumentate in valore del 8,5%. Il motivo principale di questa flessione va ricercato nel fatto che l'anno scorso le esportazioni erano salite ad un ritmo superiore al previsto in seguito ad un forte incremento della domanda negli Stati Uniti, dove gli importatori accumulavano scorte in vista del rialzo dei prezzi, avvenuto con l'inizio del [illegible]

Ricerca scientifica [illegible] Mezzogiorno

ROMA — Prevede una spesa di 280 miliardi di lire in tre anni e la formazione professionale di circa 4500 persone tra ricercatori e personale ausiliario: è il progetto speciale per la ricerca scientifica applicata [illegible] giorno approvato in settimana scorsa dal Comitato interministe[illegible] per la programmazione economica) le cui finalità sono state illustrate ieri in una conferenza stampa dal ministro per il Mezzogiorno, Di Giesi.

Il progetto ha come obiettivo la creazione di nuove strutture, il potenziamento di quelle esistenti, la dotazione di attrezzature e la formazione dei ricercatori e del personale ausiliario. I settori di intervento sono quelli delle acque, dell'agricoltura e dell'industria.

Richieste sostenute all'asta, rendimenti sostanzialmente [illegible]

Piazzati altri 3450 miliardi di Bot

ROMA — Rendimenti sostanzialmente stabili e richieste [illegible] sostenute, ieri, all'asta di luglio dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot). L'asta ha permesso il collocamento tra gli operatori di 3877 miliardi di lire di Bot dei 4500 miliardi complessivamente offerti, a fronte di un portafoglio di Bot in scadenza pari a 3450 miliardi di lire (2964 dei quali nelle mani degli operatori).

La quota [illegible] miliardi [illegible] lire di Bot non assegnata agli operatori nell'asta di ieri è stata assunta dalla Banca d'Italia e dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

Per quanto riguarda i prezzi d'aggiudicazione, i Bot a sei mesi sono stati assegnati a 94,65 lire ogni cento lire di valore nominale, pari a un rendimento annuo posticipato semplice dell'11,21 per cento [illegible] [illegible] rendimento dell'11,16 per cento ottenuto nell'asta di giugno); i Bot a un anno sono stati invece assegnati al prezzo [illegible]

La [illegible] d'Italia, nel rendere noti i risultati dell'asta, ha comunicato che la circolazione dei Bot a fine giugno ammontava a 41 mila 950 miliardi di lire. La stessa Banca d'Italia ha inoltre annunciato che, dopo l'asta del giugno scorso, sono stati compiuti nei confronti del sistema bancario e di altri operatori acquisti netti di Bot per 536 miliardi.

La lira recupera

ROMA — Anche ieri la lira ha dimostrato di «tenere» molto bene rispetto alle altre valute estere più importanti), sulle quali ha segnato in generale apprezzamenti, accennando al tempo stesso un leggero regresso solo nei riguardi del dollaro. Quest'ultimo, infatti, dopo la crisi dei giorni scorsi, ha recuperato tre lire esatte, toccando al «fixing» una quotazione media di 816 lire (813 ieri). Per il resto, la moneta italiana si è rafforzata sul marco tedesco (449,80 contro 450,45), sul franco francese (183,81 contro 183,35) e sul franco svizzero (497,29 contro 499,18). Anche rispetto alla sterlina la lira ha stabilizzato la sua posizione, dal momento che la valuta inglese è rimasta sui livelli di martedì, in lieve ribasso, anzi (1669,30 contro [illegible]

L'andamento dei tassi ponderati di svalutazione della lira calcolati dalla Banca d'Italia è stato ieri il seguente: 29,83 rispetto al dollaro (29,54); 43,61 rispetto alle valute in generale (43,78); 48,56 rispetto alle sole valute della Cee (48,66). La quotazione dell'unità di conto europea (Ue) è stata ieri di 1142,16 lire contro le precedenti 1141,36.

Prossima [illegible] fusione tra Invest e Fingest?

MILANO — Una proposta di fusione della Invest con la Fingest sarebbe sottoposta entro la prima metà del prossimo mese di settembre alle assemblee degli azionisti delle due società. L'operazione, ipotizzata negli ambienti di Borsa, viene avvalorata dalla riunione del consiglio di amministrazione della Invest (che recentemente ha acquistato dalla Montedison oltre il 62 per cento del capitale della Fingest) e da quella di oggi della Fingest.

Secondo quanto ipotizzato da fonti finanziarie milanesi, agli azionisti della Fingest verrebbero assegnate sulle azioni Invest del valore nominale di 2006 lire ogni gruppo di 11 azioni Fingest del valore nominale di mille lire. Una conferma di quanto ipotizzato dagli ambienti finanziari milanesi dovrebbe averli oggi pomeriggio se il consiglio di amministrazione della Fingest esprimerà una uniformità di giudizi con quello espresso dal consiglio della Invest.

Il comportamento in queste ultime riunioni dei due titoli interessati (le Invest sul mercato maggiore e le Fingest al mercato ristretto) sembrano confermare gli ipotizzati rapporti di cambio. Le Invest, dopo essersi portate martedì dalle 2190 del comunicato di luglio (10 luglio) a 2415, sono finite ieri a 2345) mentre le Fingest, nella riunione di ieri del mercato ristretto hanno chiuso a 1435 contro 1710 di mercoledì scorso.

Incidenti lavoro proposta [illegible] Cee

[illegible] — La prevenzione degli incidenti gravi nel settore industriale è oggetto di una proposta di direttiva trasmessa dall'esecutivo Cee al Consiglio della Comunità.

Lo ha annunciato a Bruxelles un portavoce della commissione precisando che gli incidenti presi in considerazione [illegible] quelli «di tipo ecceziona[illegible]» (ad esempio la fuga di [illegible] a Seveso nel 1976) e che verranno studiati metodi per limitarne gli effetti dannosi [illegible] e sull'ambiente.

Oltre [illegible] miglioramento delle misure di sicurezza nei luoghi di lavoro e a un più efficace controllo dei processi tecnologici, l'esecutivo pensa anche di creare una «banca di dati» sui rischi di incidente nei vari settori industriali e sui disastri accaduti.

I Paesi Cee hanno numerose leggi in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e di protezione dell'ambiente esterno, ma tali legislazioni sono spesso incomplete per quanto concerne i rischi di incidenti gravi.

La crisi politica pesa in Borsa

MILANO — Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi in diminuzione. Il mercato, dopo due sedute discretamente vivaci, ha ripreso un andamento titubante non trascurando, però, l'occasione per nuovi selettivi spunti al rialzo.

Ieri in un contesto dimesso è [illegible] il turno dei farmaceutici ad attirare l'interesse degli operatori a seguito della notizia del prossimo aumento dei prezzi dei medicinali. Vi è da aggiungere, però, che si è proceduto con una certa cautela anche in conseguenza alla difficile situazione politica venutasi ad accentuare dopo il fallimento del segretario del partito socialista di formare il nuovo governo. L'indice generale, sceso da 45,11 a 44,96 ha perso lo 0,33%.

Le stesse Fiat, che in apertura avevano beneficiato di un certo interesse dopo che la società [illegible] reso noti i dati relativi al primo semestre 1979, sono ripiegate poi sulle basi di martedì.

Trascurati anche i titoli del gruppo Invest-Fingest, tra i quali le Fond. Incendio hanno perso il 5,1%, le Invest il 2,2% e le Miralanza l'1,4%. In lieve assestamento anche alcuni [illegible] del gruppo Monti (Agricola ed Eridania); mentre tra quelli del gruppo Pesenti le Ras sono migliorate dell'1% circa e le Italcementi hanno perso l'1,5%.

In evidenza invece alcuni valori farmaceutici tra cui le due C. Erba (+11,2% con il titolo ordinario e +5,2% con quello privilegiato) e le Lepetit (+2%), mentre le Caffaro [illegible]mo perso il 3,8%.

La Borsa, a Torino, ha registrato un andamento piuttosto cons[illegible] con alterne variazioni di prezzo.

[illegible] mercato ristretto di Milano

MILANO — Il mercato ristretto con [illegible] seduta di ieri sembra aver ripreso con piglio deciso il suo cammino al rialzo. L'indice ibi infatti ha messo a segno un progresso dell'1,7% portandosi a 175,65. L'interessamento dei compratori si è indirizzato come sempre verso i bancari tra i quali i maggiori progressi vengono registrati dalla Nazionale dell'agricoltura (più 10%) il cui aumento di capitale in formula ratia da 36 a 36 miliardi avrà inizio il 20 agosto prossimo e dal Credito Bergamasco (più 3,8%).

Le grandi Popolari che nelle precedenti sedute si erano dimostrate statiche, cominciano a smuoversi cautamente all'insù con progressi che vanno dallo 0,4% della Novara all'1,8% della Milano all'1,9% della Bergamo ed al 2,2% della Palazzolo. Rubino invece un'altra decurtazione del 6,7% la Popolare di Siracusa.

Tra gli Assicurativi si è assistito a nuovi ribassi dell'Italiana Incendio (meno 3,3%) e della Vita (meno 3,6%) mentre la Previdente migliora del 3,3%. La Fingest di cui si è appreso nel pomeriggio di ieri che verrà incorporata dalla [illegible]vest ha segnato un progresso del 5%, avvicinando così la quotazione al previsto rapporto di cambio di 7 Invest ogni 11 Fingest riportato dalle solite voci bene informate.

			ESSE
Italiana Incendio	9800	(10350)	num.
Italiana Vita	3150	(3260)	500
La Previdente	3400	(3110)	900
Banca Briantea	14600	(14500)	900
B. Cattolica del Veneto	3225	(3230)	16000
B. Credito Agrario Bresciano	6190	(6085)	600
B. di Le[illegible]	1270	(1250)	7000
B. Industria Gallaratese	30000	(30000)	nom.
B. Naz. Agricoltura	[illegible]	(5995)	6500
B. Pop. Commercio e Industria	[illegible]	(18200)	4350
B. Pop. di Crema	26400	(25900)	2200
B. Pop. di Bergamo	27000	(27000)	350
B. Pop. di Intra	19850	(19800)	3150
B. Pop. di Lecco	11500	(11500)	500
B. Pop. di Lutino e Varese	13000	(13000)	2600
B. Pop. di Milano	17850	(17370)	5050
B. Pop. di Novara	40000	(39850)	2000
B. Pop. di Palazzolo	9300	(9100)	1500
Banco Ambrosiano	23275	(23250)	100
Credito Bergamasco	[illegible]	(24800)	1100
Credito Commerciale	11710	(11400)	1000
Creditwest	770	(765)	21000
Terme di Boghareo	[illegible]	(500)	nom.
Piccole	3300	(3205)	1500
Riffle	1700	(1670)	2000
S. Credito Pop. di Siracusa	4985	(5310)	1500
Fingest	1438	(1370)	21000

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25-7	Varian	Titoli	25-7	Varian
VARIE DI STATO			OO PP i 81 4% IV	71 84	— 0,30
Rendita 5%	46 10	— [illegible]	» » 5% IV	71	—
» con	48	—	» » Aras 6% 66	83	—
Red 3½% 34	—	—	» » 7% F21	83 10	—
» con	—	—	» » Aut 7% II	83	— 0,40
Ri ricost 3½%	—	—	FF SS 6% 67	78 80	—
» cont	—	—	» » 7% F21	78 80	—
» 5%	—	—	ASS 1% 70	75 90	— 0,05
» cont	—	—	P.S.A. 5% Ex Vill	71 10	—
Ri Ricc 5% 71	—	—	» » 7% II	71 90	—
» cont	—	—	ICIPU ind 6%	78 40	—
Ricostruz Rend 5%	—	—	» » 7%)	73	—
» cont	—	—	IRI 6%% 65	79 10	—
Ri Ed 5% 54	—	—	» EKRI 7%	75 30	— 0,10
» cont	91	—	» EKRI 7%	75 50	—
Ri Ed 5% 57	91	—	IRI spec 6,50% 64	88 50	— 0,10
» cont	90 60	—	Ireposet 5,50 '63 II	—	—
» 5% 60	89 10	—	» 6% 64 9°	—	—
» cont	89	—	Tesoro Ass 5,50 62	72 90	—
» 5% 65	85 40	—	Tesoro Ass 5,50 67	79 40	—
» cont	85 50	—	B. Paolo 5%	65	—
» 5% 70	87 80	—	» » con 6%	69 25	—
» cont	87 50	—	S. Paolo 8%	87 50	—
» 6% 71	90 10	—	» OP 6% ex 5%	85 10	— 0,30
» cont	90	—	» » 6%	83 10	— 0,30
» 6% 72	79 10	—	Banca Nazion 6%	83 50	— 0,30
» cont	79	—	Banco Sicilia 6%	85	—
» 9% 75-90	89 90	—	M C C 7% 71-78	91	—
Cen C T 5,50% 75	—	—	Cr I Sp 6% 66	85 70	—
Cen C T 5,50% 76	100	—	» » 7% 71	86 30	—
B T N 5% 1978	—	—	Cassa P.P.L. 6%	88 10	—
» » 5% 78	—	—	M Parchi 6%	85	—
» » 80	97 75	+ 0,10	F Parm V A 6%	89	—
B T Q 5% 1978	97 80	+ 0,20	Fiat 5,50% 67	96 30	—
B T Q 5% 1978 II	—	—	Olivetti 67 5,50 2°	98 65	—
B T Q 5% 1979	—	—	Cotonificio 5,50% 63	94 10	—
B T Q 5% 1979 II	96 90	—	Viscosa C% 64	89 20	—
B T Q 5% 1980	96 90	—	Montecatini 5,50 62	92	—
B T Q 10% 1981	97 90	+ 0,25	Vetrerie 7% 58 II	—	—
OBBLIGAZIONI			Re 5 50%	75 50	—
EAEL 8% 80-N	75 90	+ 0,50	Linoleum 5,50% 62	95 30	—
» » 80	77 70	—	Ital Sav 5,50%	90	—
Enel 7% 73	72 40	— 0,40	OBBLIGAZIONI		
Enel 7% indicizz	128 50	—	Romanengo 8%	66 50	—
CRI 5% 65	91 30	—	Mediob Fin-g 7%	—	—
Autostrade 6% 63	73 15	— 0,15	» Sip 7%	81 90	—
» 7% 72	77 50	— 0,30	» S Visc 7%	89 30	—
OO PP 6%	83 50	—	Liquigas 7½% 70	88	—
» 7%	83 50	+ [illegible]	Ini Bari 7% 75-90	81 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano)		Operazioni (Milano)		Ufficiali Bot. (Milano-Roma)	
	24-7	25-7	24-7	25-7	24-7	25-7
Dollaro	813	818,50	812,50	818,50	813	818
Dollaro can	688	695	697,20	700,90	697,20	700,875
Franco belga	483	488	486,51	487,30	486,12	487,305
Corona dan	134	135	134,75	135,55	135,71	136,53
Corona nor	138	139	138,24	140,40	140,14	140,825
Cor svedese	193	199	194,36	196,54	194,30	194,67
Fiorino	403	405	406,79	409,30	406,77	408,323
Franco belga	20	25	20,181	20,158	20,181	20,121
Fr francese	183,75	192,75	183,45	182,94	183,38	183,819
Sterlina	1390	1405	1689,81	1689,19	1686,67	1685,279
Marco	448	448	450,28	449,94	449,85	449,80
Scellino	68,75	69,75	61,39	61,170	61,294	61,199
Escudo	17,75	18,25	16,61	17	16,81	16,91
Peseta	13,10	13	12,943	12,317	12,943	13,211
Yen	3,54	3,35	3,784	3,773	3,765	3,793
Dinaro gi	43,50	43,35	—	—	—	—
Dinaro bel	43,30	43,50	—	—	—	—
Dracma gr	21,75	22	—	—	—	—
Shekel isr	1300	1630	1704,35	1709	1703,809	1702,38

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi di riferimento in $ per oncia)

Mercati	24-7	25-7
Londra	308,50	303,50
Zurigo	306,25	304,00
Parigi	322,76	318,94
New York	313,30	311,45
Milano (lire al grammo)	6100	6000
Hong Kong	308,90	304,90

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

[illegible] D'INVESTIMENTO

Quotazioni	25-7	Quotazioni	25-7
Ambrosi	ogni	—	—
Capital Italia	»	11,02	—
Fondattivo	»	12,01	—
Interfund	»	10,88	—
Int S Fund	»	7,85	—
Italcomercio	»	10,31	—
Italfortuna	»	8,03	8,40
Italreddito	»	8,85	8,45
Mediol Sel	»	10,12	10,10
Romboviest	»	10,07	10,06
Tre R	»	1044,50	—
Eur 84	6 m	143,60	—

AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	25-7	Varian
ALIMENTARI		
Alivar	4010	— 90
Bonifiche Ferr	5700	+ 60
Chiari & Forti	3361	+ 61
Cirio-rnc	3050	— 40
Cir Buitoni	1400	—
Agric Vit	7750	— 10
Ifi	3720	— 50
M Zucchi	138	—
» pr	—	—
Saiwa ord	64	+ 1
Saiwa di risp	69	—
Sarrocchi ord	61	— 1
ASSICURATIVI		
Alleanza	10700	— 200
Assicur	21700	— 100
Assitalia	23500	+ 50
Bonomy	1600	—
Ass Mil	8000	+ 8
Ass Mil pr.	3450	+ 21
Latina	824	+ 1
Latina pr	375	+ 4
Fin	2210	+ 10
Generali	46250	+ 50
Italia Ass	13181	+ 1
Alleata	10000	+ 100
Fondi ass	10000	— 300
Fond Vita	29500	+ 270
Ras	29000	+ 300
S Ital	8300	+ 11
Toro Ass	6210	+ 70
Toro Ass pr	3042	+ 22
BANCARI		
B Comm Ital	8035	— 65
Banco Roma	1640	— 40
Banco Lariano	3140	+ 40
Credito It	1463	+ 4
Cred Varesino	3300	+ 50
Interbanca pr	6300	—
Mediobanca	46100	— 100
CARTARI - EDITOR		
Burgo	880	— 1
Burgo ord	4265	+ 25
Burgo pr	3800	+ 20
De Medici	880	—

Titoli	25-7	Varian
Dunlop	—	—
Mondad pr	2160	+ 30
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1102	—
Cem Pozzo	1100	—
Eternit	830	— 13
Eternit priv	687	—
Italcementi	10010	— 200
Ligure	—	—
Unicem	1195	+ 300
CHIMICI		
Anic	13 50	— 0,50
Bracchi	39000	+ 200
Caffaro	340	— 14
C Erba	2060	+ 201
Carlo Erba pr	968	+ 40
Montef	779	+ 10
Montef pr	1855	+ 300
Saffa	1800	+ 10
Saffa pr	1800	+ 7
Sarom	1900	+ 0,50
Sarom risp	40	+ 1
Sir	24110	— 300
Montedison 3	1885	— 1,25
Montedison 5	—	—
Montedison Rist	—	—
Pirelli	1100	— 3
Pirelli pr	797	+ 3
Rinascente	944	+ 3
Rinascente	1440	— 2
Safta	6840	— 40
Saffa risp	3000	—
Snia Bpd	2120	+ 6
COMMERCIO		
Rinasc	118	— 2
Rinasc pr	77,75	+ 0,25
Stan Gemma	2000	+ 60
Standa	1500	— 30
COMUNICAZIONI		
Alitalia pr	1188	+ 5
Australia	4000	— 30
Aut To-Mi	1000	—
Italcable	3000	+ 20
M A I	815	+ 25
N Milano	980	—
Rai	1203	+ 23

Titoli	25-7	Varian
ELETTROTEC		
Magneti M pr	900 50	+ 0,50
Marelli E	396	+ 1,05
Superpila	1300	+ 100
Tecnomasio	413	— 2
FINANZIARI		
Acq Marcia	1356	— 3
Agricola fel	3470	— 25
Bastogi	750	— 14
Beni Sviz	6470	—
Brioschi	1291	— 0,50
Cofide	1300	— 120
Fidis	2140	+ 0,25
Fidis pr	2140	— 30
Fond Varie	1200	+ 0
Gemina	1000	— 9
Ifil	3000	— 7
Ifil priv	1430	— 20
Ferfin	—	—
Pirelli	618	—
TESSILI		
Cantoni	80	— 1,25
Cantoni	6000	+ 70
Cucirini	2000	+ 20
Cucirini Sale	1650	— 150
Fisac	1670	— 3
Linificio	490	— 4
Manifatture pr	1175	—
Manifatture	—	—
Manifatture priv	—

Serenità, fiducia e tanta volontà di riscatto ieri al raduno dei nerazzurri

L'Inter promette: "Più in alto del Milan,,

Fraizzoli: «Quest'anno pretendiamo molto più dalla squadra» - Mazzola: «Parlatemi bene di vincere lo scudetto» L'allenatore [illegible] «Sarà l'annata decisiva, quella della verifica» - I giocatori lanciano la sfida ai cugini rossoneri

Milano, Sandrino Mazzola con i due principali rinforzi dell'Inter, Caso e Muraro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Foro Bonaparte, ieri pomeriggio. Si raduna l'Inter, un'altra grande del football. L'appuntamento è per le cinque della sera ed il primo ad arrivare con largo anticipo è Roberto Mozzini con tanto di valigia ed un velo di malinconia negli occhi per aver lasciato il Torino. Poi tutti gli altri alla spicciolata, con duecento ufosi sul portone che interrogano i campioni, strappano un autografo ed una [illegible] che è una stagione. In sede i nerazzurri, l'abbronzatura che potrebbe reclamizzare una località di vacanza, stringono mani e dimenticano un vicino passato piuttosto deludente. Si ricomincia dunque a lavorare da oggi al ritiro di Monte Campione tra scherzi ed entusiasmo, l'etichetta che contraddistingue ogni ritrovo estivo.

Il presidente Fraizzoli è subito impegnato a distribuire targhe di riconoscenza ai vari Oriali, Martini e Bini, a fare raccomandazioni ai «ragazzi» ed a brindisi con lo champagne. Verso le sei e mezzo, finalmente, in mezzo a confusione, è possibile cogliere i propositi dei responsabili della società. Inizia Fraizzoli, così l'aria buon papà: «Sto ritrendo — dice — una specie di dramma. La scorsa stagione ero veramente stufo, non venivano i risultati. Adesso il gatto e la volpe, Mazzola e Beltrami, mi hanno dato come al solito la voglia di continuare. Siamo qui per far bene, per non cadere più in certi errori. Ai giocatori ho chiesto di non mollare fino all'ultimo. Qui è giusto pretendere di più da questa squadra».

Il [illegible] va a cadere anche sulla disponibilità di San Siro. Per i noti lavori di restauro l'Inter sarà costretta a disputare a [illegible] e a [illegible] le prime due partite di Coppa Italia. [illegible] è in polemica con le autorità comunali: «Dovevano fare prima — dichiara [illegible] do la voce —, attendere tanto tempo. Il problema è serio, grave. Il [illegible] danneggia l'intera comunità. E' inguaribile che in qualche modo rimedieremo in parte all'errore».

Tocca a Mazzola prendere la parola. Sandrino crede in questa Inter tanto da affermare [illegible] timori: «Come le altre compagini di grosso livello partiamo per vincere lo scudetto».

Bersellini, al fianco, è d'accordo. Ha fatto delle precise richieste al club, in pratica lo hanno accontentato. Gli arrivi di Ambu, Caso, [illegible] e Pancheri gli permettono di dare risposte certe. «Questa è un'Inter — sostiene l'allenatore nerazzurro — del tutto competitiva. Sotto il profilo tecnico-tattico ha qualcosa in più rispetto al collettivo del precedente campionato. Sono giunti dei rinforzi giusti, necessari, per essere [illegible] pari con la concorrenza. Ora parliamo senza complessi, vicini di poter recitare fino in fondo una parte di rilievo. Lo scorso anno ci è capitato più volte di pasticciare, soprattutto nelle partite casalinghe. Adesso credo che questi giocatori siano giunti all'annata decisiva, quella della verifica». E aggiunge dei dettagli: «Non cambierà molto la preparazione: voglio partire con una squadra ben definita. Ho a disposizione uomini che possono assolvere più d'un compito tattico (Caso e Ambu), ritengo che l'Inter sia coperta nelle "trequarti", una zona campo importante che prima denunciava delle carenze».

Fraizzoli, [illegible] mi e [illegible] ringraziano e se ne vanno. E' il momento dei protagonisti che [illegible] si reincontrano e si [illegible] un domani [illegible] spine. [illegible] giura che non capiterà più una stagione maledetta come l'ultima. Psainato non è condizionato da alcun tipo di paura perché [illegible] d'aver sconfitto la pubalgia. «Quest'Inter — aggiunge — andrà lontano, è senz'altro più in salute del Milan. I rossoneri invecchiano, noi giovani nerazzurri abbiamo invece un anno d'esperienza sulle spalle».

Poi gli uomini d'area. Altobelli e Muraro. La classifica è legata soprattutto ai loro piedi. Si ripresentano sognando di realizzare un'infinità di gol. [illegible] talento calcistico cerca la completa valorizzazione delle sue doti. L'avvocato Prisco s'aggira per le [illegible] contento: «Non dovranno proprio avere dei guai — [illegible] —, [illegible] sono'altro meglio del [illegible]. Lo sento».

All'uscita la gente circonda Sandrino Mazzola, ha [illegible] d'affetto per tutti. Sono cancellate quelle [illegible] zioni nelle domeniche di alcuni [illegible] te, quando [illegible] un niente per mandare [illegible] all'aria. L'Inter, come [illegible] detto Fraizzoli, ha [illegible] propri mezzi, [illegible] di poter ottenere qualcosa di [illegible] dopo un periodo di transizione.

Ferruccio [illegible]

Imprevista sosta alla stazione, entusiasmo (pericoloso) [illegible] tifosi

Il Napoli bloccato dai dimostranti

Le maestranze della Snia hanno fermato il traffico ferroviario a Gianturco, il treno non è arrivato - La squadra è partita poi per il ritiro del Ciocco in pullman - Damiani: «Io e Speggiorin diventeremo i gemelli del gol»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — La partenza del Napoli per il ritiro del Ciocco, cominciata dalla sede di via Crispi in una atmosfera tranquilla, quasi sconcertante per una tifoseria esuberante come [illegible] partenopea presente in numero ridotto, ha [illegible] un aspetto improvvisamente burrascoso alla stazione centrale. I giocatori giunti a bordo di [illegible] pullman, non hanno trovato il treno che avrebbe dovuto condurli in Toscana. Un gruppo di dimostranti della Snia aveva bloccato il traffico ferroviario in località Gianturco (una stazioncina poco distante da Porta Garibaldi), impedendo la formazione del convoglio.

L'imprevista sosta nella affollata [illegible] centrale, in pochi minuti è diventata «fatale» per gli azzurri, che stretti in una morsa di centinaia di persone, hanno rischiato seri guai. Agostinelli e Damiani, in particolare, hanno dovuto ingaggiare una autentica lotta per sottrarsi all'«abbraccio» affettuoso dei tifosi. Anche i compagni, analogamente, con lo sguardo impaurito, il treno che avrebbe potuto costituire un prezioso riparo. [illegible] dei [illegible] gli nessuna traccia, mentre il numero dei «fans» [illegible] con ritmo impressionante.

I dirigenti napoletani, colti alla sprovvista, non sapevano cosa fare. Alla fine, dopo frenetiche consultazioni, decidevano di far risalire precipitosamente gli atleti in pullman e di partire con lo stesso mezzo per il Ciocco.

L'inizio del raduno, fissato in sede per le ore 9 nella sede sociale, si era svolto nella più assoluta tranquillità. [illegible] lontano distaccato della città, nei [illegible] trenati della nuova squadra (che più tardi è stato clamorosamente smentito) si era contrapposto in maniera sorprendente l'entusiasmo [illegible] giocatori, vecchi e nuovi, convinti di poter recitare il ruolo di [illegible] in [illegible] pianata. Era tuttavia [illegible] pressione che si riceveva più in superficie che dai [illegible] degli atleti, e dello stesso Vinicio, discorsi improntati ad una misura [illegible] prudenza. Il tema principale delle numerose interviste si incentrava soprattutto sulle incognite di una squadra fortissima sulla [illegible] ma profondamente cimentata [illegible] ranghi per poter costituire in breve tempo [illegible] complesso amalgamato.

«Ma quando si sa giocare al calcio — ha sottolineato con tono sicuro Bellugi — l'intesa non dovrebbe tardare molto». L'ex bolognese non ha nascosto il desiderio di rivincita che lo spinge a disputare un gran campionato, tornando nella [illegible] tempo d'occhio il posto in Nazionale che è sicuro di meritare [illegible]. «Ho la fiducia di Bearzot, con questo Napoli sarà più facile ritrovare la maglia azzurra».

Un altro giocatore di ritorno a [illegible] i colori partenopei, è Gianni Improta: «Sono il solo napoletano della squadra; giocare nella mia città mi esalta. Con il tempo [illegible] matricolo sotto [illegible] cappello. Se Vinicio [illegible] concederami la responsabilità di regista, sarà un grande colpo. Credo di essere un giocatore eclettico, in grado di fornire un sostanzioso aiuto alla squadra. Molti mi chiedono dove potrà arrivare questo Napoli. Ho [illegible] pensierino, ma lo tengo [illegible] me».

Speggiorin pare che [illegible] ajarato una richiesta di ingaggio di 100 milioni. Il giocatore ha smentito ma con scarsa convinzione. «L'esperienza di Perugia mi è stata utilissima — ha dichiarato l'attaccante — a Napoli torno con uno spirito e un bagaglio tecnico nettamente migliorato. Formiamo una squadra di prime posizioni». Ci sarà anche il tuo ex Perugia? «Penso di [illegible], però anche con Rossi gli [illegible] difficile ripetere il campionato dello scorso anno».

[illegible] altro [illegible], in veste di ex azzurro, Oscar Damiani: «Quando andai via da questa città, la squadra non era all'altezza dei grandi [illegible] partenopeo. Ora è completamente diverso. Dicono che ai Nordi ci sono i gemelli del gol. Beh! Credo che il futuro lo è Speggiorin ritrovato a diventare i gemelli del Sud. Per quanto riguarda le critiche sui cavalli di ritorno, io dico che sono sempre buoni, quando sono di razza».

Dopo il saluto [illegible] squadra a un drinkdi Vinicio ha tenuto una breve conferenza stampa per ribadire [illegible] tutto che il Napoli comincia un nuovo discorso proiettato nel futuro. «Abbiamo cercato di migliorare qualitativamente — ha proseguito il trainer — nel calcio i frutti maturano con il lavoro paziente e a volte lungo. Quando si arriva a cambiare [illegible] come speriamo di fare noi, avrò raggiunto l'obiettivo che mi sono prefisso. Non mi nascondo che con tanti giocatori nuovi avrò dei problemi di affiatamento che speriamo di risolvere rapidamente. Mi aspetto comprensione da una città spesso travolta dall'entusiasmo».

E' vero che farà giocare il Napoli con due punte fisse? «Non è proprio vuoto, Damiani e Speggiorin dovranno collaborare in centrocampo e se necessario, anche in difesa».

Rimpianti [illegible] non aver ottenuto Rossi? «Me ne ero quasi dimenticato. [illegible] ci devo dire che senza di lui [illegible] più vitalità il collettivo. Con Rossi avremmo avuto un dito, con gli occhi puntati solo su di lui».

Pare che [illegible] dello [illegible] parere anche [illegible] napoletani (ma anche perché sono rimasti offesi del rifiuto del giocatore) lo hanno fatto capire inaccettando un coro [illegible] verso il nuovo [illegible] perugina creando così, in largo anticipo, l'atmosfera non proprio [illegible] che si annuncia per le gare [illegible] a Napoli e Perugia.

Mario Bianchini

Oggi tocca alla Juventus Torino, 5 ore di lavoro

Anche per i bianconeri terminano le vacanze. Stamane c'è il duro allo stadio, e, dopo le visite mediche, la comitiva si trasferirà nel [illegible] ritiro di Villar Perosa. I convocati sono ventuno, diciotto della [illegible] di prima squadra e tre ragazzi della classe del 1961. Tra questi c'è anche il figlio del presidente Paolo Boniperti.

Ecco comunque i nomi: i portieri Zoff e Bodini, i difensori Cuccureddu, Gentile, Scirea, Brio, Cabrini, e Morini, i centrocampisti Tardelli, [illegible], Prandelli, Verza, e Tavola; e gli attaccanti Causio, Fanna, Bettega, Virdis e Marocchino. I giovani aggregati C. P. Boniperti, Fo[illegible] e Antelmi. Non è certo che [illegible] essere presente Tavola, attualmente militare.

La squadra bianconera rimarrà a Villa Perosa fino al pomeriggio [illegible] 15 agosto, dopo la solita partita con i ragazzi i juventini torneranno in sede.

Intanto i granata continuano la preparazione a Chamonix. Ieri il lavoro è stato particolarmente duro, è durato quasi cinque ore tra mattino e pomeriggio, con esercitazioni anche in palestra. Radice e Ferretti [illegible] particolarmente soddisfatti, anche delle [illegible] di Pulici, che continua a migliorare. Pulici limita l'attività negli scatti e nei salti, ma conferma [illegible] giorno che passa che è in via di completa guarigione. Sabato i granata lasceranno la cittadina francese nel primo pomeriggio per il riposo di fine settimana. Si ritroveranno lunedì mattina ad [illegible], dove continueranno gli allenamenti.

Pellegrini [illegible] Musiello [illegible] al raduno

Genoa, Di Marzio trova una squadra senza punte

GENOVA — *Per il Genoa [illegible] stagione comincia piuttosto male: mancano al raduno i due centravanti, e non mancano per motivi relativi rinunciano per protesta. Non c'è neppure [illegible] ma l'assenza è pienamente giustificata in quanto attende la licenza dalle autorità militari. I due protestatari sono Pellegrini e Musiello. Il primo sogna la serie A, [illegible] vrebbe abbandonare Napoli e aspira a salire ai fiori, ad[illegible] a Milano. Musiello [illegible] di dover fare [illegible] vo e punta i piedi contro un pubblico — quello di Genova — che non è [illegible] stato generoso con [illegible]. Di Marzio si trova di fronte a questa situazione, si [illegible] le mani [illegible] capelli, chiede aiuto ai dirigenti perché [illegible] squadra senza centravanti favorirà poca difesa.*

Con l'ombra di due defezioni, i genoani si presentano al raduno d'inizio di stagione. Non c'è festa, non c'è armamano folla, se si esclude qualche decina [illegible] ragazzini in cerca di autografi. La sede del [illegible] è un elegante palazzo di passo della Vittoria. I giocatori arrivano alla spicciolata, si presentano a Di Marzio che è stato il primo a salire le scale della sede. Strette di mano, consigli, qualche raccomandazione. Qualcuno parla subito di ingaggi. Pare che il problema non presenti casi spinosi. Il presidente Fossati deve sborsare denaro a piene mani se nessuno protesta.

Incontriamo Di Marzio in un momento di [illegible] e si parla naturalmente del [illegible] Genoa. E' una squadra ritinta, [illegible] un valido criterio tecnico. Da qualche anno i dirigenti genoani si erano abituati alle ricostruzioni: in tre anni sono stati ingaggiati oltre cinquanta giocatori di prima squadra. Due rivoluzioni complete, ed una mezza rivoluzione. Di Marzio, prendendo il comando delle operazioni, ha indirizzato i dirigenti verso un obiettivo preciso: comporre una squadra giovane e competitiva al livello della serie B. Di Marzio si assume la piena paternità delle scelte: «Ho dovuto [illegible] organico perché [illegible] notate lacune importanti, inelimmabili con semplici ritocchi. C'era qualcosa che non andava. Così ho rinnovato il complesso per otto undicesimi».

Il ritiro [illegible] è sorto con concetti precisi. Di Marzio è tranquillo: «Ho voluto [illegible] squadra capace di praticare un gioco moderno, [illegible] attaccanti selettivi e bravi, Russo e Pellegrini, [illegible] difensori mobili, Gorin e [illegible] Chiara, centrocampisti validi nel gioco a [illegible], Bertrin, Lonni e Manuelli, e [illegible] cursori del valore [illegible] e Giovannelli». Di Marzio continua. «Abbiamo un'equipe giovane, con una media inferiore ai 24 anni, che potrebbe diventare se non avessimo l'esperto Girardi in porta».

A parte i protestanti Pellegrini e Musiello, [illegible] il morale è tutto bello, con prospettive di promozione? Il non-allenatore rossoblu si spaventa e protesta: «E' troppo comodo affidare ad altri il ruolo di protagonista. Ho letto che certi miei colleghi pongono il Genoa fra le candidate alla promozione. Non [illegible] sto, non è vero niente. Il Genoa parte con l'handicap del tempo. Per fare una squadra bisogna lavorare molto. Devo cambiare mentalità a molti giocatori, bisogna prima conoscersi, poi si gioca al calcio. E' un anno di transizione. Penso che il Genoa sia pronto nella prossima stagione». Di Marzio continua: «So che è un discorso impopolare, ma io non sono abituato a raccontare bugie. Se qualcuno crede nella promozione, io gli lascio subito la panchina. Non ho ancora firmato il contratto, e sono disponibile ad abbandonare».

E' un discorso che non regge, ma indica chiaramente che Di Marzio non intende illudere nessuno. Il tecnico prosegue: «Vi[illegible] in un ambiente deluso. Ma s[illegible] il Genoa è in difficoltà. Qualche mese fa era addirittura sull'orlo della retrocessione in C. Ora [illegible] parla di [illegible] siamo matti?».

Nel pomeriggio la comitiva parte per Cornaredo dove si fermerà sino a domenica, per rientrare a Fornello all'inizio della prossima settimana. Di Marzio porta con sé diciannove giocatori e tre problemi: il [illegible] Russo che avrà un'annata difficile [illegible] do di stare a Bologna con tutte le conseguenze che ne deriveranno, la protesta di Musiello ed il rifiuto di Pellegrini. Il presidente Fossati si dichiara fiducioso: «In questi giorni cercheremo di convincere i protestatari». Se è questione di soldi si vedrà di allargare la borsa.

Pare che Pellegrini sia stato avvicinato da rappresentanti di ben quattro società di A, che gli avrebbero fatto balenare la possibilità di in[illegible]. Si fanno anche i nomi: Milan, Bologna, Lazio ed Avellino. Pellegrini sarebbe particolarmente sensibile al richiamo di Giacomini, che ebbe il giocatore alle sue dipendenze sull'Ultimo. Quando Di Marzio parla di [illegible] con riferimento alla Coppa Europa ed [illegible] stella» si riveste [illegible] un indirizzo ben preciso. Il Napoli, società cedente, è deciso a non mollare, né risulta che sia stata inviata in tempo utile la lettera raccomandata [illegible] rifiuto [illegible] prescritto il trasferimento. Un telegramma non [illegible] valore legale. Pellegrini quindi è legato al Genoa, e senza il consenso [illegible] non può cambiare società. Possati spera ancora di convincerlo a giocare in B. A presto una soluzione.

[illegible] gruppo c'è l'ex granata Onofri. Dice: «Dell'avventura torinese non voglio parlare. Forse ho sfruttato male la possibilità di giocare in una grande squadra. E' [illegible] un'annata bella l'uno del calcio. Altro [illegible] go».

Giulio Accatino

Poco entusiasmo e molte [illegible] all'Avellino

Non c'era neppure il trainer

AVELLINO — *Raduno in tono minore per l'Avellino. Scarsa la cornice corteggiatrice [illegible] a una pattuglia la [illegible] [illegible]ori. Nessun dirigente ufficiale di saluto o di augurio, nessun dirigente alla partenza per Castel [illegible] Piano, dove l'Avellino inizia la preparazione in vista dell'impegnativo campionato. Anche il trainer Marchesi mancava all'appuntamento. Le note vicissitudini della società — ne è ancora in attesa della nomina del presidente — hanno indubbiamente fatto [illegible] il loro peso.*

Vecchi e nuovi giocatori si sono ritrovati in mattinata allo stadio [illegible]. Parlento per gli ultimi controlli [illegible], [illegible] abbronzati e sorridenti, colpevole stretta di mano, [illegible] volta [illegible] le di [illegible] persone che si rivedono dopo una breve vacanza o si incontrano per la prima volta. Su tentativi convocati, ne erano presenti soltanto sedici. Gli altri con i propri mezzi hanno raggiunto il ritiro fissato in Toscana.

Assieme al direttore sportivo Mario Mupo, al medico sociale Giorello, al massaggiatore Deluca ed all'accompagnatore Mario Conte, lo squadrone irpino è partito in pullman alla volta della Toscana. Era composto da: Piotti, Boccolo, Romano, Cattaneo, Di Somma, Massa, i gemelli Mario e Marco Pigo, Valenti (l'ex [illegible] juvro che ha rivelato il [illegible] atteggiamento a nella tarda serata [illegible] martedì ha anche perfezionato l'accordo), Carnevali, Araldi, Biasini, Ferrante, Della Monica, provenienza dalla Juniorcasale, Maurano e Posat.

L'Avellino si presenta rin[illegible] una buona metà a sé spera che possa aver la carica necessaria per disputare un discreto [illegible]pionato. L'allenatore è [illegible].

All'ultimo momento, il portiere Piotti ha [illegible] unirsi alla comitiva, non [illegible] la società eccolto le sue richieste sul reingaggio. Secondo indiscrezioni, il calciatore [illegible] chiesto certo milioni [illegible] lire, [illegible] glione sarebbero stati offerti quaranta. La società avrebbe minacciato di mettersi a disposizione federale.

m. l.

Il provvedimento all'unanimità nella riunione [illegible] Messina

Il consiglio del basket ha deciso Prima sconvolto dalla Nazionale

Il tecnico era alla guida degli azzurri dal 1968 - Con ogni probabilità gli verrà assegnato [illegible] altro incarico nella federazione - Sandro Gamba resta il più probabile sostituto

Il consiglio direttivo della Federbasket, riunitosi ieri a Messina, non ha cambiato all'ultimo momento l'orientamento previsto dai più sul punto centrale dell'ordine del giorno. Giancarlo Primo è stato riingraziato e sollevato, con voto unanime, dall'incarico di responsabile delle [illegible] nazionali [illegible], che ricoprirà [illegible] nadici anni. Il suo successore non è [illegible] designato entro il 30 settembre (data [illegible] scadenza del mandato di Primo). Il presidente Enrico Vinci, con la consulenza di Cesare Rubini (entrambi a dimissionario Acciari come consigliere addetto all'attività degli azzurri, procederà a concludere i sondaggi e ad indicare [illegible] nome al [illegible] glio».

Il favorito resta comunque Sandro Gamba, mentre lo stesso Vinci ha escluso la ventilata ipotesi Truccuri. «Vittorio Truccuri — ha detto — è un esperto, valente tecnico della cui opera di istruttore la Pip è interessata ad avvalersi. Ma di qui a dare a lui la Nazionale [illegible] corre il mare».

Il consiglio federale è orientato ora a chiedere a Primo di assumere «un diverso incarico nell'ambito [illegible] Federazione». E' una buona notizia, perché se l'ex è accettasse potrebbe passare [illegible] compito di coordinatore-organizzatore a tempo pieno del settore azzurro (a meno anche che del settore tecnico in generale) in un ruolo di primaria importanza e che Primo saprebbe svolgere come [illegible] altro.

Giancarlo Primo, nato a Roma [illegible] 1924, è alle dipendenze della Federbasket dal 1954. Fu per dodici anni assistente di Nello Paratore per la Nazionale maschile (e responsabile delle squadre giovanili e femminili). Nell'inverno del '68, dopo l'infelice esito [illegible] olimpiadi messicane (ottavo posto), Claudio Coccia decise di sostituire Paratore con Primo: qualcuno previde che [illegible] una soluzione temporanea, di breve durata [illegible] invece l'ex assistente mostrò subito una personalità da leader del settore al quanto inaspettata (soprattutto [illegible] Nazionale con alcune clamorose esclusioni (Vianello, Vittori, Lombardi); lasciò giornalisti come Meneghin, Bertolotti, Bisson, Zanatta; dettò la parola d'ordine del basket controllato, schematico in attacco, impegnatissimo in difesa, insistendo in profondità sulle abitudini tecnico-tattiche degli allenatori italiani.

Il nuoco c'è [illegible] fallì il suo primo appuntamento agonistico (sesto posto agli europei di Napoli del '69), ma rientrò poi una serie molto soddisfacente, con gli [illegible] quarti a Lubiana '70 (mondiali), [illegible] Essen '71 (europei), quarti a Monaco '72 (Olimpiadi) (il primo lungo fu Barcellona '73 (quinto posto europeo), ma [illegible] anni dopo, a Belgrado. Primo conquistò in sua seconda medaglia di bronzo continentale, via pure fra mille polemiche e tribolazioni.

Caduto il suo tutore Coccia, la posizione di Primo comincia ad indebolirsi anche politicamente. E il grande risultato che avrebbe potuto rafforzarla non venne né a Montreal (Olimpiadi '76, quinti), né a Liegi (europei '77, quarti), né a Manila (mondiali '78, quarti). Dopo quest'ultimo risultato, ritenuto insoddisfacente, il consiglio federale presieduto da Vinci ritenne di mettere l'allenatore Primo in migliori condizioni di lavoro affiancandogli un folto e variegato staff tecnico-organizzativo, che gli evitasse l'impegno di coordinatore generale del settore azzurro. Fu un grosso errore, perché proprio come manager dell'intera struttura delle squadre nazionali Primo aveva sempre dato migliori prove di sé, intervenendo dal nulla e con pochi mezzi uno degli uffici più efficienti di viale Tiziano: una ristrutturazione che aveva dato frutti eccellenti nella selezione giovanile, nell'istruzione [illegible] di [illegible], nell'organizzazione generale dell'attività delle squadre nazionali e anche nei risultati delle rappresentative giovanili e femminili, più volte arrivate a medaglie europee.

Un errore non ripagato neppure da un miglior rendimento del Primo «ministratore puro», che, pur assistito da Sandro Gamba e dal «consultore», non è riuscito a portare gli azzurri più in là del quinto posto nell'Eurobasket torinese dello scorso giugno.

Gianni [illegible]elli

Grande atletica allo Stadio Comunale di Torino il 4 [illegible] 5 agosto

Coppa Europa: tutta la squadra Zarcone pareggerà nei 5 e 10 mila

ROMA — La Federazione Italiana di atletica leggera ha resa nota la composizione della squadra azzurra maschile che il 4 e 5 agosto allo Stadio Comunale di Torino parteciperà alla finale di Coppa Europa.

Questi gli azzurri designati:

M. 100: Mennea (10"4); m. 200: Mennea (20"43); staffetta 4 x 400: Latzer (10"20), Caravani (10"21), Italiani (10"41), Mennea (10"4);

M. 400: Malinverni (44"48); staffetta 4 x 400: Tozzi (46"31), Malinverni (44"48), Di Guida (46"02), Borghi (46"32);

M. 800: Grippo (1'47"6); m. 1500: Fontanella (3'48"1);

M. 5000: Zarcone (13'33"2); m. 10.000: Zarcone (28'48"1);

M. 110 ostacoli: [illegible] (13"89); m. 400 ostacoli: Zorn (50"800); m. 3000 siepi: Scarlecchi (8'32"8);

Alto: Di Giorgio (2,25); lungo: Arrighi (7,78); triplo: Mascarello (16,10); asta: D'Allara (5,20);

Peso: Grupposi (20,63); disco: De Vincentiis (61,80); martello: Urbanija (71,62); giavellotto: [illegible] (78,00).

A disposizione: m. 100: Chemello (10"48), Orsioli (10"31); m. 200: Marchiaretto (20"94); m. 400: Zapini (47"1), Bongiorni (47"1). Bianchi (47"2); m. 800: Carnevali (1'47"3); [illegible] siepi Gerbi (8'23"8).

«E' stata una convocazione — spiega il c.t. azzurro Enzo Rossi — che non ci ha posto molti problemi. La squadra si è andata delineando lungo tutta la prima parte della stagione ed al momento di stilare i nomi non abbiamo avuto problemi dato che i prescelti sono i migliori delle rispettive specialità».

«L'unico guaio — prosegue Rossi — è stato determinato dalla forzata [illegible] una pedina [illegible] Ortis, medaglia d'oro dei 5000 [illegible] ropei di Praga. Contavamo di recuperarlo [illegible] non [illegible] siamo della condizione. [illegible] dopo una [illegible] effettuata a Pavia i professori Mochi e Berzi gli hanno prescritto due [illegible] di riposo assoluto, [illegible] il palermitano Zarcone dovrà doppiare [illegible]00 e [illegible], compito difficile ma che ritengo alla sua portata. Molto dipenderà dall'andamento dei 10.000 del primo giorno. La gara [illegible] programma alle 18.15 ed è p[illegible] che [illegible] molto caldo, ma le temperature alte il addirittura a Zarcone. Tutto sta a vedere che tipo di gara [illegible]. Se si [illegible] di gara tattica con decisione in volata, Zarcone sarebbe a cavallo. E' il più veloce dei nostri fondisti e dovrebbe essere in grado di doppiare senza problemi il giorno successivo. Maggiori problemi se [illegible] impostata su ritmi [illegible] sin dalla partenza, [illegible] quali saranno i tempi di recupero, quale peso avrà la sudorazione. Ad ogni modo siamo pronti ad una soluzione alternativa che prevede l'utilizzazione di Gerbi che sta riprendendosi abbastanza bene a Cuneo, insieme agli altri mezzofondisti, dalle note che gli ha procurato la rottura dei capillari nella parte posteriore delle cosce».

«Per il resto — conclude il c.t. azzurro — spero che nel meeting di Turku in [illegible], [illegible] e Grippo possano migliorare le loro condizioni. I due non hanno ancora raggiunto il loro massimo grado di forma».

Mentre i mezzofondisti sono a Cuneo, velocisti, ostacolisti e saltatori sono concentrati a Formia ed i lanciatori a Schio.

F. S.

A fine stagione passerà alla Gis portando via due gregari [illegible] Moser

Saronni cambia squadra per 75 milioni d'ingaggio

L'offerta è [illegible] settantacinque milioni per un anno, pare, e Saronni non ha saputo dire di no, anche se — vista che in teoria il mercato ciclistico è ancora chiuso — non è potuto dire di sì ufficialmente. Ma il trasferimento può considerarsi concluso: Saronni lascia la Scic e dalla prossima stagione sarà «capitano» della Gis, che perde [illegible] Visentini, [illegible] a rientrare in Belgio. Per la Gis, che pagava il belga persino di più, è un grosso affare: da Saronni avrà una contropartita pubblicitaria sicuramente maggiore. Anche per la Maglia rosa è un affare: la Scic non gli avrebbe mai offerto tanto.

[illegible] contenti, allora? Non proprio tutti: Moser non lo è affatto, [illegible] ha buoni motivi per non esserlo, visto che [illegible] gli porterà via due tra i suoi migliori gregari, cioè Bortolotto e Praccaro. E non sono contenti neppure i dirigenti della Scic, che trovandosi improvvisamente senza il loro uomo di punta, quasi sicuramente — dopo undici anni consecutivi nel ciclismo professionistico — interromperanno l'[illegible]. Trovare un altro Saronni sul mercato è impossibile e rappresentarsi con una squadra fortemente indebolita, privo di vita pubblicitario sarebbe un grosso errore.

Per i «mondiali» in programma a fine agosto a Valkenburg, in Olanda, Moser contava molto sull'apporto di Bortolotto e Praccaro e sicuramente avrebbe insistito con il c.t. Martini per averli in azzurro. Ma dopo quello che Moser ritiene un [illegible] proprio «tradimento» (davuto ai soldi: Bortolotto riceverà un ingaggio superiore ai 35 milioni, c'è chi dice anche [illegible], l'ex campione del mondo [illegible] di tutto perché i due vengano reclamizzare che, d'accordo con i direttori sportivi Bartolozzi e Van[illegible] nacci, faccia tacitare i due al Giro di Germania, in modo da impedire ad entrambi di disputare le prove di settembre. Di Bortolotto e Praccaro, d'altra parte, non si fida più a Valkenburg dove vorrebbero [illegible], oppure Saronni, il loro nuovo capitano?

La Scic, dal canto suo, accusa Saronni di non aver rispettato i patti. Durante un recente «vertice», [illegible] stabilito che il gruppo sportivo di Parma avrebbe continuato l'attività soltanto se Saronni fosse rimasto; e con Saronni era stato raggiunto un accordo di massima, che prevedeva un diritto di prelazione in caso di altre offerte. Ma evidentemente, quando non c'è nulla di scritto e le proposte sono allettanti, certi accordi [illegible] tano facilmente.

Il trasferimento di Saronni, dato ormai per sicuro, ha messo ovviamente a rumore il mondo [illegible] ciclismo, anche perché — come si è detto — il mercato per ora è chiuso. [illegible] Saronn e Giovanni Giunco hanno deciso di convocare entro la settimana prossima una riunione di tutti i «padroni» delle squadre italiane. Ci [illegible] smentite, naturalmente. Ma l'evidenza non si può negare, visto che certe notizie escono [illegible] di dominio pubblico.

Intanto pare che Moser abbia raggiunto — o stia per raggiungere — un accordo per disputare, dopo il «mondiale» su strada, anche quello di inseguimento ad Amsterdam: gli verrebbe riconosciuta una cifra a titolo di «rimborso guadagno» per i circuiti ai quali dovrebbe rinunciare. Per il c.t. della pista, Martino Vigna, sarebbe un grosso colpo.

Maurizio [illegible]

Oggi in tv

Sulla Rete 1 alle ore 17 sarà telefilmato il Mo[illegible] internazionale [illegible] di Sanremo di vela nautica.

NOTIZIE FLASH

Le moto a [illegible]

Il Comitato sicurezza circuiti della Federazione motociclistica italiana ha dichiarato agibile a gare motociclistiche, anche di livello internazionale, l'autodromo di [illegible].

Attraverso la Manica

Il francese [illegible] Mauguy ha attraversato [illegible] nel punto più ampio del canale compiendo il percorso da Cherbourg (Francia) alla costa del Dorset, [illegible] Ovest dell'isola di Wight, per complessivi 150 chilometri circa, in 35 [illegible]. Partito [illegible] costa francese lunedì scorso alle 1[illegible] è giunto a nuoto in Inghilterra alle 00.40 di ieri.

Campionati europei di tennis

Francia, Italia, Spagna, Cecoslovacchia, Germania Occidentale, Olanda e Svezia (campione in carica) partecipano [illegible] oggi a [illegible] al campionato europeo cadetti di tennis a squadre. Nel suo primo incontro l'Italia affronterà la Cecoslovacchia.

Ma la Gis smentisce

LUCCA — Il direttore sportivo della Gis gelati, Piero Pieroni, ha replicato alle notizie diffuse in questi giorni ha smentite le voci secondo le quali, fra l'altro, Saronni avrebbe già sottoscritto un accordo per il passaggio alla Gis.

[illegible] invitato a correre in Usa

VINOVO — Gibson, della scuderia torinese [illegible], è stato invitato a New York per l'International Trot di sabato 11 agosto. Febbrili trattative in questi giorni sono state intavolate tramite [illegible] gli amministratori del «Roosevelt Raceway» e il signor Alberto Ferrero, proprietario del prestigioso trottatore in allenamento a Vinovo nella scuderia di Pino Rossi.

Il quotidiano non è molto propenso a questo impegno d'oltreoceano dato che l'attuale leader del campionato italiano di trotto ha un programma consistente sulle piste italiane, ma è molto probabile che alla fine opterà per la trasferta.

Sarà della partita anche Delfa, che due anni fa ha vinto questa gara fra il delirio della migliaia di appassionati italiani residenti negli Stati Uniti. L'allievo di Sergio Brighenti partirà per New Y[illegible] martedì 31 luglio. (a.deb.)

La «Kas» si ritira

La «Kas» sparirà dal panorama ciclistico internazionale. Lo scioglimento della squadra è stato annunciato dal responsabile delle pubbliche relazioni della società spagnola che ha motivato con le perdite economiche subite fino ad oggi e con gli scarsi risultati sportivi.

Giorgio Fattori
Vi[illegible]
Lorenzo [illegible]
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cutica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Mussatroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertolè
Sec[illegible]

© 1979 Editrice LA STAMPA S p A
Copia omaggio vi [illegible] della Editrice S.E.C. S.p.A. via Tavigliano 1[illegible] Roma
CERTIFICATO N. [illegible]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA Bologna vendo appartamento 3 camere cucina ingresso doppio camera 46 mq. non disturbando Tel 361 186

VIA Sagra 14 in palazzina ristrutturato vendo 3 camere cucina bagno L. 17 milioni 400 mila prego astenersi di pigliarmi persone sia posto Tel 501 219 361 093

VIA Tarvisio 3 zona Fiancia appartamento mq. 97 quarto piano con 3 soggiorni 2 camere servizi L. 34 milioni privatissimi vendo Croce Casa tel 447 1093

VIA VIBALDA 4

vicino 1-2 camere vendo anche separate Lui Casa Tel 546 476

VILLA tipo originale costruzione 300 mq su piano 2000mq 2-3 alloggi settore ristrutturato ottima location vendo Tel 339 801

VILLA lusso parco [illegible] servizi signore 6 camere 4 bagni grande soggiorno taverna Chieseon vendo Cercio 488 672

VILLA vicino La Stampa 3 salons 4 camere cucina biservizi garage molteplici 900 mq vendo mutuo Cercio 488 672 - 486 788

VILLETTA presso Chieseon 5 camere cucina biservizi ampio lotto terreno giardino 1000 mq 35 milioni Cercio 339 181

ZONA Cercio (via La Chiusa) in stabile ristrutturato con lavori eseguiti 3 camere cucina servizi L. 17 milioni mezzi mutuo 0 11 0 Torino immobili settore 472 202 472 84

20 Domande affitto

A.A. PER vero periodo trovasi affittare alloggio 4-5 vani accessori particolari Referenziato Tel 593 113

A 30 km circa 650-850 mila mila affitto terreno per orti, eventuale villetta per fine settimana Telefonare 441 993 411 474

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti visti non stagionali locali in Torino prima periferia Tel 441 2981 - 441 2978

CORSO [illegible] appartamento ristrutturato signorile [illegible] Tel 860 3026

FUTURE zona principale impiegata stipula cerca appartamento indipendente ammobiliato Tel. 874 848

LAURENTINO Romatrico referenziati cercano in affitto un alloggio ammobiliato bue anche piccolissimo Telefonare 740 489

MEDICO cerca urgentemente 2-3 vani cucina zona Rebaudengo Aurora o limitrofe Tel 981 886 ore pasti

SOCIETA' cerca 6-7 vani uso ufficio nuova via 2° piano Tel 726 206

SPOSI referenziatissimi cercano appartamento in affitto qualsiasi zona massimo spesa Tel 446427

21 Offerte affitto

A.A. Via Garibaldi zona Piazza Castello affittasi 1° piano ufficio mq 85 con riscaldamento Tel 993 113

A. CONLAM affitta zona Torino appartamenti in stabile recente grande metropolitana servizio completamente arredati solo uso ufficio Telefonare 548 123

A L. 180 000 ufficio arredato modernissimo in stabile fundamentale centrale via Matteo Civitale Tel 464 866 anche periodi brevi

ABBIANO appartamenti signorili nuova costruzione di 3-4 camere salone cucina 2 servizi box corsa casa Tel 441 474

ADIACENTE corso Rosselli affitto bene arredato uso ufficio o studio medico 1 camera ingresso Lagna Tel 556 466

ADIACENZE via Pavia mq 220 uso ufficio attuale stato subito Tel ore ufficio 538 385

AFFITTASI adiacenze Fiat locale adibito recentemente uso ufficio 3 camere cucina servizi Telefonare 011 866 347 864

AFFITTASI in via Mongrando 2 vani uso ufficio uso ufficio Telefono 366 344

AFFITTASI in residenza signorile zona compresa ogni confort zona Madonna mezzo 3 camere moderatissime arredate condizioni speciali per 3000 Torino via Pavia 82 tel 348 8333 9 mane

AFFITTASI ufficio rappresentanza adatto anche a professionista 3 stanze mq 200 vero il nuovo servizi riscal auto libera subito maggio Telefonare pomeriggio Baldi 325 854

AFFITTASI via cattaneo zona Cavoretto 10 camere tre servizi garage giardino, libera subito Ennio Bernardi via Boccaccio 38/40 — 10100 Torino

AFFITTASI 1 camera cucina S. Rita a ragazzi solo se è un vantaggio alloggio da via affitto Tel 431 0138 - 813 902

ARBORIANI affittasi in Torino stanze case e studenti o uso pied-à-terre Telefonare 757 264

CASTELLO adiacenze Chieseo nell'antico ristrutturato con recentissimo servizio 3 piccoli 30 camere cerca simili giardino adatto a casa di cura, sede di società rappresentanze o negozi a permanente commerciale Acceleratissimi servizi prezzo di assoluto Scrivere «Fabbricato» 1 — 10100 Torino

GIARDINI Reali Torino 200 mila mensili metratura luminosa 100 mq uso ufficio laboratorio Tel 364 463 ore 17-20

Il mercatino pubblico affissi vicinanze piazza Castello Tel 877 050 - 879 329

UFFICI ampissimi vista 1800 mq in unica visione e frazionabili in nuovo centro Direzionale di via Guarini 4 ang via Pietro Micca Tel 340 175 - 80 03 015

UFFICI arredati Crocetta, signorilmente ristrutturati Torino recapito telefonico e postale personalizzato Tel 668 644

UFFICI camere di rappresentanza con 4-5 camere salone 2-3 servizi in stabile Lissa Tel 441 474

UFFICIO centralissimo signorile adiacente a servizi, consulenza grafica e presentazione affitto Tel 835 801

UFFICIO 140 mq 1° piano corso Vittorio Una ottimale soluzione grande a studio professionale con ingresso autonomo di persone Tel Marzano 548 439

URAY via 147/26 affitta per uso ufficio 4 stanze cucina servizi garage ristrutt in via Cibrario proprio corso Francia

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI prezzi e persone per casa e Lista Nera magazzino deposito mobili Tel 346 777 - 897 678 Volpiano

TRASLOCHI per Torino settimo Rivarolo, viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bologna Prezzi modici Telefonare 502 675 Zagnoli

24 Mobili, arredi

A. AL mercatino dei usato troverete vasto assortimento mobili e complementi Prezzi modicissimi Ragione via Cuneo 2 nel centro Telefonare 737 366

BAROVERO Nichi dà in pagamento mobili a modesto acconto e permuta di scrigno nuovo di buon gusto, vasta esposizione in Via Nizza 40 angolo via Vagnone Collina Telefono 668 454 Parcheggio

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pareti lavoro garantito preventivi gratuiti 70 mila Telefono 355 295

33 Matrimoniali

MATRIMONIALE permanente vasta ed esclusiva rete regalo e signore benestanti serie 1 metro di età desiderano matrimonio. Scrivere «Riservatissima 3335 — 10100 Torino»

36 Nautica

CABINATI motoscafi cabinati motori e B. open motori marini marche Aujeeve via Torino 90 tel 398 178

URANAUTICA via Torino 7 tel 599 823 vendita esclusiva e motore 90 cavalli in 74 per 7,50 e successive dotata cuccetta gavazzata lavello ed impianto a bilancia idraulico completo di vasi e motore 6 hp L. 9 milioni 500 mila e motore in installazione elettrica e preparazione di supporto motore esclusiva anche con pagamento rateale con anticipo di 3 milioni

URANAUTICA via Torino 7 tel 599 823 vendita esclusiva e motore 90 cavalli in 73 per 7 per 7,50 motoscafo dotato cuccetta lavello motore 90 80 hp cambio 2 cuccette bar una seduta cucina ed ampio dodge lavabo cucina lusso 90 hp angolo via Vagnone Collina lusso per 6 persone 6 posti 12 metri 650 motore

URANAUTICA via Torino 7 tel 599 823 vendita esclusiva cabinato motoscafo Bertram 50 hp cambio Cabina lusso per 4 persone 6 metri 650 mila

URANAUTICA via Torino 7 tel 599 823 vendita esclusiva cabinato motoscafo Bertram 50 hp cambio Cabina lusso per 4 persone 6 metri 650 mila

37 Campeggio e sport

ABBIGLIAMENTO ma usata vendo occasione Galleria Principe Tommaso 31 Tel 665 195 831 139

È STAGIONE DI "CYNARONE"

Bastano 40 grammi di Cynar, ghiaccio, seltz a piacere per il vostro long drink, il simpatico "Cynarone" dissetante

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO Cane Corso accetta cani di qualsiasi razza in pensione pensionato veterinario diritto il Vercelli per buoni risultati Tel 966 8939

GATTI persiani, persiane cerrissimi vendo ore 011 540177

GATTI persiani, persiane cerrissimi vendo ore 011 540177

GATTI persiani, persiane cerrissimi vendo ore 011 540177

Il grave problema del riscaldamento

Case popolari, appalti deserti per il gasolio

Grido d'allarme: «Poche offerte e, per un milione di metri cubi, nessuna» - Accuse all'Italgas: «Il metano è ancora più caro»

Grido d'allarme dell'Istituto autonomo case popolari per il riscaldamento degli alloggi nella prossima stagione invernale: gli appalti per le forniture di gasolio sono andati in gran parte deserti, i prezzi sono elevatissimi, soprattutto se rapportati agli affitti delle case popolari. Il metano, pubblicizzato per anni come soluzione ideale, si sta rivelando sempre più costoso, anche per l'aggiunta di aria che ne aumenta il volume riducendone le calorie.

Negli alloggi amministrati dall'Iacp torinese, dove vivono 170 mila persone, il volume totale è di 6 milioni metri cubi, di cui un milione alle Vallette (una centrale termica a nafta) e 5 milioni serviti da 480 centraline a gasolio e 100 a metano). Il 90 per cento delle quali sono autogestite dai comitati inquilini.

Dice il presidente dell'Iacp, Polatto: «*Noi ci siamo occupati del riscaldamento di un milione 589 mila metri cubi (Vallette e stabili non autogestiti) ma alle gare d'appalto si sono presentate soltanto 2 ditte su 77 invitate che hanno fatto offerte a prezzi altissimi, soprattutto tenendo conto che la durata del riscaldamento è stata ridotta a 153 giorni anziché i consueti 180. Inoltre il calore è diminuito soltanto al 36,7 per cento della cubatura appaltata. Per un milione di metri cubi non sono state neanche offerte*».

Aggiunge il vicepresidente, on Sulotto: «*E' una situazione preoccupante che deve interessare tutti. Investiremo del problema il consiglio comunale, la Regione, la Provincia e andremo dal prefetto a chiedere un rigoroso controllo sui prezzi e le forniture*». L'Iacp, per ridurre i consumi, ha investito in questi ultimi anni 1800 milioni per migliorare gli impianti, 600 milioni saranno spesi per isolamenti termici mentre le nuove costruzioni sono in linea con la legge 373.

Secondo Sulotto l'autogestione ha ridotto i costi del 20-25 per cento. E scorso anno si è risparmiato un miliardo, ma adesso è l'approvvigionamento ad essere problematico: «*Per questo chiediamo garanzie all'autorità perché vengano fatte discriminazioni fra grandi e piccole imprese fornitrici e respingiamo fermamente le liberalizzazioni dei prezzi di fronte alla quale il cittadino non si può più difendere*».

Riferendosi ai costi odierni per il riscaldamento, Sulotto fa alcuni esempi: per gli alloggi più grandi dell'Iacp (7 vani, 375 metri cubi utili, 35 mila lire al mese di affitto) stare al caldo — salvo conguaglio — costerà 500 mila lire a gasolio e 750 mila a metano; per i più piccoli, tipici del pensionati (50 metri quadrati, 5 mila lire al mese) 400 mila lire a metano e 300 mila a gasolio: «*La sproporzione è evidente, anche tenendo conto che il riscaldamento si paga in poche rate*».

«*Per il metano* — aggiunge Sulotto — *si è stata una vera presa in giro. Prima l'Italgas ha pubblicizzato il "tiepido ecatero" ed i risparmi per avere allacciamento: che il ha ottenuto i costi sono più alti del 30-35 per cento e al gas viene addirittura aria. Chiediamo una garanzia certa sulla qualità delle forniture*». All'Iacp non nascondono che la situazione è estremamente grave e potrebbe avere ripercussi sull'ordine pubblico. «*La gente, al freddo potrebbe scendere per le strade, soprattutto se ci fossero discriminazioni nelle forniture*».

L'Iacp sta anche conducendo una battaglia contro gli assegnatari morosi, arrivati dal 50 al 30 per cento in questi ultimi anni. E' stato creato anche un fondo di sostegno per le spese legali dei comitati di autogestione del riscaldamento «*Il fenomeno* — dice Sulotto — *è concentrato in alcuni quartieri e non è certo dovuto a mancanza mezzi ma Arton 237 delle 657 famiglie censite superano il reddito previsto per avere una casa popolare e delle 237 ben hanno un'entrata fra i 10 e i 20 milioni questo è uno dei quartieri di massima morosità*». g. b.

L'assestamento di bilancio in Regione

Da circa 6 mesi si polemizza in Consiglio su 700 miliardi

Erano iscritti nella «cassa» come «deposito presso la tesoreria» Ora sono stati ridotti a 365 - Approvate quattro leggi turistiche

Alla vigilia delle vacanze il Consiglio regionale è, ogni anno, sommerso dal lavoro. Si è deciso di fare una seduta ancora martedì, ultimo del mese, sperando di esaurire il calendario degli impegni.

Ieri erano di scena parecchi argomenti tra cui, preminente, l'assestamento del bilancio 1979 che, come già abbiamo scritto si attesta su 1857 miliardi e 874 milioni con un aumento di 255 miliardi e mezzo rispetto alla previsione di inizio d'anno. Duemilacento però le disponibilità di cassa: da 3 miliardi e 813 milioni a 2247 miliardi e 668 milioni.

Come mai questa contrazione di 348 miliardi? Ne hanno tenuto conto e ampiamente brevemente durante la relazione il comunista Rossi, successivamente intervenuto sull'argomento operato nella somma già depositata in conto corrente presso la tesoreria e reimpiegata nel bilancio. Come molti non ripartiti vi si è però affermato in modo molto critico il dc Pugnetti che alla discussione sul bilancio preventivo aveva affermato: «*I 700 miliardi di somme depositate presso la tesoreria centrale e i 32 delle anticipazioni passive tecniche negli anni non ripartibili sono praticamente una duplicazione*». Adesso dice, questi 700 miliardi sono stati ridotti a 365, ma non è ancora sufficiente, «*perché la somma stanziata in previsione della cassa giustificata e considerando il bilancio non riproducibile a lungo*».

La repubblicana Vaccarino ha le stesse osservazioni ha rilevato: «*Le opere pubbliche diventano una pericolosa zavorra di 1764 miliardi una e a 412 con una previsione di pagamento di 514 miliardi. Ma nel '78 furono pagati in quest'area interventi solo per 6 miliardi come è possibile pensare di quadruplicarli quest'anno?*».

Il liberale Marchini a proposito delle opere pubbliche ha lamentato la carenza di personale qualificato; ha criticato, come «farraginosa», la spesa per il macchinario cartografico che sale da 2850 a 4350 miliardi; ed ha definito improponibile l'istituzione da 3,5 a 19 delle; somma destinata alle aree industriali attrezzate «*le quali — ha detto — sono considerate la base del rinascimento industriale e non sono nemmeno partite. Che non rispetta la giunta a mediocre la legge che in cinque anni non ha dato un risultato*».

Dopo la risposta dell'assessore Simonelli il bilancio è stato posto in votazione.

Altre quattro leggi approvate ieri riguardano: incentivazione turistico-alberghiera, disciplina dei complessi ricettivi all'aperto, delle aziende alberghiere, diffusione dei programmi delle agenzie di viaggio, disciplina dell'insegnamento dello sci. «*Tali provvedimenti* — ha detto l'assessore al Turismo Morelli — *sono collegati da un unico ideale e ne derivano quindi un notevole apporto al complesso della legislazione turistica elaborata dalla Regione*».

Infine è stata approvata la relazione Dutour più la legge aggiornata sulle Comunità montane, le quali da 44 diventano 45. Comprendono Comuni di cui 306 classificati «*totalmente montani*» con una superficie complessiva di 1 milione 374 mila 42 ettari di cui 1 milione 315 mila 32 (totalmente montani) una popolazione di 871 mila 605 abitanti di cui 656 mila 628 in zona montana.

Questa suddivisione è necessaria per via dei finanziamenti: infatti ogni Comunità riceverà come contributo annuo 6 milioni più 200 lire per ogni ettaro di territorio montano e 200 per ogni abitante in territorio montano. Ora il contributo per territorio e popolazione è stato rivalutato a 500 lire. La spesa complessiva annua prevista è di un miliardo e 500 milioni.

La benzina comincia a scarseggiare un quarto dei distributori è a secco

Dopo le difficoltà per il gasolio per autotrazione — il 90 per cento dei distributori sono chiusi — anche la benzina comincia a scarseggiare, sia per i tagli praticati dalle compagnie nei rifornimenti, sia per le agitazioni in atto nel settore trasporti per le quali, ad esempio, l'Acsp si è vista costretta a diminuire le consegne. Secondo la Faib-confesercenti il 25 per cento dei distributori torinesi di benzina è a secco.

La situazione è resa più difficile dai tentativi di accaparramento fatti da alcuni automobilisti che si fanno rientrare tanche da benzinai poco scrupolosi. La Faib che è vietato senza una speciale autorizzazione, erogare in recipienti che non siano i serbatoi dell'auto, lo stesso inoltre è proibito portare (anche di ricambio) delle auto se queste non sono espressamente predisposte. Gli accaparramenti sarebbero praticati da coloro che temono di rimanere a secco al momento della partenza per le ferie. Dicono alla Faib: «*Ci si mette costretta a diminuire le consegne. Secondo la Faib-confesercenti il 25 per cento dei distributori torinesi di benzina è a secco*».

La situazione è resa più difficile dai tentativi di accaparramento fatti da alcuni automobilisti che si fanno rientrare tanche da benzinai poco scrupolosi. La Faib che è vietato senza una speciale autorizzazione, erogare in recipienti che non siano i serbatoi dell'auto, lo stesso inoltre è proibito portare (anche di ricambio) delle auto se queste non sono espressamente predisposte. Gli accaparramenti sarebbero praticati da coloro che temono di rimanere a secco al momento della partenza per le ferie. Dicono alla Faib: «*Ci si mette costretta a diminuire le consegne. Secondo la Faib-confesercenti il 25 per cento dei distributori torinesi di benzina è a secco nelle località di villeggiatura quando ne sarà iniziata la crisi*».

Per il capello da riscaldamento la situazione è sempre difficile. Una delegazione dell'Assotrol che raggruppa i grossisti si è rivolta ai sindaci le preoccupazioni della categoria ed ha chiesto di consentire settimanalmente il blocco a 180 giorni del riscaldamento nella stagione 78-'68 per razionalizzare combustibile. Ha anche espresso timori per il posto di lavoro di molti degli addetti alle imprese di distribuzione (ieri ad esempio la Tipaco di Leinì ha inviato lettere di licenziamento ai suoi 8 dipendenti).

Per il momento le centrali termiche degli ospedali non hanno grossi problemi. Per il gruppo ospedaliero San Giovanni c'è ancora una riserva di 4-500 mila litri alle Molinette, rifornimenti assicurati per l'Astanteria, per San Vito e per l'Eremo. Nessun problema per lo stabile di via Cigna, alimentato a carbone. Anche al Maria Vittoria combustibile sufficiente. La centrale del Mauriziano, alimentata a 50 per cento a metano è scorte per 30 giorni.

I licenziamenti sono sospesi: si riaccende una nuova speranza

Cassa integrazione per la «Venchi Unica» Anche la Camera ha approvato il decreto

Con 376 voti favorevoli, contrari radicali e msi - Provincia: i sindacati attaccano l'assessore che abbandona l'aula delle trattative - Regione: la sede presidiata dalla Rexim

Una notizia, una delle prime positive per la Venchi Unica. La Camera ha approvato ieri, con 376 voti favorevoli e 43 contrari e missini, il decreto 371 che sospendendo i licenziamenti permette la proroga della cassa integrazione per altri due anni.

L'emendamento alla legge «675» concede una «tregua» teoricamente sino al 1 gennaio '82 ed è applicabile per tutte le aziende industriali fallite dal 1 gennaio ad oggi. Un provvedimento quindi che salverà molte situazioni drammatiche in varie parti del Paese.

Per la Venchi si tratta ora di trovare un imprenditore serio e ripristinare la produzione salvaguardando il lavoro dei 600 dipendenti. Non è cosa facile, ma già nei prossimi giorni saranno intensificati i contatti per trovare una soluzione privata o pubblica.

Cgil, Cisl, della Provincia hanno denunciato ieri in un documento il «*comportamento scorretto, provocatorio e pregiudizievole*» dell'assessore al personale Ardito, per, che ha abbandonato la sala delle trattative dove si discuteva sull'applicazione del contratto siglato il scorso febbraio.

Il gesto, giudicato «gratuitamente», ha provocato l'immediata reazione dei rappresentanti dei lavoratori. «*L'abbandono* — hanno spiegato — *è accaduto quando si parlava dell'applicazione dei minimi tabelle. Abbiamo cercato di investire l'assessore della presidente della Provincia affinché si facesse interprete con l'assessore per la prosecuzione della trattativa*». Malgrado una promessa però Cgil, Cisl, Uil hanno atteso quattro ore senza ottenere «*nessun cenno di risposta da parte di checchessia*».

«*Ciò sta a indicare* — avviene il documento — *la scarsa considerazione per non dire il disprezzo con cui l'amministrazione provinciale tratta i sindacati e i lavoratori*». Per discutere sulla situazione il personale si riunirà in assemblea alle 11 di oggi nella sala consiliare. «*Auspichiamo che il buon senso prevalga e dissuada la giunta dal deliberare l'applicazione del contratto senza l'accordo con i sindacati*».

In serata l'assessore Ardito ha fornito la sua versione sull'episodio. Dopo aver definito «*contraddittorio e irrealizzabile*» l'atteggiamento della delegazione sindacale ha detto: «*Il fronte di un preciso documento sull'inquadramento, hanno chiesto ultimativi in alto, a prevalere dalle mansioni effettivamente svolte, in violazione del contratto e dell'accordo nazionale del lo luglio*».

BENI CULTURALI — Hanno scioperato ieri 8 ore. Motivo: la richiesta di rinnovazione dei 36 contratti scaduti nelle varie sedi nazionali.

REXIM — I lavoratori hanno presidiato ieri la Regione per sollecitare l'approvazione da parte del giovedì della Cassa integrazione. Da oltre cinque mesi l'azienda è in crisi e non sono pagati gli stipendi. In un incontro con l'assessore regionale al lavoro, Ariaudo, il sindacato ha fatto inoltre rilevare come «*da diversi mesi vanta una posizione di assoluta chiarezza della proprietà*».

COMUNE — Sciopero ieri dei 1.17 autisti municipali per ottenere un trattamento economico migliore. Alle 13.30 una delegazione di lavoratori si è incontrata con l'assessore al personale Marchiaro e con i rappresentanti della Fiet-Federazione edili locali.

Pane, sorvegliato speciale

Il provvedimento del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) sul prezzo del pane ha suscitato immediate reazioni e preoccupazioni da parte dei consumatori. Molte telefonate di lettori hanno rivolto al giornale questa domanda: «*Dove si può ogni panettiere potrà vendere il pane al prezzo che vuole? Quanto sarà l'aumento?*».

Occorre chiarire. Il Cipe ha deciso che il prezzo del pane sarà «sorvegliato» per un anno a titolo sperimentale. Si riferisce al pane comune calmierato (in vendita ora a Torino a 500 lire il chilo) e al pane di largo consumo a prezzo concordato (in vendita tra le 900 e le 950 lire). In pratica è caduta la politica del «calmiere». Il nuovo regime di «*sorveglianza dei prezzi*» impone alle aziende produttrici la documentazione esatta dei costi e la loro presentazione al Comitato provinciale prezzi che potrà controllare eventuali dati non documentati o considerati errati. Ciò avviene già per le paste alimentari.

Per il pane l'Associazione panificatori presenterà al Comitato provinciale prezzi i dati di panificazione, cioè l'elenco delle voci dei costi di produzione: manodopera (alla produzione e alla vendita), materie prime (farina, sale, lievito, malto, acqua); costi ammortamento e manutenzione impianti; consumi energia elettrica e gasolio o metano per i forni; energia elettrica per i macchinari; fitto locali, spese trasporto alle rivendite, scarti di lavorazione; imposte, tasse e utenze (dal telefono alla cancelleria). In base a questi dati il nuovo prezzo del pane per Torino. Ricordiamo che nel novembre '78 le richieste, in base ai costi presentate al Cpp dall'Associazione erano tra le 650 lire per il pane «calmierato» e le 850 per il pane concordato.

Camion sb... Traffico bloccato

Il traffico nel centro storico di Avigliana è stato bloccato la notte scorsa per circa otto ore all'altezza del largo Benito Umberto a causa di un autoarticolato incastratosi tra due abitazioni a ridosso della strada. Il mezzo guidato da Catalin Maurace, 42 anni, Alessandria, via Alessandro 316 47, era diretto alla zona industriale con un carico di 200 quintali di soda caustica. L'autista si è immesso per sbaglio sulla strada del centro storico, vietata al traffico degli autocarri. Nel tentativo di effettuare la manovra di inversione, ha distrutto la sede stradale danneggiando le case adiacenti con il rimorchio. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che dopo otto ore di lavoro, sono riusciti a rimuovere il mezzo.

★ Ladri nell'alloggio di Rita Sardo, 44 anni, corso Galileo Ferraris 4: hanno asportato otto anelli d'oro con pietre preziose, tre catenine d'oro e alcuni cionfoli.

★ Placenta, titolare del bar «Re 83» di corso Ferrucci 23 ha scoperto ieri mattina al momento dell'apertura del locale che la saracinesca era ammaccata. Nella notte, ignoti avevano dato fuoco a un giornale imbevuto di liquido infiammabile.

Cattolici ospitano profughi Vietnam

Il coordinamento iniziative cattoliche per i profughi del Vietnam di via Magenta 12 bis ha proposto che parrocchie e gruppi cattolici della diocesi accolgano ciascuno una famiglia vietnamita.

«*Qualora per la disponibilità di questi gruppi e parrocchie* — dice il segretario del coordinamento Paolo Girola — *fosse necessario al reperimento non provvisto a questi volontari di pagare pasti per i profughi vietnamiti italiani che hanno tenuto casa e lavoro favorito*».

Al coordinamento sono già giunte offerte di lavoro e di domicilio per i profughi vietnamiti. «*Al momento* — affermano in via Magenta 12 bis — *potremmo dare ospitalità a 28 famiglie, e 25 rifugiati, potremmo anche un lavoro nell'industria a 21 profughi, 7 uno le proposte di lavoro in campagna 13 famiglie multe sono disponibili ad adottare tutti i bambini*». Tutte le offerte saranno vagliate dal coordinamento quelle più serie saranno poi trasmesse ai comitati costituiti da Provincia e Regione.

PECETTO — L'assessore al turismo ha promosso per settembre il «*Palio dei rioni borghi*». I rioni in gara sono: borgo Sotto delle tre vie, San Pietro, borgo della Torre, Burghin e Peccetto Alto (o dei Lupo). Per ora intanto i preparativi per confezionare gonfaloni, indumentistici e preparare i giochi.

CIRIE' — Il torneo di scacchi si è concluso dopo sette turni con la vittoria di Giacoletti 2 Gennaio (Lanzo) 3 Ferreri (Venaria).

ECHI DI CRONACA

Per l'uomo moderno... A2 estetica
Terme bioclimatiche personale specializzato via Cernaia 40 tel. 531.220 via Ad. Alberton 10 tel. 514.044

TV Soccorso TV 472510 Videocolor 466289
Interventi immediati bianco-nero colori a domicilio tariffe fisse ore 8-22

Soccorso dentistico notturno
via Duchessa 19 telefono dalle ore 20 alle ore 8

TV Videosoccorso TV Assistenza TV, t. 732.081
730 ed 18 mesi di garanzia riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

Difendete i vostri beni!
Antifurto - Dissuasori - Prevenzione ed arredi - Quadrifoglio AGRA elettronica corso Tel. 7694181 Collegno

TV da riparare? Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da Voi riparerno TV colore e bianconero ore 8-22 anche festivi

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzo di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta plastificata stoffe misure speciali, tendaggi nel loro magazzini di via Duchessa Jolanda 9

TV è guasto? Rapido soccorso, t. 774.900
Subito da noi un tecnico specializzato riparo TV colore b.n. ore 8-22

Lux Mot II Casamico via Sistaper 8 tel. 732290
Lotti in offerta lampadari alcuni tipici, tutto a prezzi d'amico, visitateci

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club V. Nizza 43 - tel. 669 886

ABBRONZATURA gabbiette anche a fodera Nuove maggiori assenze parrucchiere C. Vinzaglio 3 - Tel. 541 970

ALFONSO Corso C. G. Cesare 84

ANTICHITÀ Interscambio al 173 di P. zza S. Carlo - Tel. 513 026

BEAUTY-COIFFEUR MASSIMO Via S. Teresa 10 - Tel. 519 053

COIFFEUR JOLIE FEMME C.so Vercelli 35 - Tel.

HAUT COIFFEUR Cupani Luigi V. Taglio Nizza 3 - Tel. 540 872

LENTI Parrucchiere per signora V. Artisti 19 - Tel. 530 844-530 043

ODONTITA otario prosthesis anche feriali III C. Alberto 55 - Tel. 530 042 Riparazione protesi urgenti

ODONTOTECNICA SPECIALISTA. Telefono 780 817. V. Cavour 47 anche sabati e domenica Riparazioni protesi

OSAL-TO L'ARMEBAGAGNO via Nizza 41, via Cavalli 26 (Lungo Stura Lazio) Tel. 651 290

QONINE riparazione e vendita V. Nizza 32 - Tel. 683 704 - Via Bertola 64 A - Tel. 538 786

COLORIFICIO TORINO Via S. Donato 40 - Tel. 481 791 carta decorativa moquettes pavimentazione

RACCHETTA calzature, abbigliamento palestra sport Sempre sport Porta Palazzo 3 - Torino

RELLICCERIA GARINO specializzata pelli lavorazione V. Garibaldi 25

RASPINO mobili usati Via Fr. Cirio 2 Tel. 287 368

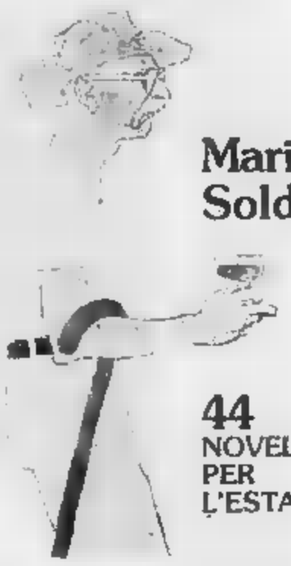
TINTORIA IDEAL - Via Gradisca 147 - Tel. 332 585 - Barriera 104 - Tel. 356 743

TUTTOMOBILI mobili e divani. 3000 articoli a prezzi di fabbrica Vastissimo assortimento consegna immediata Pagamento rateale 6 mesi senza interessi solo fino al 31 agosto Via Nizza 22

VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bomboniere V. Po 16 - Tel. 530 681

un libro per voi

In vacanza con "*I bellissimi racconti di Soldati*".
(Enzo Siciliano - "Corriere della Sera")



Mario Soldati

44 NOVELLE PER L'ESTATE

Amori, paesaggi, città, personaggi, avventure.

Seconda edizione • 52 mila copie

MONDADORI

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

informatelo i vostri clienti durante questa rubrica. divulgandovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

via Roma 80 via Maroncelli 32 tel. 658.885 - 658.844

Tappezzare con amore PARATI OLYMPIA S.p.A.

TV A COLORI

2 ANNI DI GARANZIA

LA PIU' VASTA GAMMA DI MODELLI 12 16 20 45 90 CANALI

ANCHE TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI CON VERSAMENTI DA L. 20.000 MENSILI

VALUTIAMO L. 100.000 IL VECCHIO TV IN CONTO DI UN TELEFAR COLOR O DI 1 GRUNDIG COLOR

OLTRE 40 MODELLI IN ESPOSIZIONE

GRUNDIG PHILIPS AUTOVOX LUX

TV color da L. 349.000 TV bianco-nero da L. 89.000

NONOSTANTE I PREZZI SCONTATISSIMI LA TELEFAR OFFRE IN OMAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI UN TV

UN REGALO ECCEZIONALE

IL TELEGIOCO

TELEFAR

Donando sangue all'AVIS potrai dire di aver salvato una vita umana

ATIV — PULLMAN: Bordighera 12 - 19-8 Sanremo Nizza Ventimiglia Cuneo 12 - 15-8 Diano M. 11-8 Albenga 11 - 15-8 Pietra e Castelli 11 - 15-8 Da Lit. 178.000. Tel. 537.348 - 546.223.

ATIV — AGOSTO VACANZE MARE. Diverse 9-15 gg. COSTA TURCHIA, ISOLE GRECHE, BALEARI, in aereo da Torino Milano 1ª cat. Varie escursioni. Trasferimenti Assistenza. Tel. 537.348 - 536.247 o presso Vs. Agenzia

BULGARIA — MACEDONIA 11 gg. 6-8-3-9 GRECIA e isole sacre 12 gg. 4-11 25-8 - 1-8. 15-9 SICILIA 8 gg. 12 26-8 - 2. 9. 9-9 MADRID e ANDALUSIA 10 gg. 7. 14-8 - 2. 9-9 MALAN VIAGGI - Tel. 51 38 41 o presso Vostre Agenzie

CAP AURORA — Bulgaria Mar Nero ROMANIA. In aereo da Torino. Soggiorni balneari. Hotel 1ª cat. Pensione completa. Partenze: 14 e 28/8. Da Lit. 298.000. ATIV. Tel. 537.348 - 536.247 o presso le Vostre Agenzie

EGITTO — Tour CAIRO-ASWAN-LUXOR 10-17-8 In aereo da TORINO Pensione completa Hotels 1ª cat. Trasferimenti Visite facoltative. Quota minima Lit. 530.000. ATIV - Tel. 537.348 - 546.282 o presso le Vs. Agenzie

TUNISIA AGOSTO — Posti disponibili per Sousse - Monastir - Hammamet - Tunisi - Cartagine - Djerba - Gerba - Kairouan - Tozeur - Nefta - Monastir e Capodichino. Bevande. MALAN VIAGGI - Tel. 51 38 41 o presso Vostre Agenzie

ISRAELE — Tour di ISRAELE 12 19-8 in gruppo da Torino Hotels 1ª cat. Pensione completa Trasferimenti Visite Assistenza Lit. 690.000. ATIV - Tel. 535.247 o presso la Vostra Agenzia

TURCHIA — 10 gg. 10. 27-8 - 7/9 EGITTO 8 gg. 11/8 - 1. 15-8 MAROCCO città e oasi 15 gg. 4. 25-8 - RUSSIA Baltica 12 gg. 6/9 MALAN VIAGGI - Tel. 51 38 41 o presso Vostre Agenzie

Via Cesana 42 (Borgo San Paolo)

prezzi offerti prima della fiera

monocamera L. 4.300.000 — camera, cucina L. 6.[illegible].000

Facilitazioni di pagamento fino al 70%. Personale sul posto.

Tel. 548154

La AE ITALY S.p.A. - Pistone Borgo

...ampliamento dei propri magazzini cerca in affitto, con contratto pluriennale indicizzato capannone di mq ... circa ... uffici circa mq 250 in TORINO o nella ... cintura vicinanze tangenziale

Inviare offerta scritta con caratteristiche dettagliate e relative pretese a AE Italy S.p.A. Casella Postale 1220 - CAP 10100 TORINO oppure telefonando al (011) 9676633.

SALDI monique alta moda

MONIQUE TRICOT

Nei locali della

EX-CAESAR

Via Bazzi 4 angolo corso XI Febbraio TORINO (dietro Porta Palazzo)

Vendita migliaia di capi abbigliamento

alcuni esempi di prezzi

Giacca uomo estiva	da L. 18.000 a 28.000
Abiti uomo estivi	da L. 28.000 a 36.000
Abiti uomo pettinati	da L. 60.000 a 80.000

SI VENDONO ANCHE MACCHINE DA CUCIRE INDUSTRIALI E [illegible]

GRUNDIG

R - HI-FI

ECCEZIONALI

STIEVANI - S.p.A.

Sgomberati dopo tre settimane i 70 alloggi occupati a Venaria

Nell'operazione impegnati 350 agenti - Attimi di tensione: un uomo minaccia di gettare dal balcone del 5° piano una bombola di gas

Dopo tre settimane di occupazione, ieri mattina all'alba gli «abusivi» hanno lasciato i 70 alloggi popolari in corso papa Giovanni XXIII a Venaria. Per lo sgombero sono stati mobilitati 350 carabinieri, vigili del fuoco e vigili urbani. Quando sono arrivate le forze dell'ordine quasi tutti gli abusivi erano già nei cortile, tranne alcune famiglie che sono state dopo qualche protesta. A creare tensione ha contribuito il gesto esasperato di un uomo che, ha minacciato di buttare una bombola del gas dal quinto piano, ma l'ha disinnescata il capitano della compagnia di Venaria, che da solo è salito nell'appartamento in cui l'uomo si era barricato ed è riuscito a farlo ragionare.

Due le persone ricoverate in ospedale: una per insufficienza respiratoria provocata dall'emozione; l'altra, un bambino, per broncopolmonite.

«*Non sgomberiamo perché non sono questi gli alloggi che reclamano, ma altri, nostri inalienabili. Chiediamo pertanto per ottenere case abitabili*»: questo, in sintesi, le parole gridate ai poliziotti. Molti degli abusivi hanno alle spalle storie di emarginazioni penose, in case prive di servizi igienici, sofferte malattie.

Negli incontri ripetutisi in queste tre settimane gli occupanti hanno rinnovato alle autorità comunali le loro richieste: «*Vogliamo che siano rispettati gli impegni dell'11 luglio: controllo degli alloggi sfitti in Venaria e diritto di prelazione per i veri bisognosi, controllo delle assegnazioni effettuate dall'Iacp insieme ad una commissione cui partecipino rappresentanti degli occupanti*».

Dopo lo sgombero gli operai del Comune hanno caricato mobili e masserizie su camion messi a disposizione dalla stessa gente. Gli occupanti hanno preso il palazzo per tutto il pomeriggio e hanno iniziato a rientrare negli alloggi degli assegnatari, che hanno ritirato le chiavi e firmato il contratto.

Nuovi sensi unici

Per lavori in corso a Porta Nuova a partire dal 3 agosto, sarà istituito il senso unico di marcia nel tratto fra via Sacchi e via Nizza. I veicoli provenienti da via Nizza e da corso Vittorio diretti in piazza Carlo Felice verranno pertanto dirottati sul controviale Nord dello stesso corso Vittorio. Anche il percorso dei mezzi Atm sarà modificato.

★ I ladri sono penetrati, martedì pomeriggio, nello stabilimento della ditta «Litapa» di Grugliasco in via Chivasso 51 di cui è amministratore Michele Nicolotti, 32 anni, via Re Umberto 48. Gli sconosciuti, dopo aver forzato il portone d'ingresso si sono impadroniti di un camion della ditta andandosene con filati e colore grezzo per circa 30 milioni di lire.

★ Bruno Spinoni, 21 anni, via Birandella 238/1, convolto a Castello il 10 maggio in un incidente nel quale morì un suo amico, è deceduto ieri alle Molinette dopo lunga agonia.

Tv private - I programmi

(L'ultima ora di rigore: delle variazioni non è responsabile il giornale)

Telestudio Torino (canale 24 Uhf) — 10 film; 11,35 Emilio, 12,45 film; 14,30 Dentro l'estate; 15,30 «Kally il cucciolo del mare»; 17,20 Dentro l'estate; 17,40 Cocktail d'estate; 18 Parliamo dei nostri amici cani e gatti; 19,30 e 0,25 notizie; 20 Speciale casa; 20,30 Juke box; 22 «Un detective»; 23,40 Confidenzialmente vostro; 0,45 «L'interrogatorio».

Giornale Radio Piemonte (42-46 Uhf) — 7 «Rapina ai quartieri ovest», 8,30 «Rapimento a Parigi»; 10 «Maone all'attacco»; 12,15 «Il tesoro di Vera Cruz»; 15,35 I protagonisti: Roosevelt; 17,35 cartoni animati; 20,30 «Il circo di Tata»; 22,30 partita di calcio Bolafogo-San Paolo; 23,35 telefilm; 1 film; 2,30 «L'amante proibita»; 4 «La pattuglia invisibile»; «Piume gialle».

Televisione Commerciale (44 Uhf) — 12 «Coppia infedele»; 14,50 «Vamos a matar Mariana»; 16,30 «Sedia elettrica»; 18 «Il pellegrino»; 19,30 Tre notizie; 19,50 Occhino della sera; 20,10 «Il quattro del Texas»; 22 Il nostro amico cane; 23 «Il letto rosso».

Televisione Subalpina (48 Uhf) — 13 «Tre superman a Tokyo»; 17,21 «Mi chiamavano Kojak»; 19 telefilm; 20,30 «Riviera Madigan»; 23 Speciale casa; telefilm; 0,30 filmato musicale; 22,30 «Franco e Ciccio superstar».

Video Gruppo (53 Uhf) — 12 «Attentato alle ore 18,10»; 13,45 relax; 14 «I dominatori di Fort Baldwin»; 16 disegni animati; 17 «I tre implacabili»; 19 Guida alla sopravvivenza; 19,25 e 23,45 Videopolizie; 20 «Paura nella notte»; 22 telefilm serie: Ai confini dell'Arizona; 23 Tex Willer; 24 «Ghiaia sulla pelle».

Trio Europa 3 (56-26 Uhf) — 13 «Nei mari dell'Alaska»; 11,30 «Il giovane selvaggio»; 13 «Fuga, papa e pallottole»; 15 show musicale; 15,30 «Quarantadue piedini»; 17 Pop rock di soul; 17,30 «La nave dei dannati»; 19 telefilm; 19,30 Inviato speciale; 20 telefilm; 20,30 «Notte di bivacco»; 22,30 telefilm; 23 film; 1 «Gian Feisio».

Trio Torino International (91-50 Uhf) — 17 Folla d'estate; 18 Jeeg robot; 20 documentario; 20,30 Quando la moglie è in vacanza; 21,30 telefilm; 21,50 Programma musicale: Speciale Antonello Rondi; 23,20 Piccola comica: Charlot cameriere; 23,30 documentario: Un mare che non possiamo perseguire; 23 «Agenzia a Tangeri».

Serenità, fiducia e tanta volontà di riscatto ieri al raduno dei nerazzurri

L'Inter promette: "Più in alto del Milan,,

Fraizzoli: «Quest'anno pretendiamo molto e più di ogni squadra» - Mazzola: «Partiamo decisi a vincere lo scudetto» L'allenatore Bersellini: «Sarà l'annata decisiva, quella della verifica» - I giocatori lanciano la sfida ai cugini rossoneri

Milano. Sandrino Mazzola con i due principali rinforzi dell'Inter, Caso e Muraro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Foro Bonaparte, ieri pomeriggio. Si raduna l'Inter, un'altra grande del football. L'appuntamento è per le cinque della sera ed il primo ad arrivare con largo anticipo è Roberto Mozzini con tanto di valigia ed un velo di malinconia negli occhi per aver lasciato il Torino. Poi tutti gli altri alla spicciolata, con duecento tifosi sul portone che interrogano i campioni, strappano un autografo ed una promessa che vale una stagione. In sede i nerazzurri, con l'abbronzatura che potrebbe reclamizzare una località di vacanza, stringono mani e dimenticano un vicino passato piuttosto deludente. Si ricomincia dunque a lavorare fin da oggi nel ritiro di Monte Campione tra sorrisi ed entusiasmo, l'etichetta che contraddistingue ogni ritrovo estivo.

Il presidente Fraizzoli è subito impegnato a distribuire targhe di riconoscenza ai vari Bordon, Oriali, Marini e Bini, a fare raccomandazioni ai «ragazzi» ed un brindisi con lo champagne. Verso le sei e mezzo, finalmente, in mezzo a tanta confusione, è possibile cogliere i propositi dei responsabili della società. Inizia Fraizzoli, con l'aria del buon papà: *«Sto ricredo — dice — una specie di dramma. La scorsa stagione ero veramente stufo, non venivano i risultati. Adesso il gatto e la volpe, Mazzola e Bellugi, mi hanno dato come al solito la voglia di continuare. Siamo qui per far bene, per non cadere più in certi errori. Ai giocatori ho chiesto di non mollare fino all'ultimo. Quest'anno è giusto pretendere di più da questa squadra».*

Il dialogo va a cadere anche sulla disponibilità di San Siro. Per i noti lavori di restauro l'Inter sarà costretta a disputare a Piacenza e a Como le prime due partite di Coppa Italia. Fraizzoli è in accesa polemica con le autorità comunali: *«Dovevano darci da fare prima — dichiara alzando la voce —, senza attendere tanto tempo. Il problema è serio, grave. Il ritardo danneggia l'intera comunità. E' augurabile che in qualche modo rimediino in parte all'errore».*

Poi tocca a Mazzola prendere la parola. Sandrino crede in questa Inter tanto da riaffermare senza timori: *«Come le altre compagini di grosso livello partiamo per vincere lo scudetto».*

Bersellini, al fianco, è d'accordo. Ha fatto delle precise richieste al club, in pratica li hanno accontentato. Gli arrivi di Ambu, Caso, [illegible] e Pancheri gli permettono di dare risposte certe. *«Questa è un'Inter — sostiene l'allenatore nerazzurro — del tutto competitiva. Sotto il profilo tecnico-tattico ha qualcosa in più rispetto al collettivo del precedente campionato. Sono giunti dei rinforzi giusti, necessari, per essere alla pari con la concorrenza. Ora parliamo venga completi, sicuri di poter recitare fino in fondo una parte di rilievo. Lo scorso anno ci è capitato più volte di pasticciare, soprattutto nelle partite casalinghe. Adesso credo che questi giocatori siano giunti all'annata decisiva, quella della verifica».* E aggiunge dei dettagli: *«Non cambierà molto la preparazione, non voglio partire con una squadra ben definita. Ho a disposizione uomini che possono assolvere più d'un compito tattico (Caso e Ambu), ritengo che l'Inter sia coperta nella "treguarti", una zona del campo importante che prima denunciava delle carenze».*

Fraizzoli, Mazzola, Bellugi e Bersellini ringraziano e se ne vanno. E' il momento dei protagonisti che pensano ai reingaggi e si augurano un [illegible] spine. Bordon giura che non gli capiterà più una stagione maledetta come l'ultima. Passato non il condizionato da [illegible] tipo paura perché assicura d'aver sconfitto la pubalgia. *«Quest'Inter — aggiunge — andrà lontano, è senz'altro più in salute del Milan. I rossoneri invecchiano, noi giovani nerazzurri abbiamo invece un anno d'esperienza sulle spalle».*

Poi gli uomini d'area. Altobelli e Muraro. La classifica è legata soprattutto ai loro piedi. Si ripresentano sognando di realizzare un'infinità di gol. Beccalossi, talento calcistico, cerca la completa valorizzazione delle sue doti. L'avvocato Prisco s'aggira per le stanze contento: *«Non dovremmo proprio avere dei guai — confida —; andremo senz'altro meglio del Milan. Lo sento».*

All'uscita la gente circonda Sandrino Mazzola, ha slanci d'affetto per tutti. Sono cancellate quelle feroci contestazioni nelle domeniche di alcuni mesi fa, quando bastava un niente per mandare ogni cosa all'aria. L'Inter, come ha detto Fraizzoli, ha fiducia nei propri mezzi, sa di poter ottenere qualcosa di concreto dopo un periodo di transizione.

Ferruccio Cavallero

Pellegrini e Musiello assenti al raduno

Genoa, Di Marzio trova una squadra senza punte

GENOVA — *Per il Genoa la stagione comincia piuttosto male: mancano al raduno i due centravanti, e non mancano per motivi calcistici, rinunciano per protesta. Non c'è neppure Russo, ma l'assenza è pienamente giustificata in quanto ottiene la licenza dalle autorità militari. I due protestatari sono Pellegrini e Musiello. Il primo [illegible] la serie A, non vorrebbe abbandonare Napoli o aspira a salire al Nord, addirittura a Milano. Musiello teme di dover fare la guerra e punta i piedi contro un pubblico — quello di Genova — che non è mai stato generoso con lui. Di Marzio si trova di fronte a questa situazione, si mette le mani nei capelli, chiede aiuto ai dirigenti perché una squadra senza centravanti farebbe poca strada.*

Con l'ombra di due defezioni, i genoani si presentano al raduno d'inizio di stagione. Non c'è festa, non c'è nemmeno folla, se si esclude qualche decina di ragazzini in cerca di notizie. La sede del Genoa è un elegante palazzo di piazza della Vittoria. I giocatori arrivano alla spicciolata, si presentano a Di Marzio che è stato il primo a salire le scale della sede. Stretta di mano, consigli, qualche raccomandazione. Qualcuno parla subito di impegni. Pare che il problema non presenti casi spinosi. Il presidente Fossati deve elargire denaro a piene mani senza nessuna protesta.

*Incontriamo Di Marzio in un momento di pausa, e si parla naturalmente del nuovo [illegible] Genoa, una squadra ridotta, ma con un valido criterio tecnico. Da qualche anno i dirigenti rossoblu ci avevano abituati alle rivoluzioni. In tre anni sono stati ingaggiati oltre venticinque giocatori di prima squadra. Due rivoluzioni complete, ed una mezza rivoluzione. Di Marzio, prendendo il comando delle operazioni, ha indirizzato i dirigenti verso un obiettivo preciso: comporre una squadra giovane e competitiva in quanto offende

Enoteche, itinerari per farle conoscere

Nella guida turistica c'è il vino monferrino

ALESSANDRIA — In Piemonte una vendemmia come quella del 1978 è destinata a essere ricordata, sotto il profilo della qualità e dell'eccellenza del prodotto. I vini piemontesi, e tra questi tutti quelli della provincia di Alessandria — dalle Barbere del Casalese e dell'Acquese, ai vari Dolcetti, al Cortese di Gavi, al Moscato e al Brachetto d'Acqui, al Grignolino del Monferrato Casalese, per citare i nomi più noti — sono stati ottimi. Anche se non particolarmente abbondanti (la quantità, purtroppo, non è stata pari alla qualità).

E' necessario allora cercare tutti i modi di vendere al meglio quanto è stato prodotto, difendendo anche il mercato dalla presenza di vini di dubbia origine e qualità. «Si tratta — dice il dottor Carlo Beltrame, direttore dei Cedres dell'[illegible] provinciale di Alessandria — del vecchio discorso della commercializzazione dei prodotti agricoli e del vino in particolare, sul tappeto da anni e per il quale sono ora impegnati Regione Piemonte, Enap, la cooperazione del settore e le altre organizzazioni dei produttori (anche i vitivinicoli italiani contadini di iniziativa e promozionali sono in qualche parte, ad esempio nel Monferrato Casalese).

«Commercializzazione significa anche valorizzazione dei vini e delle zone che li producono, compreso, nei suoi aspetti estetico-paesaggistici, quel mondo di vigneti che addolcisce le colline, ad esempio, tra Ovada ed Acqui Terme, o tra Casale Monferrato ed Ottiglio, e che sta lentamente riducendosi a talune frange marginali».

Nel campo della valorizzazione vinicola e turistica, negli scorsi anni, vennero progettate nel Monferrato Casalese, nell'arco tra Acqui e Gavi (passando attraverso Ovada), nel Tortonese, alcune «strade del vino»: sono itinerari turistici all'insegna della vite e del vino (ed anche della buona tavola, considerato che lungo tali strade esistono ristoranti e trattorie che offrono una cucina genuina e ottima).

«Talune di queste "strade del vino" — afferma Beltrame — vennero dotate di una segnaletica concordata con il Touring Club Italiano (e qualche guida turistica così si ricorda di citarle), spontaneamente sorsero lungo le strade anche le "botteghe del vino" (la vecchia osteria "Tre Caselli" a Montaldo Bormida, il Castello di Uviglie, produttori isolati a Treville, Vignale, Ozzano, n.d.r.). Ma l'iniziativa ebbe un decollo stentato».

Ora potrebbe essere rilanciata grazie a quella importante iniziativa di valorizzazione vitivinicola (e nello stesso tempo turistica) che è la Enoteca regionale del Monferrato, aperta a maggio nel palazzo dei conti Callori di Vignale, nel cuore del Monferrato Casalese, con il grosso, determinante appoggio della Regione Piemonte.

Franco Marchiaro

Grave [illegible] balcone

VOGHERA — Un bambino è caduto da un terrazzo e si è fratturato la base cranica. E' grave. Si era sporto incautamente dal parapetto per guardare altri bambini che giocavano nel cortile. E' Luca Bruno, di 7 anni, residente in strada Mezana 19.

La disgrazia è avvenuta in viale Montebello 12, nella casa della nonna del piccolo, Dina Pregnolato, [illegible] anni, al primo piano. (r. a.)

Mamma, compriamo il gelato?

Alessandria. Gelato, dolce rinfresco, ma pure momentaneo, in queste giornate di afa. Un modo per gustare qualche minuto di dolce refrigerio. Piace a tutti e la foto di Zeta dimostra che va bene per la mamma, che l'assapora golosa, e i bimbi. E' stato acquistato in Piazza della Libertà

Deciso dall'amministrazione comunale di Carbonara

Chiesta per la fabbrica che pozza la sospensione delle lavorazioni

CARBONARA SCRIVIA — La Comsa dovrà sospendere le lavorazioni. Questa la decisione dell'amministrazione comunale, esaminati i dati tecnici presentati dall'azienda per dotare i suoi impianti di depuratori che eliminino le esalazioni che inquinano l'aria della zona.

Con una ordinanza, che sarà comunicata in settimana all'azienda, il sindaco chiede la sospensione delle lavorazioni dei sottoprodotti provenienti dalla macellazione degli animali.

«Abbiamo preso questa decisione — ha precisato il vicesindaco Piero Bovi — dopo aver analizzato con attenzione i progetti che l'azienda ci ha inviato e dopo aver constatato che i tempi di attuazione degli impianti di depurazione sono troppo lunghi.

«Siamo in stagione estiva, fa caldo e [illegible] puzza che si sente nelle vicinanze della Comsa è insopportabile non solo per gli abitanti, ma anche per le vetrinette di operai che lavorano [illegible] piccole e medie aziende situate nella zona sulla statale per Genova. Quando l'azienda sarà in grado di assicurare il funzionamento dei depuratori allora saremo ben lieti che la produzione continui».

Dopo [illegible] proteste [illegible] parte degli abitanti della zona e della stessa amministrazione comunale sui casi della «fabbrica che puzza» si è giunti ad [illegible] drastica decisione, è la seconda volta, da quando ha incominciato la lavorazione, che la Comsa si vede costretta a fermare i suoi macchinari, la prima volta per ordine del pretore, ora del sindaco.

Come promesso, l'azienda lunedì mattina aveva presentato i progetti di impianti per la depurazione: i tempi per la realizzazione dei filtri dislocati nell'area sono considerati però troppo lunghi, come si legge nella relazione dell'ufficiale sanitario, dottor Costante Maccarini, «gli scarichi dei liquami sono maleodoranti e l'inquinamento è nocivo alla salute pubblica». Di qui la chiusura. e. r.

Westman Voghera il concordato preventivo

VOGHERA — Accolta [illegible] tribunale civile l'istanza [illegible] concordato preventivo [illegible] Westman, la fabbrica [illegible] televisori ed elettrodomestici colpita da una irreversibile crisi finanziaria. (r. a.)

La crisi [illegible] Claude discussa in Comune

NOVI LIGURE — Una riunione si è svolta in Comune per definire lo [illegible] di crisi della G. C. Illuminatio S.p.A. [illegible] Claude, di Pozzolo Formigaro (lampade ed apparecchiature elettriche).

Il consigliere comunale del pci Orsola Soro, della commissione consiliare lavoro, e il capogruppo dc Gianfranco Chessa, per approfondire l'argomento, hanno avuto uno scambio di vedute con l'avvocato Francesco Di Marzio, capo del personale Claude e con l'ing. Giovanni Boni, tecnico dell'azienda.

Entrambi i rappresentanti dell'azienda hanno dichiarato «inammissibile la situazione di assenteismo» che ha contribuito a far perdere oltre 300 milioni nella prima parte della gestione economica.

Il consigliere comunista Soro ha definito «non privo di responsabilità» l'atteggiamento di quei lavoratori che si assentano per abitudine contestando però alla direzione di aver assunto talvolta atteggiamenti provocatori e di non essere intervenuta tempestivamente per migliorare l'ambiente di lavoro. e. c.

In tribunale per [illegible] furto d'auto

Manca la parte lesa il processo «salta»

ALESSANDRIA — La parte lesa è in ferie, il processo «salta». L'istruttoria deve essere rifatta e l'imputato resta in carcere. In tribunale doveva essere giudicato per direttissima Giacomo Ilenaminato, 32 anni, via Inverardi 7, accusato di tentato furto.

L'11 luglio scorso di rubare la «Mini» dell'operaio Giuseppe F[illegible], 40 anni, via Lombroso 27, parcheggiata sotto casa, ma l'allarme acustico si mise in azione ed il ladro dovette fuggire.

Pronto, svegliato dalla sirena dell'antifurto, corse in strada notando il mancato ladro in fuga. I carabinieri lo rintracciarono, identificandolo per l'incamminato che la scorsa settimana è stato arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Repetti.

Comparso in tribunale non ha però potuto essere processato per l'assenza del Pronto, nel frattempo partito per le ferie senza lasciare il recapito.

La sua presenza è stata definita indispensabile: di qui, in rinvio del dibattimento al nuovo ruolo; gli atti sono ritornati al magistrato inquirente il quale deve svolgere una nuova istruttoria. Intanto l'incamminato, che ha una serie di precedenti penali, resta in carcere. e. r.

Acqui: caseificio [illegible] sciopero

ACQUI TERME — Sciopero per l'intera giornata, con picchetti di lavoratori dinanzi ai cancelli, ieri al caseificio Merlo. L'agitazione, abbastanza compatta, è conseguenza di uno stato di tensione creatosi da qualche tempo ormai tra la direzione del caseificio e i sindacalisti.

La tensione è scoppiata per il licenziamento di una delegata sindacale, licenziamento che sarebbe stata conseguenza di una provocazione subita dalla dipendente in fabbrica malgrado il tentativo [illegible] conciliazione tentato dai sindacati la direzione ha ribadito la [illegible] intenzione a non riassumere la lavoratrice.

Il caseificio è anche accusato di comportamento antisindacale. [illegible] assumono [illegible] dipendenti evitando la graduatoria delle liste di collocamento e di favorire il lavoro nero.

Arrestati i titolari: concorso in ricettazione

Refurtiva per mezzo miliardo nell'un fornace a Casalnoceto

CASALNOCETO — Refurtiva per circa mezzo miliardo di lire è stata scoperta ieri mattina dai carabinieri al comando del capitano Sibilla e del maresciallo Anghinetti. La merce, proveniente da furti e rapine nel triangolo industriale Genova - Torino - Milano, era nascosta in una ex-fornace adibita a ricovero di grossi Tir, un edificio di Casalnoceto, che si trova al confine con le province di Alessandria e di Pavia.

Sull'operazione i carabinieri di Tortona, che operano con i colleghi di Voghera, Genova e Milano, mantengono il massimo riserbo.

«Le indagini proseguono e si sta esaminando il materiale che è stato trovato accatastato nel capannone della fornace», dicono bloccando i cronisti desiderosi di deporre della refurtiva. Per il momento le indagini sono estese non solo nella zona del Tortonese e del Vogherese, ma si allargano verso Genova, Ventimiglia e nel Milanese.

Proprio per l'ingente quantità di merce rinvenuta (in particolare, macchine, piccoli elettrodomestici, trapani ed altro ancora) gli inquirenti pensano che interi Tir nei loro viaggi tra Genova, Milano e Torino facessero tappa a Casalnoceto per lasciare il carico.

La vecchia fornace che si trova nel centro abitato, in via Martiri della Libertà, era un luogo abbastanza sicuro, nascosto tra le case [illegible] parer, con un custode.

Nella fornace, tra la refurtiva, c'erano tra l'altro merci per almeno cento milioni provenienti da una recente rapina ai danni dell'industria Gabel di Rivanazzano. Mentre l'operazione è in pieno svolgimento i carabinieri hanno arrestato i fratelli Antonio e Giuseppe Lupano, [illegible] di Rivanazzano, titolari della fornace e proprietari [illegible] camion per il trasporto [illegible] ghiaia. L'accusa è di ricettazione e altro. e. r.

I commenti al sindacato dei gestori di impianti

Gasolio: rifornimenti [illegible]

ALESSANDRIA — «Se c'è gasolio? La risposta è un enigma, perché la situazione cambia di ora in ora ed i rifornimenti, se arrivano, si esauriscono molto rapidamente». L'affermazione è del segretario regionale del sindacato gestori di impianti stradali Ottavio Mazzucco, che non nasconde le difficoltà create da una situazione di cui non si intravedono ancora sbocchi positivi.

In città ed in provincia, specialmente a Valenza, è difficilissimo fare il pieno di gasolio: i rifornimenti arrivano decurtati al massimo e non appena le pompe entrano in funzione, subito si formano lunghe code di automezzi ed il prodotto sparisce [illegible] poche [illegible] e spesso debbono intervenire le forze dell'ordine per disciplinare gli automobilisti.

«Non illudiamoci — afferma Mazzucco — che il prossimo aumento del gasolio di [illegible] quindicina di lire possa risolvere la situazione. I petrolieri si battono per la liberazione del prezzo e sino a quando non l'avranno ottenuta, di gasolio ne arriverà poco».

Una dichiarazione che non tranquillizza certo gli utenti del gasolio, mentre va diffondendosi la paiconi dell'auto diesel: non pochi cercano di rivenderla, ma al momento la richiesta è ferma. Brutte [illegible] anche per chi va a benzina. «Il prodotto comincia a scarseggiare — dice Mazzucco — e ci rifornissimo col contagocce. Le 50 lire di aumento tra pochi [illegible] non sono che un primo passo verso un rialzo più massiccio del prezzo del prossimo autunno». f. bo.

Casale: in crisi gli autopullman

CASALE [illegible]. — Precaria la situazione per quanto riguarda la benzina, ancora più grave per il gasolio. A molti distributori è capitato in questi giorni di rimanere a secco in attesa dei rifornimenti che giungono poi in quantitativi ridotti.

«Ad esempio nel parcheggio di martedì — dice Giulio Dusian, dell'Agip di piazza Martiri — il 40 per cento dei benzinai era senza carburante. Noi all'Agip siamo comunque tra i più fortunati. Per il gasolio invece, niente da fare da quasi una settimana».

Alla Mobil di corso Valentino la situazione non cambia di molto. «Tra due colli sono rimasto a secco con la benzina — dice Sergio Monti — ma per il gasolio è un vero e proprio disastro. Le consegne sono dimezzate rispetto allo stesso mese dello scorso anno, ieri ne sono arrivati [illegible] litri, e in mezz'ora sono stato quotidianamente a secco cercando di dirottarli tra i camionisti che mi occupano la piazzola».

La carenza di gasolio mette in crisi i servizi di autopullman. Alla ditta Moretto ad esempio dicono: «Ci è capitato di andare a cercare rifornimenti nel Veneziano e nel Torinese comunque, pur tra grosse difficoltà, siamo riusciti a non sopprimere nessun servizio».

«Due sconosciuti mi hanno rapita [illegible] violentata»

ACQUI TERME — Una studentessa [illegible] 15 anni di Terzo ha dichiarato di essere stata violentata da due sconosciuti ricoverata all'ospedale, è stata dimessa con prognosi di 7 giorni. Attualmente è al mare con i suoi genitori.

Il fatto è avvenuto martedì sera verso le 23. S. A., abitante in parte, sarebbe salita a bordo di una «Fiat 128» con due ragazzi, dinanzi alla stazione, poi l'auto avrebbe raggiunto la riva del fiume Bormida e qui la giovane sarebbe stata violentata e ricondotta a casa alle due di notte completamente sconvolta.

Si ignora se i due aggressori erano conosciuti dalla giovane (r. a.)

NOTIZIE SPORTIVE

Questa sera le due partite conclusive

Gamma e Vito finaliste al trofeo Luciano Eco

ALESSANDRIA — Gamma P e Autosalone Vito sono le finaliste del nono trofeo di calcio «Luciano Eco». Gorrino Elettrauto e B & B Idraulica si aggiudicheranno il terzo e quarto posto. Nel penultimo [illegible] il Gamma P, detentore del trofeo, si è assicurato l'accesso alla [illegible] superando di stretta misura (5-4) in formazione della B & B Idraulica.

La partita è stata molto equilibrata. Il risultato finale è sostanzialmente giusto in quanto premia la squadra che ha saputo esprimersi ad un livello tecnico leggermente superiore a quello degli avversari.

La B & B Idraulica è rimasta in fase difensiva, il Gamma P è riuscito infatti a liberare con relativa facilità l'uomo al tiro.

Il gol [illegible] vittoria è stato messo a [illegible] da Scarola I a [illegible] pochi minuti [illegible] conclusione. Le altre realizzazioni portano la firma di Ferrari e Serola [illegible] sentrambi con due reti. Per la B & [illegible] Idraulica hanno [illegible] Scarrone (3), Biai, Papalia.

Nel secondo incontro l'Autosalone Vito ha sconfitto per una rete a zero il Gorrino Elettrauto: una partita decisamente brutta che [illegible] offerto poco o nulla sotto il profilo dello spettacolo.

Le due squadre si sono fronteggiate per tutta la durata dell'incontro dando l'impressione di risentire oltre misura dell'importanza della posta in palio.

Questa sera conclusione del torneo [illegible] 21,15 B & B Idraulica-Gorrino Elettrauto per la finale del terzo e quarto posto, alle 22,10 finalissima fra Gamma P e Autosalone. m. p.

Dovrebbero entrare due nuovi giocatori

Ora il Libarna si prepara a lottare in Promozione

SERRAVALLE SCRIVIA — Dopo aver felicemente risolto le difficoltà finanziarie, il Libarna sta cercando di allestire una valida formazione in grado di ben figurare nel prossimo campionato di calcio in Promozione.

Lunedì verrà nominato il nuovo Consiglio direttivo, presidente sarà ancora [illegible] Maffeiani figura ben nota agli sportivi per essere stato uno dei più attivi dirigenti della U. S. Novese. Il Consiglio darà [illegible] mano alla trattativa [illegible] calcio-mercato.

Tra i nomi più chiacchierati [illegible] prodotto di tradizionali al Libarna sono Bricchi, centrocampista della Sestrese, e Castellani mediano dell'Isolmantova. I dirigenti serravallesi si stanno effettivamente interessando ad un paio di elementi in grado di garantire un decisivo salto di qualità alla squadra.

Sul piede di partenza sono [illegible] Sapello, Razzani, Poggiali. Zampieri e Colla si probabilmente anche il secondo [illegible] Benvenuto [illegible] nel Libarna è «sacrificato» collega di [illegible]

Tra un paio di settimane la squadra serravallese dovrebbe assumere la sua nuova identità per puntare ad un campionato di avanguardia. w. gi.

Sant'Agata Fossili — Si è iniziato il torneo notturno di calcio. I primi risultati: S. Agata - Montegioco 5-1, Pro Loco Villaverde - Bar Simona di Carezzano 3-1. Questa sera, alle 21,30, Lisanza di Serravalle Scrivia - Odicino Tv di Novi; alle 22,30 Guazzana - Bar Milano di Viguzzolo.

Grondona — Prosegue il torneo notturno di calcio «Trofeo Edoardo Garrone», organizzato dalla Pro Loco. Questa sera alle 21 Valle Scrivia-Bibbe Roma di Novi; alle 22,30 Bar Bia di Arquata-Bar Trattoria Belvedere di Pigorosa.

ECONOMICI

CERCHIAMO nella zona di Alessandria spazi da adibire come programmi per inserire in centri esistenti della zona. Breve training presso la nostra Redazione ottimi sbocchi per i ben qualificati. Per colloqui nella sua città scrivere Via Dini, 14a Pregnana 21 - 20024 Milano

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA

Alessandrino: chiuso per ferie
Ambra: Cofanetto
Comunale: riposo
Corso: Gioco sadico
Cristallo: Sedurrone pornografico
Odeon: chiuso per ferie
Moderno: Commissario poliziotto di una minacciosa adolescente

CASALE MONFERRATO

Moderno: La scuola della classe di ripetenti
Ritz: chiuso per ferie
Politeama: Jet Set per Robertson Tochter

CANI LIGURE

Il Parlo: Cielo di piombo per l'operatore Callaghan

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	28
minima	19

Umidità media 44%. Temperatura il 25 luglio dell'anno scorso 25; 22. Il sole sorge alle 5.51 e tramonta alle 21.17

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; temperatura in lieve aumento, venti deboli variabili. Duomo

Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (29, 19); Casale Monferrato (28, 20); Novi Ligure (29, 23); Ovada (28, 19); Tortona (29, 20); Valenza (28, 21)

NOVI LIGURE

Cristallo: chiuso per ferie
Dei Fiori: chiuso per ferie
Italia: chiuso per ferie
Moderno: chiuso per ferie

OVADA

Lux: Un specchio
Moderno: Il corpo della polizia
Torriani: Porci mondo porco

SAN SALVATORE MONFERRATO

COMUNALE: America [illegible] [illegible] senza pelo

SERRAVALLE SCRIVIA

ASTORI: riposo
[illegible]: Scemina tastiera [illegible]

TORTONA

Moderno: Black out intorno nella città
Sociale: chiuso per ferie
Verdi: La famiglia dei Carter

VALENZA PO

Nuovo Italia: La famiglia [illegible]
Politeama: chiuso per ferie
Teatro: Il braccio violento della legge

VOGHERA

Arlecchino: La solidarietà una via da percorrere
Dehoniani: chiuso per ferie
Roma: Cervello di pesce
Sociale: chiuso per ferie

FARMACIE

Alessandria: 5 (lavoro via Milano Comunale Crimo, corso Acqui
Acqui Caligaris, corso Bagni
Casale: Mascarpone via Roma
Novi Vecchia via Verdi 1
Ovada: Fracchia, piazza Assunta
Tortona: De Stefano, via Emilia
Valenza: Comunale viale Oberdan
Voghera [illegible]: via Emilia

Il calendario delle manifestazioni

Teatro, mostre, gare, feste per il patrono di Fubine

FUBINE — Da sabato 28 [illegible] giorno mercoledì 1 agosto fa[illegible] una serie di interessanti manifestazioni allietera, in occasione della festa patronale 1979, la vita degli abitanti di Fubine e di quanti trascorrono le loro vacanze in questo incantevole comune monferrino.

L'apposito comitato [illegible] volto predisporre, per questa edizione della festa patronale un programma che sappia interessare tutti. Così, accanto alle varie manifestazioni folcloristiche — delle sagre alle feste alle gare a premi — il [illegible]no iniziative di interesse culturale, con una serata dedicata al teatro dialetto, una [illegible] di pittura estemporanea e una rassegna dell'artigianato locale.

Si inizia sabato 28 luglio con gare di carcia pratica e di bocce ed un torneo [illegible] tennis; poi, alla sera, recital con Alighiero Noschese, Ric e Gian, Carla Brait e le musiche di Lauro Rossi Domenico, invece, si inaugura la mostra di pittura e quella dell'artigianato locale, mentre molti pittori saranno in gara (tra i premi anche una targa de La Stampa) per un concorso di pittura estemporanea. La serata sarà allietata dall'orchestra del maestro Prandi e da Frankye.

La giornata di lunedì 30 [illegible] dedicata allo sport — torneo di pallavolo e minimotocicli — mentre [illegible] sera è in programma una rappresentazione teatrale. La tradizionale fiera agricola e del bestiame si svolgerà martedì 31 luglio e la serata sarà allietata per i giovanissimi, dal complesso «Angelo Mercantini».

Chiusura della festa patronale mercoledì 1° agosto con, al pomeriggio, la simpatica merenda nella Valle delle Ghiande; alla sera, gran finale con l'orchestra di Paolo Conti e l'elezione di miss [illegible] fubine 1979.

f. m.

Ovada — [illegible] è svolto ieri il bisettimanale mercato di tori e bestiame. Prezzi: vitelloni 6500-7000 lire al chilo; tragole 1200 lire al chilo; coscione [illegible] lomi 800 lire [illegible] chilo; pomodori mille al chilo; pesche 1500

«Sunaires Usitans»

Musiche occitane a Valenza

VALENZA — Termina questa sera con il terzo spettacolo dedicato alle musiche occitane (piazza XXXI Martiri, alle 21,30) il breve ciclo «Valenza Estate» organizzato dall'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune e dal Centro di cultura. Un buon successo [illegible] pubblico ma probabilmente [illegible] come era stato preventivato.

I «Sunaires Usitans» diretti da Dario Anghilante che si esibiranno questa sera, sono un gruppo di animazione musicale delle valli occitane [illegible] Piemonte e Savoia di cui esprimono la cultura.

Una cultura antica che è sopravvissuta nell'isolamento tipico delle vallate alpine. Particolari anche gli strumenti adottati: fisarmonica diatonica, ghironda, scacciapensieri, oltre al violino, al cartoffel, al flauto ed al tamburo.

Il posto unico costa mille lire; in caso di pioggia lo spettacolo si [illegible] all'interno del Centro comunale di cultura. (r. a.)

Novi Ligure c'è
spazioverde nel centro [illegible] città
la gioia di abitare una casa confortevole
ambientata nel verde [illegible] spazi attrezzati per il gioco, lo sport, il riposo
- tre fabbricati con alloggi da 2 a 6 vani pianificati su un'area [illegible] 23.795 mq.
- costruiti con tecniche di avanguardia e finiture accurate dovute ad una seria esperienza trentennale nel settore
- massima protezione termoacustica
- ampie facilità di pagamento oltre il mutuo fondiario

è una realizzazione
costruzioni mediterranee S.p.A.
premio Oscar per l'edilizia 1977
studio contardi
vendite: cantiere [illegible] - via Isola tel. [illegible]
ufficio [illegible] tel. (0144) 55621
informazi[illegible] (0144) 2959 - [illegible]2

Primi commenti dopo l'annuncio del provvedimento

Aumenteranno pane e carne con i prezzi liberalizzati?

VERCELLI — Liberalizzazione del prezzo del pane e della carne. Che cosa cambia a Vercelli? Niente per la carne, quindicina per il pane.

Per quanto riguarda la carne, è più di un anno, infatti, che il costo è «sorvegliato» dal Comitato provinciale prezzi (Cpp). C'è differenza fra prezzo «sorvegliato» e «amministrato» (il calmiere). Il secondo non può aumentare, il primo sì, a condizione che il commerciante possa dimostrare al Cpp eventuali aumenti di spese (affitto, tasse, ecc.) che giustifichino la richiesta di aumento.

I macellai dice il direttore dell'Associazione commercianti, Ferdinando Lombardi — *usufruiscono del sorveglianto dalla primavera dello scorso anno: il provvedimento del Cipe non porta alcuna innovazione per loro.*

Per i panificatori il discorso è diverso. Il Cpp vincolava fino all'altro giorno il tipo di pane «0» e «00». In giunta, si trovava a 900 lire questo tipo di pane al chilo ed in quantità ridottissima. *«Era un prezzo irrisorio* — dice Lombardi — *e quindi i panificatori preferivano indirizzare la produzione verso il tipo "liberalizzato" che, con un recentissimo ritocco, costa ora, come minimo, 1100 lire al chilo in panetteria.*

La decisione del Cipe sposta ora sotto sorveglianza anche il tipo 0 e 00. In quanto aumenterà? Si parla di 200 lire al chilo. Ma il segretario dell'Unione panificatori di Vercelli, Mario Bellotti dice: *«Dovremo fissare il nuovo prezzo solo dopo esaminato la delibera del Cipe, per qualche giorno in più restera a 1100 lire».* Può quindi darsi che, una volta portato a 700 lire, questo tipo di pane ricompaia nelle panetterie anche se ormai il gusto dei consumatori sembra essersi orientato verso il pane di tipo «00».

e. d. m.

BIELLA — In città e nel Biellese la liberalizzazione del prezzo del pane e della carne ha suscitato preoccupazione. Le massaie temono, in particolare, il rincaro del pane. La carne non fa eccezione: quella acquistata nelle macellerie biellesi è venduta a prezzo libero.

«Da tempo attendevamo il provvedimento — spiega Giuseppe Di Trio, presidente dei panificatori. *Dobbiamo sostenere costi sempre più elevati per la produzione ed il prezzo del pane, comprendendo le preoccupazioni degli acquirenti, deve essere adeguato. Il pane venduto ad esempio a Torino costa già 1200 lire al chilo».* Il prezzo dei vari tipi di pane sarà definito durante una riunione fra panettieri.

Elisa Bredariol, una giovane massaia, commenta il provvedimento: *«Sto già risparmiando adesso ad intervalli più radi e non so ancora molta esperienza. Ritengo però che non sia giusto liberalizzare il prezzo del pane. E' lo alimento quasi insostituibile e sarebbero auspicabili dei controlli».*

Nella macelleria di Secondo Calligaris, presidente del macellai biellesi, Livio Mazzaro, una ricamatrice in pensione, la signora Ternavito gli acquisti: *«La carne è già abbastanza costosa adesso* — dice — *Sarebbe preoccupante, specialmente per i pensionati, se aumentasse ancora».*

La massaia Secondo Calligaris: *«Da un anno abbiamo i prezzi liberalizzati* — spiega — *e non credo che il provvedimento influisca sulla situazione attuale. La carne continuerà ad essere venduta agli stessi prezzi. Un controllo sarebbe comunque ogni aumento diminuzione, dovrebbe essere fatto dal Comune o dalla prefettura».*

d. ca.

Platea nella piazza mercato

— Per la strada la piazza del mercato, trasformata in platea. Ha ospitato stamane una compagnia di giovani attori che ha messo in scena una commedia brillante in lingua piemontese di Carlo Trabucco «Ciao Pais».

E stata poi la volta della Cooperativa comica «Sagapò» con i loro burattini. Il divertimento infantile che ha messo in scena una divertente spettacolare «Pulcinella e il mostro». Da questa sera, alle ore 21, alternative e stato Paolo Bottonelli. Sempre alla presenza di un pubblico numeroso l'orchestra filarmonica biellese diretta dal maestro Ernani [illegible] ha tenuto un concerto eseguendo numerosi brani, imperniato sulle più famose arie da operette eccolte con grandissimo successo. Le tre serate sono costate complessivamente al Comune di Biglietto era gratuito circa 2 milioni.

(d. b.)

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo le dimissioni della «Finanziaria»

Anche Gori se ne andrà se la Biellese passa in D

BIELLA — Con le dimissioni della «Finanziaria» e del consiglio direttivo, si è chiuso il primo atto della smantellamento della Biellese. Lunedì prossimo avrà luogo l'assemblea dei soci, durante la quale verrà deciso il futuro della squadra.

In previsione di un possibile impasse del direttivo, e dell'arrivo di nuove forze dirigenziali, gli attuali responsabili del sodalizio biancoverde si recheranno sabato a Firenze per chiedere al presidente della Lega semiprofessionisti il nulla osta per disputare, nella prossima stagione calcistica, il campionato di serie D. Difficilmente però la richiesta [illegible], in quanto contraria con l'attuale regolamento.

Inoltre c'è da considerare che anche in caso di accettazione per la doppia retrocessione, sarà impossibile poter contare sull'attuale «rosa» della squadra, poiché nessun giocatore, fra quelli ancora in forza, è dichiaratamente disposto a subire passivamente un declassamento di tale portata.

Anche l'allenatore Gori ha confermato la sua decisione di non rinnovare il contratto [illegible] lo lega alla [illegible] caso di rinuncia alla C1, con indebolimento dell'organico.

La situazione è quindi molto critica e drammatica. Se non interverranno [illegible] fatori con persone disposte a sostituire i dirigenti dimissionari, [illegible] escludere che la [illegible] definitivamente dalle scene calcistiche nazionali [illegible] riprendere l'attività dovrebbe cominciare da [illegible].

Nel [illegible] che ciò possa avvenire c'è gran fermento negli ambienti calcistici cittadini. I più accesi sono gli iscritti del Biellese club, cui i loro dirigenti. *«E' un vero tradimento fatto ai tifosi* — ha detto il presidente del Biellese club, Pasquale Giordano — *In [illegible] anni di militanza [illegible] squadra, per la quale abbiamo volentieri sopportato grossi sacrifici, e non solo finanziari, ora ci siamo ma trovati in una situazione del genere. Tutto ciò per l'incapacità e l'incompetenza di alcuni dirigenti. Se si volesse uscire fuori dalla [illegible] c'è [illegible] sistemi migliori e soprattutto più signorili. Se ciò invece scelta la strada peggiore. Si sfrutterà una squadra davvero bella, in grado di restare sulla cresta dell'onda per [illegible] tempo».*

Pasquale Giordano

«Se non si porrà rimedio a questa critica situazione, [illegible] a perdere altro tempo prezioso — ha concluso Giordano — *noi del Biellese club ci allontaneremo definitivamente dalle squadre. Ma pure a malincuore. Standa così le cose no [illegible] una noi. A proposito del comportamento dei dirigenti della [illegible] nei nostri confronti dicendo a chi [illegible] disegato il patrimonio alla formazione abbiamo dato [illegible] che nello scorso campionato abbiamo fatto affluire nella cassa del [illegible] circa dieci milioni per i soli abbonamenti».*

e. r.

La rivoluzione del traffico da settembre

Centro storico di Vercelli cambierà la segnaletica

VERCELLI — *Rivoluzione per il traffico cittadino a partire dal mese di settembre.* Il nuovo sistema di circolazione è stato illustrato nei dettagli dal sindaco Fenu Giovanni e dal comandante dei vigili urbani Gennaro Damiano durante un incontro [illegible] avuto dalle [illegible] categoria. Il Consiglio [illegible] comunale [illegible].

La proposta della giunta prevede la chiusura completa al traffico per l'intera giornata, del tratto di corso Libertà fra via Dante e via Cavour per ridurre [illegible] attualmente [illegible] per [illegible] attraverso la città provenendo dalle [illegible].

Modificati anche i sensi [illegible] di via Dante e di quello di direzione opposta, quello di via Galileo Ferraris [illegible] Manzoni. In tal modo [illegible] a ridosso dell'assemblea [illegible] comunale gli automobilisti verranno indirizzati verso le aree di parcheggio del centro (piazza Zumaglini, piazza Risorgimento, piazza Camana, piazza Cavour, piazza Municipio e piazza Mazzini).

Per evitare [illegible] dei negozi che secondo un sondaggio [illegible] comando dei vigili vengono occupati buona parte dei posti auto nel centro, verrà istituita la sosta limitata [illegible] in via Galileo Ferraris, piazza Zumaglini, piazza Risorgimento e piazza Municipio. Le strade di circonvallazione [illegible].

Il [illegible] dei vigili urbani [illegible] in via Salvatore Lay, via Duse, via Lanino, via Duse e via Colombo, saranno affidati [illegible] quali [illegible] alle soste delle auto dei commercianti [illegible] di Sant'Andrea.

I negozianti del centro storico sono già stati informati del provvedimento [illegible] e questa mattina [illegible] Nella riunione dell'altra sera [illegible] hanno chiesto che venga [illegible] una proposta alternativa che non [illegible] rispetto di un ritorno a senso unico di circolazione.

Prima [illegible] il piano generale del progetto del Centro storico, l'unica modifica sarà [illegible] l'istituzione del senso di marcia di corso Libertà da via Cavour verso via Dante. Ciò secondo l'Associazione commercianti che ha presentato questa proposta di modifica non [illegible] condivisa [illegible] anche [illegible] l'istituzione [illegible] del parcheggio [illegible] in corso Libertà.

d. co.

Più disponibilità sulle autostrade

[illegible] in provincia situazione migliore

VERCELLI — Migliora leggermente la situazione del gasolio nei punti di rifornimento delle autostrade della zona; rimane invece sempre difficile trovare pompe con questo tipo di carburante sulle statali e nei vari centri urbani della provincia. Poche difficoltà per gli automobilisti, invece, per quanto riguarda la benzina: la «super» si trova abbastanza facilmente. Pochi (e «a rotazione») gli impianti che ne sono sforniti.

Facendo alle autostrade, il gasolio ieri era disponibile sia sulla Torino-Milano che sulla Santhia-Voltri. Sulla Torino-Milano la situazione rimane normale al distributori delle stazioni di Villarboit.

Rifornimenti non proprio sufficienti alle stazioni di servizio di Cigliano, anche a causa della grande richiesta: la «IP» qui lato per Torino l'altro giorno ha esaurito in poche ore ben 10 mila litri di gasolio.

Sulla Santhia-Voltri è arrivato finalmente il rifornimento di gasolio e di benzina alla stazione Api «Piazzola Est Biella», a 7 chilometri da Vercelli. Il carburante è sufficiente per almeno tre giorni la settimana. E' consigliabile comunque agli automobilisti (in partenza per il mare fare il pieno prima di entrare sull'autostrada.

d. ca.

Crivelli [illegible] per il "Borgo"

BORGOSESIA — Giuseppe Crivelli, nella scorsa stagione direttore tecnico ed osservatore della «giovanili» della Biellese e il nuovo allenatore del Borgosesia. L'accordo tra la dirigenza granata ed il neo-trainer che nel passato aveva guidato i bianconeri alla promozione in «D» è successivamente in «C» è stato raggiunto martedì sera.

Festa ex alpini a Lessona

LESSONA — Gli alpini di Lessona hanno organizzato una festa campestre che prenderà il via sabato prossimo alle 18 e si concluderà nella tarda serata di [illegible]. I festeggiamenti si svolgeranno nel parco dell'ex villa Borgo, alla frazione Mazzetto.

2001
Coiffeur pour hommes

2° classificato
Campionato piemontese [illegible] Valle d'Aosta
acconciatura maschile

[illegible] BIA
Tel [illegible] 965

MOSTRA [illegible] MERCATO COLLETTIVA
di quadri grafica e ceramiche di autori [illegible] Valduggia - Via Monte Fenera 4 - piano terra
Condominio BELLAVISTA

Presidenza, [illegible] d'amministrazione, dirigenti, impiegati e maestranze dell'Ente [illegible] Nigra» ospite nelle sue [illegible] a Rondanina [illegible] di Moncalieri partecipano al lutto del sig. Mario Regis per la perdita della madre signora

Giovanna Garella Regis

— Moncalieri, 25 luglio 1979

ECONOMICI

CERCHIAMO nella zona di Vercelli giovane da addestrare come [illegible] per ufficio in centro elettronico della ditta Bruno Piccinini vendita in negozi. Possibilità offerta stipendi per i primi quattro mesi. Per colloquio nella sua sede scrivere [illegible] via Pergolesi 31 - 20124 Milano

Preoccupazioni per la fabbrica che produce tappeti e moquettes

La Samit di Borgosesia non ha pagato gli arretrati e la tredicesima ai 400 dipendenti

BORGOSESIA — Estate difficile per i 400 dipendenti della Samit, una delle più importanti aziende valsesiane, produttrice di tappeti e moquettes.

La direzione dell'azienda infatti, non ha ancora pagato le competenze relative al saldo del mese di giugno, gli arretrati di luglio e della tredicesima ed il premio [illegible] produzione motivando le attuali difficoltà finanziarie con la diminuzione della produzione delle spettanze.

«L'azienda — spiega Elio Buroccco, segretario sindacale della Cgil — *avrebbe dovuto pagare già in questo [illegible] luglio. Ha chiesto, invece, una dilazione fino al 20 - anche quel giorno non ha mantenuto gli impegni, cercando alle maestranze soltanto il 40 per cento delle loro competenze».*

Ieri si riunito la Samit ayeva deciso superare dei premi di produzione. Alcuni invece dicono la ditta di Viale Civetta abbia chiesto la cassa integrazione. *«Ultimamente* — prosegue Burocco — *un gruppo di azionisti e subentrato al vecchio padrone [illegible] rilevando un "buco" di circa otto miliardi (cinque con le banche e tre con gli istituti di previdenza sociale per contributi non pagati. Il nuovo gruppo dirigente si è [illegible] impegno di coprire [illegible] ammanco».*

Nei giorni [illegible] gli operai preoccupati per l'evidenza della situazione hanno chiesto un incontro presso la sede industriale della Valsesia, con i rappresentanti dell'Azienda. Dopo sei ore di accesa discussione, la Samit ha accettato un ulteriore incontro previsto per le competenze arretrate di 230 mila lire.

L'azienda effettuerà [illegible] pagamento entro domani.

e. m.

Domande dei radicali sui tossico-dipendenti

Il [illegible] — Il partito radicale [illegible] ha diffuso un comunicato [illegible] con intento polemico alcune domande a proposito del metadone a sette tossicomani al professor Giuseppe Russo, primario di neurologia dell'ospedale.

Secondo quanto affermato i radicali, i [illegible] avrebbero applicato a ciascuno dei sopra menzionati [illegible] [illegible] che avrebbe [illegible] o per disintossicazione. Dopo aver spiegato quale [illegible] calcolano e quali effetti [illegible] questa cura [illegible] definiscono «pseudo-radicale e chiedono: «E' vero che la terapia viene applicata dal professor Russo [illegible] per quali motivi?».

«E' vero che [illegible] consapevole che [illegible] qualcuno di curati, [illegible] dei medici, [illegible] che [illegible] che svolge una [illegible] senza [illegible] [illegible] contatti dei tossicodipendenti [illegible] [illegible] [illegible]

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 20 - Asti - Telefono 33.233 - 30.224

Firmato lunedì da produttori e industriali

I punti dell'accordo sull'Asti Spumante

Continuiamo l'esame di ipotesi di accordo interprofessionale sull'Asti Spumante.

Garanzia di ritiro del prodotto — I produttori di uva, singoli o associati (dice l'art. 6 dell'accordo) che hanno firmato il documento si impegnano a [illegible] loro produzione [illegible] industria firmataria; a loro volta le industrie si impegnano solidalmente a ritirare tutta l'uva «atta a dare Asti Spumante», salvo le ipotesi relative alle eccedenze (questo particolare [illegible] definito entro il 30 giugno [illegible].

Se acquisterà uve presso conferenti non firmatari, l'industria si impegna a non pagare un prezzo superiore a quello convenuto annualmente nel quadro dell'accordo. In [illegible] di accertata inadempienza a questo impegno, tutti i conferenti della ditta inadempiente [illegible] il diritto di esigere da questa il pagamento del proprio prodotto nella maggior misura rilevata.

Le cantine sociali hanno un analogo impegno di consegna per quanto riguarda il [illegible] di loro produzione, e l'industria s'impegna nei loro confronti all'acquisto. Le cantine sociali che hanno impianti di [illegible] manutenzione esistenti, o in [illegible] di progettazione, dovranno fornire la loro produzione, in percentuali che [illegible] ranno definite entro il 31 agosto '79, e che l'industria s'impegna a ritirare.

Fissazione del fabbisogno industriale — Entro il primo trimestre di ogni anno, le aziende spumantizzatrici aderenti all'accordo comunicheranno [illegible] Commissione speciale il loro fabbisogno [illegible] ive per la successiva campagna, indicando anche il quantitativo massimo di uva, che saranno in grado di ritirare per ciascuno dei loro stabilimenti di vinificazione. Al 1° settembre di ogni [illegible] la Commissione compilerà una stima del futuro [illegible] e stabilirà quanto spetta a ciascun spumantiere, in base alla dichiarazione presentata.

Attribuzione delle quote di prodotto — L'attribuzione delle quote di competenza a ciascuna industria, che verrà confermata entro il 15 gennaio successivo, sarà fatta in questo modo:

Il se la previsione di raccolto è stata superiore o eguale alla somma dei fabbisogni degli spumantisti, si fa [illegible] ripartizione proporzionale [illegible] fabbisogni denunciati;

[illegible] previsione è inferiore, si fa una ripartizione proporzionale alla media aritmetica, per ciascuna industria, [illegible] il fabbisogno denunciato e la media annua di vino spumantizzato nei tre anni precedenti.

Entro il 31 ottobre, ciascuna industria di spumante denuncerà il quantitativo ritirato, direttamente o attraverso trasformatori [illegible] essa incaricati, allegando una dichiarazione giurata in cui si attesta che la cifra risulta dai registri obbligatori suoi e delle [illegible] eventualmente incaricate del ritiro per suo conto.

Per la campagna 1979 le denunce dei produttori di spumanti verranno fatte contestualmente [illegible] firma di adesione dell'accordo, e le altre ditte provvisorie entro i primi dieci giorni di settembre [illegible] restando inteso che l'elenco dei viticoltori aderenti all'accordo verrà comunicato agli spumantisti prima [illegible] tale data.

Penali — Chiunque, tra i firmatari dell'accordo, non ritiri o non consegni quanto obbligato a fare, dovrà pagare una penale pari al 20 per cento del valore del prodotto non ritirato o non consegnato, calcolato al prezzo che scaturisce dall'accordo. Una penale corrispondente è fissata per il mancato rispetto [illegible] prezzi determinati in base all'intesa interprofessionale.

Sviluppo dell'Asti Spumante — Tutti gli interessati alla produzione e alla vendita dell'Asti Spumante — dice l'art. 3 dell'accordo — metteranno in [illegible] ciascuno nell'ambito [illegible] propria competenza, «strumenti di natura promozionale e pubblicitaria» che vengano considerati di volta in volta adatti a migliorare la conoscenza e l'immagine di questo prodotto presso i consumatori. In pratica, la Regione Piemonte, gli industriali e le cantine sociali che rappresentano gli agricoltori [illegible] hanno convenuto di finanziare una [illegible] campagna pubblicitaria, per ampliare i consumi dell'Asti Spumante e per sradicare l'idea di un vino da bere soltanto in occasioni straordinarie, e quindi rare nel tempo.

Si vogliono anche eliminare azioni «distorsive sul mercato, attraverso la manovra del livellamento del prezzo di vendita, che si ritorce automaticamente a danno di tutta la produzione». Questo sarà di gran giovamento al buon nome dell'Asti Spumante: come è possibile che il vino sia genuino se [illegible] in [illegible] mercio (specie nei supermarket) [illegible] gli a 300-400 lire, quando tale prezzo copre appena il costo del vetro, del [illegible] e delle etichette?

Durata dell'accordo — L'intesa, che dovrà ora essere [illegible] ufficata [illegible] parti il viticoltori si riuniranno venerdì prossimo in [illegible] a Canelli per l'approvazione), entra [illegible] vigore con la vendemmia del 1979 e durerà dieci anni, con due verifiche, al terzo e al sesto anno

Livio Berruto

Catturato l'evaso dopo 7 giorni

ASTI — E' durata solo sette giorni la libertà di Salvatore Piga, 21 anni, evaso il 20 luglio dall'ospedale dove era stato ricoverato in osservazione.

Piga, nato a Berchidda, in provincia [illegible] Sassari, e domiciliato ad Asti, doveva scontare una condanna a sei mesi per furto d'auto e la sua pena sarebbe scaduta il 31 luglio.

Delegazione astigiana in Jugoslavia con lo scultore Miroglio

Visita al monumento dell'amicizia

All'incontro di Velenje, in Slovenia, c'era anche il comandante partigiano "Flavio,,

ASTI — Una delegazione astigiana ha visitato la città di Velenje, in Jugoslavia, in occasione della festa partigiana di Kranja Gora. Del gruppo facevano parte il pittore e scultore Valerio Miroglio e Mario Aluffo, ex comandante partigiano in Monferrato, noto con il nome di battaglia di «Flavio».

Miroglio con la collaborazione di Aluffo ha realizzato nella città slovena un monumento alla Resistenza italo-jugoslava, inaugurato due anni fa. L'opera, in cemento a vista, è stata collocata sulla piazza principale della città, di cui costituisce ormai una delle attrattive. Sul basamento è incisa una frase di Davide Lajolo, che ricorda la collaborazione e l'unità di intenti dei partigiani dei due Paesi.

Nel prossimo autunno, Miroglio potrebbe [illegible] una [illegible] Velenje e in altre città jugoslave.

Ma la situazione può aggravarsi

La benzina c'è Manca il gasolio

ASTI — Benzina disponibile quasi ovunque, mentre continua a mancare il gasolio. Questo il quadro generale della situazione dei rifornimenti in tutto l'Astigiano.

Un quadro che però potrebbe presto peggiorare se dovessero persistere le difficoltà di questi giorni. I rifornimenti delle autocisterne alle stazioni di servizio avvengono infatti con molta irregolarità. Ieri tutte le stazioni Agip della zona di Nizza e Canelli sono rimaste a secco sia di benzina super sia normale.

Il rifornimento settimanale, che normalmente [illegible] mercoledì, non ha potuto essere attuato per l'agitazione dei camionisti.

[illegible] altre zone della provincia la situazione è generalmente migliore. Anche se permane [illegible] da quasi una settimana [illegible] pressoché totale mancanza di gasolio. In città, quasi ovunque, è ancora possibile rifornirsi di benzina.

«Per questa settimana almeno dovremmo averne a sufficienza — dicono al distributore IP di piazza Primo Maggio — il gasolio invece ce lo danno con il contagocce: ieri pomeriggio ne hanno portato seimila litri che però si sono esauriti quasi subito».

Cesare Pregno, titolare della stazione Mach di via Pietro Micca, ha avuto ieri conferma che il rifornimento di benzina continuerà: ma ridotto di almeno il 30-40 per cento.

Sull'autostrada Torino-Piacenza l'area di servizio di Villanova Nord presentava ieri pomeriggio alle 15 questa situazione: distributore Agip non ha ancora Piacenza: benzina regolare e buona quantità di gasolio nelle cisterne rifornite [illegible] stazione IP [illegible] Torino) [illegible] rina normale gasolio ancora [illegible] a 30 litri per auto e 200 per mezzi pesanti. Stazione Total (uscita per Torino) benzina normale e gasolio in via di rapido esaurimento.

All'area di servizio di Corcelle, nei pressi di Castello d'Annone il distributore Agip [illegible] una buona scorta di benzina, mentre per il gasolio era attesa un carico [illegible] serata. Alla [illegible] nel pomeriggio [illegible] dovuta arrivare una cisterna con 13 mila litri di [illegible] sollo, esaurito da tre giorni per la benzina la situazione era invece normale s. m.

Dal 25 settembre

Sette giorni di gastronomia astigiana

ASTI — *Si svolgerà dal [illegible] tembre al 2 ottobre l'ottava [illegible] zione della «Sette giorni della gastronomia astigiana», organizzata dall'Ente provinciale [illegible] roma in collaborazione [illegible] te per la valorizzazione dei [illegible] astigiani.*

Si sta compilando il programma delle manifestazioni del «settembre astigiano», che oltre alla «sette giorni» prevede il quinto «Settembre delle sagre delle Pro Loco», la manifestazione internazionale «Douja d'Or - Festa del vino» e il giorno [illegible] Palio.

Abbiamo deciso di ripetere anche quest'anno la "sette giorni" — ha detto il presidente dell'Ente provinciale del Tur. Angelo Marchisio — visto il successo delle passate edizioni. Riteniamo che manifestazioni di questo genere siano la migliore pubblicità per la nostra provincia e questa è diventata [illegible] un motivo di richiamo che si aggiunge al nostro magnifico paesaggio, alle mostre e agli avvenimenti folcloristici, primo fra tutti il Palio.

Alla [illegible] chiediamo [illegible] pertanto quest'anno [illegible] maggiore [illegible] e alle manifestazioni [illegible] stabilite, presentando [illegible] colta specialità diverse della [illegible] cucina locale. I prezzi di ogni pasto [illegible] variano tra i cinque e le [illegible] otto 15 mila lire, tutto compreso.

Ogni commensale, che potrà partecipare solo dietro [illegible] prenotazione, riceverà una scheda su cui annoterà il suo giudizio sui cibi ingeriti. Infine [illegible] una [illegible] commissione [illegible] darà la [illegible] finale dovrà decidere quale [illegible] abbinate premiare. [illegible]

Dibattito sull'azienda trasporti

Il [illegible] «Licenziamo direttore dell'Asp»

ASTI — *Un milione e mezzo di passeggeri nei primi sei [illegible] all'anno; oltre mille abbonamenti per il trasporto speciale operai, un migliaio [illegible] tesserini per studenti e 1300 per i pensionati; collegamento con tutte le frazioni; un parco automezzi di 43 unità pressoché completamente rinnovato; un deficit che nel '78 è stato di poco più di un miliardo di lire. Questa la «radiografia» dell'Asp (l'Azienda municipalizzata che cura il trasporto urbano autobus) così come è stata presentata martedì sera all'incontro promosso dalla Federazione provinciale del pci.*

«Dopo le ripetute e [illegible] strumentali polemiche dei mesi scorsi — ha esordito Claudio Cavanna, segretario provinciale comunista — abbiamo pensato che la discussione tra le forze politiche e sociali debba essere finalmente indirizzata sui problemi concreti, sulle cifre, lasciando da parte per una volta i pregiudizi e le prese di posizione».

«Discutiamo sull'Asp» era il tema della riunione alla quale hanno partecipato esponenti dei sindacati, dei consigli di quartiere dei partiti. Ne è emerso un dibattito vivace, [illegible] privo di contrasti [illegible] modo e sulle scelte che hanno guidato la conduzione dell'Azienda.

Dun i gravi [illegible] tenuti [illegible] ne la completa ristrutturazione del servizio attuata un anno fa e il problema della gestione amministrativa dell'Asp.

«Nel rilanciamo — [illegible] aggiunto Caron — che la ristrutturazione, anche se può avere portato inizialmente disagi e proteste, è comunque un fatto positivo per lo sviluppo del trasporto pubblico ad Asti».

«Anche in quel [illegible] le cifre parlano chiaro — ha precisato il segretario comunista — la perdita secca del 30 per cento dell'utenza riscontrata nei primi mesi, dopo l'entrata in vigore del [illegible] tariffario, è stata gradualmente recuperata. Il servizio per gli operai è [illegible] esteso anche fuori città seguendo l'ufficio comprensoriale nella quale [illegible] si sta muovendo».

Per i comunisti alla riunione [illegible] presente anche il presidente del consiglio [illegible] amministrazione Pietro Savina resta [illegible] nimitale la scelta di far [illegible] gli autobus nel centro storico cittadino anche se — è stato notato — resta ancora da risolvere il problema della sosta pedonale e di un'adeguata [illegible] per il parcheggio delle auto.

Si è discusso infine anche delle vicende amministrative dell'Azienda, sulle quali recentemente si sono riaccese dure polemiche. A questo proposito è stato annunciato che i rappresentanti comunisti nei consigli di amministrazione chiederanno la risoluzione del rapporto di lavoro, per gravi inadempienze, per il direttore generale dottor Pier Paolo Pero e il responsabile del servizio amministrativo ragioniere Giuseppe Reggio.

Secondo i comunisti i due [illegible] pendenti sarebbero responsabili del [illegible] pagamento dei contributi previdenziali del personale, il che ha procurato all'Azienda una forte multa dell'Ispettorato al lavoro. «Siamo di fronte — ha concluso Caron — a un comportamento di grave trasgressione [illegible] testimonia [illegible] più completa infedeltà dei due a ricoprire gli incarichi affidati [illegible] ingiusto quindi cercare di [illegible] sulla pretesa la responsabilità di atti che sono di esclusiva competenza della direzione dell'Azienda». s. m.

Da settembre, a tempo indeterminato

Il Comune [illegible] i 56 doposcuolisti

ASTI — *L'ultimo atto dell'annosa vertenza dei doposcuolisti è stato discusso ieri sera dal Consiglio comunale. All'ordine del giorno c'era la ratifica dell'accordo stipulato tra l'amministrazione e i 56 insegnanti addetti al ser[illegible]. Dal primo settembre prossimo, passeranno alle dipendenze del Comune a tempo indeterminato, senza cioè essere più licenziati al termine di ogni anno scolastico, per poi venire riassunti con il nuovo. L'accordo interessa anche le [illegible] inservienti addette alle mense scolastiche comunali.*

Per gli insegnanti responsabili [illegible] dell'attività integrativa [illegible] pomeriggio (ora è chiamata ora l'ex doposcuolista cambierà anche l'orario di lavoro, che passa dalle 25 alle 30 ore settimanali.

«Questo — spiega una nota dell'assessorato alla Pubblica Istruzione — perché l'amministrazione [illegible] tenuto conto delle numerose richieste pervenute dalle famiglie per una durata giornaliera del servizio più ampia e rispondente alle necessità di chi lavora».

Dal prossimo settembre il servizio di doposcuola comunale, di cui usufruiranno [illegible] media 600 bambini, verrà infatti ampliato fino a coprire l'intero arco della giornata. Sarà altresì assicurata l'attività continuativa con il mantenimento dei centri estivi e delle colonie montane e marine.

«In questo modo — ha aggiunto [illegible] Laurana Lajolo — oltre a qualificare il servizio offerto alla popolazione abbiamo risolto il problema della precarietà per gli insegnanti che hanno finalmente garantita (altri) fa per tutto l'anno dell'anno.

La vertenza fra doposcuolisti e amministrazione appare così conclusa, dopo le aspre polemiche e le vivaci discussioni dei mesi [illegible]. Alcuni esponenti della giunta hanno tenuto a sottolineare che l'accordo interviene tra le parti e da considerarsi come scelta «politica» dell'amministrazione a favore, oltre che degli insegnanti, anche delle famiglie utenti del servizio.

Tra i doposcuolisti, tutti laureati [illegible] con il diploma [illegible] elementare in tasca. L'accordo è stato accolto con soddisfazione, anche se c'è chi prevede che potrebbero sorgere nuovi contrasti [illegible] problema dell'assistente a 30 ore dell'orario settimanale di lavoro. v. m.

Prorogati i termini del concorso andato deserto

Chi vuole fare a Canelli il guardiano del cimitero?

CANELLI — *«Sembra incredibile [illegible] di [illegible] Canelli [illegible] problema della disoccupazione in quegli ultimi tempi, ci siano dei bandi di concorso, per posti di lavoro, completamente disertati». La truce e di Pietro Testore, sindaco di Canelli e si riferisce al concorso indetto dal Comune per un posto da guardiano al cimitero.*

«Due mesi fa — continua il sindaco — uno dei due guardiani che curavano il cimitero è andato in pensione, e siamo noi stessi ricorsi a bandire un concorso. Abbiamo dunque ottemperato ripetere il bando e prorogare i termini di una [illegible].

Per [illegible] fatti come questi una spiegazione ovvia. Già all'ultimo di quest'anno il Comune ha dovuto ripetere varie volte il concorso prima di poter assegnare un posto da [illegible].

«Per la verità — spiega Luigi Merlino, vicesegretario comunale — qualcuno si è presentato per il posto [illegible] guardiano ma non aveva i requisiti necessari, era privo di ogni esperienza o quella presentata che è di 15 anni [illegible].

Alle quindici domande giunte è offerto un impiego assai [illegible] di operai del terzo livello 40 ore settimanali, riposo [illegible] come ogni dipendente comunale.

«La verità è un'altra — aggiunge [illegible] altro — altrimenti Pietro Bersano il guardiano era a riposo — se l'ha fatta per tanti anni non si passa lamentare vista bisogna affrontarla con il giusto spirito. Non è né il lavoro né il compenso che deve più temere delle pratiche, né quello dei necrofori perché deve arrivare dei bulletti non dobbiamo aprire [illegible] una gente in particolari condizioni d'animo ed inoltre il nostro stesso tipo di lavoro richiede un tenore del tutto particolare di affrontare gli impegni».

Comunque dei 56 scritti alle [illegible] partita in meno. Prossimo turno domenica 29 luglio ore 17: Settime-Meridiana Tonchese-Cocconato, Castell'Alfero-Cu[illegible] riposa il Mombello.

Nella Serie C girone B Canelli-Asti 17-19. Viarigi-Montegrosso 19-5. Nizza-Corsa Tanaro 15-9, ha riposato l'Azzano.

La classifica: Nizza [illegible] Asti punti 18, Castagnole [illegible], Corso Tanaro, Azzano e Viarigi 9, Montegrosso 3. Nizza ed Azzano hanno disputato una partita in meno. Prossimo turno domenica 29 alle 17: Azzano-Nizza; Corso Tanaro-Viarigi; Montegrosso-Castagnole.

In Serie D: Asti-Pro [illegible] 18, Tigliole-Galliano A 19-8, San Damiano-Codana 8-19, Ballarello 8-Cinaglio 13-19, Asti-Chiusano 14-19.

In Serie D: Antignano-Pro [illegible] 18, Tigliole-Galliano A 19-8, San Damiano-Codana 8-19, Ballarello 8-Cinaglio 13-19, Asti-Chiusano 14-19.

La classifica: Cinaglio punti 25, Tigliole [illegible] Chiusano 23, Pro 19, Asti e San Damiano 12, Codana 13, Galliano A 11, Antignano e Ballarello B 6. c. f.

ECONOMICI

[illegible]

SPETTACOLI OGGI

ASTI

Lux: Le borreghine
Politeama: chiuso per ferie
Balbo: Il ritorno di Rambo 3 Ultimo.
Splendor: L'ammazzasette
Teatro: Cajkovskij
Vittoria: chiuso per ferie

CANELLI

Balbo: chiuso per ferie
Ragno d'Oro: chiuso per ferie

MONCALVO

Nuovo: Pancrazio

NIZZA

Aurora: chiuso per ferie
Lux: chiuso per ferie
Sociale: chiuso per ferie
Verdi: chiuso per ferie

SAN DAMIANO

Lux: [illegible] pacchiane di [illegible] mpione
Splendor: [illegible]
Cristallo: riposo

FARMACIE

Asti: [illegible] via [illegible] 39-12

Canelli: Bosco, [illegible] Alasia 3 Acqui.
Monastero: Bigatto, via XX Settembre 7
Nizza: Dus[illegible] 1 via [illegible]

Temperatura ieri ad Asti

massima	28
minima	18

Umidità media 70%. Tempo caldo il 25 luglio dello scorso anno: 29 14. Il sole sorge alle 5,06 e tramonta alle 21,05.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, temperatura in lieve aumento, venti deboli, visibilità buona.

Le temperature massima e minima di ieri a Canelli (29-18), Moncalvo (28-17), Nizza (29-17).

Coppo nel singolare, Penna-Ponzone e Icardi-Fiaccardi nei doppi

Tre vittorie di tennisti astigiani nel [illegible] Piubelli a Castiglione

ASTI — *Si è conclusa la seconda edizione [illegible] Piubelli disputato sui campi del circolo Country di Castiglione. Tre le vittorie astigiane. Coppo [illegible] singolare libero, [illegible] coppia Penna-Ponzone [illegible] doppio e [illegible] Icardi [illegible] nel misto, dove giocava a fianco [illegible] torinese Fiaccardi.*

La finale del torneo riservato ai non classificati ha avuto [illegible] protagonisti due astigiani. Coppo e Penna, che non figuravano nei pronostici della vigilia. Il canellese e il portacolori del Dopolavoro ferroviario sono però risultati i due giocatori [illegible] in forma [illegible] momento, guadagnandosi la finale [illegible] serie [illegible] belle vittorie a spese [illegible] favoriti.

Coppo, [illegible] dal gioco poco appariscente [illegible] efficace, [illegible] messo fuori dal torneo la [illegible] di serie numero uno Roberto Gallo, che [illegible] comunque confermato costanti progressi [illegible] rendimento. Il [illegible] dell'Asta si è [illegible] ripetuto [illegible] semifinale contro il fortissimo alessandrino Gatti.

[illegible] parte bassa del tabellone Penna ha sbarrato la strada a Rasero, [illegible] [illegible] numero [illegible]. La finale è [illegible] povera [illegible] spunti di rilievo. Penna aveva speso molto [illegible] turni precedenti e Coppo, più concentrato e preciso nei momenti chiave, non gli ha concesso scampo (6-4, 7-5).

Senza [illegible] invece il [illegible] dei classificati. Per il secondo anno consecutivo Rezzuti ha dovuto accontentarsi del secondo posto, questa volta battuto in finale da Anselmi. La partita tra due giocatori che rientrano nella categoria [illegible] regolaristi, [illegible] stata a tratti noiosa, con scambi interminabili da fondo [illegible] in [illegible] di un [illegible] dell'avversario. Anselmi, molto determinato e in possesso [illegible] un migliore repertorio di colpi, [illegible] rischiato di più scendendo qualche volta a rete e ha vinto con un doppio 7-5.

Nel doppio [illegible] Penna-Ponzone [illegible] hanno colto il posto nell'albo d'oro di Manteli-Moccagatta. E' stata a senso unico la finale contro la coppia formata da Vizio e dal canadese Ruffin, uno dei giocatori che in [illegible] edizione del [illegible] ha messo in mostra il gioco più spettacolare. Penna e Ponzone, precisi nelle risposte e tempestivi [illegible] rete, non hanno mai perso il controllo della partita, favoriti anche da una [illegible] positiva di Vizio (6-3, 6-4).

Nel doppio misto [illegible] importante affermazione dell'anno per la coppia formata da Marisa Icardi e Fiaccardi. Eliminati a sorpresa i favoriti Ponzone-Piumatti, i loro più pericolosi [illegible] risultati i due alessandrini Liprandi-Gatti. Grazie alla regolarità di [illegible] Icardi e alle [illegible] doti di doppiste di Fiaccardi la coppia vincitrice ha fatto suo l'incontro agevolmente in due set (6-4, 7-5). g. g.

Nella B di tamburello il Chiusano continua l'inseguimento

L'Antignano sconfigge il Vigliano e rimane in [illegible] al campionato

ASTI — *La quinta giornata del girone di ritorno della Serie [illegible] non ha riservato sussulti [illegible] il Chiusano ha regolato [illegible] fatica il Murisengo, sceso in campo tutt'altro che rassegnato a cedere.*

[illegible] partita di cartello della giornata era quella [illegible] Vigliano e Antignano che si [illegible] del quadrangolare per le feste patronali avevano dato [illegible] un [illegible] entusiasmante e di buon livello tecnico. Ha di [illegible] vinto l'Edilconsel-Antignano, in possesso di giocatori di maggior classe come Sibona e Geraldino Massa.

Il Vigliano, [illegible] ha potuto opporre solo la determinazione agonistica di Angelo Tirone e del mezzovolo [illegible] Quello [illegible] vittoria finale è sempre più a portata dell'Edilconsel che non sembra lamentare punti deboli [illegible] organizzazione e parco giocatori.

L'ultimo pericolo, probabilmente lo correrà tra quindici giorni sul campo della Grotta [illegible] sarà [illegible] L'Antignano che è già molto atteso dagli appassionati.

La classifica: Antignano-Edilconsel punti 24, Chiusano 22, Murisengo 18, Vigliano 15, Tonco 11, Cellarengo [illegible] Cocconato 8, Corteolo 3, Polisportiva Cocconato 4, Revigliasco 3.

In C e in D

ASTI — *[illegible] Serie C di tamburello è sempre al comando il Settime, che conferma di domenica in domenica le sue aspirazioni [illegible] promozione in B. Nel girone B conduce la [illegible] pe formata da Nizza e Asti. In Serie D il Chiusano [illegible] avvicinato ad insidia il primato del Cinaglio.*

Questi i risultati: Serie C, girone A: Mombello-Castell'Alfero 10-15, Cunico-Cocconato 19-10, Settime-Tonchese 19-7 [illegible] riposato la Meridiana. La classifica: Settime punti 20, Tonchese 15, Meridiana 12, Cunico 12, Mombello 8, Castell'Alfero 6, Cocconato 4, Meridiana e [illegible] 3 punti una partita in meno. Prossimo turno domenica 29 luglio ore 17: Settime-Meridiana, Tonchese-Cocconato, Castell'Alfero-Cu[illegible] riposa il Mombello.

Nella Serie C girone B Canelli-Asti 17-19, Viarigi-Montegrosso 19-5, Nizza-Corsa Tanaro 15-9, ha riposato l'Azzano.

La classifica: Nizza [illegible] Asti punti 18, Castagnole [illegible], Corso Tanaro, Azzano e Viarigi 9, Montegrosso 3. Nizza ed Azzano hanno disputato una partita in meno. Prossimo turno domenica 29 alle 17: Azzano-Nizza; Corso Tanaro-Viarigi; Montegrosso-Castagnole.

In Serie D: Antignano-Pro [illegible] 18, Tigliole-Galliano A 19-8, San Damiano-Codana 8-19, Ballarello 8-Cinaglio 13-19, Asti-Chiusano 14-19.

La classifica: Cinaglio punti 25, Tigliole [illegible] Chiusano 23, Pro 19, Asti e San Damiano 12, Codana 13, Galliano A 11, Antignano e Ballarello B 6. c. f.

Via Pietro Micca 3
Cond. Belvedere - ASTI

Un modo di abitare in centro, nel verde
in posizione panoramica
comodità, confort ed un sicuro riparo dall'inflazione

Acquisto con il solo 30% in contanti

Ultime vendite in loco

- Monocamere arredate libere ed occupate
da L. 6.300.000 a L. 8.900.000
Box auto
- Appartamenti panoramissimi di 2-3 camere e salone con 1-2 servizi liberi e occupati
da L. 47.950.000
a L. 73.450.000
BOX AUTO

UTIP
UFFICIO PROMOZIONALE VENDITE
Via Ponza [illegible] (ang. C so Re Umberto 4) - TORINO
Tel. 547 828 - 519.894

SPECIALE COSTIGLIOLE

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

L'enoteca della provincia a Costigliole d'Asti

I migliori vini custoditi nelle segrete del castello

COSTIGLIOLE — L'antico, fiabesco, castello domina il paese con la sua mole turrita. E' imponente, ma aggraziato e suggerisce alla mente immagini di tempi felici piuttosto che di epoche travagliate da guerre sanguinose.

Costruito nel [illegible] dovette come fortezza, venne ampiamente rimaneggiato nel XVIII secolo, come dimostra il suo attuale aspetto settecentesco; uno dei suoi più famosi castellani fu quella Virginia Oldoini, meglio nota come contessa di Castiglione, che vi venne ad abitare negli anni dell'età matura, quando si ritirò dall'avventura risorgimentale che l'aveva vista protagonista, con Costantino Nigra e alla corte di Napoleone III, imperatore dei francesi.

Il castello appartiene in parte ai discendenti della famiglia Medici del Vascello e in parte al Comune di Costigliole. Qualche anno fa i danni che il tempo aveva prodotto alle mura sembravano preludere ad una sua fine ingloriosa, comune a tanti manieri del Piemonte, quando, quasi per caso il sindaco, il farmacista ed alcuni vignaioli scoprirono l'ingresso degli antichi sotterranei, che i primi tentativi di esplorazione rivelarono però completamente interrati.

La scoperta [illegible] indubbiamente interessante, ma il Comune non aveva i fondi sufficienti per fare il [illegible] di un'opera di restauro che si rivelava immediatamente lunga e costosa. Più [illegible] che [illegible] quarantina [illegible] giovani decise [illegible] dedicarsi volontariamente a questo lavoro.

A mano che badili e picconi smuovevano le tonnellate di terra che intasavano i cunicoli vennero alla luce antichi documenti e oggetti, rimasti per secoli sepolti sotto le pos[illegible] volte. Nessun tesoro, come qualcuno più o meno segretamente aveva sperato, andò a premiare tanto lavoro, ma un'altra ricchezza aveva rivisto la luce: quella rappresentata dalla suggestiva bellezza dei locali riscoperti.

Il modo di utilizzare i sotterranei lo trovò la Camera di Commercio di Asti, che, dopo aver largamente contribuito ai necessari restauri, [illegible] le cantine e il piano terreno del castello per sistemarvi l'Enoteca permanente dei grandi vini della provincia.

Oggi a chi si addentra nel dedalo di corridoi che si snoda fra le fondamenta del maniero questi locali appaiono come un vero e proprio tempio dell'enologia astigiana. Conservate in una schiera di nicchie vi sono le bottiglie che contengono i vini delle annate più prestigiose, antichi attrezzi da cantina o per la coltivazione della vite sono sistemati sotto caldi fasci di luce e, nella sala sotterranea più grande, incatenata come un antico codice, troneggia la «botte», quel tradizionale recipiente che da più di dieci anni è diventato il simbolo della vitivinicoltura locale.

Salendo al piano terreno, il visitatore ha a disposizione una sala degustazione ove può assaporare i vini esposti nell'enoteca (che sono ovviamente quelli vincitori dei severi concorsi banditi dalla Camera di Commercio). Un elegante ristorante che propone menù basati sulle più classiche ricette della gastronomia piemontese.

v. cor.

Il Costigliole gioca in II^ Categoria

COSTIGLIOLE — L'inizio del prossimo campionato di calcio vedrà finalmente il Costigliole in Seconda Categoria.

L'intenzione è di conseguire un ottimo piazzamento in classifica, forti anche del fatto che nuovi giocatori saranno chiamati a far parte della squadra.

Un acquisto che viene dato per certo è quello di Chiarenda della Bocchese, ma pare che anche qualche altra pedina di prestigio stia per essere inserita nella compagine sportiva che raccoglie il favore di centinaia di tifosi locali.

R. G.

Si svolge nella prima settimana di agosto

A Motta, piccola California pronta la Sagra del peperone

MOTTA DI COSTIGLIOLE — Fervono i preparativi per la tradizionale Sagra del peperone che viene allestita ogni anno a [illegible] della Pro Loco durante la prima settimana del mese di agosto. Sei giorni di festa per premiare il duro lavoro quotidiano dei lavoratori della terra.

La laboriosità degli artigiani ha trasformato i quattro chilometri quadrati di territorio nella piana del Tanaro in una serie di serre a cielo aperto ed in tunnel di nailon che si stendono a perdita d'occhio.

«Se la produzione orticola dei nostri tempi — dice un artigiano — *fattura per certe operazioni le nostre mani sono insostituibili*».

Il reddito medio pro-capite degli abitanti della zona è il più alto dell'Astigiano e le agenzie locali delle banche possono vantare il primo posto come volume di depositi.

Alla Motta si producono annualmente circa un quinto dei sedani di tutta Italia, oltre duemila quintali di aglio e cipolle di produzione all'ingrosso si aggira oggi sulle 600-700 lire il chilo; oltre 50 milioni di pomodori e verdure varie. Ma il re di questa terra giustamente chiamata piccola California è il peperone coltivato nelle varietà quadrato d'Asti e ibridi Gialo, con una produzione media annua che supera i diecimila quintali di prodotto.

Tutti questi prodotti raggiungono quotidianamente i mercati delle principali città del Nord Italia e dell'estero grazie anche ad un sistema di strutture commerciali collaudato da molti anni. L'ortolano non dorme però sugli allori: le malattie delle verdure, come la peronospora del peperone, sono sempre in agguato; e studia il modo migliore di migliorare in qualità e quantità il prodotto che deve giungere sui [illegible]cati in grado [illegible] battere la concorrenza.

Ecco quindi la ricerca di nuovi ibridi e dei sistemi più adatti per diminuire l'incidenza della manodopera, che grava per oltre l'ottanta per cento.

Le iniziative dei mottesi per far conoscere e commercializzare i loro prodotti non mancano: quest'anno le manifestazioni della trentaquattresima Sagra del peperone, che si svolgerà dal 4 al 7 agosto, si svolgono con il patrocinio della Camera di Commercio di Asti. Oltre all'apertura in piazza Boetti del mercato ortofrutticolo, che si svolgerà nei giorni di domenica (6,30-16), martedì e giovedì (dalle 18 in poi), il 12 agosto gli organizzatori porteranno la Sagra sulla Riviera Ligure, nel Alassio, per far conoscere il peperone ai villeggianti.

E con la prospettiva di un raccolto soddisfacente ai giovani non dispiace continuare la professione paterna. «Qui da noi i giovani si avvicinano all'agricoltura — dice un coltivatore — e il fenomeno [illegible] costituisce un fatto positivo».

L. f.

Quale mi porto a casa?

Costigliole d'Asti. Un intenditore a caccia di bottiglia nell'enoteca del castello

Dice: "Peccato che la 127 non abbia 4 porte". Ma chi l'ha detto? Ecco la 127 a 4 porte!

- Tutti i vantaggi della 127: da 6 anni la più venduta automobile d'Europa.
- Tutti i vantaggi di una quattro porte: comodità e rapidità d'accesso ai posti posteriori.
- Tutti i vantaggi dell'allestimento Confort Lusso: eleganza di finiture, completezza di strumenti e accessori.
- Tutti i vantaggi di un motore super-collaudato, super-economico, super-affidabile.

Fiat 127: in 9 versioni.
Il piacere di scegliere senza la paura di sbagliare.

piubelli

ASTI - C.so Alessandria - tel. 271866
MONCALVO - P.zza Romita - tel. 917933

E' l'«Italia», piccolo [illegible] dei costigliolesi

A pesca nel mini-lago

Ma si possono anche fare passeggiate nei boschi della zona

COSTIGLIOLE — La denominazione di lago è un po' esagerata, specie se si considera che non supera il centinaio di metri di lunghezza e la cinquantina di larghezza. Ma [illegible] nonostante, il «Lago Italia» rappresenta pur sempre l'unico specchio d'acqua dell'intera zona: una sorta di «piccolo mare» dei costigliolesi. Ma non sono solo gli abitanti del posto a frequentare le sponde del lago.

Arriva gente [illegible] tutta [illegible] provincia e anche da fuori regione, precisano gli organizzatori della «pesca sportiva», che rappresenta la maggior attrazione dell'«Italia».

Per 400 [illegible] si possono noleggiare canna e lenza. Viene fornito anche un pugno di polenta: l'esca per eccellenza, con cui cercare di far abboccare le grosse carpe che si dice popolino il fondale del lago. Portare a casa una «preda» non è difficile: [illegible] organizzatori della pesca sportiva provvedono infatti a ripopolare adeguatamente il patrimonio ittico per consentire a tutti di sentirsi, almeno per un giorno, come i personaggi del romanzi di Hemingway in lotta con i pesci dei fondali.

Naturalmente, al termine della partita di pesca si «passa alla resa». Per 3500 lire al chilo la «preda» potrà essere portata a casa e fritta in padella.

L'amo a pesce [illegible] qualcosa a cui [illegible] — confida uno dei più assidui frequentatori del lago Italia, uno di quelli che ha [illegible] il posto dove gettare la lenza — [illegible] di svago per tutta la famiglia.

Il lago è infatti inserito al centro di una verde valletta ai piedi della collina di Costigliole. Per quanti non intendono cimentarsi con ami ed esche, esiste infatti la possibilità di compiere lunghe passeggiate nei boschi che circondano lo specchio d'acqua. Il posto è tranquillo, uno dei più freschi dell'Astigiano. E per gli amanti della gastronomia ci sono da gustare le specialità del ristorante del lago, allestito in un piccolo [illegible] al fresco accanto alla sponda.

s.m.

Lasciato nel più squallido abbando[illegible]

Il maniero [illegible] Burio muore per l'incuria degli uomini

BURIO DI COSTIGLIOLE — Dirigendo sulla provinciale per Costigliole dalla frazione Boschetto si nota sulla destra, in località Burio, un vecchio maniero che [illegible] letteralmente crollando in rovina per l'incuria degli uomini.

E' il castello medioevale del XIV secolo, proprietà privata e oggi lasciato nel più squallido abbandono: negli anni di villeggiatura, nessuno si occupa.

La [illegible] Borsalino, proprietaria [illegible] Liguri Ebraiche, fece parte successivamente del circolo di Loreto. La villa, [illegible] una posizione incantevole, affacciata sulla [illegible] Costigliole, [illegible] ospitare una [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 166 - Giovedì 26 Luglio 1979

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: [illegible], t. 43.106; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 42.040; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. [illegible]

Problema di tutte le estati

Quelle moto "fracassone,,

CUNEO — La loro stagione dura solo dalla tarda primavera a metà settembre, ma basta per creare disagi ai cittadini ed al traffico. Cinquantamila motocicletti e trentamila «motorini» in circolazione nella provincia da un lato costituiscono un imponente affare industriale e commerciale, ma dall'altro creano grattacapi alle forze dell'ordine e seri inconvenienti alla cittadinanza.

Sono poche le motociclette che abbiano conservato la silenziosità garantita dalla fabbrica. Le altre sono illegalmente «modificate» dalla maggioranza [illegible] «centauri»: marmitte manomesse, carburatori modificati, motori lanciati in senza manutenzione e pertanto rombanti, rasoranti, scoppiettanti.

Per i «motorini» — [illegible]i di cilindrata [illegible] superiore ai 50 centimetri cubi, che non dovrebbero superare i quaranta chilometri orari — il discorso è ancora più complesso: possono essere pilotati a quattordici anni di età, ed i giovani guidatori ignorano del tutto le regole del traffico. Per bloccare su [illegible] «motorino» ed entrare nel vivo della circolazione, non occorrono né patente, né esame di guida, né targa sul veicolo. Direzioni vietate, stop, diritti di precedenza, divieti di svolta e di sorpasso sono ignorati dai giovanissimi motociclisti, come [illegible] può constatare osservando il traffico in qualsiasi [illegible] strada della città.

La situazione è aggravata dalla nuova, assurda moda di far procedere la moto in verticale sulla ruota posteriore. Sembra che questo modo [illegible] guidare sia [illegible] «diploma» di bravura, da esibire in pubblico. Ogni giorno decine di giovani motociclisti sono ricoverati in ospedale per le cadute, con conseguenze anche gravi.

«Il problema è generale, non è di Cuneo soltanto — [illegible] Aldo Scarlata, comandante dei vigili urbani —; anzi, debbo dire che in confronto a tutte le altre città, Cuneo è ancora abbastanza tranquilla. Certo, non stiamo con le mani in mano: abbiamo ripreso il servizio di pattuglia dei motociclisti, che via radio possono essere spostati rapidamente da una zona all'altra della città. Abbiamo persino istituito un servizio di vigili in borghese, per sorprendere gli indisciplinati, anche se ci sono state rivolte molte critiche per questa iniziativa. Tuttavia, per quanto possiamo fare, la questione è di educazione civica: neanche un vigile ogni dieci metri potrebbe combattere efficacemente contro i frazionisti e gli spericolati motociclisti».

I vigili urbani hanno sequestrato decine di motoveicoli irregolari: con la marmitta manomessa e con il motore maggiorato e truccato. Le multe fioccano ogni giorno; i cittadini telefonano alle redazioni dei giornali per protestare «contro l'indecenza dei rumori e dei "rodei" sotto i portici e nelle strade».

«Dovrebbero insegnare a scuola come si deve comportare nei confronti degli altri cittadini», osserva il comandante dei vigili urbani.

g. f.

«L'abbiamo visto scivolare e precipitare nel burrone»

La tragica gita in montagna [illegible] cui è morto il viceparroco [illegible] S. Pio, don Aldo Gallo, nel racconto dei due ragazzi del quartiere Cerialdo che erano con lui - Oggi alle [illegible] i funerali

Gianfranco Armando e Maurizio Demichelis, i due giovani che erano con il sacerdote

[illegible] — «S'è arrivati all'improvviso la nebbia, molto fitta. Abbiamo avuto difficoltà a ritrovare il percorso. Siamo giunti vicino ad un altro rifugio francese ed io ho proposto di fermarci, per radio, quello in dotazione al rifugio, avremmo potuto arrivare che saremmo giunti in ritardo, il giorno dopo. Invece don Aldo aveva fretta, voleva ricongiungersi a tutti i costi a S. Giacomo di Entracque entro la serata e ci siamo arrampicati fin sotto il Lago Bianco».

Gianfranco Armando, uno dei due giovani protagonisti della tragica gita in montagna in cui è morto il giovane sacerdote cuneese Aldo Gallo, racconta la drammatica avventura vissuta in confine con la Francia, nella zona della cima Maledia.

«La nebbia, l'oscurità impedivano l'orientamento. In lontananza si sentiva tuonare e cominciava a piovere. Ci siamo trovati in un punto della montagna in cui si doveva scegliere se scendere in una scarpata oppure in un'altra — spiega Gianfranco —; don Aldo ci ha detto di fermarci e di attendere il suo ritorno. E' sceso per un burrone e l'ho visto scivolare e precipitare nel vuoto, rotolando contro le rocce».

«Abbiamo capito che non avremmo potuto soccorrerlo — dice l'altro ragazzo protagonista della sfortunata [illegible]e, Maurizio Demi- [illegible] —; ormai era troppo buio, [illegible] quasi le 22, pioveva e grandinava, eravamo bagnati fradici. Siamo stati lì ad attendere l'alba, battendo i denti per il freddo. Poi, con la luce del sole, siamo scesi, trovando la strada dopo molti tentativi, fino a S. Giacomo».

Erano le tredici di martedì quando è scattato l'allarme. Diramato alle squadre di soccorso dal comandante dei carabinieri di Entracque. I due ragazzi erano salvi e per le loro famiglie erano terminate un incubo durato oltre venticinque ore. La salma [illegible] don Aldo Gallo — che è morto sul colpo — è stata recuperata alle [illegible]00 e su un elicottero della Guardia [illegible] Finanza è stata trasportata ad Entracque.

Don Aldo era partito lunedì mattina alle 8 dalla [illegible] parrocchia di S. Pio, al Passatore, con due ragazzi abitanti nella nuova [illegible] residenziale d'oltre Stura: Gianfranco Armando, [illegible] anni, via Aurora 1/A, studente dell'Istituto [illegible] industriale, figlio di un dipendente dell'ospedale S. Croce di Cuneo, e il coetaneo Maurizio Demichelis, via Passatore 22, il cui padre lavora alla Michelin.

Sulla «126» [illegible] don G[illegible] — una [illegible]ura che gli era regalata dallo zio, [illegible] [illegible] biesi fa travolto dal trattore a S. Croce di Cervasca, i due ragazzi ed il sacerdote sono andati a S. Giacomo di Entracque. Parcheggiata l'automobile, i tre hanno iniziato quella che doveva essere una semplice «passeggiata [illegible] montag[illegible]» e che invece si è conclusa tragicamente.

[illegible] Piano del Rusur. I tre [illegible] saliti sino [illegible] confine francese e quindi [illegible] scesi nella Valle delle Meraviglie. La sosta al rifugio «Nice» è stata breve: la camminata era stata più ardua del previsto, il sacerdote ed i due ragazzi sentivano già la stanchezza. Hanno mangiato e iniziato il cammino per tornare a S. Giacomo di Entracque. Poi la nebbia, sempre più fitta, l'oscurità, la pioggia e la sciagura.

I funerali di don Gallo si svolgeranno [illegible] alle [illegible]. La salma è giunta ieri pomeriggio nella chiesa [illegible] [illegible], di cui il prete venticinquenne — ordinato sacerdote appena un mese fa — era viceparroco. I funerali partiranno dalla stessa chiesa e la salma verrà tumulata nella tomba dei sacerdoti nel cimitero di S. Croce di Cervasca, dove abitano i suoi genitori.

g. r.

Antica cappelletta di Rodello diventa un centro culturale

RODELLO — L'artistica cappella dedicata all'Immacolata Concezione, da tempo chiusa al culto, è diventata la sede di un «centro culturale», sorto su iniziativa dell'Amministrazione comunale e della popolazione.

Costruita nel 1749, in stile barocco piemontese, su progetto dell'architetto Rangone, della scuola del Juvarra, in una bella posizione panoramica, la chiesa appartenne in passato ai marchesi Falletti, signori del luogo, [illegible] hanno poi donata al paese.

«Abbiamo deciso di utilizzarla — dice il sindaco, Giuliano Marengo — per ospitare mostre, dibattiti, concerti, spettacoli teatrali e per allestire una biblioteca. Anche in una piccola comunità come la nostra soprattutto i giovani sentono l'esigenza di una promozione sia da un lato verso ad innalzare il livello culturale della popolazione, dall'altro a creare momenti di unione fra la gente».

«Abbiamo parlato dei problemi pratici — [illegible] il sindaco —. La chiesa, ricca di preziosi stucchi e arredi, nell'interno era già stata restaurata negli [illegible] passati. Ora si dovrebbero ristrut[illegible] il tetto e gli unici lavori adizionali. Per fare questo speriamo di ottenere un contributo regionale da aggiungere alla sottoscrizione in corso tra la popolazione».

«Per dare uno stimolo alla crescita del centro culturale — sostiene la coordinatrice Enrica Panero — abbiamo organizzato una serie di manifestazioni ad alto livello per i mesi di settembre e ottobre. Abbiamo invitato a Rodello pittori famosi, che eseguiranno delle pitture murali sulle case. Alcuni hanno già dato la loro adesione».

«L'idea del "murales" — dicono i promotori — ci pare interessante, anche perché costituirebbe un patrimonio che rimarrà al paese. La scelta delle case e dei soggetti verrà fatta in collaborazione con [illegible] gente del posto in modo da dar vita ad uno scambio culturale, ad un confronto profondo tra [illegible] e popolazione».

Ancora per settembre-ottobre sono già previsti alcuni concerti e mostre. Il programma del centro culturale è assai vasto. [illegible] buona volontà e l'entusiasmo a Rodello non mancano. Sono già una cinquantina le persone disponibili a dare la loro [illegible] e collaborazione.

g. f.

Fossano: ostetrica [illegible] fa ricorso [illegible] al pretore

FOSSANO — Finita davanti al pretore la sospensione dal lavoro dell'ostetrica Ada Costa, dell'ospedale Santissima [illegible]ta, accusata di aver «abbandonato» il servizio.

L'episodio che è all'origine del provvedimento disciplinare è accaduto circa due mesi fa, quando la Costa, in seguito ad una discussione col primario ostetrico, Gaetano Capaldo, anziché partire per informare il direttore sanitario di quanto era accadu[illegible] [illegible]itato chiese di poter essere temporaneamente sostituita [illegible] evitare ulteriori diverbi che le avrebbero impedito di svolgere il lavoro con la dovuta serenità.

Il primario, notando lo stato di eccezione agitazione dell'ostetrica, la autorizzò a lasciare momentaneamente il servizio, che venne affidato ad una collega. Nel frattempo il dottor Capaldo inoltrò al consiglio d'amministrazione un comunicato in cui accusò l'ostetrica Costa di aver abbandonato il servizio per svolgere due donne che stavano per partorire e, inoltre, di essersi comportata «in modo "irriguardoso" nei suoi confronti durante la discussione».

Il consiglio d'amministrazione sospese cautelativamente la Costa e la invitò a presentare le proprie giustificazioni. L'ostetrica chiese che il provvedimento venisse revocato.

«Tengo a precis[illegible] — è scritto nel suo esposto — che non ho abbandonato in alcun modo il servizio, poiché al momento in cui sono uscita dal reparto per spe[illegible] [illegible] la situazione [illegible] direttore sanitario, la donna in attesa di parto [illegible] [illegible]tamente assistita. Inoltre fino a quando non è giunta l'ostetrica con l'incarico di sostituirmi ho svolto il mio servizio. Per quanto riguarda l'accusa di comportamento irriguardoso nei confronti del dottor Capaldo, sostengo di aver semplicemente difeso la mia dignità di donna».

Il consiglio di amministrazione, però, non ha ritenuto che la versione dei fatti fornita dalla Costa fosse sufficiente per archiviare il procedimento.

L. a.

Dove si trova la super

Code interminabili di automobili si formano a CUNEO nei pochi distributori di carburante che hanno ricevuto benzina super. Ieri alla Mobil di corso Giolitti si è lavorato a pieno ritmo, fino all'esaurimento delle scorte.

Gli altri impianti sono [illegible] due giorni senza super. Ormai scarseggia la normale, e coi gli automobilisti ricorrono pur di non rimanere all'autosecco.

Alla 1ª di corso Brunet sarà possibile oggi fare rifornimento di benzina super: ieri sera è giunta un'autocisterna con un [illegible] quantitativo di carburante.

Introvabile il gasolio da trazione: tutti gli impianti ne sono sprovvisti.

Il gasolio da autotrazione e quasi introvabile. La benzina comincia a scarseggiare: questa la situazione nel BRAIDESE, dove alcuni distributori hanno chiuso e molti stanno esaurendo le riserve. «Nard di terzo domenica — dice la gerente di una "pompa" di via Vittorio Emanuele — e sono preoccupata perché mi è stato detto che non riceverò una goccia in più del quantitativo normale della settimana».

«A noi la benzina, normale o super, non è ancora mancata — dicono alla stazione di servizio Paterno e Rosia di via Vittorio Veneto —, ma non sappiamo come si metteranno le [illegible] nei giorni di punta di fine luglio».

Anche a SALUZZO file di camion e furgoni davanti ai distributori di carburante per poter fare il pieno di gasolio. Per la benzina i gestori degli impianti non prevedono problemi di rifornimento. Molte difficoltà i trasporti pubblici e privati.

Una colonna di 40-50 automobili è transitata per tutta la mattina di ieri davanti all'unico distributore di BOVES che aveva ancora benzina super, ma a mezzogiorno anche sulle pompe di corso Trieste è stato attaccato il cartello «esaurito». Il gasolio non si trova più ormai da due giorni.

Esaurito il gasolio nella maggior parte dei distributori di FOSSANO.

Per la benzina la situazione è tra le migliori in provincia. «Finora ci è sempre bastata — afferma il gestore Esso di via Cuneo; distributori ancora provvisti di super sono l'Agip di viale Regina Elena, Chevron di via Circonvallazione, Total di viale Regina Elena, Mobil dell'autostrada Torino-Savona.

Molti turisti nel parco del Pesio

CHIUSA PESIO — Continuano a [illegible] di turisti percorrono ogni giorno l'Alta Valle Pesio per visitare il parco naturale che è entrato ufficialmente in funzione, tra la soddisfazione dei commercianti e degli amministratori che si sono impegnati per la sua costituzione.

Il Consiglio ha approvato, in poco più di un mese di lavoro, lo statuto del parco, che ne regola il funzionamento. Questi i punti più importanti: tutela delle caratteristiche ambientali, naturali e paesaggistiche della valle, tutela dei beni immobili, organizzazione del territorio per l'uso del parco a [illegible] didattici-scientifici e culturali.

La Regione ha stanziato cento milioni per l'applicazione dello statuto e per le spese di personale (una segretaria e due guardie). Sono state inoltre stabilite le zone di campeggio a [illegible] del villaggio Arda, per l'accensione di fuochi a Pian del Gorre e per il deposito di rifiuti.

Grosso dibattito tra gli amministratori del parco sul problema dell'allargamento dei confini. La proposta è di ampliare il territorio protetto a Briga Alta all'Ellero ed al massiccio della Mirauda. A questo si oppongono [illegible]iatori che vedrebbero limitata la possibilità di cacciare in una delle zone «più ricche» del Cuneese.

Intanto ha già iniziato a lavorare una équipe di tecnici che fa capo alle facoltà di agraria e veterinaria di Torino, per censire la flora e la fauna esistente nel parco. Moltissime le iniziative per pubblicizzare il parco «Alta Valle Pesio». La regione ha fatto stampare migliaia di manifesti, il psi ha preparato un documentario sulla flora che gireià durante i festival dell'Avanti.

lo.l.m.r.

Cento pagine di Mainardi sulla storia e le tradizioni del paese

Un libro per scoprire come si viveva nella Fraboa Soprana d'altri tempi

FRABOSA SOPRANA — «Sembra che il paese sia stato fondato fra il terzo e il quinto secolo dopo Cristo, da pastori di origine occitana. Fin verso il [illegible] non esistevano [illegible] [illegible] ed isolate capanne, mentre lungo il medio corso del torrente Maudagna c'erano già dei villaggi abbastanza grossi»: così inizia «Vecchia Fraboa, storia di gente venuta dal monte e che sul monte ha vissuto, sofferto e sperato», di Aldo Mainardi, un libro edito dall'Azienda autonoma di soggiorno.

Una copertina elegante, un centinaio di pagine, una piccola raccolta di fotografie di altri tempi, testimonianze di un paese [illegible] crisalide, ma soprattutto notizie, aneddoti, storie fra il reale e il fantastico: [illegible] questi gli elementi più caratteristici di un volume che sta ottenendo ad appena una settimana dalla sua apparizione in libreria, un notevole successo.

«Questa raccolta di fotografie di tanti anni — dice l'autore che per lunghi anni ha lavorato in paese come veterinario — è un omaggio alla cara Fraboa dei nostri giorni, oltre che una dimostrazione del suo enorme cambiamento. Da povero e sperduto borgo di montagna è diventato, in poco tempo, un centro turistico di primaria importanza».

«Le fotografie — aggiunge — sono una documentazione dei primi tentativi di trasformazione. Si ripullisce il paese, [illegible] rivestono le case dell'abito della festa, si elimina l'odore [illegible] stalla e di burro rancido che per mille anni aveva impregnato il paese, che riempiva le sue magre risorse quasi unicamente dall'allevamento di bestiame».

Proprio questo passato, un passato fatto di corriere a cavallo che trasportano i primi villeggianti da Mondovì, pieno di provvisioni al santuario, dei primi grossi alberghi in costruzione, è lo spunto del libro. Ch'è la storia del «Qlè» il dialetto locale che [illegible] volta tutti parlavano ed oggi è [illegible] po' dimenticato.

«Questo strano dialetto fraboano — scrive Mainardi —, grinta in via di estinzione per il vasto movimento di spopolamento della montagna, si parla ancora, ma ai forestieri raramente si presenta l'occasione di poterlo ascoltare. E' parlato quasi di nascosto nelle famiglie di Fontane, Miroglio, Breria; in pubblico con i vicini non appartenenti allo stesso ceppo linguistico non è mai usato, quasi il fosse una specie di ritegno o vergogna a parlare [illegible] dialetto ingiustamente ritenuto volgare e brutto».

«Eppure in caso — dice l'autore — è contenuta tutta l'antica storia di Fraboa, quando i pastori provenienti dall'Occitania s'insediarono lungo le falde del monte Moro, portando la propria lingua e le proprie tradizioni».

l. s.

Fraboa Soprana. La corriera a cavalli per 50 anni ha assicurato i collegamenti con Mondovì

Di [illegible] rapinata banca di Bagnolo

BAGNOLO PIEMONTE — Ancora una rapina al Monte [illegible] Paschi di Siena di via Manzoni 46. Tre giovani armati e mascherati hanno fatto irruzione nella banca e si sono fatti consegnare dal cassiere, Giorgio Rossi, 28 anni, i sei milioni contenuti nei cassetti.

Il fatto è avvenuto ieri mattina poco dopo le 10: nell'agenzia non c'erano clienti e i quattro impiegati stavano lavorando alle loro scrivanie quando sono entrati due uomini, apparentemente giovani con il volto coperto da passamontagna.

Pistole in pugno, i due si [illegible] no diretti decisi alla cassa e qui hanno imposto all'impiegato di aprire il cassetto e vuotarlo del denaro riponendolo in un sacchetto.

«Il tutto è durato una manciata di minuti — dice il ragioniere Rossi, ancora sotto choc — sembravano nervosi, insicuri, e noi temevamo una loro reazione incontrollata».

Presi i soldi, i due sono usciti dall'ufficio dopo le consuete minacce e si sono quindi dileguati con una potente auto (forse un'Alfetta) posteggiata davanti alla banca ed a bordo della quale c'era un terzo complice.

E' questa la seconda rapina ai danni dell'istituto bancario nel giro di due mesi: il 23 maggio [illegible]sso infatti furono rubati oltre dieci milioni. Altra l'auto usata dai malviventi per la fuga fu ritrovata poco più tardi dai carabinieri.

Gli autori [illegible] precedente rapina sarebbero stati identificati: poiché sono irreperibili, gli inquirenti non ne rivelano le generalità.

«Dopo questo increscioso episodio — commenta un commerciante titolare di un negozio vicino alla banca — è sperabile che la direzione della ba[illegible] decida di istituire un vertizio de guardia».

a. ge.

Gioco d'azzardo denunciati in 11

CUNEO — Sorprese [illegible] carabinieri alle due [illegible] notte, mentre giocavano d'azzardo sui tavolini esterni del «Bar Tropical» nel piazzale della stazione, undici persone — tra cui il titolare del[illegible]l'esercizio, Pietro Comello, 35 anni — sono state denunciate alla magistratura.

I carabinieri della squadra operativa e della radio mobile [illegible] notato l'insolito grup[illegible]llo di gente e, quando si sono avvicinati ai tavoli, hanno visto che uno dei giocatori — Mosè Gaggioli, 39 anni, di Cuneo — ha tentato di far sparire i dadi ed un altro — Franco Rinero, 28 anni, di Torino — di nascondere i soldi delle puntate.

Le altre persone denunciate sono: Gian Paolo Novaretti, 23 anni, di Sanfront; Paola Strati, 29 anni, di Sanfront; Guido Barale, 22 anni, di Cuneo; Maria Rosero, 55 anni, di Cuneo; Riccardo Perucci, 31 anni, di Cuneo; Marino Tariani, 50 anni, di Borgo San Dalmazzo; Bruno Cuniar, 36 anni, di Cuneo; Mario Guidotti, 34 anni, di Torino.

NUOVA BOILOT ITALIA s.p.a.
[illegible] (TO)
S.S [illegible] - ASTI km 20
USCITA TANGENZIALE - Tel 011-949 23 65-949 24 51
Telex 210 086

QUESTA [illegible] ORE 21
GRANDE BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA
TULLIO FREDDOLINI
per voi giovani DISCOTECA

[illegible] 28
[illegible]NGIOCAVALLI
Via Fungo 159
Telef. (0171) 639033
S. LORENZO PE[illegible]
(Cuneo)
progettazione
realizzazione
[illegible]
bar - negozi
sale da ballo

Impiegato [illegible]
l'orrivere mezza età,
cerca
scopo [illegible]
signorina referenziata.
Scrivere Bertolino Pubblicità 880 - FOSSANO

PRESTITI IMMEDIATI
Sofia
a commercianti, artigiani, casalinghe e dipendenti pensiati auto
cessioni 1/5 dello stipendio, pignoraz.
SAVIGLIANO (CUNEO) Via Trento 2 (ang. Via Saluzzo)
Tel. 0172 33.339

Spettacoli e taccuino

CUNEO
Cinema Frankenstein junior.
Fiamma: La bella città di Atlantide
Italia: chiuso per ferie
Nazionale: Le porno ragazze

SETTE VACCHERINA
Attack: Il professionista

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Il mio primo giorno

BOVES
Ruscia: Una donna di seconda mano

BRA
Impero: chiuso per ferie
Politeama: Emanuelle n. 7
Vittoria: chiuso per ferie

CENTOLOCLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo

DRONERO
Iris: Il supercolpo dei 5 doberman d'oro.

FOSSANO
Salza: Super Sex
Iride: chiuso per ferie

MONDOVI'
Cinema: Squadra volante
Reale: riposo

ORMEA
Ariston: Peccato negli stadi

PAESANA
Cristallo: Poliziotto privato

PARCO
La Rosa: Intervista proibita

ROSSLASTE
Rabbiantese: Koenig, la terribile bestia celtica

SALUZZO
Civico: Gioco mortale
Italia: chiuso per ferie

SAVIGLIANO
Aurora: chiuso per ferie
Nazionale: chiuso per ferie
Rita: Cinque ore di violenza

VILLAFALLETTO
Moderno: Ex di nessuno

ASTI
Lux: La pornologia
Politeama: chiuso per ferie
Balbo: Il ritorno di Fabio d'Acapulco
Splendor: L'ammazzatutti
Teatro: Cabiri perversi
Vittoria: chiuso per ferie

FARMACIE
Cuneo: Galas, corso Nizza
Alba: Mostta, corso Langhe
Bra: Sacco-Cuore, via Cavour
Ceva: Dotti, via Mameli
Fossano: Accisa, via Roma
Mondovì: Bucco, via Mameli
Saluzzo: Ospedale via Spielberg
Savigliano: Comunale, via Milano

Temperatura ieri a Cuneo

massima 22
minima 15

Umidità media 60% Temperatura a 25 luglio dello scorso anno 25; 17. Il sole sorge [illegible] 6.00 e tramonta alle 20.58.
Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; temperatura in lieve aumento; venti deboli variabili a buono
Le temperature massime e minime ieri a: Alba (25; 17), Bra (24; 16), Ceva (25; 15), Fossano (23; 15), Limone (20; 14), Mondovì (24; 17), Raccolgi (24; 18), Saluzzo (24; 18), Savigliano (24; 18).

Costa troppo all'artigiano l'[illegible] nelle "boite,,

Saluzzo: la categoria chiede alla Regione [illegible] organizzare corsi di formazione professionale

SALUZZO — La giornata di studio e dibattito sull'artigianato, organizzata dall'Acri cittadino, ha portato a significativi risultati, primo fra tutti quello di avere fatto discutere gli artigiani stessi sui loro problemi uscendo dalle botteghe e confrontandosi con l'attualità.

«In pratica — dice Celso Bonavia, presidente dell'Acri ed artigiano mobiliere — si tratta di capire chi è oggi l'artigiano, qual è il suo ruolo e il suo futuro. Siamo ancora una categoria di persone che pensa soltanto a produrre nel chiuso delle botte oppure intelligenti e moderni imprenditori con un laboratorio-ufficio e strutture?».

Tema di fondo del convegno è stata l'assunzione di nuovo personale, di [illegible]ovani, anche per [illegible]centire una continuità al settore che ha una buona richiesta di manufatti sul mercato.

«L'apprendistato però — è stato fatto notare da alcuni titolari di botteghe — comporta tempi troppo lunghi e quindi costi pesanti che non possono essere sopportati dalle nostre piccole aziende».

La richiesta è che la Regione organizzi e finanzi corsi di formazione professionale gestiti dagli artigiani stessi, proposta che il funzionario dell'assessorato regionale competente, Cesare Bono, ha chiarito e perfezionato sulla base delle leggi.

«In pratica — ha commentato il presidente del consorzio artigianato saluzzese, Domenico Bessone — si tratterebbe di formare culturalmente i giovani con lezioni teoriche e quindi, per quanto riguarda le [illegible]razioni tecniche, portarli nelle botteghe convenzionate alle quali potrà essere corrisposta un'indennità per la loro opera didattica. Quella potrebbe essere una soluzione utile e razionale, ma bisogna muoversi subito. Non si parla dunque più di «bocia», ma di nuovi artigiani, preparati culturalmente e tecnicamente per lo sviluppo di questo settore [illegible] quale, tra l'altro, è buona gran parte dell'economia saluzzese.

«Siamo stupiti ed amareggiati — conclude Bonavia — dall'assenza di funzionari degli amministratori comunali, sindaco e assessori. Una lontananza inspiegabile, data l'importanza che ha l'artigianato per la nostra città».

a. ge.

PANORAMA DEL CUNEESE

Mondovì — Sono stati pubblicati i risultati degli esami di maturità all'Istituto professionale per l'agricoltura, per il corso di perito agrario e di perito alberghiero. Tutti i quattordici studenti che hanno sostenuto l'e[illegible] di [illegible] sono stati promossi. La migliore votazione, 60/60, è stata conseguita da Marco Meccheriono.

Garessio — Il geometra Giovanni Garzo ha vinto il «Pallino d'oro», gara alle bocce organizzata domenica scorsa dalla società locale sui campi del viale della Stazione. Nella finalissima Garzo ha sconfitto Enzo Pronzini per 15 a 14.

Magliano — S'iniziano sabato i festeggiamenti patronali di San Giacomo nella frazione Comune. Si protrarranno fino al 31 agosto. Nell'occasione saranno inaugurati i lavori di restauro della settecentesca cappella di San Chiesopo. Lunedì sera folclore e canti popolari con i Cori «Tra i castelli» di Magliano Alfieri, «I campagnoli» di Mango e «I ravioli al vin» di Belvedere

Alba — L'amministrazione comunale ha approvato la spesa di 50 milioni per la sostituzione di vecchie condotte idriche nelle vie Mondello, Grappa, corso Italia, via Santa Barbara, Saburnio, Zanil e Familiari.

Savigliano — Questa sera, nell'arena della Sagra del [illegible]no, in piazza del Popolo, serata danzante e recital di Gipo Farassino. Sotto l'Ala, inoltre, serata gastronomica [illegible] i piatti tipici della [illegible] saviglianese preparati dai cuochi Tortone, ex titolari della trattoria [illegible] (frazione Palazzo

[illegible] — Il Consiglio comunale ha fissato i nuovi prezzi dei pasti alla mensa comunale per lavoratori e studenti. Il buono pasto completo è passato da 1079 lire a 1360. Chi rinuncia al primo paga 1338 (967). Per gli alunni delle elementari il prezzo è stato fissato in 1357 lire, 1215 per le materne.

Grinzane Cavour — Si sono conclusi i lavori di consolidamento lungo le sponde del torrente Talloria nel tratto prospiciente l'abitato. Sulla spesa di 22 milioni la Regione ha concesso un contributo

Rocchetta Belbo — La Regione ha approvato i lavori per ristrutturare il tetto e i muri della scuola elementare. La spesa sarà di circa 28 milioni.

Fossano — Maristella Rosat, 40 anni, sarà la n[illegible] rappresentante del partito repubblicano in sostituzione di Pio Marengo, deceduto recentemente. La Rosat sarà la quarta donna presente nel Consiglio comunale di Fossano.

Boves — Giuseppe Dalmasso, 66 anni, abitante in frazione Castellar 14, è morto l'altra sera all'ospedale di Cuneo dove era stato ricoverato per le ferite riportate in una caduta dalla bicicletta. Il fatto risale a sabato 14, quando il Dalmasso pensionato, mentre tornava a casa, dopo il lavoro nei campi di una proprietà in frazione San Gi[illegible], colto da malore, era caduto dalla bicicletta battendo violentemente il capo.

Cherasco — Battendo nella finalissima la Peirolo Narzole, l'Arcom ha conquistato il primo trofeo «Telecupole» in palio, con altri numerosi e ricchi premi, al torneo notturno di calcio organizz[illegible] dall'U. S. Cheraschese in collaborazione con l'emittente di Cavallermaggiore. L'Arcom, sponsorizzata dalla omonima ditta, che in un grosso stabilimento di regione Meglia produce impianti di riscaldamento e lavatrici industriali, giocava in casa.

ECONOMICI

CERCHIAMO nella zona di Cuneo giovani da addestrare come programmatori per seguire e curare elaboratori della serie Olivetti Working Master in luogo Precedenti offerte rivolgersi per 1 San Quirico 27 [illegible] nella La Città Ufficio Inserzioni via Pergolesi 33 - 20124 Milano

VENDO banco frigo semiverticale con una settima quattordicesima lungo 2,60 1.350.000 Tel. 75.794 e pasti fuori

SPECIALE BOGLIETTO

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

La località, nel [illegible] di Costigliole, è importante per i settori vinicolo, artigianale e commerciale

Boglietto, la frazione dei miracoli

L'ultimo lunedì [illegible] luglio si svolge la fiera agricola - Settant'anni fa c'erano soltanto [illegible] case, oggi gli abitanti sono circa ottocento

BOGLIETTO — Sette case, la stazione ferroviaria e lo stabilimento spumantiero «Cora»: questa era settant'anni [illegible] Boglietto, località di Bionzo, una delle otto frazioni del Comune [illegible] Costigliole. Negli ultimi dieci anni la frazione ha avuto un grande sviluppo, grazie a [illegible] fervida attività commerciale ed artigianale.

I primi insediamenti furono motivati [illegible] metà del secolo scorso in poi dalla presenza della «Cora» che ha portato i suoi prodotti in tutto il mondo. La felice posizione del borgo sulle direttrici ferroviarie e [illegible]ali per Canelli, Asti ed Alba, ha fatto sì che Boglietto sia diventato [illegible] un centro importante oltre che nel settore vinicolo e delle grappe anche in quello artigianale e commerciale, specie per quanto riguarda la vendita [illegible]i mobili.

L'incremento dell'edilizia nell'ultimo quinquennio è [illegible] eccezionale: sono stati costruiti centinaia di vani per soddisfare le crescenti richieste. E la [illegible]ezza di una valida prospettiva di occupa[illegible] ha portato finora ad un incremento della popolazione, che sfiora oggi le ottocento persone, quasi tutte alloggiate in graziose villette e moderne palazzine.

Oltre alla «Cora», si sono insediate altre industrie, dalle distillerie alle officine meccaniche [illegible] producono attrezzature agricole, ai vari opifici e artigianali, tra cui sono famosi quelli del legno e del ferro battuto.

Ogni anno, l'ultimo lunedì di luglio [illegible] svolge la f[illegible] agricola: una volta era un importante mercato del bestiame; oggi si trattano i più moderni macchinari per [illegible] lavorazione dei campi.

«Boglietto — afferma [illegible]te Rosso, costigliolese purosangue, che [illegible] studiato [illegible] storia della zona — è diventato nel giro di pochi anni da semplice località di una frazione, a piccolo centro su cui gravitano tutte le borgate circostanti. Sfonso, da cui Boglietto stesso prima dipendeva, Burio, Loreto, Canevale, Tinella, e parte di Calosso e Castiglione Tinella».

Questo sviluppo è dovuto anche alla sua posizione, che la fa punto di collegamento tra Alba e Castagnole con Canelli e Asti: inoltre Boglietto è la sede della stazione ferroviaria di Costigliole da cui dista circa [illegible] chilometri.

«Boglietto ha anche l'ufficio postale proprio — aggiunge Rosso — e quindi, anche se è una frazione, ha il suo numero di codice postale: così Costigliole è l'unico comune in provincia di Asti ad avere più di un prefisso postale».

L'unico neo sembra [illegible] il torrente Tinella: gli scarichi industriali di Castagnole [illegible]rsue soprattutto, hanno reso le sue acque torbide e [illegible]leoderanti.

«Una volta — testimoniano alcuni pensionati del posto — i pesci si potevano pescare [illegible] le mani: ora non ce n'è neanche più uno, l'inquinamento [illegible] ha fatti morire tutti».

In passato la zona attorno a Boglietto non è stata delle più tranquille. [illegible] primo Medioevo a Bionzo si svolse una battaglia tra i signori di Asti e Acqui: il castello che vi sorgeva, fu preso d'assalto dagli astigiani, che lo distrussero. Gli abitanti del castello furono trasferiti in un luogo vicino ad Asti, dove diedero vita alla attuale borgata Isola Vitta. Ancora oggi, nella zona della battaglia i contadini, rivoltando il terreno, trovano resti [illegible] mura e qualche oggetto.

Sulla collina a fianco di Bionzo sorge invece Burio, sede di un famoso castello. Si racconta che fu assalito dagli «infedeli» durante una delle loro frequenti incursioni nella zona, [illegible] resistette grazie ad uno stratagemma del castellano.

Loreto, invece, fu distrutta da Asti durante una guerra per il predominio sulla [illegible]: ma questa frazione è forse più [illegible] come la sede del Santuario della Madonna, protettrice degli aviatori dell'Italia settentrionale.

«Questa è la storia — [illegible]clude Dante Rosso — l'attualità è ben diversa. Boglietto è un piccolo centro tranquillo ed operoso, che si sta sviluppando in tutti i sensi. Qui si è riusciti a trovare il giusto abbinamento tra industria ed agricoltura anche se nei limiti delle disponibilità, poiché non dimentichiamo che [illegible] tratta soltanto di una frazione. La vicinanza di Asti, Canelli e Alba potrebbero però rappresentare una garanzia [illegible] stabilità per gli [illegible] futuri».

f. la.

Burio. L'elegante sagoma del castello, condannato alla distruzione per l'incuria degli uomini

Festa [illegible] bocce corse, calcio tiro [illegible] segno

BOGLIETTO — *Si è costituita la società «Il galletto», che si propone di favorire lo sviluppo delle attività sportive, culturali e ricreative. La nuova [illegible] già un centinaio di Soci.*

Il calendario di manifestazioni patrocinate dal sodalizio [illegible] si aprirà domenica 29 luglio, [illegible] concomitanza [illegible] la festa patronale.

In collaborazione con la bocciofila Barbero si disputerà [illegible] terza edizione del Trofeo bocciofila, riservato alle categorie propaganda e liberi, che ha [illegible] pallo un ricco monte premi. [illegible] giocherà sui campi di Boglietto e Castagnole Lanze.

Sempre domenica [illegible] luglio [illegible] appassionati del podismo si daranno appuntamento per la Passeggiata ecologica tra i vigneti. Si tornerà alle origini [illegible] jogging. La corsa, infatti, sarà non competitiva e verranno premiati tutti coloro che taglieranno il traguardo. La distanza è di dieci chilometri: si raduno è fissato per le 8.

Sono in programma anche [illegible] [illegible] tiro al piattello e un [illegible] di calcio riservato a formazioni giovanili.

I festeggiamenti patronali si svolgeranno anche nei giorni 28 - 29 - 30 - 31 luglio. Il calendario prevede anche serate danzanti, con la partecipazione di cantanti e complessi di grido.

r. s.

MORANDO
[illegible] agricola [illegible] vinicola
L.E.B. Figli Cav. A. Morando
14056 BOGLIETTO [illegible] COSTIGLIOLE d'ASTI
tel. (0141) 968123

[illegible] Costigliole si può riscoprire l'arredamento d'artigianato

Mobili rustici, che passione

COSTIGLIOLE — L'aumento dei prezzi ha modificato anche il gusto dell'arredamento, obbligando a scelte più meditate e consapevoli.

Per chi deve mettere su casa, è finita l'epoca dei costosi mobili-giocattolo, in plastica o alluminio, prodotti in gran quantità da un *design* approssimativo, pronto a inseguire il rapido mutare delle mode. A coloro che in numero sempre maggiore [illegible]prono il fascino del rustico e vogliono tornare al calore e alla tradizione del mobile in legno, Costigliole offre le creazioni dei suoi abili mobili[illegible]

E' un settore produttivo che, pur con un fatturato industriale, ha saputo conservare le caratteristiche e qualità proprie dell'artigianato. Nella zona, la tradizione del mobile risale al secolo scorso, quando con pazienza i falegnami modellavano madie e cassapanche per il salotto «buono» delle c[illegible] contadine, seguendo le regole semplici di una cultura che rifiutà [illegible] eccessi barocchi e dava al legno forme solide e sicure.

Ora i clienti vengono anche da lontano per cercare cassettoni e consolle, canterani e credenzine fatti secondo lo stile «di una volta». Chi ha tempo e denaro può tentare un'incursione nelle cascine, nella speranza di un non improbabile colpo fortunato, trovare cioè qualche pezzo autentico, magari dimenticato [illegible] la paglia o in un ripostiglio.

Ma per chi sa apprezzare il valore di un'imitazione eseguita con l'abilità e il gusto dei vecchi falegnami, i campionari dei mobilieri offrono occasioni innumerevoli.

«I clienti sono aumentati costantemente in questi ultimi anni — conferma Franco Boella, titolare di una ditta d'arredamento — *Dopo aver visto i nostri [illegible] nessuno resiste alla tentazione [illegible] noce e del [illegible] e sostituisce subito i [illegible] moderni, pratici [illegible] e impersonali».*

Accanto al rustico contadino, i mobilieri di Costigliole hanno contribuito a diffon[illegible] anche il rustico di stile montanaro. I primi pezzi sono serviti ad arredare le cantinette, poi si è passati alle cucine e alle camere dei bambini. Infine credenze e madie del Trentino e della Val V[illegible] hanno trovato posto anche in salotto e in camera da letto, dove un tempo erano di rigore solo lo stile impero e barocco.

Gli artigiani di Costigliole hanno scolpito le forme massicce di questi mobili e arredi, guarniti con le pesanti borchie in ferro battuto, con la stessa arte con cui gli intagliatori delle zone di montagna modellano rovere e tarice, unica ricchezza delle loro valli.

«Inizialmente i clienti cercavano il rustico solo per arredare la seconda casa — spiega Franco Boella — *Poi hanno scoperto che non sfigurava certo nell'arredamento della [illegible] in città».*

d. q.

Un raduno [illegible] campeggiatori

COSTIGLIOLE — L'Asso[illegible] Campeggiatori Turistici d'Italia ha organizzato il secondo raduno, per i giorni 1 e 2 settembre, nel parco del castello.

La manifestazione, a cui hanno già aderito oltre cento equipaggi, prevede tra l'altro gare a premi e visite ad alcune aziende della zona.

Mostra [illegible] pittura e di fotografia

COSTIGLIOLE — E' stata programmata per l'1 e il 2 settembre la prima edizione della Mostra di pittura e fotografia «Arte contemporanea». Esporranno artisti nati o residenti nella provincia di Asti.

Dopo il secondo posto del '78

A Costigliole decisi: Vinceremo il Palio

COSTIGLIOLE — *I cosiddetti «Costigliolesi doc» [illegible] stati sempre presenti dal primo anno allo scioglimento del Palio di Asti.*

Costigliole è infatti uno dei tre Comuni esterni che, magari senza tanto chiasso e pompa, è riuscita nel suo piccolo a conquistare finora degli [illegible] risultati nella corsa. Per [illegible] seconda volta, infatti, lo scorso anno il [illegible] cavallo si [illegible] aggiudicato, ad [illegible] soffio della vittoria, il meritato secondo posto, al quale locale in premio la borsa delle monete d'argento.

Già in questa periodo, secondo quanto è filtrato [illegible] l'ambiente degli organizzatori, si starebbero prendendo accordi per un cavallo che, quasi sicuramente, sarebbe in grado di dare ai Costigliolesi la possibilità di portarsi a casa l'ambito drappo cremisi.

Ma per il momento non è proprio possibile avere altri particolari.

l. f.

Banda musicale e Corale K2

COSTIGLIOLE — Notevole l'apporto di Costigliole in campo artistico e folcloristico provinciale [illegible] alla «Corale K2» ed alla banda musicale.

La Corale K2, composta di 33 elementi, da una decina d'anni a questa parte con un repertorio che va dal classico ai canti del folklore popolare locale, si esibisce con notevole successo fin oltre i confini regionali.

E la banda cittadina, con i suoi quaranta elementi, è uno dei più quotati complessi bandistici dell'Astigiano. Questi settanta costigliolesi, che hanno nel sangue la melodia, vogliono anche trasmettere ai più giovani questa loro passione ed è appunto per questo che spesso [illegible] organizzano nel parco e nel cortile del Castello concerti bandistici e polifonici (l. f.)

Questo è un soggiorno rustico tutto in legno massiccio pregiato

è [illegible]a [illegible]

La fonte del Rustico
di Boglietto di Costigliole
Tel. 0141/96.81.47

La Fonte del Rustico
presenta inoltre
un vasto assortimento di tinelli in rovere, cucina
tutta in legno massiccio,
camere matrimoniali,
camerette per bambini,
salotti [illegible] arredamenti per la vostra tavernetta

Per concludere
Buone vacanze a tutti!

MOBILI
allarme
Esposizione classici e moderni

Vasta esposizione salotti in pelle della «DITTA BONINO»

Visita l'esposizione!!!

Costigliole d'Asti - BOGLIETTO
tel. 0141/966118

C'è sempre più gusto
nelle Grappe Stravecchie

BECCARIS

DISTILLERIE BECCARIS
BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE TEL. 0141/966.127

Pavimenti antigelivi
Tegole anche [illegible]nte

Vasto assortimento di materiali per l'enologia e l'edilizia

BARBERO FRANCO

BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE
tel. 0141 968138 - 968253

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 10, tel. 69.777; Savona, via Roma 14, tel. 85.003; Savona, via Astengo 4/1, tel. 38...
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.452; Bordighera, tel. 263.253; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 51.759

Situazione già difficile, preoccupazioni per sabato

Weekend, ma ci sarà benzina?

SAVONA - Una denuncia alla Procura: aggiotaggio? - I rifornimenti

IMPERIA - Distributori inattivi - Lunghe code a Ventimiglia, dove la crisi si fa sentire più che altrove - L'entroterra

SAVONA — Si annuncia drammatica il prossimo weekend in riviera, che coincidera con l'esodato - di agosto. Dopo il gasolio incomincia a mancare la benzina, la super in particolare. In Liguria arrivano più turisti dell'anno scorso ma le compagnie petrolifere non ne tengono conto, alle stazioni di servizio promettono pochi millilitri di litri in più rispetto ai consumi dell'estate '78. Il carburante, inoltre, arriva col contagocce, un giorno c'è a secchi quest'impianto, il giorno dopo tocca a un altro. E' impossibile in questa situazione, fare una mappa precisa del problema.

Dice Luciano Tizzi, presidente provinciale della Faib, il sindacato dei benzinai: *Quello che più stupisce è che le autorità preposte, a cominciare dal ministro dell'Industria, si accontentino di ascoltare le opinioni delle società petrolifere. Sono indispensabili provvedimenti drastici, visto che non si è fatto ricorso a provvedimenti di legge per la limitazione dei consumi.*

A proposito di psicosi: sull'autostrada Genova-Savona, a Varazze e Savona, da poco tempo l'Agip ha aperto una grossa stazione di servizio: bene, nel giro di appena tre giorni ha venduto 140 milalitri di carburante tra gasolio e super.

L'Agip e la Q8 garantiscono che cercherà di fronteggiare la situazione, per ciò che riguarda i rifornimenti autostradali sulla Torino-Savona sulla Genova-Savona e sulla Savona-Ventimiglia. Ma la preoccupazione di molti gestori, particolarmente ad avere il tubo grosso. Dal canto loro la Esso, la Mobil, la Mach, la Texaco hanno comunicato ai gestori di poter consegnare dai 5 agli 8 mila litri di carburante entro la fine del mese, e nulla più a chi verrà dopo.

Imperia Esso di via Piemonte, ad Albenga *Stiamo nel caso più completo* — dice il gestore Pischedda — *e tra un mese avremo ricevuto il rifornimento come già hanno fatto alcuni miei colleghi della zona. Io sono privo di gasolio da 8 giorni, di benzina ne ho ancora due mila litri circa, una bazzecola. Stamane devi per chi legge ho fatto rifornire un autobotte della Esso Spezia si fermasse, invece in proseguito per Albenga. Al distributore che ha rifornito è stata fornita una colonna pazzesca di automobilisti. Ad Alassio situazione è forse peggiore che da noi.*

Anche a Loano distributori quasi a secco. I fratelli Beloria, della stazione Mobil, via Aurelia, affermano: *Abbiamo benzina ancora per un paio d'ore circa. I 4 mila litri che ci hanno consegnato l'altro ieri sono in via di esaurimento. Per venerdì la Mobil ci ha promesso altri 8 mila litri, l'ultima assegnazione di questo mese. Ma domenica saremo aperti per turno quindi da lunedì prossimo saremo alla scialba...*

Ivo Pastorino

Imperia — Il 50 % delle stazioni di servizio è chiuso. Il rimanente 30% ha gasolio oppure benzina. Il distributore Agip di via Nizza, ieri, era completamente asciutto. Per stamane si attendeva un rifornimento di super e normale. Alla «Totalerg» di via Litoranea si trova ancora gasolio. All'Agip di via 25 Aprile gli addetti alle pompe dicono: *Abbiamo ancora un po' di benzina. Forse riusciremo ad arrivare a questa sera.* Funziona anche l'Api di via Garessio. Il distributore «Ip» di via Matteotti non ha più benzina. Ritornerà per mezzogiorno. «Continuerà però a somministrare anche quella diesel» gli addetti.

Bordighera — In città le pompe di benzina sono assolutamente non pervenute. Il 60% dei distributori è chiuso. Chi vuole fare il pieno, però, ha una grossa chance. Il distributore Shell dell'area di servizio dell'autostrada è rifornitissimo. *Abbiamo* — ha detto ieri il direttore — *tanta benzina e tanto gasolio da rendere un ligure artificiale. Per due mesi niente problemi.*

Ospedaletti — Stamane ha riaperto il distributore «Esso» di corso Regina Margherita. «Una piccola scorta di benzina e gasolio. La domenica però è proibita. Se non avremo altri rifornimenti domani chiudiamo».

Sanremo — Trovare benzina è un azzardo, come al casinò. Chiuso il distributore in «Tre Ponti». Al «Total» di corso Garibaldi, il titolare Giuliacci dice: *Il gasolio l'abbiamo finito e, purtroppo, secondo informazioni non ne arriverà più uno al 1° agosto. Idem per la benzina.* Più fortunato l'addetto dell'Agip sul ponte Biancheri: *Per il momento ne abbiamo. Ieri ci hanno rifornito.* Funziona anche il distributore Perilla in corso Matuzia. *Tra ieri pomeriggio e stamane* — dicono gli addetti — *ne abbiamo fatto fuori circa 4 mila litri. Tra poco ci aspettiamo nuovi rifornimenti. Le agenzie non hanno ancora sospeso la...*

Cervo — All'Agip è arrivata una scorta di quasi 8 mila litri. Per oggi il problema è risolto.

San Bartolomeo — Bravo distributore «Mochi». «Da tutto ieri siamo senza dopo lunedì e forse anche il giovedì. Da ieri non abbiamo più neppure la normale. Tra poche ore non avremo più nemmeno quella per la benzina». Più fortunato l'addetto dell'Agip «Ip» di via Aurelia: *Abbiamo ancora un po' di benzina. Forse riusciremo ad arrivare a questa sera.* Funziona anche l'Api di via Garessio. Il distributore «Ip» di via Matteotti non ha più benzina. Ritornerà per mezzogiorno. «Continuerà però a somministrare anche quella diesel» gli addetti.

Santo Stefano al Mare — All'chilometro 601 dell'Aurelia c'è il distributore del «Total» Marina. E aperto dalle 2 giorni fa: benzina e gasolio vendute per mezzo ettolitro in ogni caso dovrebbe arrivare [illegible] Attualmente è chiuso.

Taggia — [illegible] «Mobil» di Lazzarino sono All'Arma sempre molto [illegible] Mancini. Mercoledì [illegible] Funzionano [illegible] con poche scorte [illegible] dell'Agip di Taggia e [illegible] Arma e l'Api.

Ventimiglia — [illegible] della provincia che offre maggiormente [illegible] carburante. Quasi [illegible] ogni pompa, una specie di giostra. *Ieri mattina* — ha dichiarato il responsabile del distributore «Agip» di [illegible] — *abbiamo fatto [illegible] Stamane è [illegible] circa 4 mila litri. Tra poco [illegible] Non sappiamo se domani riceveremo rifornimenti. Le agenzie non hanno ancora scoperto [illegible].*

Roberto Basso

Un Van Dyck custodito nella chiesa parrocchiale di Moltedo

Giallo per un quadro scomparso

Un dipinto prezioso, citato nelle guide come maggiore attrattiva del paese - Il parroco ha svelato il mistero durante la predica: «E' stato mandato a Genova per essere restaurato»

IMPERIA — E' stato rubato il quadro di Van Dyck nella chiesa parrocchiale di Moltedo. *Siamo pensato ma giovedì scorso* [illegible] *Turisti che erano andati a Moltedo (piffero in [illegible] Imperia andiate [illegible] ci ha detto per telefono la «Sacra famiglia» di Van Dyck. Il grande quadro un 2x3 per 1,75 del pittore fiammingo che valutiamo appunto una delle maggiori attrattive turistiche della città.*

La stessa domenica via tutta, nel quarto sermone, anche dagli abitanti con tanta evidenza che il parroco don Aldo Zerbone, durante la messa, ha dovuto chiarire il perché della «sparizione». «Non è stato rubato — ha detto don Aldo — è stato prelevato dai funzionari della Soprintendenza ai monumenti di Genova per essere sottoposto a piccoli restauri e a un restauro completo delle sue caratteristiche».

Le ragioni di don Aldo non [illegible] esimono le [illegible] dei cittadini di Moltedo [illegible] che, con questa [illegible] una [illegible] a Genova il quadro non faccia più ritorno. Da parte loro gli operatori turistici non hanno [illegible] che il quadro del Van Dyck — ha detto l'arciprete Valeriano Pittaluga [illegible] dell'Assemblea di [illegible] — [illegible] quale guida della città, e contribuisce una delle curiosità [illegible].

*Nel [illegible] — [illegible] Soprintendenza non abbia [illegible] prima [illegible] settembre per prelevare il quadro [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

UNA GUIDA COMPLETA ALLE ATTRAZIONI E ALLE FESTE DELLA RIVIERA DI PONENTE

Il "carnevale di Rio,, si trasferisce a Loano

Canti, danze, gastronomia, carri e maschere fino al mattino

LOANO — Sabato sera un pezzo di Brasile si trasferisce, armi e bagagli, per il folclore notturno, a Loano. Canti, danze, gastronomia, carri carnevaleschi dalle nove sino alle prime ore del mattino. L'atmosfera sarà quella del Carnevale di Rio. Quattro bande folcloristiche (due di Bergamo, due di Torino), più la Rumpe e streppa di Finale con le sue majorettes, i suoi costumi ed i suoi strumenti. E poi il carro di carnevale, la sfilata di macchine d'epoca e gli stands gastronomici lungomare con i tipici prodotti della cucina ligure: trenette al pesto, pesce fritto, torta pasqualina e ovviamente il nostralino.

Il «folclore notturno» è alla sua terza edizione. Avrà sicuramente il successo degli anni scorsi, anzi l'indice gradimento raggiungerà livelli record. E la manifestazione più bella dell'estate bella perché aperta a tutti, perché è l'unica (nel suo genere) della Liguria vacanziera e perché i turisti hanno dimostrato di apprezzarla. Sulla passeggiata ci saranno che due orchestre e nessuno saprà resistere al ritmo.

«Abbiamo un turismo di massa e dobbiamo pensare alla massa — dice Giacomo Merello assessore al turismo e consigliere dell'Azienda di soggiorno — *Queste feste popolari alla gente piacciono perché sono spontanee e costano poco. Ballare sulla passeggiata, sotto gli occhi di migliaia di persone, non capita tutti i giorni. Il turista viene in vacanza per divertirsi e noi gli offriamo la più opportuna delle occasioni*».

Il «cartellone» dell'estate loanese è ricco e appuntamenti importanti. È punta molto sul folclore, ma non soltanto con manifestazioni come quella di sabato sera. Si è già svolta la sagra del «cro-», uno dei più tipici dolci liguri, e si proseguirà con il balletto Carpazi (7 agosto), il balletto folcloristico di Trinidad (il giorno di Ferragosto, per la prima volta in Italia), la sagra del tonno (25 agosto) e con un altro balletto romeno, il gruppo dell'Oltenia.

Il calendario vacanziero, allestito Comune e dall'Azienda autonoma (per certe iniziative un contributo arriva dal comitato del carnevale), non si ferma qui. L'altro spazio è occupato dallo sport: sabato e domenica si svolge la regata velica riservata alle classi 470, 420, Flying junior e Laser; 10 al 18 agosto torneo nazionale di tennis per classificati e non classificati. Il 18 agosto meeting velico per la classe «Optimist»; ancora il 19 prova del campionato italiano di pesca d'altura alla traina; l'8 e 9 settembre campionato zonale di vela classe Europa e gara nazionale di motonautica per le classi «Sporta» e «Off shore». E infine (dal 9 al 14 settembre) torneo nazionale di tennis under 12 e under 14.

Un «cartellone» così Loano non lo vedeva da anni, senza dimenticare gli «Spiritual Savings» (8 settembre) e il concerto di musica jazz (9 agosto), che probabilmente avrà come ospite d'onore Chet Baker.

Pier Paolo Cervone

Chiude oggi la mostra di Loano

LOANO — Ancora per oggi resterà aperta, nel chiostro del convento Carmela a Loano, la mostra fotura nel mondo, organizzata da Amnesty International. La rassegna si è aperta martedì sera con una conferenza di Paolo Benzi, di Genova, responsabile della sezione ligure dell'associazione

Il grande Ray a Sanremo I Matia Bazar a Ceriale

Tino Buazzelli ad Alassio - Le manifestazioni negli altri centri

Concerto dei Matia Bazar stasera al campo sportivo di Ceriale. E' la loro prima esibizione in Riviera. Domani arriveranno al Bacigalupo di Savona. Poi continueranno la tournée per tutta Italia. Lo spettacolo di è organizzato dall'Unione sportiva Ceriale in collaborazione con l'Azienda di Soggiorno.

Al dancing Colombo di Albissola Marina elezione di Miss Albissola. Giuria il complesso «Gli incredibili».

Continuano intanto le manifestazioni della seconda rassegna della poesia e cultura svedese organizzata dai Comuni e dalle Aziende di Soggiorno di Albissola, Noli, Spotorno e Savona, il patrocinio dell'Ente Provinciale Turismo. Stasera nel palazzo dei Congressi di Albissola, alle 21, saranno proiettati documentari sulla Svezia. A Noli, nella cattedrale di San Pietro alle 21, concerto per organo di Gotthard Arner. A Spotorno, nell'oratorio di S. Annunziata, alle 21, concerto per violino e chitarra di Emil Dekov e Magnus Andersson. L'ingresso è libero.

I festeggiamenti continuano per la ventiduesima giostra-mercato Alta Val Bormida. Oggi alle 17 sagra del fungo e poi serata danzante con show negli «Equipage». Durante la serata sfilata d'alta moda organizzata dalla sartoria Maria Jose e Maricucci Peace di Carcare e dalla pellicceria di Savona.

A Rocchetta di Cairo continuano le manifestazioni per festeggiare la ricorrenza di S. Giacomo. Il calendario prevede, accanto a serate danzanti, due concorsi ippici, gare di bocce e un torneo di calcio internionale. Stasera alle 21 serata del bambino con la partecipazione della banda musicale di Cairo.

A Vispa di Carcare stasera concerto gastronomico aperto a tutti, con antipasti, polenta e dolci.

A Loano concerto della banda di Carrù con majorettes nella zona del Luna Park in Petrarca.

All'auditorium Simonetti di parco San Rocco ad Alassio recita di Tino Buazzelli. «La storia di Roma», con brani di Tritone e del Belli.

A Cervo un'altra serata dedicata ai festival di musica da camera: alle 21.15 recital di pianoforte di Aldo Ciccolini.

Diano Marina, festa di Sant'Anna, per i ragazzi concorso di bellezza nel pomeriggio. Alla sera ballerà la banda cittadina.

«Noi siamo come le lucciole» è il nome della serata di ballo «saltato» che si terrà a Sehorga questa sera.

Al parco Matteotti di Sanremo stasera orchestra sinfonica diretta dal maestro Carlo Farina. Al cinema Astra anteprima europea del film «A little romance» con Laurence Olivier). Al Teatro Tenda recital di Ray Charles. Il grande negro cieco che nei giorni scorsi si è esibito nella terra di nessuno a Ponte San Ludovico, sul confine tra Italia e Francia.

Ventimiglia, alle 21, seconda serata del festival delle bande musicali dell'entroterra. Di scena tre complessi: quello di Dolceacqua, quello di Pompeiana, quello di Costa d'Arroscia. Domani sera festa dei turisti con ballo all'aperto e degustazione di prodotti tipici della gastronomia locale.

Finale Ligure — Il maresciallo Angelo Piccolo, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Albenga, è diventato padre per la seconda volta. A tenere compagnia al fratellino, Simone, è arrivata Alessia Anna Stefania, nata all'ospedale sabato al San Biagio Ruffini.

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO
Corso Europa 19 - Telefono (019) 668.044 - 669.918

LOANO
Calendario manifestazioni Agosto '79

4 - Rivista tzigana internazionale
Balletto folkloristico con l'intervento di artisti di sette Paesi dell'Europa orientale

10/18 - Torneo nazionale di Tennis per classificati e N. C.
(organizzazione Tennis Club - Loano)

14 - Spettacolo musicale
(organizzazione Radio-Montecarlo)

15 - Balletto folkloristico di Trinidad

- Concerto musica Jazz

18-19 - Meeting velico riservato alla classe "Optimist"
(organizzazione Circolo Nautico - Loano)

19 - Prova campionato italiano di pesca d'altura alla traina
(organizzazione Circolo Nautico - Loano)

Agenzia
CASE AL MARE
LOANO
Affitta - Vende - Amministra
Appartamenti a Loano, Pietra Ligure, Ceriale, Alassio, Ospedaletti, da L. 20.000.000
LOANO, c.so Roma 182
Tel. (019) 669.972

RISTORANTE
SAN CARLO
LOANO
cucina internazionale
Via Aurelia 225 - Telef. (019) 668.021

fiocco rosa a loano
RIVIERA
DI VENDITA DI TUTTA LA GAMMA
FINAUTO

NEVIO SELLANI AL PIANOFORTE
Per informazioni prenotazioni telefonare (019) 671.286
VENERDI' 27 LUGLIO ALLE 21,30
WALTER POZZI DANCING LOANO
al ristorante «IL DOLCE SEGRETO» specialità russe e orientali - all'American Bar le magie - i giochi di ALDO DI CAPRI

Cambio della guardia a Imperia

Il saluto a Baveni l'augurio a Brenna

I nerazzurri partiranno in ritiro l'1 agosto

IMPERIA — Bruno Baveni, l'ex allenatore dell'Imperia quest'anno passato al timone del Trento, è stato festeggiato l'altra sera dai dirigenti e dai giocatori nerazzurri. Nel corso di una riunione conviviale, svoltasi al ristorante «Girarosto», il presidente Angelo Diberti a nome della società, ha ringraziato «Bibi» del lavoro svolto e dei successi ottenuti alla squadra sotto il suo biennato. Bruno, a sua volta, ha dichiarato di essersi trovato molto bene nella nostra città e di lasciare con una punta di malinconia l'Imperia, «una squadra in cui ho lavorato bene» — ha detto — «e trovato calorosi dirigenti, ottimi giocatori, molti amici ed il pubblico meraviglioso».

Chiuso con signorilità e stile il capitolo Baveni, l'Imperia punta ora al nuovo programma «Brenna-Hansel». Ieri mattina è stata diramata la lista dei giocatori convocati per il ritiro. A disposizione del nuovo allenatore e del direttore sportivo nerazzurri ci saranno 29 giocatori. Il «vecio» capitan Landini ottenuto 5 giorni di ferie in più rispetto agli altri. Raggiungerà i compagni a Lesegno (Cuneo) il 6 o il 7 agosto. Per tutti gli altri, invece, la partenza è stata fissata per la mattina del primo agosto. I convocati sono: Mazzucci, Sobrero, Torchio, Centofanti, Lombardi, Landini, Monitto, Mariani, Sacco, Ottonello, Bellomia, Bizzotto, Oddone, Olivieri, De Vincenzi, Fundone, Papone, Perta e Orenda.

«Ineccepibile — ha detto Brenna — *faremo molto footing. Bisogna tenere presente che i giocatori con gli spareggi hanno avuto un superlavoro. I primi giorni li passeremo soprattutto a conoscerci meglio*».

In un primo tempo si pensava che della comitiva facesse parte Sacco. Il centravanti, infatti, martedì è stato operato d'urgenza di appendicite. Era assalito da un attacco e l'intervento chirurgico è stato necessario. Tonino, secondo quanto ha dichiarato ieri Teresio Diberti, ha superato l'operazione già da farsi, dovrebbe lasciare l'ospedale di Savona dove è stato ricoverato.

Certamente per lui Brenna studierà un allenamento particolare. Il nuovo tecnico crede in una risalizzazione del gemelli del gol Manitto-Sacco. I due giocatori, secondo voci di corridoio, sarebbero partiti da due società, ma Brenna sarebbe restio a darli via.

r. b.

Loano all'avanguardia nelle attrezzature sportive

Un Palazzetto davvero unico (costerà oltre miliardo)

I lavori in fase avanzata - Piscine, basket, tennis e pallavolo

LOANO — Sono in fase di avanzata realizzazione, in località Fey di Loano, i lavori per la costruzione del nuovo Palazzetto dello sport. L'impianto coperto comprende due piscine, cui con trampolino regolamentare tre inviti e campi polisportivi per basket, tennis, pallavolo e pallamano.

La superficie coperta dall'intera opera è di 3000 metri quadrati, con un volume complessivo di 30 mila metri cubi. I posti a sedere sono 1500 dal lato tennis e basket e oltre 600 dal versante delle piscine. L'impianto è in una zona ricca di verde dell'Aurelia, che verrà attrezzata a verde.

Il complesso sportivo sarà completato con la costruzione una piscina scoperta di dimensioni olimpioniche. Si tratta un'attrezzatura imponente, certamente unica in Liguria sia per il genere polisportivo sia per la copertura, ad arco a tre cerniere in legno lamellare. La spesa supera il miliardo; il Coni darà un contributo di circa 500 milioni.

L'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Baldi, dichiara: «*L'attrezzatura sarà agibile entro la prossima estate. Loano avrà così a disposizione un centro d'attrazione che non ha confronti in tutta la regione. Il palazzetto svolgerà un ruolo positivo in più direzioni non solo agli effetti sociali, ma anche sotto il profilo turistico e commerciale. La struttura potrà anche essere utilizzata per manifestazioni ad alto livello di carattere culturale, quali convegni, congressi, rappresentazioni teatrali.*

«*Per il miglior utilizzo dell'opera* — continua l'assessore Baldi — *occorre un'adeguata gestione che potrà essere a carattere municipalizzato o sfociare in altre soluzioni. Bisogna tenere indebita considerazione il problema dei parcheggi e degli accessi, che dovranno essere adeguati agli impianti e comunque corrispondenti alle indicazioni del piano regolatore vigente che prevede, fra l'altro, la costruzione di una piccola arteria di scorrimento*».

m. f.

Il Loano sempre ambizioso

Una stella nel basket

LOANO — Nel basket Club Loano, dopo l'elezione alla presidenza di Gennaro Mazzitelli, prosegue il lavoro dei dirigenti in vista della prossima stagione. La squadra maschile parteciperà al nuovo campionato di C 2, mentre la femminile quasi certamente disputerà il torneo di serie C.

Il problema più urgente riguarda la conduzione tecnica delle squadre maggiori, panchina della maschile, dopo la rinuncia di Tonino Michelini per motivi di lavoro, dovrebbe sedere Enrico Rosio in coppia con il preparatore atletico Pertino, guida della formazione femminile torneranno Elio Fossa. Per le ragazze, prime tra le squadre liguri in serie C, esiste una concreta speranza di ripescaggio in B, ma i responsabili loanesi sembrano intenzionati a lasciarla cadere.

«*A parte la difficoltà delle trasferte, preferiamo ricominciare con umiltà, sperando di guadagnarci la promozione vincendo il girone C-B*», ha detto il dirigente Luigi Zinzigo. Per una società dilettante che raccoglie oltre cento giocatori, un altro problema di grande importanza riguarda il settore giovanile, a partire dal mini basket.

«*A questo proposito stiamo trattando a sviluppare il nostro lavoro di collaborazione con la scuola* — continua Zinzigo —. *Siamo disponibili a ricevere nei nostri impianti intere scolaresche o a mandare istruttori in qualsiasi scuola di Loano o della città limitrofe. Nel prossimo autunno sarà pronto il Palazzetto dello Sport: un appuntamento importante che vogliamo festeggiare riconfermando il nostro ruolo di primo piano nel basket ligure*».

Per quanto riguarda la campagna acquisti, non si segnalano grosse novità: le due squadre maggiori rimarranno in gran parte gli schieramenti della nostra stagione. Anche per Lino Lardo sembrano ormai sfumate le possibilità di un trasferimento.

m. f.

Ieri raduno e inaugurazione del nuovo circolo «Michele Viano»

Il Savona dei giovani non vuole deludere

Il libero Gola

Il bomber Ghirardello

SAVONA — «Vi tenderete stretto conto che abbiamo un pubblico meraviglioso. Dovrete sempre impegnarvi allo spasimo per non venire meno alle sue aspettative, che sono anche quelle della società. A tutti voi l'augurio di buon lavoro». questo il «benvenuto» del presidente Alessio Viano ai giocatori vecchi e nuovi Savona. Il tradizionale raduno si è svolto ieri mattina al Bar Victor di corso Ricci uno dei «covi» della tifoseria. Per l'occasione Davide Bracco e i suoi collaboratori hanno fondato un nuovo club di tifosi dedicandolo alla memoria dello scomparso Michele Viano, l'indimenticabile presidente della rinascita.

Alla consacrazione dell'allenatore «Chico» Locatelli non hanno mancato soltanto gli internazionali Zenga e Tesia, Marcolini e Prati, i primi due perché impegnati nel servizio militare, mentre gli altri due perché domani (martedì) dovranno raggiungere Pescasseroli, sede del ritiro. Marcolini, leggermente infortunato, si unirà a gruppo alla ripresa degli allenamenti, fissata per giovedì 2 agosto. Tutti gli altri, invece, si ritroveranno a Savona soltanto a metà agosto.

Sul pullman che ha portato i bianchi a Pescasseroli sono salti anche Galei e Zunino che passano al neo acquisto Gola, il libero juventino in forza al Monterosso lo scorso anno, tentano rapporti amichevoli e difficili nelle trattative per gli ingaggi.

Molto giocosi i neo biancoblu a pullover dolcemente fotografato e ha presentato uno ad uno al presidente e ai dirigenti. Le riserve un solo appuntato: tutti possono sin subito quasi alla chiamata. Sono due giocatori che provengono da leggere scivolate del settore semiprofessionistico e con Locatelli ha avuto modo di conoscerli e di apprezzarli. Top secret i loro nomi.

Dalla Sicilia «Chico» si è portato appresso anche un preparatore atletico. Franco Salmeri un gigante di quasi due metri. Il Savona riunirà in sede il 17 agosto per allenarsi la sera stessa l'Inter di Bersellini al «Bacigalupo». Il 18 esordirà la Junior Coselli, successivamente allo stadio di Legino dovrebbero giungere il Milan l'Avellino e l'Alessandria.

l. p.

Il Savona del giovani non vuole deludere

Il libero Gola

Il bomber Ghirardello

SAVONA — «Vi tenderete stretto conto che abbiamo un pubblico meraviglioso. Dovrete sempre impegnarvi allo spasimo per non venire meno alle sue aspettative, che sono anche quelle della società. A tutti voi l'augurio di buon lavoro». questo il «benvenuto» del presidente Alessio Viano ai giocatori vecchi e nuovi Savona. Il tradizionale raduno si è svolto ieri mattina al Bar Victor di corso Ricci uno dei «covi» della tifoseria. Per l'occasione Davide Bracco e i suoi collaboratori hanno fondato un nuovo club di tifosi dedicandolo alla memoria dello scomparso Michele Viano, l'indimenticabile presidente della rinascita.

Alla consacrazione dell'allenatore «Chico» Locatelli non hanno mancato soltanto gli internazionali Zenga e Tesia, Marcolini e Prati, i primi due perché impegnati nel servizio militare, mentre gli altri due perché domani (martedì) dovranno raggiungere Pescasseroli, sede del ritiro. Marcolini, leggermente infortunato, si unirà a gruppo alla ripresa degli allenamenti, fissata per giovedì 2 agosto. Tutti gli altri, invece, si ritroveranno a Savona soltanto a metà agosto.

Sul pullman che ha portato i bianchi a Pescasseroli sono salti anche Galei e Zunino che passano al neo acquisto Gola, il libero juventino in forza al Monterosso lo scorso anno, tentano rapporti amichevoli e difficili nelle trattative per gli ingaggi.

Molto giocosi i neo biancoblu a pullover dolcemente fotografato e ha presentato uno ad uno al presidente e ai dirigenti. Le riserve un solo appuntato: tutti possono sin subito quasi alla chiamata. Sono due giocatori che provengono da leggere scivolate del settore semiprofessionistico e con Locatelli ha avuto modo di conoscerli e di apprezzarli. Top secret i loro nomi.

Dalla Sicilia «Chico» si è portato appresso anche un preparatore atletico. Franco Salmeri un gigante di quasi due metri. Il Savona riunirà in sede il 17 agosto per allenarsi la sera stessa l'Inter di Bersellini al «Bacigalupo». Il 18 esordirà la Junior Coselli, successivamente allo stadio di Legino dovrebbero giungere il Milan l'Avellino e l'Alessandria.

l. p.

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambasciatori: chiusura estiva
Arlecchino: Sexy hotel, servizio in camera
Astor: chiusura estiva
Augustus: Frankenstein junior
Giglio: Porno delirio
Grattacielo: I tre giorni del Condor
Ideal: Il laureato
Orfeo: La rivoluzione in America
Plaza: Donne in amore
Rex: chiusura estiva
Rivoli: Fine della fine
Smeraldo: Amando, le avventure erotiche di una ragazza equilibrata
Universale: Bolle e pupe
Verdi: spettacolo tipo

SAVONA
Diana: Brigade Call-Girls
Eldorado: Bruce Lee superdrago
Ariston: Una donna tutta sola
Astor:
Olimpia: Rock and roll
Jolly: Eccessi porno
Lux: Braccio di ferro
Salesiani: La calda notte dell'ispettore Tibbs

ALASSIO
Don Bosco: Il temerario
Colombo: La stanza del vescovo
Capitol: Un matrimonio
Ritz: Il giocattolo
Moulin Rouge: Il paradiso può attendere
Giardino: Tutto accadde di sera
Astor: Come preferisci
Ambra: I 4 dell'ave
Cristallo: Happy Days: La banda dei fiori di pesco

ALBISSOLA MARE
Marconi: L'ingorgo
Marconi estiva: Grease

ANDORA
Rossini: La carica dei
Ariston: Convoy: Pericolo d'aprile

CERIALE
Odeon: I giganti del cielo
Fiera: Il mostro

FINALE LIGURE
Lux: Giallo napoletano
Ideal: Il vizietto
Cendrea Arena: Gioca sleale
Cendrea:

LAIGUEGLIA
Corallo: Il segreto di Agatha

LOANO
Perla: Heidi
Lorenese: Dove vai in vacanza?
Stella: Il paradiso può attendere

PIETRA LIGURE
Comunale: Come perdere una moglie e trovare un amante

SPOTORNO
Ariston: Quiver story.
Astro: I ragazzi venuti dal Brasile.

VARAZZE
Teiro: Gli occhi di Laura Mars
Teiro estivo: Heidi torna a casa
Verdi: Superman
La Palma: American Graffiti

CERIALE
Odeon: I giganti del cielo
Fiera: Il mostro

FINALE LIGURE
Lux: Giallo napoletano
Ideal: Il vizietto
Cendrea Arena: Gioca sleale
Cendrea:

LAIGUEGLIA
Corallo: Il segreto di Agatha

LOANO
Perla: Heidi
Lorenese: Dove vai in vacanza?
Stella: Il paradiso può attendere

PIETRA LIGURE
Comunale: Come perdere una moglie e trovare un amante

SPOTORNO
Ariston: Quiver story.
Astro: I ragazzi venuti dal Brasile.

VARAZZE
Teiro: Gli occhi di Laura Mars
Teiro estivo: Heidi torna a casa
Verdi: Superman
La Palma: American Graffiti

GIUSTENICE: La calda adolescenza di pesco.
Centrale: Il magnifico cornuto
Cavour: Zardoz.
Odeon: Ballo liscio «Gardan club»

DIANO MARINA
Diamante: Andremo tutti in paradiso.
Felgola: La carica dei

RIVA LIGURE
Corallo: L'inquilino del 3° piano

SANREMO
Ariston: La poliziotta
Ariston: Fuga di mezzanotte
Ariston Ritz: I ragazzi di Happy Days
Astra: Una piccola
Astra Mignon: Mazinga
Centrale: Gioca per la vita
Orfeo: Cristo si è fermato a Eboli
Sanremese: Piccola donna
Supercinema: Happy Days: la banda dei fiori di pesco

COMUNICATO

Giovanni presidente e amministratore delegato della Contisar Spa, presidente della Mediterranea Spa, società che operano da tempo nel campo degli autotrasporti nazionali ed internazionali, precisa ad amici, conoscenti clientela e fornitori di non aver nulla a che fare con tale Giovanni Diveno,suo omonimo, apparso di recente sulle cronache dei giornali cittadini e nazionali coinvolto in vicende truffaldine a danno aziende libiche ed apparso altresì nel bollettino dei protesti cambiari della provincia di Genova.

La presente precisazione è determinata dal fatto che la predetta omonomia e la somiglianza dei dati anagrafici apparsi sulla stampa ha creato e può confusione, come è dimostrato dalle numerose telefonate pervenute alla Contisar e alla Mediterranea Spa.

ECONOMICI
CERCHIAMO nelle tre zone omogenee da addestrare e dirigere alla programmazione per conto di top ditta Brand planning operanti in ogni città Possibilità come impiegati per i ben qualificati. Per [illegible] nella tua città scrivere a: Società Wachter via Pergolesi 31 - 20124 Milano

MAX PETER SALDI
BOUTIQUE UOMO - DONNA
Via Aurelia 362, via Stella 3a - LOANO
GIORGIO ARMANI
BASILE
LAURA BIAGIOTTI
GIANNI VERSACE
CALLAGHAN
CLAUDIO LA VIOLA
HILTON
SICONS
PANCALDI '78

In polemica un consigliere e l'assessore all'istruzione

Scambi di accuse in Provincia per le assunzioni "irregolari,,

Critiche al piano che prevede l'inserimento degli handicappati nelle attività di formazione professionale - Si risponde: "Noi chiediamo proposte concrete,,

NOVARA — La polemica sul piano che prevede l'inserimento degli «handicappati» nelle attività di formazione professionale (il cosiddetto «piano Cee») si allarga a macchia d'olio.

Dopo l'intervento accusatore del consigliere provinciale Carlo Rigolone nella seduta del 9 luglio che contestava la legittimità dell'assunzione di 41 persone e la successiva replica della giunta novarese, il capogruppo socialdemocratico ha inviato al presidente dell'organismo novarese, Luigi Mazzocco, una comunicazione in cui «diffida» la giunta «a voler assumere, per "chiamata diretta"» il personale qualificato per la gestione del piano.

«Mi oppongo all'atto amministrativo esecutivo — ha spiegato Rigolone — perché le modalità di assunzione sarebbero in contrasto con le norme vigenti nel contratto per i lavoratori degli enti locali. Inoltre, manca l'adeguata copertura finanziaria così come previsto dal "bando di concorso" emesso da un organismo estraneo all'ente e presso cui si è svolta un'azione selettiva non controllata».

«Questo atteggiamento — ha continuato Rigolone — è quindi in contrasto con le norme legislative che demandano i compiti assistenziali ad altri enti locali, sottraendoli alle amministrazioni provinciali».

«Noi non vogliamo intralciare il piano — ha proseguito l'esponente socialdemocratico — al quale abbiamo dato il nostro incondizionato appoggio, ma non possiamo permettere che la sua gestione si fondi su frettolose iniziative che possono produrre eccessive aspettative, non avallate dagli atti necessari che risultano illegittimi».

Il rappresentante del pdi continua nella sua accusa sostenendo che la giunta provinciale ha commesso una illegittimità «deliberando l'assunzione dei tre coordinatori per "chiamata diretta" e che questo errore si ripeterà qualora l'organismo provinciale persistesse nel voler impiegare, sempre con il medesimo modo, gli operatori del piano».

A queste insinuazioni l'assessore all'istruzione Antonio Bricco ha replicato seccamente: «Le dichiarazioni di Rigolone — ha detto l'esponente provinciale — non sono nuove e mirano a uno scopo ben diverso da quello manifestato "ufficialmente", cioè politico, non amministrativo».

Antonio Bricco

Carlo Rigolone

«Da parte nostra — ha aggiunto l'assessore — ripetiamo che nessuna irregolarità è stata effettuata né per l'assunzione di due (e non tre) coordinatori, né per gli altri 48 operatori».

«Il contratto di lavoro — aggiunge — a termine (un anno rinnovabile sino a tre) e il personale non è inserito nel quadro organico della provincia poiché la retribuzione è a carico della Regione. Pensiamo di non essere dei "ragazzini" e di agire nel pieno rispetto della legge, specie se vogliamo attuare un piano di questo portato».

L'assessore comunista Bricco ha concluso affermando la disponibilità della Provincia a valutare nuove iniziative che riguardano l'attuazione del «piano handicappati».

«Rigolone — ha dichiarato Bricco — non ha mai presentato proposte alternative, pur criticando in continuazione il nostro operato. Inoltre, quando si parlava di un progetto "a carico" dei comuni che comportava l'assunzione per "chiamata diretta" non si è mai mostrato contrario all'iniziativa».

r. c.

Gambolò — Probabilmente per autocombustione 200 quintali di paglia e 100 quintali di fieno sono stati distrutti insieme a circa 500 metri quadri di rustico dell'azienda agricola Boverina, condotta dai fratelli Bellazzi. I danni sono di 100 milioni. I soccorritori sono rimasti sul posto per otto ore prima di riuscire a neutralizzare ogni più piccolo focolaio.

Turismo e folclore all'Alpe Veglia

VARZO — Turismo e folklore per l'Alpe Veglia, la stupenda conca alpina che è diventata uno dei primi Parchi naturali del Piemonte.

Sabato prossimo all'Alpe ci sarà un incontro fra personalità e autorità italiane che collaborano alla gestione del Parco e gli organismi della comunità del Gottardo, un organismo promozionale italo-svizzero che si occupa dello sviluppo della fascia di confine, per uno scambio di esperienze sui problemi della montagna.

Si riunirà anche la Commissione cultura e propaganda del Parco, presieduta dall'avvocato Giuseppe Brocca (ne fanno parte, fra gli altri, anche il presidente dell'Ept, il dottor Ferrari della Camera di commercio, esperti e studiosi come il dottor Zertini, capo dell'ispettorato dell'agricoltura, i professori Aldo Roggiani e Tullio Bertamini)

Per domenica 5 agosto il comitato ha inoltre organizzato la prima «Giornata dell'Alpe», un'iniziativa che dovrebbe ripetersi ogni anno come manifestazione centrale dell'estate. All'organizzazione hanno collaborato la Comunità montana Valle Ossola, gli alpini, i vigili del fuoco volontari, la corale e la banda musicale di Varzo.

a. v.

C'è una piscina, all'arrembaggio

Novara. In questi giorni la piscina comunale è presa d'assalto da chi è ancora in città: sole, caldo e montate sono garantite (Finotti)

NOVARA — *In questi giorni di calura i nocaresi rimasti in città trovano la loro minispiaggia alla piscina comunale di via Solferino. Qui possono tuffarsi, nuotare e prendere la «tintarella», illudendosi magari di essere a Riccione o in un'altra spiaggia rinomata. C'è, però, un problema: quello di trovare posto, visto che più di 600 persone, tutte insieme, non possono stare.*

Il costo di quest'angolo di acqua è irrisorio: 500 lire per gli adulti e solo 200 per i ragazzi sotto i 12 anni. Sarà anche per questo che il «tutto esaurito» è costante.

Già dalle prime ore del mattino la gente si reca in piscina «in massa». Chi fa un po' tardi viene bloccato all'ingresso dal guardiano che dal 600° biglietto venduto impone l'alt. In quel caso (assai frequente) non rimane che restare in attesa finché qualcuno lasci libero un posto.

Certe volte questa attesa dura delle ore e il guardiano fatica a tenere a bada chi vuole entrare. La gente che è dentro, il più delle volte non si decide mai a venir fuori anche perché la validità del biglietto è illimitata: in pratica, da lunedì a venerdì, con 500 lire, chi ne ha voglia può starsene in piscina dalla mattina alla sera.

Nei giorni di sabato e domenica, invece, il biglietto vale solo per tre ore e il ricambio dei bagnanti è assicurato. La piscina comunale ha varie profondità: dai 60 centimetri ai quasi 4 metri. In tutti i casi tre bagnini e un assistente di vasca sono sempre pronti a tuffarsi per recuperare qualcuno che «che va giù».

L'acqua delle piscine in genere non è limpidissima. Qui a Novara — assicurano quelli del Comune — invece lo è, per via del continuo filtraggio attraverso un moderno depuratore che funziona costantemente.

Insomma, non è certo il mare, ma è pur sempre un surrogato e l'alta affluenza di novaresi fa della piscina di via Solferino la spiaggia della città.

m. n.

Dovrà risarcire i danni agli abitanti della zona

Ditta condannata a Vigevano Inquinava con fumo e rumore

VIGEVANO — La ditta Cagi Maglierie di Cilavegna, è stata condannata dal tribunale di Vigevano al risarcimento dei danni a sei confinanti per l'emissione di rumori molesti, fumi e polveri. L'azienda che dà lavoro a 300 dipendenti dalle 22 alle 7 dovrà tenere spenta la caldaia principale della centrale termica.

Le persone risarcite sono Giuseppe Tappa, Mario e Silvestro Trapella, Gianni Bertolotti, Andrea, Massimiliano e Costantino Ugazio per una somma complessiva di circa nove milioni di lire.

Il braccio di ferro tra i confinanti della Cagi e la proprietà prese il via sei anni fa. Giuseppe Tappa, abitante in via Giugno 12, stanco del persistere dei rumori e dei fumi insopportabili inoltrava un esposto alla magistratura. Seguiva un primo intervento del giudice istruttore che nominava un perito d'ufficio perché verificasse i disagi lamentati.

In casa del Tappa, l'ispezione accertò che quando le finestre erano aperte, i livelli di rumorosità oscillavano fra i 66 e i 70 decibel categoria A «quindi — si legge nella sentenza — sicuramente e fortemente inquinanti e illeciti». A finestre chiuse nella villetta i livelli di rumorosità scendevano a 44-46 decibel di giorno e a 31-32 di notte.

Questo quando era attiva una sola caldaia nella vicina azienda posta a quindici metri dall'alloggio. Il disagio risulta più che evidente se si tiene conto che «l'incremento di tre decibel categoria A — si rileva sempre nella sentenza — comporta il raddoppio dell'intensità sono la fonte ambientale e, quindi, determina un aumento del livello di pressione sonora ritenuto rilevante e non superabile senza eccessivo disagio».

Il rumore di fondo ambientale è valutato in 28 decibel. Nel motivi della sentenza a proposito dei rumori, si sottolinea che «l'intollerabilità costituisce contestualmente qualcosa di più grave e penoso della semplice molestia».

Per evitare che i confinanti della Cagi di Cilavegna non debbano subire nuove molestie, il tribunale ha stabilito che, entro sei mesi, il magnifico dovrà provvedere ad una serie di interventi riparatori.

La Cagi dovrà rivestire l'interno del reparto caldaie con fogli antirumore in materiale fono-assorbente e costruire, sul lato prospiciente la strada dove risiedono le famiglie confinanti, una seconda parete con mattoni pieni di 25 centimetri di spessore.

g. c. r.

Agrano: alpini in raduno

OMEGNA — Gran festa per il mezzo secolo di vita del gruppo alpini, domenica prossima nel centro collinare di Agrano, una frazione di Omegna, invasa in queste settimane dalla tradizionale ondata di villeggianti.

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale di Madonna di Campagna, a Pallanza, i funerali di Pierangela Buscaglia, 38 anni, uccisa domenica mattina dall'amante, Franco Parini, nella baita di proprietà di quest'ultimo all'Alpe Pont, sopra Caprezzo.

La salma della donna è stata consegnata ai famigliari dopo l'autopsia, compiuta martedì mattina a Pallanza; i risultati definitivi della perizia necroscopica si conosceranno ufficialmente entro sessanta giorni. Alle esequie hanno preso parte, oltre al marito, Luigi Borgomaineiro, 40 anni, e ai tre figli, Pietro, Paolo e Cinzia, rispettivamente di 18, 15 e 13 anni, numerosi compagni di lavoro del Borgomaineiro, entrambi occupati alla Montefibre di Pallanza.

La donna lavorava al reparto «cernita bobine», il marito alla «filatura». Erano presenti anche i familiari, conoscenti e vicini di casa della Buscaglia. Il rito funebre è stato officiato da don Rino Bricco, parroco di Madonna di Campagna. La salma è stata tumulata nel cimitero di Intra.

Per gli inquirenti il caso è da considerarsi praticamente chiuso, mentre all'esame della questura sono rimasti solo alcuni particolari. Vanno migliorando anche le condizioni del Parini, sempre piantonato in una stanza dell'ospedale di Intra, divisione medicina.

Non desta preoccupazione il calo della vista, che i medici ritengono essere un effetto collaterale e comunque limitato nel tempo dei barbiturici ingurgitati.

c. z.

Rubano 2 camion carichi di gelato

CUREGGIO — Anche i ladri possono essere golosi: hanno rubato a Cureggio due camion carichi di gelati. Il valore del solo dolce è di 8 milioni di lire; gli automezzi valgono 30 milioni.

Il furto è stato consumato l'altra notte nella concessionaria Sanson di Mozzati e Santambrogio, un magazzino che sorge piuttosto isolato sulla statale 142 per Romagnano Sesia, dopo il ponte sul torrente Sizzone. Entrati nel capannone della ditta, i ladri hanno rovistato dappertutto. In cerca probabilmente di denaro: non avendo trovato nemmeno un soldo, hanno portato via i due camion, che erano già pronti per la partenza con il loro carico di gelato.

Prima di andarsene hanno però mangiato sul posto due torte-gelato.

r. a.

La salma dovrà essere sottoposta ad autopsia

Medico di Premeno morto a Pavia dopo un attacco di brucellosi

PREMENO — Vasto cordoglio ha suscitato a Gozzano, dove era nato e cresciuto, e nella zona verbanese, dove da decenni svolgeva la professione di medico, la morte del dottor Franco Mazzetti, a soli 53 anni, avvenuta lunedì al Policlinico di Pavia dove era stato ricoverato da circa una settimana per la recrudescenza di un attacco di brucellosi da cui era stato colpito un paio di anni fa.

Per stabilire le esatte cause della morte, la salma è stata sottoposta ad autopsia. Lascia la moglie Maria Rosa Alliata, pure gozzanese, e tre figli: Marco, 20 anni, studente universitario a Roma; Chiara, 18, Luisa, 15, che frequentano il liceo.

Appena laureato, il dottor Mazzetti aveva intrapreso la professione vincendo la condotta a Premeno, il centro turistico collinare dell'entroterra di Verbania, dove abitava con la famiglia.

Lasciata la condotta circa due anni fa, aveva avviato uno studio professionale a Verbania, specializzato anche in agopuntura, ipnosi e medicina psicosomatica, tecniche che il dott. Mazzetti aveva appreso in una lunga permanenza di studio a Formosa, circa dieci anni fa.

Svolgeva anche l'attività nel settore sportivo per la preparazione degli atleti con il training autogeno, basato sulla concentrazione psicologica.

I funerali avranno luogo oggi pomeriggio alle 16 a Premeno; la salma sarà successivamente tumulata a Gozzano nella tomba di famiglia.

a. m.

Era stato approvato nel maggio scorso

A Premosello 60 i ricorsi contro il piano regolatore

PREMOSELLO — *Valanga di opposizioni al nuovo piano regolatore di Premosello, approvato dal Consiglio comunale nel maggio scorso. Nei termini prescritti dalla legge, sono stati depositati agli uffici comunali 60 ricorsi.*

Uno è stato sottoscritto addirittura da 450 cittadini, un terzo dell'elettorato, i primi firmatari sono i sei consiglieri democristiani di opposizione ai quali si è aggiunto l'ex vicesindaco comunista Pietro Copia.

Questo ricorso critica in blocco le scelte che hanno orientato il nuovo strumento urbanistico. I firmatari lamentano anzitutto che sia stata prevista «la demolizione di vecchi edifici per far posto a nuove strade, mentre lo spirito della legge urbanistica punta sulla salvaguardia e il recupero del patrimonio edilizio esistente».

Si parla poi di «vistosi errori» negli elaborati del piano: sempre secondo gli oppositori, alcune costruzioni esistenti non figurerebbero neppure nelle cartine presentate.

Altre critiche riguardano l'ampliamento delle strade di Premosello, Cuzzago e Colloro che i ricorrenti giudicano «eccessivo», in alcuni tratti le strade interne risulterebbero più larghe della stessa statale del Sempione, anche se non ci vuole poi molto considerando la cronica insufficienza dell'arteria internazionale.

Gli oppositori giudicano infine insufficienti le previsioni per lo sviluppo agricolo e sostengono che la zona destinata alle unità produttive è scarsamente utilizzabile perché compressa da troppi rincoli. Chiedono quindi che il consiglio comunale accolga i reclami e le osservazioni dei cittadini.

a. v.

Una famiglia di vietnamiti a Invorio

INVORIO — *La parrocchia di Invorio Inferiore «adotta» una famiglia vietnamita. In paese c'è grande attesa per l'arrivo dei profughi dal Vietnam.*

«Si tratta — dice don Giuliano Ruga, il prevosto — di una decisione presa dalla parrocchia, insieme con il consiglio pastorale e la commissione finanziaria. L'intera comunità parrocchiale è poi impegnata nell'impresa. Quando i nostri fratelli del Vietnam arriveranno, dovremo assicurare loro i mezzi di sussistenza, garantire per il loro avvenire, aiutarli nell'opera di inserimento nella nostra società».

I parrocchiani di Invorio Inferiore hanno chiesto di ospitare una coppia di coniugi con i loro figli. «Per il momento — dice il prevosto Ruga — sappiamo soltanto che la nostra istanza è regolarmente arrivata all'ufficio competente, che a suo tempo ci informerà sull'avvenuta assegnazione».

Intanto però il prevosto e i suoi parrocchiani non perdono tempo. «Per prima cosa — dice don Giuliano —, ci siamo preoccupati della casa. Ora la casa l'abbiamo. E' quella dei quattro fratelli Cerutti, missionari in Estremo Oriente. Si trova alla cascina Cassano, ed è circondata da campi, che i profughi potranno coltivare».

A lavoro, i vietnamiti non saranno tuttavia costretti a vivere solo del prodotto della terra. Industriali e artigiani locali hanno già assicurato una occupazione ai componenti adulti della famiglia.

«Avranno lavoro e tanti amici, dichiara il prevosto Ruga. «Credo che chi viene da tanto lontano, in un mondo così diverso dal proprio, abbia bisogno di molto amore. La comunità si è detta disposta a dare, con l'aiuto concreto, anche la necessaria comprensione, l'indispensabile affetto».

f. a.

Meina — Bruno Ocenà è stato nominato alla presidenza dell'Asilo.

Macugnaga, deciso in una riunione con gli assessori regionali

Sarà costruito un sifone artificiale che consentirà il flusso dell'acqua

MACUGNAGA — In due riunioni che si sono svolte al municipio di Macugnaga, gli assessori regionali all'Ecologia, Mario Fonio, e al Turismo, Michele Moretti, hanno assicurato un ampio ventaglio di interventi per rimediare ai guasti provocati dalla straripamento del laghetto delle Locce.

Fonio ha ribadito che l'intervento sul bacino naturale, che ha causato tanti guai, avverrà in due tempi: si provvederà prima a svuotare l'invaso con pompe idrovore (sono già state portate sul posto con elicotteri) e poi sarà realizzato un «sifone» artificiale che dovrebbe consentire un regolare deflusso delle acque.

Più complessa, invece, si presenta l'opera di sistemazione della zona sconvolta dall'ondata che richiederà provvedimenti particolari che dovranno accompagnarsi alla difesa dell'abitato di Macugnaga.

Moretti ha annunciato invece provvedimenti per il turismo e in particolare per la seggiovia del Belvedere che è andata distrutta.

A questo proposito, l'Uspa, il movimento autonomistico della Valdossola, ha inviato un nuovo telegramma, indirizzandolo questa volta alla Regione per chiedere «che sia garantito lo svolgimento della stagione invernale a Macugnaga».

Nel telegramma si adombra la possibilità che la «popolazione di Macugnaga si costituisca in giudizio parte civile contro gli eventuali responsabili del disastro».

Si è infatti mossa la magistratura che ha chiesto tutto il carteggio e le pratiche relative alle opere programmate sul laghetto.

a. v.

CANNOBIO — Con l'arrivo delle piogge torrenziali estive il problema delle frane e dello straripamento dei fiumi è stato l'argomento più importante tra quelli trattati nell'incontro fra la Regione e la Comunità montana della provincia che si è svolta a Cannobio.

Un caso e in particolare emerso: una frana nei pressi di Cavaglio, in Valle Cannobina, che precipitando a valle ostruirebbe un immissario del Cannobino formando, in caso di piogge, una massa d'acque tale da gonfiare a dismisura il torrente che sfocia a Cannobio, per nulla incanalato nel suo alveo e pericoloso in caso di piene data l'inesistenza di consistenti argini.

«Anche una piena di non grossa entità — dicono all'ufficio tecnico di Cannobio — potrebbe causare danni irreparabili sia alle cose sia alle persone. Occorrono la massima urgenza provvedere al rifacimento degli argini e dei pennelli frangiflusso, oggi completamente scalzati o divelti per scongiurare un'inondazione di tutta la parte alta del paese».

«Il torrente Cannobino — continuano — già nella notte tra il 9 e il 10 settembre 1965, uscì facilmente da suoi argini distruggendo la provinciale della Cannobina e un'importante strada comunale e facendo anche due vittime».

«Ha piene rapide e violente e la piena massima prevedibile può essere ritenuta al colmo di 700 metri cubi al secondo».

Maggiormente esposti al pericolo, oltre le numerose abitazioni ai margini del letto sono le costruzioni di un insediamento industriale posto in un'ansa per nulla protetta. Si tratta della Ossidi Metallici.

l. a.

NEGOZI IN NOVARA
Via Unità d'Italia angolo corso della Vittoria
Consegna FINE GIUGNO 1980
VENDONSI od
AFFITTANSI
con patto di riscatto
Minimo contanti, interessi agevolati rateazioni pluriennali
a sole **Lire 380.000 il mq**
INFORMAZIONI: via Mario Greppi n. 2 - NOVARA
Cooperativa Nova Major - Tel. 34.224 - 23.342 anche sabato - Ore 9-19

Alfasud: il tuo denaro ha più ripresa

Alfasud ha le migliori prestazioni

E. GILARDI & C. S.r.l.
Via Don Gallotti, 4
Novara
Tel. 451 321 22

VAEMENIA s.p.a.
S.S. Lago d'Orta
Casale C. Corno
Tel. 61 762 - 63.990

QUALITÀ

Chi è sicuro ha un'Alfa Romeo

NOVARESE SPORT

UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE AL MINI CALCIO MERCATO DI LESA

Lesa. Trattative al Galassia: al tavolo i dirigenti del Verbania e del Gravellona discutono la cessione agli arancione di Borgatta. Il prezzo: 3 milioni e mezzo più l'incavo di un'anichetole

A Lesa l'atmosfera da Hilton

Gli affari non si sono conclusi solo ai tavoli delle trattative, ma anche a quelli dei ristoranti - Il clima era quello, un po' frastornante, di una Borsa valori - Ogni tanto si vedevano i giocatori, che però se ne andavano subito, ignorati da quasi tutti i loro dirigenti

MEINA — Atmosfera da Hilton al Galassia di Lesa per il mercatino dei «dilettanti»: anche i prezzi del ristorante e delle consumazioni al bancone del bar.

E' evidente che in tanto giro di milioni (se ne parla come se fossero noccioline); di gente che discute, abbozza contratti; li annulla; li rifà; li aumenta e li firma, anche la direzione del locale (elegante, distinto, persino riposante immerso nel verde e tra fresche acque, nonostante l'afa e il grande affollamento) ne è rimasta contagiata.

Certo l'atmosfera è quella molto frastornante di una specie di Borsa valori; anche se qui invece che di titoli azionari si parla di giocatori e delle loro quotazioni reali e presunte.

Che poi gli affari si facciano anche a tavola è confermato da molti tra dirigenti, incaricati, allenatori, mediatori occulti, che si trovano alla grande riuniti a cena (anche a ore quasi impossibili), forse per avviare un «discorso» forse per concluderlo.

Si vedono anche dei giocatori. Ogni tanto. Ma appaiono come spaesati. Arrivano, gironzolano; si avvicinano ai gruppetti in discussione, ma vedendosi palesemente ignorati (e anche snobbati) spariscono in silenzio; così come sono arrivati dopo aver provato l'ebbrezza di pagare al bar mille lire per un Rabarbaro, bevuto restando in piedi.

I presidenti arrivano dopo le 23. Si consultano con i loro «incaricati d'affari» mandati in avanscoperta a sondare il terreno; e si tuffano nei crocchi per approfondire o concludere le trattative.

Il mercatino di Lesa è anche un poco il polo di attrazione delle radio private. L'altra sera ne erano presenti almeno quattro, e va detto che più che concorrenza operavano in collaborazione; scambiandosi indiscrezioni, commenti, notizie, battute.

Il vivo delle trattative comunque entra in fase calda attorno alla mezzanotte, quando almeno tre presidenti cercano di vendere un paio di giocatori ciascuno, se non per 30 milioni almeno per 15 più due-tre giocatori buttati sul piatto della «offerta speciale» come futuri Palè (o Rossi) del dopodomani.

Qualcuno abbocca. E si prende un paio di elementi di troppo che poi cercherà inutilmente di ricollocare magari a novembre a prezzi scontati.

Gli affari però non sono poi molti. Gli elementi più desiderati sono subito dichiarati «incedibili». Ne hanno una lista — di intoccabili — il Gozzano, il Gravellona, il Borgoticino, il Borgomanero, il Grignasco.

Il più disponibile sembra proprio il Verbania che offre i suoi gioielli migliori a prezzi giudicati «inaccessibili» da chi, giocando sul tempo, spera di poterli strappare con un colpo di fortuna, magari in chiusura di serata o di mercato.

All'una si discute anche nel parco. I gruppetti si sono assottigliati e le speranze di concludere affari autentici anche.

Restano nell'occhio del ciclone le squadre maggiori, anche di serie D e C che qualche colpo furbastro lo piazzano davvero, forse anche approfittando della stanchezza che sta facendo le sue vittime.

Il Verbania continua a spierare. Il Borgoticino deve aver nimetizzato i suoi «plenipotenziari»; il Dormelletto annuncia ottimi affari; il Borgosesia fa dell'occultismo tattico; l'Arona continua a vendere come se fosse retrocesso ma invece a giugno il campionato lo ha vinto; il Crescentino ha mandato degli osservatori; il Meina è arrivato con Sacchi che ha il dente avvelenato con chi del Verbania lo ha tradito.

Alle due del mattino se ne vanno anche i più tenaci. Con contratti abbozzati nelle cartelle. E qualche cambiale.

Si scopre anche (ormai è l'ora delle confidenze) che qualche contratto è stato firmato magari due giorni prima nel chiuso intimo di un ufficio. «Testa a testa», tra due presidenti; e che la calata al «Galassia» serve solo a dimostrare «che ci siamo pur sempre anche noi».

Come all'Hilton di Milano, il mondo del calcio vive anche di illusioni (tante) e di attimi di gloria (pochi). Soprattutto in provincia ed in tempo di crisi.

Non soltanto energetica.

Antonio Costantini

Sesto Calende — Conferma dei carlotti sestesi ai campionati italiani juniores di domenica a Auronzo. Nei K4 Buzzi-Bertolotti - Tabacchini - Lenzuzza hanno conquistato il bronzo nei mille e nei seimila metri; bronzo anche per Fabrizio Crenna già chiamato in azzurro nei mille metri K1.

Diciassette reti segnate nelle semifinali del «Santa Cristina»

Le azioni fulminee e i rigori a raffica una caratteristica dei tornei notturni

In finale l'Aga-Casa di Vaprio d'Agogna e il Supermarket della calzatura Turconi

BORGOMANERO — Ci sono voluti i rigori per decidere le finaliste del settimo torneo notturno di Santa Cristina di Borgomanero, intitolato a Natale Zarnia.

Sia tra Aga-Casa di Vaprio e San Marco di Varese, sia tra Supermarket Turroni e San Marco di Borgomanero i tempi regolamentari e i supplementari non sono bastati. In entrambe le semifinali, fra l'interesse dei 1500 spettatori, si è dovuto fare ricorso ai penalty.

E' successo, così, che a sorpresa è rimasta eliminata la favoritissima formazione venuta da Varese, quella nella quale giocava, fra gli altri, l'attaccante Monteiano del Verbania, definito il «mister 30 milioni».

A fare lo «sgarbo» alla San Marco di Varese è stata una squadretta composta quasi totalmente da elementi di seconda categoria, tutti del Vaprio d'Agogna.

Ai rigori i «ragazzini» si sono dimostrati più precisi dei «bombardieri» e il risultato finale del match è stato di 9-8 per l'Aga-Casa.

Nell'altra semifinale, anche qui grazie ai rigori, il successo è andato al Supermarket Turconi ai danni delle attrezzatissime San Marco di Borgomanero.

Dominatore in campo il gozzanese Guglielmetti detto il «Palè del Cusio» e alcuni elementi del Dormelletto quali Poletti, Mancuso, Muscara.

Sabato prossimo, pertanto, la finale vedrà opposti i giovani dell'Aga-Casa di Vaprio al Supermarket della Calzatura Turconi, mentre a contendersi il terzo posto saranno le due San Marco, quella di Varese e quella di Borgomanero.

m.s.

Vigevano cerca nuovo allenatore

VIGEVANO — La squadra di calcio del Vigevano che si è iscritta al campionato di C2 recentemente, si è assicurata dopo il centrocampista Fontana, 23 anni, dalla Sanremese, due diciannovenni del Varese, il centrocampista Onorini e il portiere Realini. Il Vigevano è ora alla ricerca di un nuovo allenatore.

Si è fatto il nome dell'ex giocatore di calcio Longoni, che è stato un attaccante nelle file del Lecco e poi dell'Atalanta e del Milan, ed ha pure indossato la maglia nazionale.

Torneo di calcio concluso a Briga

BRIGA NOVARESE — Non sono bastati i tempi supplementari per decidere la finale del torneo notturno di calcio risoltosi con l'esecuzione dei calci di rigore che hanno visto prevalere la «Trattoria Amici» di Momo sulla formazione dei «Giovani Caltignaga».

Terminati sull'1-1 i tempi regolamentari, si andava ai supplementari: i giovani di Caltignana passavano in vantaggio con il cannoniere Ubina, ma la squadra di Momo agguantava il pareggio con uno splendido gol di Trasmidi e quindi metteva a segno quattro calci di rigore contro uno solo degli avversari. Finiva per 6-3.

Alla premiazione hanno preso parte il presidente del comitato regionale piemontese della Figc Rostagno, con i dirigenti Margheritis, D'Albertas e De Marchi.

Anche la finale per il terzo si concludeva coi calci di rigore: per 6-5 l'Hellas San Marco batteva l'Amoco di Arona, che nel corso dei gironi eliminatori era riuscita a superare la squadra del Paese Nuovo che sembrava essere la favorita del torneo.

(r. b.)

Il commento del nuovo mediano degli azzurri

Sadocco: «Questo Novara può arrivare davvero in serie B»

Mauro Sadocco è arrivato al Novara dalla Biellese

NOVARA — Mauro Sadocco, 29 anni, nuovo «mediano di propulsione» del Novara, approda alla squadra azzurra dopo almeno dieci anni di anticamera. Nato a Monselice, ma novarese di adozione (vive sotto la cupola di S. Gaudenzio da quando aveva 5 anni), ha dovuto peregrinare a lungo prima di vestire la maglia della squadra per la quale ha sempre tifato.

Calciatore - orologiaio. Sadocco lavora da 14 anni in una nota oreficeria novarese e rappresenta uno dei rari esempi di atleta che riesce a conciliare sport e lavoro. «grazie — dice lui — alla comprensione del suo "principale"».

Calcisticamente Mauro è nato a Novara. All'età di 10 anni giocava già all'oratorio vicino casa sua, poi, sempre giovanissimo, ha iniziato la «carriera» alla Voluntas, una società minore cittadina.

A 16 anni il primo «amaro» trasferimento. Sperava di essere «notato» dai responsabili del Novara e invece furono quelli del Verbania ad accorgersi che «quel ragazzino» aveva i numeri per sfondare.

A Verbania Sadocco rimase 4 anni (serie C), passando poi «seconda amarezza», non al Novara, ma alla Pro Vercelli. Altri sette anni fra le bianche casacche, infine, due anni fa, ancora un trasferimento lontano da casa e dal suo lavoro: Biella.

«Di ritorno a giocare nel Novara quasi non ci speravo più — dice l'orologiaio Sadocco, esperto di pallone quanto di mini-ingranaggi, bilancieri, micromeccanismi — *Adesso dire che sono soddisfatto è poco, la verità è che sono entusiasta sia perché ho la possibilità di giocare nella squadra della mia città, sia anche per via dell'opportunità che mi si presenta: arrivare finalmente alla serie B».*

Mauro Sadocco «crede» in questo Novara 79-80. Dice di non avere mai vinto nulla nell'abito sportivo: *«Con questa squadra* — aggiunge — *spero proprio di togliermi la soddisfazione di vincere addirittura un campionato».*

«Non sarà certo un'impresa facile — prosegue — *e dovremo metterceta tutta noi giocatori, ma con i ritocchi effettuati sull'intelaiatura già collaudata dell'anno scorso, penso che la B sia raggiungibile».*

Le antagoniste più pericolose? Per Sadocco saranno Triestina e Cremonese, almeno sulla carta. Io più secondo lui ci sarà da guardarsi dalle sorprese outsiders che saltano fuori ogni anno.

I tifosi novaresi, molti dei quali conoscono già il giocatore - orologiaio Sadocco, dicono che l'acquisto è senz'altro «azzeccato» perché si tratta di un giocatore «bravo» che si impegna per tutti i 90 minuti. *«E poi, che diamine, uno come lui non può che mettere nel gioco la precisione che gli è consueta nel lavoro».*

m. s.

Per le attività verso i giovani

Federazione regala 10 milioni al Borgo

BORGOMANERO — Lieta sorpresa per i dirigenti e i tifosi dell'Associazione Calcio Borgomanero: la Federazione ha premiato la società rossoblu con la somma di 10 milioni di lire per la politica a favore dei giovani svolta nella scorsa annata.

Il Borgo-baby, la squadra dei «ragazzini terribili» di Paduanzi, ha ottenuto così un tangibile riconoscimento ufficiale.

La notizia è stata data in occasione dell'assemblea sociale, tenutasi l'altra sera nella sala consiliare del Comune. Tranne i conti, i dirigenti rossoblu si sono accorti che con la politica dell'austerity, oltre ad aver sanato il bilancio, si è raggiunto anche l'obiettivo del rilancio della squadra.

«Il premio federale — ha dichiarato l'ex presidente Saronni — è stato poi come aggiungere cacio ai maccheroni».

Sono stati inoltre annunciati gli acquisti: dello stopper Castiglioni, 19 anni, della Pro Patria, del centravanti Milani, 17 anni, e del terzino Battaglia, pure diciassettenne, entrambi dell'Asso Toro.

Al passaggio delle consegne del dimissionario Saronni al nuovo presidente Pennaglia, i tifosi hanno applaudito entrambi.

f.a.

Torneo notturno concluso a Pella

PELLA — La squadra pellese della «A&O» ha vinto il torneo calcistico notturno a sette battendo in finale per 1-0 (gol di Fortis nel primo tempo) la formazione del «Catanzaro Club» di S. Maurizio d'Opaglio. La partita, ben diretta dall'arbitro Ferraguti di Domodossola, è stata molto combattuta.

Questo lo schieramento della squadra vincitrice: Tonini; Trisconi, Reali, Cagnoli (Minati), Fusioi, Peretti, Ferlis.

Nella finale per il terzo posto la «Fonderia Bessi» di Omegna ha superato per 3-0 il «Cavallino rosso» di Pella, con reti di Nicolini, Giavani e Punzeza.

Al termine delle partite hanno presieduto alla premiazione delle squadre e dei migliori calciatori il sindaco di Pella, Meloda, e il marchese D'Albertas, in rappresentanza della Lega piemontese.

(a. m.)

Festa in collina sopra Gozzano

GOZZANO — Salendo da Gozzano sulle colline morenichе che circondano a sud il lago d'Orta, si incontra un punto panoramico: il colle della Madonna della Guardia, un balcone sul Cusio, sulle Alpi e la Pianura Padana, fino giù sul Rosegone.

E' un colle diventato famoso anche per le grandi manovre che il regio esercito sabaudo vi svolse nel 1908; una lapide ricorda ancora la visita del re soldato, Vittorio Emanuele II. Da venerdì fino a lunedì attorno alla cappelletta in mezzo al verde la Pro loco organizza una festa campagnola che rappresenta una tradizionale escursione estiva dei gozzanesi.

Complessi, balli, giochi popolari, esibizioni di mini ballerini, specialità gastronomiche alla brace accompagneranno la festa per l'ultimo weekend di luglio.

(a. m.)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA

Cecchi: L'ora fatica di mezzanotte

ARONA

Roma: Schiava del piacere

Lux: Agente Joe Walker operazione mercato proibito

BORGOMANERO

Nuovo: Bruce Lee il mandarino

DOMODOSSOLA

Corso: Squadra speciale contro la camorra di Palermo

OLEGGIO

Coccorito: Rossa dalle pelle che scotta

VERBANIA

Vittoria: Innocenti dalle mani sporche

Sociale (Pallanza): Due cuori e una capanna

LOMELLINA

VIGEVANO

Astoria: Amici miei

Cagnoni: Fiocchetto e colazione

FARMACIE

Novara: Vercesi, piazza Battisti (dalle ore 20.30); Madonna Pellegrina, c. Vercelli (fino alle 22.30); Comunale, c. Trieste; Del Rosario, piazza Garibaldi

Arona: Negri, p. Repubblica

Gallarate: S. Pietro, v. Santa Maria

Castelletto Ticino: Comunale, v. Cattaneo della Libertà

Domodossola: Gentiana

Oleggio: Cassina, angolo piazza Martiri

Sesto Calende: Giardini, via XX Settembre

Stresa: Angiolmentorina, piazza Principessa Margherita

Verbania: Rapp., v. Bainsizza 22

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgolavezzaro, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Pisogne, Premosello, Varzo, Villadossola, Serravalle Sesia, Ciavagna

TELELOMELLINA

Dalle 18: Telecronaca notizie, 18.15: Tv ragazzi; 19.30: Pista! Il calcio; 20.40: Telelomellina notizie; 20.50: Giovedì sport; 21.40: «Dalla A alla Z», spettacolo musicale; 22: Film.

Mergozzo: domenica festa del risotto

MERGOZZO — Si rinnova domenica sulle rive del piccolo «Lago del silenzio» una secolare tradizione legata all'antica confraternita dei «Disciplinati», sorta nel 1603 per accogliere i pellegrini di passaggio verso i passi alpini, che venivano rifocillati con una manciata di riso bollito.

Più tardi la confraternita cominciò a disporre di mezzi consistenti per i lasciti dei fedeli, introducendo la tradizione di distribuire un piatto di risotto a tutta la popolazione il giorno della festa nella millenaria chiesetta di Santa Marta, un tempo dedicata ai martiri Quirico e Giulitta.

L'usanza della distribuzione del risotto si rinnova anche domenica prossima, organizzata dalla Pro Loco; farà da contorno la sfilata e l'esibizione folcloristica della milizia napoleonica di Bannio Anzino.

Importante industria settore metalmeccanico in prov. di Novara cerca:

CORRISPONDENTE ESTERO

addetto alla segreteria. Richiedesi conoscenza parlata e scritta lingue inglese e tedesco.

Sarà motivo di preferenza la conoscenza della lingua francese - militesente.

Tel. 0322/82.601 - 82.420.

ISTITUTO DELLA SANTA
Via Del Carmine 1/a - Tel. 22.371
NOVARA

Corso di preparazione agli esami
Licenza media
Maestro d'asilo
Assistenti comunità infantili
(Maturità in un anno)

ECONOMICI

CERCHIAMO nella zona di Novara giovani da addestrare come programmatori per inserirli in centri elettronici della zona. Brevi training presso la sede. Possibilità ottime soprattutto per i laureati qualificati. Per colloquio nella loro città scrivere: Walcher, via Pergolesi 31 - 20124 Milano

COMUNE DI MEINA
Provincia di Novara
C.A.P. 28046

Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione nuova scuola media

Importo dei lavori e delle forniture a base d'asta L. 267.342.917.

Procedura di aggiudicazione: metodo di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2/2/1973, n. 14. Le richieste di gara, debbono essere inviate a questo Comune, entro il termine di 15 giorni, dalla data del presente avviso.

Il Sindaco
Sicvoli

VENDESI A CERANO
villa indipendente disposta su un unico piano: giardino mq. 650, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, ampio soppalco, doppi servizi, lavanderia, box, cantina, scala in terra a chiocciola. Avanzata tecnica di costruzione
L. 75.000.000 dilazionabili.
Telefonare 02/962.25.62

Galleria d'arte
Spriano
Omegna - Tel. 61.805
Omaggio a
Galliano Mazzon
Ingresso libero tutti i giorni feriali

Azienda metalmeccanica situata nelle vicinanze di Borgomanero avente circa 150 dipendenti cerca per immediata assunzione
Responsabile ufficio paghe
pratico di paghe e contributi che abbia facilità di relazioni interpersonali e buona conoscenza norme sindacali e fiscali riferite alle retribuzioni. Si offre buona retribuzione comunque adeguata alla effettiva esperienza acquisita.
Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass 4 — 10100 Torino.

Industria metalmeccanica carpenteria media pesante con sede in provincia di Novara assume:

A) **UN ATTREZZISTA**
in grado di costruire maschere per assemblaggio e pratico di manutenzione di officina.

B) **DUE SALDATORI**
a filo continuo

Tel. 0322/82601 - 82420.

gabetti
in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

CASTELLETTO TICINO
vendiamo prestigiosa villa, 430 mq. ca - su due piani, dependance mq. 100 ca - parco secolare 52000 mq

MEINA
in residence con piscina, tennis, attracco barca, spiaggia privata, parco secolare, vendiamo appartamento, 5 locali, doppi servizi, giardino privato

BORGOTICINO
vendiamo chalet nuova costruzione, 4 locali, doppi servizi, completamente arredato, 3000 mq. terreno

MEINA DAGNENTE
vendiamo villa recente costruzione, 250 mq. ca - 15000 mq. giardino privato

LESA (CALOGNA)
vendiamo villa recente costruzione, tre piani fuori terra - 500 mq. ca - 4000 mq. giardino

PELLA
villa recente costruzione due piani fuori terra - 200 mq. ca - giardino mq. 1000

Cercasi
GIOVANE MILITESENTE
dinamico referenziato con nozioni di macelleria da inserire reparto spedizioni indispensabile dimora zona limitrofe stabilimento salumificio Nino Galli Casale Corte Cerro.

Andare a cena in un buon ristorante ed ascoltare della buona musica
Tutti i giovedì sabato e domenica
DINER IN MUSICA
CON
SERGIO SCAPPINI
al
GIARDINETTO
Hotel ristorante bar piscina
PETTENASCO
(Lago d'Orta)
0323/89.118 - 89.219

2001
Coiffeur pour hommes

2° classificato
Campionato piemontese e Valle d'Aosta acconciature maschile
ROMAGNANO SESIA
Tel. 0163/82.566

ABITI SPOSA
A PREZZI DI FABBRICA
al CENTRO SPOSE
Via Galvalli 2
(prima a destra al termine del cavalcavia Sant'Andrea)
Novara Tel. (0321) 47 31 92

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 166 - Giovedì 26 Luglio 1979

VERCELLI E BIELLA

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Primi commenti dopo l'annuncio del provvedimento

Aumenteranno pane e carne con i prezzi liberalizzati?

VERCELLI — «Liberalizzazione» del prezzo del pane e della carne. Che cosa cambia a Vercelli? Niente per la carne, qualcosa per il pane.

Per quanto riguarda la carne, è più di un anno, infatti, che il costo è «sorvegliato» dal Comitato provinciale prezzi (Cpp). C'è differenza fra prezzo «sorvegliato» e «amministrato» (il calmiere). Il secondo non può aumentare; il primo sì, a condizione che il commerciante possa dimostrare al Cpp eventuali aggravi di spese (affitto, tasse, etc.) che giustifichino la richiesta di aumento.

«I macellai del Vercellese — spiega il direttore dell'Associazione commercianti, Ferdinando Lombardi — *usufruiscono del "sorvegliato" dalla primavera dello scorso anno: il provvedimento del Cipe non porta alcuna innovazione per loro».*

Per i panificatori il discorso è diverso. Il Cpp «vincolava» fino all'altro giorno il tipo di pane «0» e «00». In pratica, si trovava solo quest'ultimo (a 900 lire al chilo) ed in quantità ridottissima. *«Era un prezzo irragionevole* — dice Lombardi — *e quindi i panificatori preferivano indirizzare l'acquirente verso il tipo "liberalizzato", che, con un recentissimo rincaro, costa ora, come minimo, 900 lire al chilo in provincia».*

La decisione del Cipe porta ora sotto sorveglianza anche il tipo 0 e 00. Di quanto aumenterà? Si parla di 200 lire al chilo. Ma il segretario dell'Unione panificatori di Vercelli, Mario Bellotti dice: *«Decideremo il nuovo prezzo solo dopo aver esaminato la delibera del Cipe, per qualche giorno lo "00" resterà a 500 lire».* Può quindi darsi che, una volta portato a 700 lire, questo tipo di pane ricompaia nelle panetterie, anche se ormai il gusto dei consumatori sembra essersi orientato su quello da 900.

e. d. m.

BIELLA — In città e nel Biellese la liberalizzazione del prezzo del pane e della carne ha suscitato preoccupazione. Le massaie temono, in particolare, il rincaro del pane. La carne già dal maggio dello scorso anno è venduta nel Biellese a prezzo libero.

«Da tempo attendevamo il provvedimento — spiega Giuseppe Di Tria, presidente dei panificatori — *Dobbiamo sostenere costi frequentemente pesanti per la produzione ed il prezzo del pane, comprendendo le preoccupazioni degli acquirenti, deve essere aumentato. Il pane condito, ad esempio, sarà posto in vendita intorno alle 1000 lire al chilo».* Il prezzo dei vari tipi di pane sarà definito durante una riunione dei panettieri.

Elisa Bredariol, una giovane massaia, commenta il provvedimento: *«Sto incominciando adesso ad interessarmi della spesa per aiutare mia madre e non ho ancora molta esperienza. Ritengo, però, che non sia giusto liberalizzare il prezzo del pane. E' un alimento ancora insostituibile e sarebbero auspicabili seri controlli».*

Nella macelleria di Secondo Caligaris, presidente dei macellai biellesi, Livia Marzani, una ricamatrice in pensione, ha appena terminato gli acquisti. *«La carne è già abbastanza costosa adesso* — dice — *Sarebbe preoccupante, specialmente per i pensionati, se aumentasse ancora».*

La massaia Secondo Caligaris: *«Dà un anno abbiamo i prezzi liberalizzati* — spiega — *e non credo che il provvedimento influisca sulla situazione attuale. La carne continuerà ad essere venduta agli stessi prezzi. Un controllo esiste comunque: ogni aumento, o diminuzione, devono essere resi noti al Comune e alla prefettura».*

d. ca.

Platea nella piazza mercato

COSSATO — Per tre sere la piazza del mercato, trasformata in insolita platea, ha ospitato attraenti manifestazioni artistiche organizzate dall'assessorato comunale allo Sport-cultura e Spettacoli.

Alla presenza di circa 700 persone, la Filodrammatica lessonese ha rappresentato con successo una commedia brillante in lingua piemontese di Carlo Trabucco: «Ciao Pais».

E' stata poi la volta della Compagnia comica «Sagrinte nen» (non ti crucciare), di Occhieppo Inferiore, che ha messo in scena una divertente spettacolo d'arte varia. L'animatore è stato Paolo Bortolozzo.

Sempre alla presenza di un pubblico numeroso l'orchestra filarmonica biellese, diretta dal maestro Emilio Straudi, ha tenuto un concerto eseguendo numerosi brani, imperniato sulla più famose «arie» da operetta, accolte con prolungati applausi. Le tre serate sono costate complessivamente al Comune (l'ingresso era gratuito) circa 2 milioni. (t.g.)

NOTIZIE SPORTIVE

Dopo le dimissioni della «Finanziaria»

Anche Gori se ne andrà se la Biellese passa in D

BIELLA — Con le dimissioni della «Finanziaria» e del consiglio direttivo, si è chiuso il primo atto dello smantellamento della Biellese. Lunedì prossimo avrà luogo l'assemblea dei soci, durante la quale verrà deciso il futuro della società.

In previsione di un possibile rimpasto del direttivo, o dell'arrivo di nuove forze dirigenziali, gli attuali responsabili del sodalizio bianconero si recheranno sabato a Firenze per chiedere al presidente della Lega semiprofessionisti il nulla osta per disputare, nella prossima stagione agonistica, il campionato di serie D. Difficilmente però la richiesta verrà accolta, in quanto contraria con l'attuale regolamento.

Inoltre c'è da considerare che anche in caso di accettazione per la doppia retrocessione, sarà impossibile poter contare sull'attuale «rosa» della squadra, poichè nessun giocatore, fra quelli ancora in forza, è dichiaratamente disposto a subire passivamente un declassamento di tale portata.

Anche l'allenatore Gori ha confermato la sua decisione di non rinnovare il contratto che lo lega alla società in caso di rinuncia alla C1, con indebolimento dell'organico.

La situazione è quindi molto critica e drammatica. Se non interverranno nuovi fattori, con persone disposte a sostituire i dirigenti dimissionari, non è da escludere che la Biellese esca definitivamente dalle scene calcistiche nazionali. Per riprendere l'attività dovrebbe cominciare da zero.

Pasquale Giordano

Nel timore che ciò possa avvenire c'è gran fermento negli ambienti calcistici cittadini. I più accesi sono gli iscritti del Biellese club, con i loro dirigenti. *«E' un vero tradimento fatto ai tifosi* — ha detto il presidente del Biellese club, Pasquale Giordano — *In venti anni di vicinanza alla squadra, per la quale abbiamo volentieri sopportato grossi sacrifici, e non solo finanziari, non ci siamo mai trovati in una situazione del genere. Tutto ciò, per l'incapacità e l'incompetenza di alcuni dirigenti. Se si voleva uscire fuori dalla società c'erano sistemi migliori e soprattutto più signorili. Si è invece scelta la strada peggiore, distruggendo una squadra davvero bella, in grado di restare sulla cresta dell'onda per lungo tempo».*

«Se non si porrà rimedio a questa critica situazione, senza perdere altro tempo prezioso — ha concluso Giordano — *noi del Biellese club ci allontaneremo definitivamente dalla squadra, sia pure a malincuore. Stando così le cose ne faremo una noi. A proposito del comportamento dei dirigenti della Biellese nei nostri confronti ricordiamo a chi ha dissipato il patrimonio alla cui formazione abbiamo contribuito, che nello scorso campionato abbiamo fatto affluire nella cassa del Biellese circa dieci milioni per i soli abbonamenti».*

s. g.

La rivoluzione del traffico da settembre

Centro storico di Vercelli cambierà la segnaletica

VERCELLI — «Rivoluzione» per il traffico cittadino a partire dal mese di settembre. Il nuovo sistema di circolazione è stato illustrato nei dettagli dal sindaco, Ennio Belardi, e dal comandante dei vigili urbani, Giovanni Damiani, durante un'assemblea convocata dalle tre organizzazioni di categoria dei commercianti: Confesercenti, Associazione commercianti e Unione commercianti cattolici.

La proposta della giunta prevede la chiusura completa al traffico, per l'intera giornata, del tratto di corso Libertà tra via Dante e via Cavour, per evitare che il corso venga utilizzato come via di scorrimento attraverso la città, provocando disagi nel traffico.

Modificati anche il senso unico di via Dante (che andrà in direzione opposta) *e quelli di via Galileo Ferraris e di via Manara. In tal modo, almeno a giudizio dell'amministrazione comunale, gli automobilisti verranno indirizzati verso le aree di parcheggio del centro (piazza Zumaglini, piazza Risorgimento, piazza Cavour, posteggio Aci, piazza Municipio).*

Per evitare poi che i posteggi siano «intasati» dalle auto degli impiegati, che secondo un'indagine del comando dei vigili vengono occupati buona parte dei posti-auto nel centro, verrà vietata la sosta dalle 7 alle 9 in piazza Zumaglini, piazza Risorgimento e piazza Municipio. Le strade di accesso al tratto di corso bloccato (via San Salvatore, via Venetia, via Lavina, via Panà e via Ciarroneri) *saranno utilizzate quali «aree di servizio» destinate alla sosta breve dei commercianti e dei loro clienti.*

I negozianti del tratto di corso che sarà chiuso al traffico sono però recisamente contrari a questa innovazione. Nella riunione dell'altra sera è anche emersa una proposta alternativa, che sarà forse oggetto di un ulteriore esperimento nel mese di ottobre.

Fermo restando il «piano generale» del progetto del Comune, l'unica modifica sarebbe l'inversione del senso di marcia di corso Libertà da via Cavour verso via Dante. Ciò, secondo l'Associazione commercianti, che ha presentato questa proposta di modifica, non danneggerebbe i commercianti e, nello stesso tempo, eviterebbe ugualmente il congestionamento del traffico in corso Libertà.

d. cu.

Vercelli — Il prefetto, Giulio Beatrice, ha ricevuto nei giorni scorsi Giovanna Busta, il nuovo sindaco di Trivero.

Più disponibilità sulle autostrade

Gasolio: in provincia situazione migliore

VERCELLI — Migliora leggermente la situazione del gasolio nei punti di rifornimento delle autostrade della zona: rimane invece sempre difficile trovare pompe con questo tipo di carburante sulle statali e nei vari centri urbani della provincia. Poche difficoltà per gli automobilisti, invece, per quanto riguarda la benzina: la «super» si trova abbastanza facilmente. Pochi (e «a rotazione») gli impianti che ne sono sforniti.

Tornando alle autostrade, il gasolio ieri era disponibile sia sulla Torino-Milano che sulla Santhià-Voltri. Sulla Torino-Milano la situazione rimane normale ai distributori delle piazzole di Villarbolt.

Rifornimenti non proprio sufficienti alle stazioni di servizio di Cigliano, anche a causa della grande richiesta: la «IP» (sul lato per Torino) l'altro giorno ha esaurito in poche ore ben 10 mila litri di gasolio.

Sulla Santhià-Voltri è arrivato finalmente il rifornimento di gasolio e di benzina alla stazione Api (piazzola «le Risaie», a 7 chilometri da Vercelli). Il carburante è sufficiente per almeno tre giorni la settimana. E' consigliabile comunque agli automobilisti in partenza per il mare fare il pieno prima di entrare sull'autostrada.

d. co.

Biella — Il Gruppo Ana della frazione Pavaro organizza per domenica prossima una «festa alpina». Nella mattina, gara di bocce; ranch speciale e la sera ai canti degli alpini.

Tallorano — Il locale Rotary club ha spostato la sua sede per le riunioni conviviali in un albergo di Monte Santa Maria che nel secolo scorso fu una villa della famiglia Bella.

Crivelli firma per il "Borgo"

BORGOSESIA — Giuseppe Crivelli, nella scorsa stagione direttore tecnico ed osservatore della «giovanili» della Biellese è il nuovo allenatore del Borgosesia. L'accordo tra la dirigenza granata ed il neo-trainer che nel passato aveva guidato i bianconeri alla promozione in «D» e successivamente in «C» è stato raggiunto martedì sera.

Presidente, consiglio d'amministrazione, dirigenti, impiegati e maestranze della Sant'Andrea Novara officine meccaniche e fonderie Spa di Novara partecipano al lutto del sig. Mario Regis per la perdita della madre signora

Giovanna Garella Regis

— Novara, 25 luglio 1979

ECONOMICI

CERCHIAMO nella zona di Vercelli giovane da addestrare come programmatori per inserirlo in nostri qualificati centri di Green training senza impegno. Possibilità ottimi stipendi per i ben qualificati. Per colloquio inviare lettera alla seguente: Meschini via Pergolesi 31 - 20124 Milano

2001
Coiffeur pour hommes

2° classificato
Campionato piemontese e Valle d'Aosta acconciatura maschile

ROMAGNANO SESIA
Tel. 0163/82 566

MOSTRA MERCATO COLLETTIVA
di quadri grafica e ceramiche d'autore in Valduggia - Via Monte Fenera 4 - piano terra
Condominio BELLAVISTA

Preoccupazioni per la fabbrica che produce tappeti e moquettes

La Samit di Borgosesia non ha pagato gli arretrati e le ferie ai 460 dipendenti

BORGOSESIA — Estate difficile per i 460 dipendenti della Samit, una tra le più importanti aziende valsesiane, produttrice di tappeti e moquettes.

La direzione dell'azienda, infatti, non ha ancora pagato le competenze relative al «saldo» del mese di giugno, gli acconti di luglio e delle «ferie» ed il premio semestrale di produzione motivando le attuali difficoltà finanziarie con la diminuzione della produzione e delle spedizioni.

«L'azienda — spiega Ezio Burocco, esponente sindacale della Uil — *avrebbe dovuto pagare già lo scorso 15 luglio. Ha chiesto, invece, una dilazione fino al 20 e anche quel giorno non ha mantenuto gli impegni versando alle maestranze soltanto il 30 per cento delle loro competenze».*

Già in passato la Samit aveva dovuto superare dei periodi critici. Alcuni mesi addietro la ditta di Viale Osella aveva chiesto la cassa integrazione. *«Ultimamente* — prosegue Burocco — *un gruppo di nuovi azionisti è subentrato ai vecchi trovando un "buco" di circa otto miliardi (cinque con le banche e tre con gli istituti) di previdenza sociale per contributi non pagati. Il nuovo gruppo dirigente si è assunto l'impegno di coprire il disavanzo».*

Nei giorni scorsi gli operai, preoccupati per l'evolversi della situazione, hanno chiesto un incontro, presso la sede industriale della Valsesia, con i rappresentanti dell'Azienda. Dopo sei ore di accesa discussione, la Samit ha assicurato un ulteriore acconto «pro-capite» sulle competenze arretrate di 250 mila lire.

L'azienda effettuerà il pagamento entro domani.

e. m.

Domande dei radicali sui tossico-dipendenti

BIELLA — Il partito radicale ha diffuso un comunicato col quale pone con intento polemico alcune domande, a proposito dei metodi di cura dei tossicomani, al professor Giuseppe Kluzer, primario di neurologia dell'ospedale.

Secondo quanto affermano i radicali, il prof. Kluzer applicherebbe la «terapia dello shock insulinico» ai tossicodipendenti «ricoverati per crisi acute o per disintossicazione». Dopo aver spiegato quali e i meccanismo e quali sono gli effetti di questa cura definita «inutile, se non dannosa», il partito radicale chiede: «E' vero che la terapia viene applicata dal professor Kluzer, e con quali risultati?».

«E' vero che è come conseguenza allo shock insulinico potrebbe sfuggire al controllo del medico, e con quali conseguenze?». «E' vero che esiste una violenza psicologica nei confronti dei tossicodipendenti?». «E' vero che se si presentasse in ospedale un tossicodipendente, chiedendo di essere disintossicato, o in crisi acute di carenza, verrebbe usata come trattamento lo shock insulinico?».

I radicali chiedono poi al primario: «Se è a conoscenza che è ufficialmente consentito l'uso del metadone per via orale come alternativa agli shot di carenza da eroina» e «se è a conoscenza che detta terapia è considerata la più adatta, la più umana e la più produttiva».

Il professor Kluzer, se è riservato di rispondere

p. m.

Festa ex alpini a Lessona

LESSONA — Gli alpini in congedo hanno organizzato una festa campestre che prenderà il via sabato prossimo, alle 18, e si concluderà nella tarda serata di lunedì. I festeggiamenti si svolgeranno nel parco dell'ex villa Boggio, alla frazione Mozzetto.

OPERAZIONE ESTATE 1979

i migliori mobili a prezzi di fabbrica

Sui 10.000 mq. di mostra

MOBILI AIAZZONE BIELLA

C.so Europa (str. Trossi) - Incrocio tangenziale - Tel. (015) 351.608 - 351.745

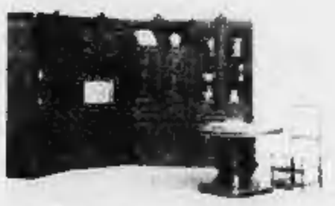
ECCOVI GLI INCREDIBILI PREZZI DEGLI STOK PROPOSTI

CON SCONTI DEL 30% - 40% - 50%

Camera da letto modello Capinera. Completa di armadio + letto + girelletto, a sole L. 580.000.

Camera da letto tipo «C». Noce. Completa di armadio + letto + girelletto, a sole L. 980.000.

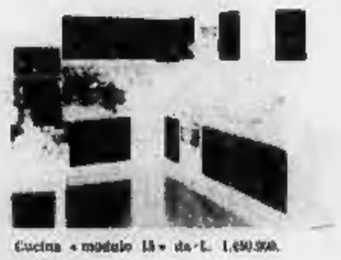
Camera da letto stile Provenzale completa, a sole L. 950.000.



Soggiorno modello «Torino» a sole L. 980.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Soggiorno modello «3001» a sole L. 680.000 (4 elementi + tavolo + sedie).

Salotto modello «Sara» a sole L. 250.000 (divano 3 posti + 2 poltrone in stoffa o similpelle).



Cucina «modulo 13» da L. 1.450.000.

IN VENDITA DIRETTA

CUCINE

AIAZZONE

A PREZZI DI FABBRICA

Cucina modello «Giorgia» da L. 1.150.000.

PAGAMENTO RATEALE
A 30 MESI
SENZA CAMBIALI

Con il prossimo avviso ci proporranno altri mobili con altri prezzi

A 61 anni per disturbi cardiaci

È morto il grafico Sandro Maria Rosso

BIELLA — In una clinica di Milano, in cui era ricoverato per il ciecutuzzarsi dei disturbi cardiaci che ne avevano minato la fibra, è morto ieri mattina Sandro Maria Rosso, di Biella, personalità fra le più spiccate dell'ambiente artistico e culturale non soltanto biellese. Era sposato con Maria Teresa Bellino, e padre di una figlia, Piera, critico d'arte.

Vercellese di nascita e biellese di adozione, Sandro Maria Rosso seppe fondere il meglio delle peculiarità del carattere delle due genti, così diverse fra loro. Buono, attivo, di mentalità aperta, si accattivava in dal primo incontro la stampa e la stima di chi aveva la fortuna di incontrarlo.

Ha avuto il merito, in particolare, di ridestare l'interesse dei bibliofili, allargandone la schiera, per le edizioni ideate con estro di artista e realizzate con la cura minuziosa degli artigiani d'un tempo.

Nella sua officina grafica, tra il Piazzo e il Vernato, si sono susseguiti i maggiori esponenti dell'arte e della cultura contemporanea. Era fra l'altro docente di tecnica fotografica all'Accademia di Brera. I funerali si svolgeranno oggi, alle 17, partendo dalla sua abitazione, in corso del Vernato 60.

p. m.

Sandro Maria Rosso

Andorno Micca — Giancarlo Pavanello e Carlo Paudella sono stati designati dal Consiglio comunale a far parte della commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari.

SPETTACOLI OGGI

VERCELLI

Astra: Torna a casa Lassy
Civico: L. «Hammett a San Francisco»
Nuovo Italia: Mistero sotto la città
Principe: chiuso per ferie
Verdi: chiuso per ferie
Viotti: chiuso per ferie

BORGO D'ALE
Vittoria: riposo

CIGLIANO
Aurora: riposo
Splendor: riposo

CRESCENTINO
Moderno: chiuso per ferie

GATTINARA
Italia: Le avventure straordinarie di Pinocchio
Lux: chiuso per ferie

LIVORNO FERRARIS
Mulino: riposo

SALUGGIA
Comunale: chiuso per ferie

SAN GERMANO
Italia: riposo

SANTHIA'
Ideal: chiuso per ferie
Splendor: chiuso per ferie

TRINO
Apollo: Vacanze di Natale a Cortina
Moderno: chiuso per ferie

TRONZANO
Lux: chiuso per ferie

MUBEI
Borgogna: [illegible]
Leona: [illegible]

FARMACIE A VERCELLI
Notturna: corso Libertà 17, Comunale 2 corso Mario Abbiate 158

FARMACIA A SANTHIA'
Piccolo Giuseppe, corso Torino 143

BIELLA
Apollo: La città sa la verità
Impero: Un gangster ci spiega

BORGOSESIA
Teatro Sociale: Il dialogo e la violenza

COGGIOLA
Ennio: Riposo di settembre

COSSATO
Michelotti: [illegible]

CREVACUORE
Aurora: Tornerà Lassie

SERRAVALLE
Corso: Fantozzi contro tutti

VARALLO
Belvedere: Questa terra è la mia terra

FARMACIE
Biella: [illegible]
Borgosesia: Pagani, corso Varallo
Crevacuore: [illegible]
Varallo: corso Roma 24, Dr Cuccio 4

Temperature ieri massima e minima

Vercelli	27	20
Biella	26	19

Temperature il 25 luglio dell'anno scorso: Vercelli (26-19), Biella (28-18). Umidità media: Vercelli 88%, Biella 68%. A Vercelli il sole sorge alle 5.00 e tramonta alle 20.58. A Biella sorge alle 5.01 e tramonta alle 20.59.

Le previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; temperatura in lieve aumento; venti deboli; visibilità buona.

SPECIALE VARALLO

Servizi Promozionali
Publikompass S.p.A.

Incremento dei villeggianti e sviluppo nell'area attrezzata

Varallo: turismo e industria

VARALLO — «*Varallo è la piccola capitale di Valsesia, tutta gentile e ridente, ricca a dovizia di quella pace e tranquillità che solo le cittadine montane danno. Un ampio e verde anfiteatro la cinge all'ingiro; la domina dall'alto il Sacro Monte consacrato al culto della Vergine e celebre in tutta Italia per i suoi tesori d'arte; da un lato la lambisce il Sesia, mentre il Mastallone la spartisce in due rioni, Varallo vecchio e Varallo nuovo*». Con queste parole don Luigi Ravelli, scrittore ed alpinista, iniziò il capitolo su Varallo della «*Storia della Valsesia*».

In queste righe racchiuse molte attrattive che, ancora oggi, il centro offre ai visitatori. Una grossa fetta del reddito dell'intera valle è infatti rappresentata dal turismo. Moltiplicando infatti il numero di presenze annue per una spesa media giornaliera, tenuta volutamente bassa, si è passati da un apporto economico di 625 milioni 857 mila del 1966 a 1 miliardo 952 milioni 311 mila del 1976.

Secondo gli esperti più qualificati questi dati però per potere essere rapportati a tutta la Valsesia dovrebbero essere almeno raddoppiati. Un altro elemento a conferma dell'importanza del turismo è quello relativo al numero dei negozi esistenti. Al 1° gennaio 1977 la popolazione di Varallo e frazioni ammontava a 8000 abitanti. Gli esercizi erano 71 di alimentari (un negozio ogni 113 abitanti), 27 di abbigliamento (1 ogni 280), 25 di mobili, casalinghi ecc. (1 ogni 320), 42 di prodotti e articoli vari (1 ogni 190).

In definitiva mediamente un negozio ogni 49 abitanti, dato eccessivo se non alimentato da un movimento esterno. Anche le presenze, in questi ultimi 15 anni abbastanza stabili con lieve ripresa nel 1976, confermano tale importanza: nel 1961 vi furono 74.920 presenze (di cui 4021 stranieri), mentre nel 1976 complessivamente 81.300, di cui 6529 stranieri.

Da questi presupposti, accentrati all'aspetto di produzione industriale, con l'individuazione di un'area attrezzata a Roccapietra, si è sviluppato in questi ultimi anni il lavoro di recupero del patrimonio comunale nel centro storico e nelle frazioni.

L'iniziativa, che rientra nel quadro di salvaguardia degli edifici storici e che dovrebbe andare in porto grazie ad un contributo della Regione Piemonte di 600 milioni in base alla legge sull'edilizia, sarà in grado di ripresentare un aspetto unico e di grande interesse.

Le opere da svolgere, che verranno concordate dopo aver sentito i consigli di quartiere, interessano le frazioni di Parone, Locarno, Cervarolo, Crevola e Camasco.

Gli interventi nel centro cittadino invece saranno indirizzati alla ristrutturazione della casa in via Durio, della casa Centa che presenta aspetti di notevole valore artistico e di quella in via Tonetti, di proprietà dell'amministrazione civile del Sacro Monte.

Già restaurato il palazzo Racchetti, sede dell'archivio di Stato e della biblioteca, mentre sono iniziati i lavori per il Centro Civico 25 Aprile. Dovrebbe inoltre essere completata l'opera per il ripristino completo di palazzo D'Adda.

Infatti questo monumentale edificio che occupa un intero isolato ed era originariamente di proprietà della famiglia Scarognini, esisteva, secondo la documentazione di alcune cronache, già nel 1361. Nel 1548 l'ultimo discendente della famiglia, Giovanni Antonio, ordinò l'ingrandimento e l'abbellimento dell'antico palazzo appianando gli scogli sul vicino torrente Mastallone.

Tuttavia l'opera per ordine del governatore di Milano, Ferdinando Gonzaga, fu sospesa e potè essere ultimata solamente in un secondo tempo grazie alla iniziativa di Francesco e Giorgio D'Adda che, membri della famiglia che per lunghi anni dominò Varallo, contribuirono alla iniziativa.

L'acquisto poi da parte dell'amministrazione comunale di Villa Durio, che completa il quadro delle tre ville sul centralissimo corso Roma, ha dato l'ultimo tocco al patrimonio comunale che fa di Varallo uno dei centri storici più belli.

Mario Pastore

Varallo. Lo stands della Val Sermenza, alla mostra Alpàa 79 organizzata per valorizzare il patrimonio artigianale della Valsesia

Le esperienze del Gasb, un gruppo di speleologi locali, nelle grotte della vetta

Fenera, scrigno di ricchezze archeologiche

BORGOSESIA — *E' considerata la montagna più importante del Piemonte dal punto di vista archeo-speleologico, perchè rappresenta l'antica stazione preistorica nella catena alpina nord-occidentale.*

E' il Monte Fenera, la «vetta» di Borgosesia, una punta di 899 metri dove esiste la possibilità di studiare un prolungato stanziamento umano che affonda le sue radici nell'ultima glaciazione, il Warm.

In questa inesauribile fonte di scoperte opera il G.A.S.B., il gruppo archeologico-speleologico borgosesiano costituito nel 1962 che si prefigge l'esplorazione e la salvaguardia delle grotte e dei depositi contenuti.

«Prima della nostra nascita — *dice il presidente Federico Strobino* — un'ingente quantità di reperti è andata perduta, perchè asportata da scavatori abusivi che hanno fatto man bassa di ossa e strumenti di epoca paleolitica media».

Nel Fenera, fino ad ora, sono state esplorate cinque cavità: la «Ciota ciara» a 685 metri, dove nella «Grotta dell'orso» sono stati trovati resti di orso spileo; la «Grotta del laghetto», a 720 metri, dove è stato effettuato il primo studio in Piemonte sulla microfauna del periodo post-glaciale e che ha portato alla scoperta di 5 mila reperti di piccoli vertebrati (roditori, rettili, lucertole, pesci) vissuta in Valsesia tremila anni fa.

A 865 metri si trova un riparo sotto roccia, il Belvedere: quindici anni fa avvenne il primo scavo che portò alla certezza dell'esigenza nel periodo wurmiertano dell'uomo di Neanderthal, l'uomo primitivo vissuto nella conca del Rosa da 50 mila a 3000 anni fa.

A 690 metri si trova il «Buco della bondaccia» ed a 740 la «Grotta delle arenarie», una cavità che si sprofonda per centinaia di metri nelle viscere della terra.

«Durante l'ultima campagna di scavi — *spiega il prof. Federico Strobino* — in collaborazione con l'istituto di antropologia di Torino, diretto dal prof. Brunetto Chiarelli, abbiamo esplorato l'interno della grotta Ciota ciara, dove non erano mai state compiute ricerche sistematiche, raggiungendo una profondità di 50-60 metri».

In questi «strati» sono stati rinvenuti resti fossili di erbivori (lo stambecco), orso spileo e microfauna. «Quest'anno sono in corso ricerche — *prosegue Strobino* — alla Grotta del laghetto e alla Tana della volpe, una cavità che ha reso un cospicuo deposito di ossa sub-fossili, ceramiche ed altri reperti di grande valore archeologico che si pensa far risalire nel periodo che va dall'età finale del bronzo (4000 anni fa) al tardo romano (300 anni dopo Cristo)».

Il Monte Fenera ha nuovamente ribadito la sua nomea di «Montagna ad altissimo valore speleologico». Basti dire che nel suo ventre si sono trovate testimonianze di tutte le attività economiche e culture che si sono succedute nel tempo, dal paleolitico medio, un'epoca risalente a 50 mila anni fa.

«Nelle sue grotte e nel suo territorio — *conclude il presidente del G.A.S.B.* — è vissuta una fauna ed una flora esistente tutt'ora: i cervi, gli stambecchi, i camosci, gli antenati del rinoceronte rinvenuto nella vicina ara, l'orso speleo, il leone».

Roberto Eynard

Varallo. L'esposizione ha raccolto notevole successo

Giovani alla paziente ricerca di testimonianze storiche

Canzoni folk, suona la ribebba

VARALLO — I valsesiani stanno riscoprendo il loro antico patrimonio di canti popolari. «*Fino ad una certa generazione* — spiega Roberto Regis, bibliotecario del Cai di Varallo — *le canzoni venivano trimandate di padre in figlio. Poi, per diverse ragioni, non è più stato così. Allora alcuni esponenti del Club Alpino, perchè questo patrimonio non andasse perduto, sono andati alla ricerca di quegli anziani che ancora ricordavano i canti valsesiani del '900*». Il paziente lavoro di ricerca ha permesso il «salvataggio» di brani come «La mulinera» e la «*Vita da fara*» autentiche pietre miliari della canzone valsesiana, rilanciate dai componenti del coro Varalli.

«*Con la riscoperta della canzone valsesiana* — prosegue Roberto Regis — *si è successivamente formata una serie di gruppi folkloristici che si propongono di far conoscere in tutta Italia la nostra tradizione musicale*».

Di rilievo, tra questi, il gruppo di Rossa che accompagna con le note degli ottoni della banda le interpretazioni vocali dei suoi solisti, ed il gruppo folkloristico di Alagna, che esegue i propri canti nell'antico dialetto walser, portato molti secoli fa in Valsesia da una popolazione immigrata dalla vicina Svizzera.

«*Molti canti valsesiani* — interviene Vittorio Manetta — *venivano accompagnati suonando la "ribebba", un antico strumento di ferro simile allo "scacciapensieri" del quale, a Riva Valdobbia, esisteva perfino una fabbrica. Le sue note le abbiamo potuto riascoltare recentemente a Rimasco durante una serata interamente dedicata alle nostre canzoni.*

«*Il successo e l'interesse suscitato da quella manifestazione* — conclude — *ci indurrà a programmarne altre per far conoscere a tutti i valsesiani, attraverso le canzoni dei loro padri, modi di vita e tradizioni che, purtroppo, stanno inesorabilmente scomparendo*».

e.ma.

al MAGAZZINO M.C.E. vendita al minuto con prezzi all'ingrosso
Troverete tutti gli ELETTRODOMESTICI - RADIO - STEREO - TELEVISORI B/N e COLORE IN UNA VASTA GAMMA DELLE MIGLIORI MARCHE con garanzia - assistenza - installazione *Alcuni esempi*
LAVATRICI da L. 130.000 (iva compresa) — FRIGO 2 porte da L. 144.000 (iva compresa)
CONGELATORI da 250 lt. da L. 149.000 (iva compresa) — TV COLOR 26" da L. 340.000 (iva compresa)
FRIGORIFERI da L. 75.000 (iva compresa) — TV B/N da L. 78.000 (iva compresa)
MAGAZZINO M.C.E. - Quarona
Corso Rolandi, 11 - Telefono 430.328 — AMPIO PARCHEGGIO

La Direzione della
Villa Katiuscia
comunica alla clientela che

fino ad esaurimento
saranno posti in vendita uno stock di tappeti orientali avuti come pagamento per la fornitura di arredamenti a grossi complessi alberghieri in fase di costruzione in Oriente.

Per tradurre in moneta il valore della merce, tutto lo stock sarà posto in vendita al puro prezzo di costo.

L'occasione unica e difficilmente ripetibile è soprattutto indirizzata a chi ha in programma di acquistare un tappeto orientale.

Per questa vendita speciale manteniamo inalterate le condizioni di pagamento sempre concesse fino ad ora.

Per inf. tel. 93357 oppure dopo il 24 luglio al 981526.

NELLA GAMMA R5
UNA NUOVA NATA
RENAULT 5 - 5 PORTE
GILARDI CARS
Via V. Veneto, 29
Borgosesia - Tel. 22.995